

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto n. **1012**

OGGETTO: **DECRETO APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO**
RIQUALIFICAZIONE HENNEBIQUE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale, il Decreto Legislativo n. 169 del 4 agosto 2016 e il Decreto Legislativo n. 232 del 13 dicembre 2017;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 dicembre 2020 n. 601, notificato all'Ente in pari data, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021, concernente la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 18 maggio 2021;

VISTO il decreto n. 477 del 20 maggio 2021 concernente la delibera del Comitato di Gestione del 18 maggio 2021, Prot. n. 19/1/2021;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 217 dell'8 settembre 2023 notificato all'Ente in pari data che, a seguito delle dimissioni rassegnate dal Presidente, dispone, a decorrere dal medesimo giorno, la nomina dell'Avv. Paolo Piacenza quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, fino al ripristino degli ordinari organi di vertice, attribuendogli i poteri e le attribuzioni indicati all'art. 8 della Legge 28 gennaio 1994 n. 84 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 2 dicembre 2021, Prot. n. 78/2, con la quale è stato approvato l'ampliamento della dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili con nota prot. n. 39493 del 30 dicembre 2021;

VISTO il decreto n. 1522 del 31 dicembre 2021, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP;

VISTO il decreto n. 931 del 22 settembre 2023 con il quale, nell'attuale fase di gestione commissariale e fino ad altra diversa disposizione del Commissario straordinario dell'Ente, sono stati attribuiti funzioni ed incarichi a Dirigenti dell'Ente;

VISTO il decreto n. 932 del 22 settembre 2023, con il quale si confermano le deleghe già in essere alla predetta data;

VISTO il Decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito nella Legge 16 novembre 2018, n. 130, recante "Disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze";

VISTO il Decreto n. 2 del 15 gennaio 2019 col quale è stato adottato il "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova", nel seguito Programma Straordinario, che prevede tra gli interventi da realizzare, nell'ambito dei progetti Porto - Città, la ristrutturazione dell'edificio Hennebique;

VISTO il Decreto n. 1 del 28 febbraio 2020 col quale è stato adottato l'Aggiornamento al "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova", anche solo Programma Straordinario, unitamente all'aggiornamento del relativo piano procedurale;

VISTI il decreto del Commissario Straordinario n. 10 del 11/11/2020 e la nota prot. 32699.E del 07/12/2020 di delega dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale in qualità di soggetto attuatore del "Piano Straordinario" e alla convocazione delle Conferenze dei Servizi;

VISTO l'art. 5 comma 2, della L.R. n.9/2003 ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 s. m. i., avuto particolare riguardo all'art.14 bis;

VISTO l'art.13 del Decreto-legge n.76/2020, "Accelerazione del procedimento in Conferenza dei Servizi";

VISTA la Delibera di Comitato del 29 giugno 2021 Prot. 30/2/2021, che approva la proposta di aggiornamento del Programma Straordinario, nonché l'ulteriore aggiornamento del Piano Procedurale per l'attuazione dello stesso, ex art.9 bis del DL 109/2018 introdotto in sede di conversione con Legge n. 130/2018, approvato con Decreto n.2/2019 del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera e aggiornato, successivamente, con Decreto n.1/2020 a firma del Commissario medesimo;

VISTO il Decreto n. D/2021/5 del 15/07/2021 a firma del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'Autostrada A10 (D.P.C.M. 4 ottobre 2018) Dott.

Marco Bucci, con il quale è stato approvato l'aggiornamento del Piano Procedurale per l'attuazione del Programma Straordinario, ex art.9 bis della Legge n.130/2018, ed è stato nominato il Dott. Umberto Benezoli quale nuovo responsabile dell'attuazione del Programma;

VISTI i Decreti del Commissario Straordinario per la ricostruzione del Viadotto Polcevera n. D/2021/5 del 15/07/2021, n. 10 del 18/10/2021, e n. D/2022/5 del 12/08/2022 con cui sono stati approvati aggiornamenti del Piano Procedurale;

VISTA l'approvazione della Scheda Tecnica redatta ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 154 del 22/08/2017 da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Artie e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, Savona e La Spezia, Prot. MBAC SABAP LIG 5321 del 7 marzo 2019, acquisita dall'ADSP a prot. 6389 dell'11/03/2019;

VISTO che con avviso pubblico del 19/06/2019 n. prot. 16178, l'Autorità di Sistema Portuale ha invitato eventuali interessati a presentare istanza di concessione demaniale marittima per l'assegnazione "del compendio sito nel porto di Genova rappresentato dall'Edificio Hennebique e dalle aree di pertinenza pari a complessivi mq 8.250 circa di sedime";

VISTO che nei termini previsti dall'avviso di cui sopra, l'RTI Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. ha presentato istanza di concessione con la previsione della riqualificazione e valorizzazione del compendio;

VISTO l'esito della procedura ad evidenza pubblica che ha comportato l'assegnazione del compendio in oggetto al medesimo RTI e che in data 10/12/2020 è stato sottoscritto, tra l'Autorità Portuale e l'RTI, l'Atto di Sottomissione ex art. 38 Cod. della navigazione, valido fino alla stipula dell'atto formale di Concessione;

VISTO il progetto di Fattibilità Tecnico Economica, consegnato dal soprarichiamato RTI in data 27/01/2021 (Prot. AdSP n. 2719.E) e acquisite, anche ai fini della redazione del progetto definitivo:

- le valutazioni di Regione Liguria, Comune di Genova, Soprintendenza, con particolare riferimento alla coerenza del PFTE con le indicazioni e le prescrizioni contenute nella sopraccitata Scheda Tecnica, nonché con riferimento alla coerenza del PFTE con la disciplina di cui all'Ambito Speciale n. 73bis del vigente PUC del Comune di Genova;
- le valutazioni della Capitaneria di Porto e delle strutture interne all'AdSP sul PFTE;

TENUTO CONTO:

- che AdSP ha trasmesso all'RTI Vitali & Roncello Capital Spa in data 09 giugno 2021 (Prot. AdSP n. 17619.U) l'esito delle valutazioni preliminari al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica svolte da parte degli Enti Competenti e delle strutture della stessa AdSP;

- che in data 18/10/2021 (Prot. AdSP 31694.E) la soprarichiamata RTI ha trasmesso la documentazione progettuale per l'approvazione del progetto definitivo di recupero dell'edificio Hennebique;
- che per la realizzazione dell'intervento in oggetto, il relativo progetto deve essere approvato dagli Enti competenti attraverso idonea procedura di Conferenza dei Servizi;
- che l'intervento oggetto del presente provvedimento consiste nel "Recupero dell'edificio Hennebique";
- che il Progetto Definitivo relativo all'intervento è composto dalla documentazione sinteticamente riportata nel seguito e meglio descritta nell'elenco elaborati allegato al presente Decreto:
- Documenti
- Elaborati grafici:
 - Stato di fatto
 - Confronto
 - Progetto
 - Verifiche urbanistiche
- Opere di urbanizzazione
- Strutture
 - Documenti
 - Elaborati grafici
- Elaborati e relazioni per paesaggistica
 - Relazione paesaggistica
 - Elaborati grafici
- Impianti meccanici
 - Documenti
 - Elaborati grafici
- Impianti elettrici
 - Documenti
 - Elaborati grafici
- Prevenzione incendi
 - Relazione tecnica
 - Elaborati grafici
- che con comunicazione Prot. 29/10/2021.0033443.U è stato avviato il procedimento amministrativo volto ad autorizzare il progetto di recupero dell'edificio Hennebique;
- che con comunicazione Prot. 29/10/2021.0033450.U è stata indetta la conferenza dei servizi decisoria relativa a tale intervento in modalità asincrona ex art.14 L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

- che nell'ambito della Conferenza sono dapprima pervenute alcune richieste di integrazioni da parte di e-distribuzione (Prot. E-DIS-04/11/2021-0949987, acquisita da AdSP a Prot. 04/11/2021.0034016.E) e dal Comune di Genova, Ufficio Barriere Architettoniche (Prot. 0400784 del 9/11/2021, acquisito da AdSP a Prot. 09/11/2021.0034454.E);
- che in data 9 novembre 2021 Vitali Spa ha presentato documentazione integrativa (Prot. ADSP n.34496 del 9/11/2021) principalmente relativa a progetti impianti e barriere architettoniche a completamento della documentazione già presentata;
- che con nota prot. 10/11/2021.0034790.U, ADSP ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza dei Servizi la documentazione integrativa di cui sopra;
- che con nota Prot. n.871/AC dell'11 novembre 2021 (Prot. ADSP n. 12/11/2021/0035098.E) Stazioni Marittime Genova ha richiesto alcuni approfondimenti con riferimento alla viabilità di accesso all'Hennebique e alla Stazione Marittima;
- che ENAC, con nota prot. n. 3488 acquisita da AdSP a Prot. 11/11/2021.0034888.E, ha richiesto l'avvio di idonea procedura su relativo portale;
- che con nota del 24/01/2022 il concessionario ha provveduto ad avviare idonea procedura sul portale di ENAC;
- che con nota del 11/03/2022 il tecnico abilitato ha prodotto specifica dichiarazione di non sussistenza necessità valutazione impianto fotovoltaico in ordine alla pratica soprarichiamata pratica ostacoli per la navigazione aerea;
- che con nota prot. 11/04/2022-0043730-P (Prot. AdSP 12/04/2022.0012363.E) ENAC ha comunicato la conclusione del procedimento soprarichiamato ex art. 2 co.1 L. 241/90 in quanto, considerata la posizione, l'entità e la tipologia, l'edificio non riveste interesse di carattere aeronautico, precisando per l'impianto fotovoltaico e/o eventuali mezzi di cantiere (es. gru / autogrù) - qualora necessario - dovrà essere prodotta specifica istanza;
- che in merito all'impianto fotovoltaico previsto a progetto il tecnico incaricato dal proponente ha trasmesso all'ENAC specifica dichiarazione nella quale è precisato che tale impianto, *"oggetto della pratica ostacoli ENAC-ENAV MWEB_2022_0109, pur superando un'estensione complessiva di 500 m2 non necessita di valutazione da impatto luminoso da parte di ENAC collocandosi ad una distanza minima superiore ai 6000 m dall'ARP dell'Aeroporto di Genova Sestri LIMJ a norma del Regolamento ENAC-ENAV per la VERIFICA POTENZIALI OSTACOLI E PERICOLI PER LA NAVIGAZIONE AEREA del febbraio 2015 in integrazione del Regolamento per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti"*;
- che sono altresì pervenute richieste di integrazioni da parte di Regione Liguria - Dipartimento Ambiente e Protezione civile (Prot. AdSP 35160 del 15/11/2021), Comune di Genova - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche che non ha

ritenuto esaustive le integrazioni ricevute (acquisita da AdSP a Prot. 22/11/2021.0036313.E), Comune di Genova - Ufficio Geologico (acquisita da AdSP a Prot. 22/11/2021.0036311.E), Comune di Genova - Ufficio Acustica (acquisita da AdSP a Prot. 24/11/2021.0036647.E);

- che in data 1.12.2021 ADSP ha acquisito a Prot. 37472 una nota di Vitali e Roncello Capital con la quale è stato trasmesso il “progetto delle demolizioni dell’edificio Hennebique” e con la quale le società in questione hanno proposto, laddove possibile, di anticipare gli interventi di demolizione, descritti nel piano allegato, rispetto all’approvazione del progetto nel suo complesso all’interno della conferenza dei servizi decisoria;
- che, in considerazione di quanto sopra e dell’inserimento dell’intervento di riqualificazione dell’Hennebique all’interno del Programma Straordinario degli Interventi, con nota Prot. 07/12/2021.0038445.U, ADSP, trasmettendo suddetto progetto di demolizioni, ha richiesto agli Enti partecipanti alla Cds di voler esprimere le valutazioni di competenza e rilasciare laddove necessarie le relative autorizzazioni nel più breve tempo possibile, in anticipo e a stralcio rispetto alle date previste per la conclusione della Conferenza;
- che con nota prot. 13/12/2021.0449007.U, acquisita da ADSP a Prot. 14/12/2021.0039166.E, il Comune di Genova ha rilasciato “per quanto di competenza, parere favorevole alla realizzazione degli interventi richiesti in via anticipata”;
- che con nota Prot. 13/12/2021.0447326.U (acquisita da AdSP a Prot. 13/12/2021.0039053.E) il Comune di Genova ha trasmesso le ulteriori richieste di integrazioni pervenute da parte dell’ufficio Alta Sorveglianza del 29/11/2021, del Settore Manutenzione Verde Prot. 0413053 del 16/11/2021, degli uffici UGET Prot. 0401067 del 09/11/2021 e Raccordo City Green Light dell’8/11/2021;
- che con nota prot. E-DIS- 14/12/2021 -1106936 e con nota Prot. E-DIS-16/12/2021-1118894, acquisita da ADSP a Prot. 39983 del 2021, e-Distribuzione ha rilasciato il proprio parere relativo al piano di demolizione sopraccitato;
- che con nota prot. 14/12/2021.0449597.U il Comune di Genova ha richiesto chiarimenti, approfondimenti e integrazioni con riferimento ai seguenti profili: prescrizioni già rilasciate sul PFTE, definizione del contributo di costruzione, mantenimento del volume esistente, disciplina urbanistica, aspetti convenzionali, parametri edilizi, conformità alle norme igienico sanitarie e al REC, rigenerazione urbana e mobilità;
- che con nota Prot. 15/12/2021.0039340.U ADSP, a parziale modifica e precisazione rispetto a quanto trasmesso con nota Prot. 07/12/2021.0038445.U, ha trasmesso nota integrativa di chiarimenti e relativo elaborato grafico delle demolizioni pervenuti in data 13.12.2021 da parte di Vitali Spa e Roncello Capital, confermando la richiesta di esprimere le valutazioni di competenza e rilasciare laddove necessarie le relative

autorizzazioni nel più breve tempo possibile, in anticipo e a stralcio rispetto alle date previste per la conclusione della Conferenza;

- che con nota Prot. 16/12/2021.0454484.U (acquisita da ADSP a Prot. 20/12/2021.0039981.E) il Comune di Genova ha trasmesso richiesta integrazioni Prot. n° 0450509 del 14/12/2021;
- che con nota Prot. MIC/MIC_SABAP-MET-GE/28/12/2021/0021104-P (acquisita da ADSP a Prot. 28/12/2021.0040978.E) la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia:
 - ha autorizzato parzialmente la realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del titolo alla piena osservanza di una serie di prescrizioni di tutela monumentale, sulle componenti architettoniche e di tutela archeologica;
 - non ha autorizzato la completa demolizione del fronte mare comprendente le parti realizzate nel 1906, 1924, 1941, 1945 e le estese demolizioni previste anche nel corpo centrale e nei fondi, considerato che la documentazione presentata non ha dimostrato l'impossibilità di interventi puntuali di restauro, modifica puntuale, ricostruzione, ricucitura e/o realizzazione di tagli e aperture;
 - considerata l'entità delle prescrizioni di cui ai precedenti punti, al fine di permettere la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse per la conferma dell'autorizzazione, ha richiesto di acquisire tutti gli elaborati generali e di dettaglio mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate;
- che con nota Prot. 41966 del 28/12/2021, acquisita da ADSP a Prot. 28/12/2021.0041113_E, l'Ufficio Dogane Genova 1 ha trasmesso ad AdSP la nota Prot. 48167/RU del 28-12-2021 trasmessa dal Reparto Logistica e Sicurezza della Sezione Servizi tecnici dell'Ufficio Affari Generali della DT II - Liguria Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia delle Dogane contenente alcune prescrizioni/richieste di chiarimento principalmente in relazione alle interferenze con le aree ad oggi in capo all'Agenzia delle Dogane nel compendio limitrofo e con particolare riferimento ad accessibilità e parcheggio interrato;
- che con nota Prot. 28/12/2021.0041128.U ADSP, tenuto conto delle richieste di integrazioni pervenute e degli approfondimenti ancora in corso, ha comunicato che il nuovo termine per l'emissione dei pareri è stato rideterminato nel 27/01/2022 e che il giorno 31/01/2022 è stato fissato come data per l'eventuale riunione telematica ai sensi dell'art. 13 del D.L. 76/2020;
- che con nota Prot. 30/12/2021.0041455.U ADSP ha trasmesso la documentazione integrativa relativa alle barriere architettoniche predisposta dai progettisti;
- che con nota Prot. Gen. 13662 del 13/01/2022, acquisita da ADSP a Prot. 14/01/2022.0001006.E il Comune di Genova ha trasmesso richiesta integrazioni prot. n. 0013555 del 13 gennaio 2022, da parte dell'Ufficio Abbattimento Barriere

Architettoniche che ribadiscono nuovamente di integrare la pratica con gli elaborati che devono essere redatti in conformità all'art. 20 e all'art.21 del DPR 503/1996, richiamando le precedenti richieste;

- che con nota Prot. Gen. 19997 del 18/01/2022, acquisita da ADSP a Prot. 19/01/2022.0001698.E, è stata ribadita dal Comune di Genova la necessità di acquisire le integrazioni già richieste per i profili paesaggistici;
- che con nota Prot.3324/RU del 27/01/2022, acquisita da ADSP a Prot. 31/01/2022.0002906.E, il Reparto Logistica e Sicurezza della Sezione Servizi Tecnici dell'Ufficio Affari Generali della DT II - Liguria Piemonte e Valle D'Aosta dell'Agenzia Dogane Accise e Monopoli ha ribadito le richieste di chiarimenti/integrazioni già presentate, evidenziando alcuni ulteriori profili di valutazione;
- con nota Prot. 31/01/2022.0002889.U ADSP, facendo seguito alla nota Prot. 28/12/2021.0041128.U e considerato che allo stato risultavano ancora da acquisire alcuni approfondimenti e da chiarire alcuni profili di valutazione, ha indetto una Conferenza Decisoria sincrona ai sensi dell'art. 14 c.2 della L.241/90 e successive modifiche per il giorno 18 febbraio 2022;
- che con nota Prot. 11/02/2022.0004502.U, ai sensi della normativa vigente, ADSP ha coinvolto anche la Prefettura di Genova che per mero errore materiale non era tra i destinatari dell'indizione del 31/01/2022;
- che con nota Prot. 15/02/2022.0004908.U ADSP a riscontro della richiesta di Integrazione del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile Regione Liguria, Settore Difesa del Suolo Genova, Prot. 15/11/21.0035160.E, e della nota del Comune di Genova, acquisita da AdSP a Prot. 22/11/2021.0036311.E da parte dell'Ufficio Geologico, sono state trasmesse Planimetria fasce di inedificabilità e di rispetto del Rio Lagaccio, Relazione geologica definitiva con allegati e Relazione Idrologica idraulica ricevute con nota Prot. 14/02/2022.0004637.E;
- che con nota Prot. 17/02/2022.0005348.U ADSP ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza il nuovo pacchetto completo del progetto definitivo dell'intervento comprensivo delle integrazioni richieste e pervenuto in medesima data (Prot. 17/02/2022.0005175.E), chiarendo che tale documentazione sarebbe stata illustrata nella seduta sincrona convocata per il giorno dopo;
- che in data 18/02/2022 si è tenuta la seduta sincrona nell'ambito della quale sono state illustrate le ultime integrazioni e si sono chiariti alcuni profili di valutazione; nel corso di tale seduta sono emerse alcune problematiche relative ai profili idraulici sottesi all'intervento che hanno richiesto successivi specifici incontri e approfondimenti;
- che con nota prot. 23/02/2022.0005955.U ADSP ha trasmesso il verbale della seduta del 18 febbraio u.s., chiedendo di mandare eventuali richieste di modifiche esclusivamente via pec entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 25 febbraio p.v.; con

tale nota si comunicava altresì che in assenza di riscontro in tali termini, il verbale sarebbe stato considerato condiviso e messo agli atti della Conferenza;

- che con nota Prot. 04/03/2022.0007188.U ADSP ha trasmesso ulteriori integrazioni/chiarimenti emersi nel corso della seduta sincrona con riferimento alla relazione idraulica e agli elaborati paesaggistici;
- che con nota Prot. Gen. 87512 del 7 marzo 2022, acquisita da ADSP a Prot. 07/03/2022.0007368.E, il Comune di Genova ha trasmesso una nuova richiesta di chiarimenti/integrazioni da parte dell'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche;
- che con nota Prot. 17/03/2022.0009010.U, a riscontro delle richieste di integrazione ricevute, ADSP ha trasmesso quanto acquisito con nota Prot. 17/03/2022.0008800.E in relazione ad approfondimenti strutturali e archeologici;
- che con nota Prot. 08/04/2022.0011886.U ADSP ha trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nella Conferenza un aggiornamento del progetto architettonico pervenuto da Vitali Spa e Roncello Capital Srl con relativo elenco elaborati completo, con riferimento ai seguenti aspetti:
 - correzione refusi della parte architettonica e dei profili urbanistici del progetto, conteggi delle superfici e relative relazioni;
 - nuovo elaborato per la descrizione dei flussi e dei percorsi pubblici (elaborato c-051);
 - correzione refusi relativi ad elaborati progettuali e relazioni con contenuti per il superamento delle barriere architettoniche;
- che il Comune di Genova con nota Prot. 19/04/2022.0146739.U, acquisita da AdSP a Prot.13033 del 19/04/2022, ha trasmesso una nota della Direzione Mobilità e Trasporti - U.P. Smart Mobility - U.O. Progettazione e Pareri;
- che il Comune di Genova, con nota Prot. Gen. 173663 del 6 maggio 2022, acquisita da ADSP a 09/05/2022.0015601.E, ha trasmesso la nota pervenuta dalla Direzione Ambiente, Ufficio Gestione Energetica Territoriale con prot. 171432 in data 05.05.2022, per gli opportuni adempimenti;
- che con nota Prot.2022-0339597 del 11/05/2022 (Prot. AdSP 19/05/2022.0017400.E) Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile ha trasmesso la propria determina condizionando l'assenso agli interventi di ristrutturazione edilizia e/o nuova edificazione nella fascia dei 40 metri dal Rio Lagaccio ex art. 8 c. 3 della NTA PAI e al di fuori della fascia dei 10 metri di cui all'art. 4 del R. R. 3/2011 alla verifica di conformità del progetto con i risultati dello studio idraulico complessivo in corso di redazione da parte del competente Settore Assetto del Territorio;
- che con successiva nota Prot.Gen.185130 del 13 maggio 2022, acquisita da ADSP a Prot.16/05/2022.0016589.E, il Comune di Genova ha precisato che quanto comunicato con la nota prot. n. 173663 del 6 maggio 2022, conseguente a richiesta della Direzione Ambiente dello stesso (nota prot. n. 171432 del 5 maggio 2022), non è

preclusivo alla favorevole conclusione della Conferenza dei servizi, trattandosi di verifica (dell'ufficio) e successivo adempimento (dell'operatore) che attiene alla fase attuativa dell'intervento;

- che con nota del 10 giugno 2022, acquisita da ADSP a Prot.10/06/2022.0020285.E, il Comune di Genova ha trasmesso la Determina di assenso N. 2022/118.0.0./78 all'intervento di riqualificazione dell'Hennebique, con relative prescrizioni;
- che a seguito della ricezione della determina di assenso all'intervento rilasciata dal Comune di Genova, con relative prescrizioni, ADSP con nota Prot. 16/06/2022.0020982.U ha comunicato a Vitali Spa, Roncello Capital Srl e Starching le prescrizioni contenute nella Determina trasmessa dal Comune di Genova necessarie ai fini del perfezionamento del procedimento e quindi prima del rilascio del titolo edilizio;
- che, esaminate le diverse integrazioni trasmesse, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova, con nota MIC_SABAP-MET-GE|20/06/2022/0010390-P acquisita da AdSP a Prot. 20/06/2022.0021381.E, ha autorizzato con prescrizioni l'intervento ai sensi dell'art.21 comma 4 e 146 comma 5 del Dlgs 42 2004 ribadendo che CONSIDERATA l'entità delle prescrizioni espresse, al fine di permettere la verifica dell'ottemperanza delle stesse dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza gli elaborati esecutivi generali e di dettaglio al fine del superamento delle criticità rilevate;
- che in data 08/09/2022 con nota Prot. n. 2022-0970998 (Prot. AdSP 08/09/2022.0031736.E) Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, facendo seguito alla determina soprarichiamata ha trasmesso le risultanze dello *"Studio idraulico di dettaglio del rio Lagaccio finalizzato alla perimetrazione delle fasce di inondabilità e all'individuazione degli scenari progettuali"* rispetto alle quali dovranno essere prodotti elaborati progettuali coerenti e nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al R.R. 3 /2011;
- che in data 09/09/2022 il Comune di Genova con nota Prot.0340365.U ha trasmesso, a parziale modifica della DD 2022-118.0.0.-78 - Parere del Comune di Genova, la DD n. 2022/118.0.0.-106 prevedendo che:
 - gli adempimenti in capo al concessionario inerenti alle superfici di parcheggio e alle ulteriori idonee fideiussioni a garanzia del contributo di costruzione dovuto possano essere assolti dopo la conclusione della conferenza dei servizi e non oltre la data di sottoscrizione della concessione demaniale da sottoscrivere con AdSP;
 - l'atto d'impegno a sottoscrivere la convenzione urbanistica dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi e comunque in tempo utile per poter sottoscrivere la convenzione prima della sottoscrizione della richiamata concessione demaniale;

- che in data 13 settembre 2022 Vitali e Roncello Capital hanno trasmesso atto di impegno alla condivisione preventiva e alla sottoscrizione della convenzione urbanistica che disciplinerà la realizzazione degli spazi di pubblica fruibilità e le opere di finitura e arredo urbano e oltre alle eventuali diverse opere scomputabili laddove necessario anche a seguito delle risultanze dello studio idraulico, atto di impegno acquisito da ADSP a Prot. 32232 del 14/09/2022;
- che in data 13 ottobre 2022 Vitali Spa e Roncello Capital hanno trasmesso alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia il progetto di restauro ai fini del perfezionamento della soprarichiamata autorizzazione monumentale, acquisito da ADSP a Prot.13/10/2022.0036903.E;
- che la Soprintendenza ha riscontrato la documentazione sopra richiamata con nota Prot. 18157 dell'8/11/2022, acquisita da ADSP a Prot.09/11/2022_0041127.E;

TENUTO CONTO INOLTRE:

- che in data 21/12/2022 è stata pubblicata una proposta di variante al Piano di bacino Ambito 14, relativo alla perimetrazione delle fasce di inondabilità del Rio Lagaccio;
- che in data 22/12/2022, con nota acquisita da AdSP a Prot. 22/12/2022.0048655.E, il Segretariato Regionale per la Liguria – Ministero per la Cultura, ha trasmesso, con riferimento all'immobile "Hennebique", il provvedimento n. 51/2022 di autorizzazione alla concessione d'uso ex art. 57 bis Dlgs 42/2004 s.m.i.;
- che in data 28 dicembre 2022 è pervenuta da Vitali Spa e Roncello Capital Srl "Relazione di compatibilità idraulica degli interventi di ristrutturazione previsti sull'edificio ex silos granaio Hennebique";
- che in data 29 dicembre 2022 la Giunta comunale, con DGC – 2022-317, ha approvato l'atto di impegno e lo schema di convenzione tra il Comune di Genova e il raggruppamento temporaneo di imprese (RTI) Vitali S.p.A. e Roncello Capital s.r.l., relativo al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granario Hennebique;
- che ADSP ha trasmesso la relazione di compatibilità idraulica soprariportata a Regione Liguria per le valutazioni di competenza (Prot. 27/01/2023.0003773.U);
- che Regione Liguria, Dipartimento Ambiente e Protezione Civile ha riscontrato (Prot. 09/02/2023.0005637.E) la relazione predisposta dal proponente, ritenendo necessario, al fine di una compiuta verifica circa l'ottemperanza alle prescrizioni e al fine della conclusione della conferenza dei servizi, attendere la trasmissione degli elaborati progettuali aggiornati ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni riportate nel parere Prot. 339597 dell'11/05/2022 e che tale riscontro è stato quindi trasmesso al proponente da ADSP ai fini dell'adeguamento progettuale richiesto (Prot. 10/02/2023.0005825.U);

- che in data 13 aprile 2023 è pervenuta da Vitali Spa e Roncello Capital Srl la nota di riscontro e ottemperanza alla nota del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria con relativi allegati progettuali acquisita da ADSP a Prot. 13/04/2023.0015458.E;
- che ADSP ha trasmesso tale aggiornamento progettuale a Comune di Genova, Regione Liguria e Soprintendenza, enti competenti per i profili oggetto di aggiornamento progettuale, rendendo comunque edotti tutti gli altri partecipanti alla Conferenza delle ultime modifiche progettuali intervenute conseguentemente alle criticità idrauliche rilevate;
- che a riscontro della sopraccitata trasmissione tra il 5 e l'8 maggio 2023 sono pervenuti i pareri da parte di Comune di Genova, Regione Liguria e Soprintendenza;

RILEVATO

- che nell'ambito della sopraccitata conferenza, sono stati acquisiti dalle seguenti Amministrazioni coinvolte atti di assenso con le relative prescrizioni riportate nel seguito, costituiti nella fattispecie da:
 - parere di Città Metropolitana di Genova, Direzione Territorio e Mobilità, Ufficio Gestione Cemento Armato e Zone Sismiche (Rif: Prot.2021/53966 del 3/11/2021), acquisito da AdSP a Prot. 03/11/2021.0033787.E;
 - non competenza al rilascio di parere da parte del Settore Assetto del Territorio del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria, Prot-2021-0040170 del 26/11/2021, acquisita da ADSP a Prot.26/11/2021.0037022.E;
 - parere favorevole, con le prescrizioni nel seguito riportate, rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco Prot. nr. REG.UFF.U.0000801, acquisito da AdSP a Prot. 26/11/2021.0036956.E;
 - comunicazione di ARPAL – Agenzia Regionale per la protezione dell'ambiente ligure trasmesso con nota Reg.Uff.U.0035861.07-12-2021, acquisito da AdSP a Prot. 07/12/2021.0038342.E;
 - parere favorevole ai sensi dell'art. 13 Reg. Cod. Nav. rilasciato dall'Agenzia del Demanio con nota Reg. Uff.0013250.01-12-2021.U, acquisito da ADSP a Prot. 01/12/2021.0037622.E;
 - parere con prescrizioni rilasciato da Dipartimento Prevenzione Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica della ASL3 Prot. 178254 del 2/12/2021, acquisito da AdSP a Prot. 02/12/2021.0037788.E e confermato con nota Prot.14850 del 28/01/2022, acquisita da ADSP a prot. 28/01/2022.0002738.E ;
 - primo parere con prescrizioni rilasciato dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota Prot. MIC/MIC_SABAP-MET-GE/28/12/2021/0021104-P, acquisita da ADSP a Prot. 28/12/2021.0040978.E come confermato e modificato/integrato dal

parere favorevole, con le prescrizioni nel seguito riportate, Prot. MIC_SABAP-MET-GE|20/06/2022/0010390-P, acquisito da AdSP a Prot. 20/06/2022.0021381.E e dal parere Prot. 18157 dell'8/11/2022, acquisito da ADSP a Prot.09/11/2022_0041127_E;

- autorizzazione dell'Ufficio delle Dogane di Genova 1 limitatamente alle parti in elevato dell'edificio Hennebique rilasciata, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 374/1990, con nota prot. 41966/RU del 28/12/2021, acquisita da AdSP a Prot. 28/12/2021_0041113_E, con relativi allegati, integrata con parere Prot.3324/RU del 27/01/2022, acquisito da ADSP a Prot. 31/01/2022.0002906.E;
- parere favorevole, con le prescrizioni nel seguito riportate, rilasciato da Capitaneria di Porto di Genova Prot. nr. 58757 del 29/12/2021 – CPGE, acquisito da AdSP a Prot. 29/12/2021.0041178.E;
- parere di Città Metropolitana di Genova, Direzione Ambiente, Servizio Tutela Ambientale, rilasciato con nota Prot. n.64066 del 24 dicembre 2021, acquisita da AdSP a Prot. 28/12/2021.0040969.E;
- primo parere del Comune di Genova relativo ai profili urbanistici rilasciato con nota Prot.02/03/2022.0082122.U. acquisita da ADSP a Prot.02/03/2022_0006895_E;
- parere con prescrizioni rilasciato da parte del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria con nota Prot-2022-0339597 dell'11/05/2022, acquisito da ADSP a Prot. 19/05/2022.0017400.E e successiva nota Prot-2022-0970998 dell'08/09/2022 (Prot. AdSP 08/09/2022.0031736.E) con la quale sono stati trasmessi gli esiti dello studio idraulico relativo a Rio Lagaccio;
- determina dirigenziale n. 2022/118.0.0./78 del 10 giugno 2022 del Comune di Genova, acquisita da ADSP a Prot.10/06/2022.0020285.E e relativi allegati, con la quale è stato espresso parere per gli aspetti urbanistici ed edilizi con relative prescrizioni e successiva parziale modifica trasmessa con determina dirigenziale n. 2022-118.0.0.-106 del 09/09/2022 acquisita da ADSP a Prot.09/09/2022.0031815.E;
- attestazione di compatibilità territoriale dell'intervento rispetto alla vigente pianificazione regionale rilasciata con nota di Regione Liguria, Prot-2022-1229885 del 02/11/2022, acquisita da ADSP a Prot. 02/11/2022.0040123.E;
- pareri di ADSP:
 - Prot. 30/06/2022.0022876.U, da parte dello Staff Programma Straordinario, con prescrizioni;
 - Prot. 05/10/2022.0035625.I, da parte dell'Ufficio Security del Servizio Processi Portuali, Innovazione e Security della Direzione Pianificazione e Sviluppo, con prescrizioni;

- che nell'ambito della sopracitata conferenza, sono pervenute altresì le seguenti note:
 - nulla osta di TIM Spa, acquisito da ADSP a Prot. 09/11/2021.0034503.E;
 - pareri di Ireti Prot. RT023732-2021-P del 23/11/2021, acquisito da ADSP con Prot. 23/11/2021.0036507.E con le prescrizioni riportate nel seguito;
 - parere favorevole con prescrizioni da parte di e-distribuzione rilasciato con nota Prot. E-DIS-12/11/2021-0984262 e acquisito da AdSP a Prot. n.35078 del 12/11/2021;
- che, in relazione alla parte di intervento che si va ad autorizzare con il presente Decreto, come meglio descritta nel seguito, si considera acquisito l'assenso senza condizioni da parte della DT II – Liguria Piemonte e Valle D'Aosta dell'Agenzia Dogane Accise e Monopoli, ai sensi dell'art. 14bis com.5 della L. 241/1990 e dell'art. 13 del D.L. 76/2020;
- che, a seguito della trasmissione degli elaborati progettuali modificati ai fine dell'ottemperanza al parere reso da Regione Liguria nel maggio 2022, sono pervenuti gli ulteriori pareri qui riportati:
 - pareri della Direzione Urbanistica e della Protezione Civile del Comune di Genova., con le prescrizioni nel seguito riportate, trasmessi con nota Prot. 05/05/2023.0198380.U acquisita da ADSP a Prot. 05/05/2023.0018588.E;
 - parere Prot-2023-0372193 del 05/05/2023 del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria, a firma del R.U.R. Dott. Nicola Giancarlo Poggi, acquisito da AdSP a Prot. 05/05/2023.0018719.E;
 - parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia MIC/MIC_SABAP-MET-GE/08/05/2023/0007296-P acquisito da ADSP a Prot__08-05-2023_0018994_E.

Tenuto conto degli atti di assenso e delle determinazioni sopra richiamate, che si allegano al presente decreto, su proposta del Responsabile del Procedimento e del Dirigente che attesta la regolarità tecnica amministrativa del presente Provvedimento, e sentito il Direttore incaricato come indicato al punto 6 del richiamato decreto n. 931/2023,

DECRETA

l'approvazione dell'intervento di progetto di recupero dell'edificio Hennebique con le prescrizioni e limitazioni indicate di seguito:

l'intervento dovrà essere realizzato in conformità al progetto approvato e alle prescrizioni impartite dagli enti come risulta dai pareri e dalle autorizzazioni sopracitati e allegati al

presente provvedimento, e in particolare il soggetto attuatore sarà tenuto ad osservare, oltre alle norme di legge e regolamenti, le seguenti condizioni e modalità esecutive:

prima della sottoscrizione della concessione demaniale

- con riferimento alle superfici di parcheggio: presentare idonea fideiussione - con le caratteristiche indicate nella relazione istruttoria urbanistica allegata al presente provvedimento - atta a garantire al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati (tale fideiussione verrà restituita non appena perfezionati gli atti volti a garantire la disponibilità delle aree per la realizzazione dei parcheggi) o, in alternativa, a corrispondere al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, secondo i criteri sopra indicati;
- con riguardo al contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. n. 16/2008 e s.m., determinato preliminarmente in €. 1.281.936,90: idonea fideiussione a garanzia del versamento dello stesso con le caratteristiche indicate nella richiamata relazione istruttoria urbanistica;

durante i successivi approfondimenti progettuali, ai fini dell'efficacia dell'autorizzazione monumentale di cui all'art. 21 del Codice dei Beni Culturali in capo alla locale Soprintendenza:

- dovrà essere conservata la spazialità e la consistenza di tutta la parte centrale, compreso lo spazio a tripla altezza; pertanto, il sistema dei collegamenti verticali dovrà essere spostato e l'eventuale intasamento potrà avvenire solo marginalmente e con strutture molto leggere e trasparenti;
- rispetto al progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), dovranno essere fornite tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature, con una specifica documentazione fotografica;
- dovranno essere forniti alla locale Soprintendenza i dettagli dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico;
- dovranno essere forniti alla locale Soprintendenza gli elaborati di dettaglio relativi al verde pensile da inserire nei cavedi;
- dovrà essere fornito alla locale Soprintendenza il progetto di dettaglio delle finiture esterne, relativamente a pavimentazioni, rampe, parapetti e sistemi di delimitazione in genere;
- dovrà essere fornito alla locale Soprintendenza il progetto scientifico e il programma delle attività volte alla valorizzazione in situ della storia del manufatto e dei meccanismi accessori di movimentazione del grano sia esterni (pontile galleggiante)

che interni agli Ex Silos Hennebique (tramogge, nastri trasportatori, linee di distribuzione);

- i serramenti esterni originali del salone a tripla altezza dovranno essere conservati e i nuovi tipo 'ferro finestra' dovranno essere sottoposti a campionatura;
- dovranno essere inviati alla Soprintendenza i risultati delle indagini previste nel progetto sulle malte e sugli intonaci per stabilire la composizione delle malte di restauro;
- i pavimenti in pietra o quelli significativi che sono stati individuati nelle parti oggetto di conservazione e al piano banchina dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione;
- dovranno essere mantenuti, almeno parzialmente, i solai forati (Sala nastri) per lo scarico delle granaglie in corrispondenza delle celle oggetto di conservazione;
- nella parte centrale dovranno essere mantenute anche le tramezze soprattutto nei casi in cui quelle di nuova realizzazione ricalcano le esistenti;
- non si ritiene assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, in quanto in grado di comprometterne la lettura dell'elemento centrale che attualmente svetta sulla spiccata orizzontalità del complesso;
- dovranno essere prodotti elaborati di dettaglio e campionature degli infissi relativamente ai volumi trasparenti progettati in copertura, con particolare riferimento ai telai e agli eventuali sistemi di ombreggiatura e/o oscuramento previsti;
- dovranno essere forniti elaborati di dettaglio e campionature dei pannelli prefabbricati previsti sul fronte nord;
- non si ritengono valutabili i collegamenti con il terminal di Ponte dei Mille o le finiture delle banchine in quanto rappresentati solo come un semplice tratteggio sulla planimetria;
- considerato che l'intervento dovrà essere parte di un ri-disegno urbanistico generale che punti a riconnettere quest'area con il tessuto urbano, si ritiene che l'accessibilità complessiva debba avere caratteristiche dimensionali e di finiture più idonee ad una scala di 'quartiere'; dovranno pertanto essere ridotte al minimo possibile le dimensioni delle carreggiate e l'asfalto dovrà essere della tipologia drenante e di colore più chiaro rispetto alle strade limitrofe per segnalare il passaggio di scala e dovranno essere evitate barriere e sistemi di separazione/delimitazione;
- le progettazioni di dettaglio delle finiture e dell'arredo urbano dovranno adottare un linguaggio architettonico coerente e coordinato con quello degli interventi limitrofi (Ponte dei Mille, Ponte Parodi) in modo da garantire la qualità complessiva e l'omogeneità dell'intervento di rigenerazione;

- le demolizioni, soprattutto nella parte centrale (indicata anche nella scheda tecnica come parte da conservare nella sua attuale consistenza) e nelle fondazioni, dovranno essere solo quelle rese strettamente necessarie dallo stato di degrado del manufatto e non potranno essere estese alla totalità del manufatto;
- anche sul fronte mare la demolizione deve essere ridotta solo alle parti effettivamente non recuperabili, alla luce anche della relazione illustrativa nella quale il mantenimento della facciata a mare è in visto positivamente (p. 50) in quanto 'zavorra' per il prospetto principale;
- dovranno essere trasmessi alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia tutti gli elaborati generali e di dettaglio ancora mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate e per permettere alla stessa la verifica di ottemperanza delle prescrizioni sopra riportate;

durante i successivi approfondimenti progettuali:

- con particolare riferimento ai profili di valutazione della Protezione Civile del Comune di Genova:
 - dovrà essere predisposta specifica e idonea sensoristica (dotata di almeno 2 pozzetti spia sensori a ultrasuoni o laser) collegata ad alimentazione d'emergenza con batterie tampone che segnali la presenza di un battente d'acqua presso il piazzale antistante all'edificio, da collocare in posizione da definire tra la testata Ovest dell'edificio e Ponte dei Mille; tali sensori siano poi collegati con una centralina elettronica presidiata costantemente. In caso di superamento della soglia critica rilevato dalla centralina scatterà la procedura di messa in opera delle barriere;
 - in corrispondenza del limite esterno del porticato ricavato nella testata Ovest del fabbricato dovrà essere previsto il posizionamento di paratie anti allagamento mobili, dotate di meccanismo automatico collegato con la centralina di cui al punto precedente, necessarie a completare il confinamento idraulico dell'area come da Allegato 5 delle Norme di Attuazione. L'altezza delle barriere dovrà raggiungere una quota congruamente superiore al livello di piena di riferimento (200-ennale), valore stimabile in 1.0 m rispetto alla quota del piazzale esterno; tali paratie dovranno SEMPRE essere messe in opera in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA o qualora la centralina segnalasse il superamento della soglia;
 - affinché avvenga il completo confinamento idraulico dell'area - come da Allegato 5 delle Norme di Attuazione - il muro di perimetro della testata ovest dovrà essere reso impermeabile a partire dal calpestio fino a una quota congruamente superiore al livello di piena di riferimento (200-ennale) per un

valore stimato pari a cm 100, mentre nelle aperture dei locali tecnici – come indicato nella nota – dovranno essere previsti dei serramenti stagni (a tenuta all'acqua);

- dovrà essere predisposta in più punti del piano terra dell'edificio specifica e idonea cartellonistica con annessa pianta di riferimento riportante le vie di fuga, le indicazioni circa il luogo idraulicamente sicuro, le principali norme di comportamento e di autoprotezione;
- in ottemperanza al p.to 4 della Appendice delle DGR 1489/2011 dovrà essere redatto un Piano di Evacuazione e/o Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico specifico per tutte le attività ospitate nel fabbricato che prevedano presenza di pubblico, compilato secondo le indicazioni fornite in allegato. Tale piano andrà sottoposto a parere della Protezione Civile del Comune di Genova almeno 30 giorni prima dell'apertura al pubblico delle attività presenti nel fabbricato. Tale piano, che dovrà essere disponibile presso ogni diversa attività, dovrà essere rivisto ed aggiornato alla luce delle eventuali nuove destinazioni d'uso o delle diverse procedure introdotte dagli Enti preposti alla Pianificazione ed alla Gestione delle Emergenze Alluvionali, sottoponendone preventivamente ogni modifica al parere della stessa Protezione Civile;
- dovrà essere individuato un addetto alla sicurezza per tutte le attività ospitate nell'immobile ai sensi del già citato Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico di cui al punto precedente, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza. L'addetto alla sicurezza individuato, scarichi l'applicazione gratuita TELEGRAM sul proprio dispositivo con le seguenti modalità:
 - Canale @GenovaAlert
 - Bot: @ProtCivComuneGe_BOT
 - Da computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo:
 - Canale <https://t.me/ComGeGenovaAlert>
 - BOT https://web.telegram.org/#/im?p=@ProtezioneCivileComuneGenova_bot

L'addetto alla sicurezza individuato dovrà prestare la MASSIMA attenzione all'evoluzione meteoidrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di ALLERTA METEO idrogeologica e dovrà essere pronto, in caso di necessità, a dare indicazioni per il raggiungimento del luogo sicuro situato ai piani alti precedentemente individuato, rinunciando a porre in salvo beni e oggetti presenti nei locali;

- dovrà essere prestata la massima attenzione in caso di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e delle apparecchiature poste al

piano terreno o al piano interrato che comportino presenza di personale. Tali lavorazioni siano sospese per tutta la durata dell'allerta in caso di ALLERTA ROSSA o ARANCIONE dichiarata da ARPAL e dal Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria. Qualora queste lavorazioni dovessero avvenire durante la vigenza di un'allerta meteo idrogeologica GIALLA, altro personale addetto, posizionato all'esterno e in costante contatto con il personale all'interno, preveda ogni situazione di pericolo facendo uscire il personale impegnato nelle operazioni con la massima rapidità;

- a valle di presentazione di idonea istanza, dovrà essere acquisita la valutazione da rilasciarsi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del DPR 1° agosto 2011, n.151;
- con riferimento all'ipotesi di passerella di collegamento tra la Stazione Marittima e l'edificio Hennebique, il committente dovrà garantire ad ADSP la dovuta collaborazione al fine di consentire di pervenire a una soluzione progettuale condivisa e coerente con la realizzazione del progetto P.3133 di ampliamento Ponte dei Mille Levante e del progetto che si approva con il presente Decreto, adeguando, per quanto di competenza, il progetto di riqualificazione dell'Hennebique alla soluzione individuata;
- con riferimento alla banchina di calata Santa Limbania, in relazione al progetto 3133 è necessario garantire un fronte libero da ostacoli di almeno 3 metri e devono essere concordate le recinzioni e gli arredi con rispettive competenze. Eventuali limiti invalicabili predisposti al fine dell'ottemperanza alle prescrizioni dell'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche del Comune di Genova dovranno collocarsi al di fuori dalla suddetta fascia operativa. È opportuno definire nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'Hennebique eventuali specifiche necessità relative alla tubazione antincendio e specifiche predisposizioni che consentano l'installazione di idranti come indicato nei relativi elaborati edificio Hennebique (rif. 954_PD_HENNEBIQUE_VVF_01_PG), al fine di conoscere anticipatamente gli interventi da realizzarsi sulla banchina di calata S. Limbania per introdurli eventualmente in parte nel progetto 3133; a tal fine si dovrà prendere immediato contatto con le competenti strutture di AdSP per la definizione degli elaborati esecutivi;
- sarà necessario il coordinamento della cantierizzazione dell'intervento di riqualificazione dell'edificio Hennebique con quello di realizzazione del banchinamento di Calata Santa Limbania, anche ai fini della sicurezza, definendo un cronoprogramma integrato in cui le lavorazioni dei due cantieri nella zona afferente alla nuova banchina S. Limbania non risultino contemporanee;

- durante le fasi di cantiere risulterà necessario uno stretto coordinamento tra i cantieri per definire i flussi di ingresso/uscita dei mezzi da e per la banchina di Ponte dei Mille levante e la banchina di calata Santa Limbania, al fine di minimizzare le interferenze tra i due cantieri limitrofi e definire procedure comuni per l'accesso alle aree. A tal fine si richiede di comunicare prima dell'avvio del cantiere l'organigramma dell'appalto, con individuazione delle varie figure preposte alla Direzione Lavori e alla Sicurezza;
- nelle successive fasi di progettazione, noti i cronoprogrammi esecutivi dei cantieri degli interventi di "Riqualificazione Hennebique", della P.3134 "Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security" e della P.3133 "Ampliamento ponte dei Mille Levante", occorrerà definire puntualmente le reciproche competenze rispetto alle zone di contatto degli interventi;
- sulle terrazze panoramiche localizzate nell'edificio al piano 5° e 6° dovranno essere adottate misure idonee a evitare situazioni di pericolo per le navi da crociera all'ormeggio, garantendo l'applicazione di norme e principi di Maritime Security di cui al Regolamento CEE n.725/2004;
- dovrà essere definito in modo chiaro il nuovo confine di security portuale ai sensi del D. Lgs 203/2007, nonché garantita l'installazione di recinzioni continue ed efficaci per evitare accessi non autorizzati;
- la circolazione e i flussi veicolari diretti all'Hennebique non devono interferire con quelli portuali; in particolare, i veicoli e i pedoni diretti alla struttura dovranno affluire attraverso la viabilità cittadina senza accedere alle aree portuali sottoposte ai controlli degli accessi;
- prendere contatto con gli uffici di Security dell'Autorità di Sistema Portuale per il coordinamento progettuale e realizzativo degli interventi di rispettiva competenza;
- le aree adibite a servizi dedicati all'attività crocieristica dovranno essere correttamente organizzate in modo da garantire adeguati controlli di security secondo gli standard stabiliti dai regolamenti vigenti; è inoltre necessario che per le nuove aree dell'edificio Hennebique che saranno adibite al traffico passeggeri, rientrando a tutti gli effetti nel concetto di "Port Facility" vengano previste le attività stabilite dai regolamenti comunitari e dal Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, e pertanto la redazione di un "Porto Facility Security Assessment" e di un successivo "Port Facility Security Plan";
- gli interventi devono essere resi coerenti con quanto previsto dalla disciplina della "Maritime Security" e con il vigente "Port Security Plan";
- prevedere sulla nuova rotatoria che smisterà i traffici diretti ad Hennebique e in Porto dei pannelli a messaggio variabile atti a comunicare eventuali criticità e a definire, ad esempio, il numero di parcheggi disponibili, ecc;

- rispettare le specifiche regole tecniche di prevenzione incendi ovvero i criteri generali di prevenzione incendi e le specifiche norme sulla sicurezza applicabili, acquisendo i pareri sulla conformità antincendio delle diverse attività soggette al controllo di prevenzione incendi nell'ambito degli adempimenti di prevenzione incendi previsti dall'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011;
- si richiamano le prescrizioni contenute all'interno dei pareri espressi dagli enti competenti nell'ambito dei confronti sul progetto di fattibilità tecnico - economica;
- dotare i servizi igienici privi di finestra di sistemi di ventilazione forzata, come previsto da art.40-45 del REC;
- prevedere per i servizi igienici destinati ad attività commerciali, uffici, studi professionali o simili, una superficie di pavimento non inferiore a mt 1.50 e un lato minimo di mt 1.00;
- dotare i servizi igienici di antibagno;
- dotare ogni unità aziendale di locali spogliatoio e locali per servizi igienici secondo i disposti del D.Lgs. 81/2008;
- dotare i locali privi di aperture dirette verso l'esterno di impianti di ventilazione meccanica e sistemi di illuminazione artificiale debitamente certificati e dimensionati con riferimento alle norme UNI (art. 40 REC);
- dotare la struttura di riserva d'acqua ad uso consumo umano con le caratteristiche previste dall'art.40 del REC.
- i materiali proposti per il restauro e il risanamento delle facciate, i profili metallici di nuova installazione previsti per i serramenti e per i nuovi volumi in vetro strutturale nonché gli estesi pannelli in vetro che compongono le facciate continue dovranno essere concordati con la Soprintendenza e, data l'importanza e la visibilità del progetto, dovranno essere preventivamente valutati grazie alla visione di modelli in scala reale, da installare anche in loco;
- rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;
- effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestate;
- effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
- effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
- utilizzare per le UTA o altri macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, se del caso, provvedere ad opportune cofanature;

- ai fini di consentire il completamento delle valutazioni per i profili geologici sarà necessario:
 - aggiornare il piano di monitoraggio degli scavi e le relative sezioni stratigrafiche interpretative rispetto al progetto approvato;
 - predisporre lo schema delle defluenze acque bianche in coerenza con il calcolo relativo al rapporto di permeabilità, individuando i corpi ricettori degli scarichi ed identificando negli elaborati progettuali relativi al piano interrato (es C-19) la vasca di laminazione calcolata ed indicata negli elaborati allegati alla relazione geologica del 25/01/2022;
 - predisporre il computo metrico estimativo di massima, sottoscritto dal committente e dal Direttore dei Lavori, inerente le opere di preparazione e sistemazione d'area previste a progetto (sbancamenti, opere fondazionali, palificate, ecc.) finalizzato alla quantificazione della fidejussione prevista dall'art.34 del REC a garanzia del mantenimento delle condizioni di sicurezza del cantiere;
- nel rielaborare la documentazione garantire coerenza tra la classificazione sismica dei terreni ai sensi delle NTC 2018, indicata nella relazione geologica e quella indicata nella relazione illustrativa;
- adeguare i successivi approfondimenti progettuali alle disposizioni prescrittive al capo IV articolo 8 del DM 236/1989; in particolare:
 - per quanto concerne gli spazi esterni dovrà essere acquisito il parere favorevole dei competenti uffici Comunali nei successivi livelli di progettazione;
 - adeguare la soluzione progettuale concernente lo scalone centrale di accesso all'immobile lato nord ai soprarichiamati requisiti del DM 236/1989, con particolare riferimento all'articolo 8.1.11;
 - con riferimento alle aree interne adempiere alle seguenti prescrizioni:
 - la luce netta del singolo battente di tutte le porte dev'essere non inferiore a cm 80, e quando a doppio battente uno dei due dev'essere almeno cm 80; inoltre l'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg. (ai sensi del D.M. 236/89 articolo 8.1.1);
 - gli ingressi, le uscite di sicurezza e gli accessi ai terrazzi dell'immobile devono essere accessibili e raccordati con soglie inclinate;
 - la scala dev'essere provvista di parapetto o di un corrimano anche a filo parete {ai sensi del D.M. 236/89. art. 8.1.10} in corrispondenza del quale corrimano verranno posizionati a terra i codici podotattili per i non vedenti;

- l'accessibilità all'interno dell'edificio deve essere garantita anche ai disabili sensoriali;
- al piano terra e in corrispondenza dell'accesso alle diverse funzioni {Terminal traghetti/ Hotel/ Uffici/ Studentato), devono essere installati i codici podotattili che dalla porta d'accesso conducono alla mappa tattile e/o alla reception e ad almeno un ascensore, nel modo indicato nel P.E.B.A. documento "Interventi standard" scheda n. 21A;
- tutte le porte che sono vetrate devono essere facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali tipo "vetrofanie" ai sensi del D.M. 236/89 articolo 4.1.1;
- almeno una conference rooms per ogni funzione {Terminal traghetti / Hotel / Uffici / Studentato), dev'essere dotata di sistema ad induzione magnetica per disabili ipoudenti, ed alcuni posti devono essere riservati agli utenti disabili su sedia a ruote, nel rispetto della "progettazione universale" di cui alla Legge 18/2009;
- gli ascensori devono essere realizzati esattamente come prescritto all'articolo 8.1.12 del D.M. 236/1989. Lo spazio anteriore alla porta della cabina dell'ascensore dev'essere almeno di m. 1,50 x 1,50. Inoltre, le porte degli impianti ascensore devono essere del tipo a scorrimento automatico, all'interno della cabina deve essere prevista la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che. il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adeguata altezza da terra, devono prevedere il linguaggio braille e la cifra araba corrispondente in rilievo;
- al piano interrato i percorsi di collegamento dovranno essere dotati di rampe adeguate a superare eventuali dislivelli; tali rampe devono rispondere alla normativa di cui al D.M. 236/89 articolo 8.1.11;
- i servizi igienici disabili devono essere realizzati conformi all'articolo 8.1.6 del D.M. 236/1989, le dimensioni interne devono garantire la manovra della sedia a ruote e le porte devono aprire verso l'esterno oppure, preferibilmente, essere scorrevoli. In particolare, ogni servizio igienico dev'essere dotato di:
 - maniglione o corrimano in corrispondenza del wc dove, tra l'asse del wc stesso e la parete, c'è più di cm 40;
 - wc completo di doccetta, campanello e pulsante di cacciata a lato del wc;
 - rivestimenti di pareti e pavimenti con differenze cromatiche tra verticale e orizzontale, nonché l'inserimento a parete di una fascia colorata in eguale contrasto posta ad un'altezza compresa tra 150

cm e 180 cm da terra, al fine di essere maggiormente percettibile la spazialità dell'ambiente da parte di utenti ipovedenti;

- per i servizi igienici disabili dell'Hotel e dello Studentato dev'essere previsto un piatto doccia dotato di uno spazio laterale sgombro per l'accostamento con la sedia a ruote e tale piatto doccia realizzato a pavimento;
- ai piani superiori al terreno si evidenziano discrete differenze di quote tra i solai dello stesso piano (fino a m. 1.20), tali differenze di quote sono risolte solo parzialmente oppure non risolte affatto (come, per esempio, ai piani terzo e quarto). È necessario definire come superare tali differenze di quote inserendo rampe o piattaforme elevatrici per disabili in conformità anche alla normativa antincendio;
- si raccomanda, in fase esecutiva, di approfondire la possibilità di applicare gli indirizzi della L. 18/2009 con specifico riferimento alla "progettazione universale", come già correttamente indicato dai Progettisti nella relazione integrata. Per esempio, particolare attenzione sia posta nell'installare idonea segnaletica ben visibile e che faciliti l'orientamento e la fruizione degli spazi sia da parte di persone con impedita o ridotta capacità motoria e sensoriali che da parte di tutti gli altri utenti. Gli spazi destinati a zone fitness devono essere completati con qualche attrezzo fruibile anche da persone con disabilità motorie. In generale porre attenzione agli arredi come, per esempio, i banconi delle reception che devono avere una parte ribassata per consentirne l'utilizzo a disabili su sedia a ruote.
 - per quanto attiene alle funzioni di bar e ristoranti del piano quinto e di vendita del piano terra, non essendo stata definita la distribuzione interna, i successivi livelli di progettazione dovranno acquisire il parere dei competenti Uffici Comunali;
- dovranno essere specificate le modalità di gestione dei varchi esistenti e di quelli di nuova creazione/messa in funzione;
- in relazione all'utilizzo degli spazi esterni che presentano diverse caratteristiche giuridiche, dovrà essere valutata stipula di apposita convenzione tra gli Enti interessati in relazione alle modalità di utilizzo degli stessi;
- dovranno essere evitate in ogni caso interferenze progettuali e realizzative con il manufatto contraddistinto con il civ. 6r di Via Rubattino per il quale è stato recentemente rilasciato parere patrimoniale ai fini di una futura riqualificazione edilizia;

- è necessario individuare idonei e congrui spazi di parcheggio che possano andare a sostituire quelli attuali interessati dai lavori e successivamente dalle modifiche alla viabilità circostante, quali l'area oggi evidenziata con segnaletica orizzontale e verticale come assegnata all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli sulla rampa cieca che collega il piano banchina prospiciente varco Limbania con il varco di Ponte Parodi/Di Negro;
- dovranno essere approntati lo studio e la definizione dell'area limitrofa al Palazzo di Santa Limbania con l'individuazione di una congrua fascia di rispetto e di accesso riservato a garantire l'uso dei civici del fronte sud di accesso agli uffici (civ. 3 pedonale e civ. 5 carrabile di servizio) oltre agli spazi necessari all'uso in sicurezza della scala di emergenza;
- dovranno essere chiarite le modalità di interazione sulla disponibilità e l'uso delle superfici comunali, gli atti di concessione, la durata ed i limiti operativi, in modo da conoscere i riferimenti delle attività sulle aree limitrofe all'edificio che sono funzionali all'espletamento delle funzioni d'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli;
- in fase esecutiva, sulla base della classificazione provvisoria rilasciata da Regione Liguria, dovranno essere individuate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina di settore, le necessarie dotazioni di spazi di parcheggio per la struttura alberghiera;
- in fase esecutiva, in ogni caso, sulla base della documentazione di maggior dettaglio, l'operatore dovrà puntualmente verificare il rispetto delle dotazioni di sosta richiesta dall'art. 16.5 delle Norme Generali del PUC per le funzioni da insediarsi;
- con riferimento agli assi di relazione città porto da concertare, compresi i relativi percorsi pedonali, gli stessi dovranno essere adeguatamente risolti nell'ambito della progettazione definitiva/esecutiva delle aree esterne all'edificio, con particolare riferimento ai profili di accessibilità carrabile e pedonale all'edificio medesimo;
- la sistemazione delle aree esterne che sarà oggetto di specifica progettazione in considerazione degli esiti dello studio idraulico, dovrà costituire anche condizione espressa nella concessione demaniale che sarà rilasciata;
- dovrà essere prevista la sistemazione di spazi verdi nelle aree esterne all'edificio e di sua pertinenza;
- con riferimento all'allestimento vegetazionale dell'intervento:
 - approfondire in sede esecutiva la definizione delle specie da mettere a dimora nelle fioriere previste a progetto, concordandole con il settore Verde Pubblico e Spazi urbani del Comune di Genova;

- definire in sede esecutiva il tipo di irrigazione e le caratteristiche dell'impianto di irrigazione in base all'assetto vegetazionale previsto;
- dovranno essere trasmesse all'Ufficio Gestione Energetica Territoriale della Direzione Ambiente del Comune di Genova sia la relazione tecnica di cui all'art. 125 del DPR 380/01 (attraverso il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia), sia la relazione energetico ambientale ai sensi dell'art.55 del REC;
- in relazione alle demolizioni da effettuare nell'ambito dell'intervento, dovrà essere fatta opportuna richiesta di rimozione delle prese a E-distribuzione, attività che potrà essere effettuata secondo le modalità riportate presso la seguente pagina web: www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/demolizione-presa.html ;
- eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione;
- qualora sussistano eventuali necessità di forniture di energia elettrica, sia definitive che straordinarie per uso cantiere, occorre fare riferimento esclusivamente ad un proprio TRADER che farà pervenire la richiesta a E-distribuzione, come previsto dalle vigenti delibere ARERA;
- nella zona oggetto degli interventi gli attuali impianti non consentono di poter soddisfare le future richieste di allaccio alla rete elettrica. Si rende pertanto necessaria la messa a disposizione di canalizzazioni, di vani e/o locali per accentrare i gruppi di misura nonché di locali ove effettuare il punto di consegna MT oltre che una trasformazione MT/BT di energia elettrica per la connessione alla nostra rete esistente a Bassa Tensione. Tali predisposizioni dovranno essere collocate generalmente a confine di proprietà in posizione favorevole rispetto agli impianti esistenti;

prima dell'inizio dei lavori:

- per eventuali mezzi di cantiere (es. gru/autogru), qualora necessario, dovrà essere prodotta specifica istanza di autorizzazione a Enac, secondo le modalità dalla stessa richieste;
- provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
- ottenere, se previsto dalla normativa in argomento e secondo le procedure vigenti, il Nulla Osta Acustico in merito all'esercizio delle attività.
- depositare, presso la Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche - Via di Francia 1 e per conoscenza presso AdSP, la Relazione Tecnica di Valutazione

Energetico Ambientale, come da richiesta dell'Ufficio, nota prot. n. 401067 del 09 novembre 2021, ribadita con nota prot. n. 171432 del 05 maggio 2022;

- prima dell'avvio dei lavori dovranno essere forniti al Comune di Genova gli elaborati di dettaglio e delle foto-simulazioni realistiche dalle vie pubbliche e dai punti a belvedere presenti alle spalle del manufatto;
- nel caso il progetto preveda operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate ai sensi della Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006 e smeì dalla città Metropolitana Direzione Ambiente; lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017;
- nel caso in cui il progetto, sia in fase di cantiere che come destinazione d'uso dell'area, necessiti di attività di regimazione e trattamento delle acque meteoriche, occorre verificare che tale attività non ricada nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2009 relativo alla "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne", nel qual caso dovrà essere presentata alla Direzione Ambiente - Servizio Tutela Ambientale della Città Metropolitana di Genova apposita domanda di approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche (con eventuale autorizzazione allo scarico delle acque, se presente);
- qualora il progetto preveda forniture di energia elettrica o risoluzione di interferenze con linee elettriche che necessitino di opere ricadenti nelle disposizioni del Regio Decreto n. 1775/1933 e della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., il progetto definitivo di tali opere è da autorizzarsi con il titolo dell'autorizzazione unica per infrastrutture lineari energetiche;
- in caso di interferenza delle opere di scavo con le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. si precisa che le interferenze tra il progetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso e che eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà, sono da intendersi interamente a carico del proponente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto;
- iniziare i lavori previsti dal presente provvedimento entro un anno dalla data di notifica del presente provvedimento e completarli entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, termine entro il quale a pena di decadenza, l'opera deve essere ad ogni effetto agibile, fatta salva, per entrambi i termini, la facoltà di

richiedere proroga da concedersi ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. 380/01 ed all'art. 10, comma 4 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020;

- comunicare allo SUE e ad AdSP la data di inizio e di ultimazione dei lavori mediante la modalità compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale Area Concessioni e Autorizzazioni e trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo Pec a comunegenova@postemailcertificata.it ;
- comunicare per iscritto alla ASL n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri;
- inviare alla locale Soprintendenza la comunicazione inizio lavori e il nominativo della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica che dovrà garantire adeguata esperienza nel campo delle indagini di archeologia urbana e portuale;
- consegnare contestualmente alla comunicazione di inizio lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e ss.mm.ii., sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, il nominativo dell'esecutore dei lavori; in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi:
 - Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva;
 - Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.;
 - Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo.

Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante.

Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008;

- acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente - Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 - 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;
- acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;
- presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, e per conoscenza ad AdSP, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
- allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui D.M. 17.01.2018;
- affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.;
- provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso a interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici o aperti al pubblico;
- adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte a evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale;
- conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il presente provvedimento e i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o copia dei medesimi con dichiarazione di conformità agli originali (artt. 22, 23 R.E.C.) e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto;
- entro due mesi dalla data di inizio dei lavori, presentare una variante in corso d'opera inerente al complesso delle sistemazioni esterne di pertinenza dell'intervento, che preveda un'accessibilità coerente con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e con il progetto di riqualificazione urbana dell'asse Turati-Caricamento-Gramsci, in fase di studio a cura della Civica Amministrazione. Tale progetto, che dovrà acquisire

le pertinenti valutazioni favorevoli da parte degli Enti, aziende ed uffici competenti, dovrà essere corredato da:

- documentazione necessaria in materia trasportistica (relazione tecnica illustrativa, planimetria di progetto, sezioni e profili longitudinali delle nuove viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili a progetto e della viabilità esistente. - Relazione stradale in riferimento ai DD.MM. 6792/2001 (per gli archi) e 1699/2006 (per le intersezioni) - Dettaglio degli accessi veicolari e pedonali al nuovo edificio e quanto altro ritenuto necessario dalla Direzione Mobilità del Comune);
- dettagliata documentazione atta a consentire le necessarie verifiche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- documentazione richiesta dall'Ufficio Geologico del Comune, eventualmente integrata a seguito degli opportuni approfondimenti connessi alla diversa soluzione progettuale;
- computo metrico e tavole progettuali esplicative dove siano chiaramente indicate le eventuali opere previste a scomputo degli oneri dovuti;
- nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre ulteriori modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia;

in fase di realizzazione dell'intervento

- per limitare il rischio in caso di eventi alluvionali:
 - in caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, NON si effettuino lavorazioni che prevedano la presenza di persone nei tratti tominati del Rio Lagaccio o del Rio S. Ugo;
 - siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA per tutta la durata dell'allerta o di AVVISO METEO PER BURRASCA FORTE per tutto il periodo di vigenza dell'avviso. I lavori potranno riprendere solo con la dichiarazione di cessata allerta, o con il declassamento della stessa ad allerta ARANCIONE o GIALLA, e con la dichiarazione di fine avviso meteo per burrasca forte;
 - siano sospese le attività di cantiere riguardanti la testata ovest del fabbricato, nel caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una ALLERTA Meteo-Idrogeologica ARANCIONE e riprendano solo ad allerta terminata o con il declassamento della stessa ad ALLERTA GIALLA.
 - per quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" o tutte le altre situazioni legate a potenziali rischi di natura idraulica/idrologica si demanda ad

altri documenti redatti appositamente (Piano di sicurezza e coordinamento) e ad altri soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione (Piani operativi della sicurezza delle singole imprese esecutrici);

- le attività di scavo previste dovranno essere eseguite in assistenza archeologica;
- porre a disposizione delle autorità competenti i ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia;
- prima dell'inizio delle operazioni di scavo, chiedere alla Direzione Sistemi Informativi del Comune, con apposita istanza, la verifica del tracciamento delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello ai quali dovrà essere uniformata la costruzione; dell'avvenuto sopralluogo ed accertamento è redatto apposito verbale con l'indicazione delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello che viene consegnato dal Tecnico del Comune al concessionario;
- procedere agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.M. 22/1/08 n. 37 sugli impianti all'interno degli edifici, qualora l'intervento sia soggetto alle disposizioni contenute nel citato decreto, presso la Direzione Ambiente - Energy Manager - Gestione Energetica Territoriale - Via di Francia 1;
- nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città;
- in merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
- fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n. 81 del 2008 e in particolare gli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave e imminente, il soggetto istante durante le fasi di cantiere dovrà, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:
 - *messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare);*
 - *adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno sia all'esterno del cantiere;*
 - *costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it);*

- *interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo idrogeologica GIALLA E ARANCIONE;*

a fine lavori

- provvedere, a fine lavori, alla consegna ai competenti uffici comunali di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie: B, C e G, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;
- l'agibilità potrà essere formalizzata solo se saranno ultimate "a regola d'arte" anche le opere di pubblica fruibilità;
- presentare ad Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Liguria - Servizi territoriali - Genova 1 la documentazione tecnico - amministrativa necessaria all'aggiornamento degli schedari descrittivi dei beni insistenti sul pubblico demanio marittimo ed in particolare: certificazione impianti; planimetria dell'immobile in formato pdf e dwg; titoli edilizi autorizzativi; certificazione energetica; accatastamento e certificato di agibilità;
- entro 60 gg dall'ultimazione dei lavori darne comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, e ad AdSP per conoscenza, mediante la seguente modalità: compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale "Area Concessioni ed Autorizzazioni"; trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo pec a comunegenova@postemailcertificata.it; unendo la documentazione prescritta dall'art. 24 del R.E.C., comprensiva di una dichiarazione congiunta con la quale il Committente, il Titolare del Provvedimento, il Direttore dei lavori e il Costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità e completezza dei lavori eseguiti in attuazione del presente Permesso di Costruzione e di eventuali varianti;
- allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E;
- unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento e eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da

un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94;

- provvedere, a fine lavori, alla consegna ai competenti uffici comunali di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie: B, C e G, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;
- presentare un atto notarile debitamente registrato e trascritto a favore del Comune di Genova da cui risulti il vincolo di pertinenzialità:
 - a. per i parcheggi privati obbligatori che saranno resi pertinentziali al complesso immobiliare in oggetto
 - b. per le pertinenze del fabbricato (cantine, cisterne idriche, ecc.);
- presentare, insieme con la dichiarazione di fine lavori, una dichiarazione congiunta con la quale il progettista, il costruttore e il direttore dei lavori, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti ai sensi della vigente normativa in materia di risparmio energetico e l'attestato di prestazione energetica (APE), nei casi previsti, redatto da professionista abilitato iscritto nell'apposito elenco regionale (D.lgs. 192/2005 come modificato dal D. Lgs. 311/2006);
- allegare alla dichiarazione di fine lavori attestazione di avvenuta presentazione al catasto della denuncia di edificazione di nuovi immobili o la variazione nello stato di quelli già esistenti;
- presentare la segnalazione certificata per l'agibilità entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 380/01 e comunque prima di utilizzare le parti dell'immobile oggetto di intervento; la segnalazione certificata deve essere inviata per via telematica, allo Sportello Unico dell'Edilizia, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito Internet del Comune di Genova;
- trasmettere alla locale Soprintendenza:
 - una relazione tecnico – scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti e la documentazione fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative; l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi;
 - una relazione archeologica che comprenderà un'attenta analisi con documentazione grafica e fotografica delle stratigrafie messe in evidenza;
- dovrà essere assicurata la preliminare pulizia, incassettamento, catalogazione e trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei materiali rinvenuti;
- provvedere a richiedere all'ufficio Toponomastica entro la fine dei lavori l'assegnazione del numero civico;

- dovrà essere effettuato il regolare accatastamento delle opere e alla dichiarazione di fine lavori dovrà essere allegata tutta la documentazione tecnica relativa agli impianti e i conseguenti collaudi effettuati, nonché il rilievo su base informatica delle porzioni adibite a spazi pubblici cedute alla Pubblica Amministrazione;

L'autorizzazione paesaggistica di cui all'art.146 comma 4 del Dlgs 42/2014 e ss.mm.ii. è efficace per un periodo di cinque anni, a decorrere dall'efficacia del presente Provvedimento, scaduto il quale l'esecuzione dei lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;

i lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo. Scaduto il suddetto termine senza che i lavori autorizzati siano stati conclusi, per l'esecuzione delle opere a completamento degli stessi dovrà essere acquisita una nuova autorizzazione paesaggistica;

in caso di varianti da apportare al progetto originariamente autorizzato che eccedano i limiti di cui all'Allegato A) del DPR n.31/2017 e della prescrizione sopra indicata, è necessario acquisire la preventiva autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. N.42/2004 e smi;

ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, art.8 della L. R. 13/2014, il titolare del presente provvedimento dovrà, a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione fine lavori, trasmettere alla U.O. C. Tutela del Paesaggio del Comune di Genova la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato e alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

L'inosservanza anche parziale di quanto prescritto comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge. Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'obbligatorietà dell'acquisizione da parte del Soggetto istante di tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi d'obbligo ai sensi delle normative vigenti.

Le amministrazioni competenti si riterranno manlevate e indenni da qualsiasi reclamo, spesa o pretesa, da parte di chi si ritenesse danneggiato dai lavori di cui al presente decreto.

Ai sensi dell'art. 14 quater della L.241/90 il presente Provvedimento sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque

denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi decorrono dall'efficacia del presente provvedimento.

Ai fini di cui sopra si dispone che copia del presente Provvedimento sia trasmessa in forma telematica alle Amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento, ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti, ai loro rispettivi indirizzi.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio PRSP dell'ASPD, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Genova, li **18/10/2023**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

¹Firmato digitalmente

Avv. Paolo Piacenza

¹ Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Approvazione del progetto di recupero dell'edificio Hennebique
Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 - Legge n. 241/1990

ATTI ASSENSO



Città Metropolitana di Genova

Direzione Territorio e Mobilità

Ufficio Gestione Cemento Armato e Zone Sismiche

Prot. n.

Allegati

Genova,

Trasmessa via PEC / Anticipata via Email

Spett. **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE**

STAFF PROGRAMMA STRAORDINARIO

PEC: segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

PEC: direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

Email: segreteria.generale@portsofgenoa.com

Email: paola.giampietri@portsofgenoa.com

E p.c.

Spett. **COMMISSARIO STRAORDINARIO**

PEC: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

OGGETTO : Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione. Comunicazioni sull'obbligatorietà istruttoria sismica ai sensi dell'art. 94 e 94 bis del D.P.R. n. 380/01 e s.m.i. e adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 (Parte II, Capi II e IV) e s.m.i..

Con riferimento all'intervento in oggetto, circa l'indizione della Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14 comma 2 L. 241/1990, assunta al Prot. Gen. della scrivente Città Metropolitana di Genova al n. 53423 del 02/11/2021, si specifica quanto segue.

Per tutte le opere strutturali in questione NON TEMPORANEE restano fermi gli adempimenti ai sensi del D.P.R. n. 380/2001 (Parte II, Capi II e IV) e s.m.i., e secondo le disposizioni della L.R. n. 29/1983 e s.m.i. e norme correlate:

- A seguito dell'entrata in vigore in data 24/12/2019 della LEGGE 12 dicembre 2019, n. 156 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, recante disposizioni urgenti per l'accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici", in particolare art. 9 quater ([G.U. Serie Generale n. 300 del 23-12-2019](#)), l'art. 94bis del D.P.R. n. 380/2001 è stato modificato. Inoltre, è stata pubblicata sul B.U.R.L. la L.R. 24 dicembre 2019, n. 29, recante modifiche alla L.R. 29/1983 sul tema delle costruzioni in zona sismica. In particolare, all'art.3 co.1 viene modificato l'articolo 6 bis della L.R. 29/1983 e s.m.i., specificando che "... L'autorizzazione sismica è rilasciata dagli enti delegati ai sensi dell'articolo 8, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 380/2001 e successive modificazioni e integrazioni.". Ne consegue che, nel caso di opere di speciale complessità, strategiche e/o sensibili in zone sismiche 3 e 4, la scrivente non ha competenze nell'ambito della presente Conferenza dei Servizi, in quanto l'autorizzazione sismica ai sensi dell'art. 94 non è più prevista;

- Per eventuali sopraelevazioni resta in vigore la certificazione preventiva, ai sensi dell'art. 90 DPR. n. 380/01 s.m.i., la cui istruttoria tecnica di controllo è svolta da questo Ufficio sulla base di una

progettazione di definizione esecutiva, presentata, da parte dell'interessato, contestualmente all'istanza di certificazione preventiva alla sopraelevazione o in sede di procedimenti concertativi;

- Nel caso di opere di minor rilevanza, inquadrare fra gli interventi disciplinati dall'art. 94-bis, co. 1), lett. b) del DPR n. 380/01 s.m.i. e NON TEMPORANEE, andrà effettuato formalmente, tramite il portale telematico dello Sportello Unico dell'Edilizia del Comune di competenza, il deposito ai sensi degli artt. 65 e 93 del progetto strutturale esecutivo e documentazione correlata (Modulo di Denuncia Integrata MOD.SISM.01, Dichiarazioni Asseverate dei Progettisti MOD.SISM.02, Dichiarazione sulle spese di Istruttoria MOD.SISM.03, Elaborato per il Calcolo delle Spese di Istruttoria e relativa ricevuta di pagamento delle spese per l'istruttoria sismica);

- Nel caso degli interventi "privi di rilevanza", di cui all'art. 94-bis, c. 1, lett. c) del D.P.R. 380/2001 (cfr. **Allegato B**, DGR n. 812 del 05/08/2020), è stato introdotto il preavviso-denuncia semplificata dei lavori secondo lo specifico modulo MOD.SISM.04 Regione Liguria [Rev.00] - Preavviso-Denuncia semplificata. Il modulo, sotto forma di dichiarazione congiunta dei soggetti interessati (Committente, Costruttore, Progettista, Direttore dei Lavori quando prescritto), sostituisce, esclusivamente per gli interventi "privi di rilevanza" situati nel territorio regionale ligure, la denuncia integrata ai sensi degli artt. 65 e 93 del D.P.R. 380/2001. È inoltre prevista la dichiarazione di regolare esecuzione ai sensi dell'articolo 67 comma 8-ter del D.P.R. 380/2001. **In ottemperanza alle linee guida del 30/04/2020, la Regione ha disposto inoltre che entrambi i documenti – preavviso-denuncia semplificata dei lavori e dichiarazione di regolare esecuzione – debbano essere presentati allo Sportello Unico Comunale solo per gli interventi "privi di rilevanza" assoggettati a comunicazione o a titolo abilitativo edilizio (S.C.I.A., C.I.L.A., ecc.) e debbano essere conservati agli atti dello stesso Sportello senza la trasmissione all'Ente delegato (CMGE).**

Il pagamento delle spese di istruttoria sismica per i depositi dei progetti di minor rilevanza e le autorizzazioni per le sopraelevazioni deve essere effettuato da tutti i soggetti (Pubblici e Privati) in conformità alla Deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Genova (ora Città Metropolitana di Genova) n.24/17935 del 19/02/2014, con cui sono state adottate le tariffe della **D.G.R. n. 1664/2013** (Cfr. Allegato DGR): all'uopo si specifica che ciascuna unità strutturale afferente il progetto e funzionalmente indipendente, dovrà essere computata a se, con le modalità indicate, a seconda che si tratti di nuova costruzione, o per quelle esistenti nei casi di intervento locale, miglioramento o di adeguamento. Il pagamento degli oneri dovrà essere effettuato tramite il portale telematico PagoPA (<https://www.cittametropolitana.genova.it/it/pagopa/sismica-cemento-armato>).

Riguardo agli aspetti inerenti la normativa tecnica per le costruzioni di cui al D.M. 17/01/2018, si rappresenta che l'inquadramento dell'intervento, di nuova costruzione e/o su edificio esistente [adeguamento, miglioramento e intervento locale] è di competenza del Progettista Strutturale incaricato.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

(Ing. Gianni Marchini)

[documento firmato digitalmente]

GG/gp



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE e
PROTEZIONE CIVILE

Settore Assetto del Territorio



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2021-0040170
del 26/11/2021

Genova,

Fascicolo 2021/13.12.7.0.0/8-1

Allegati: -

Trasmissione via PEC

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei servizi decisoria ex art. 14 c. 2 Legge n. 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE
OCCIDENTALE
STAFF PROGRAMMA STRAORDINARIO

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

p.c.

commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

[Difesa Suolo Genova](#)

La presente riscontra la nota prot. 33450 del 29/10/2021, acquisita con prot. n. PG/2021/0350513 del 02/11/2021, con la quale è stato comunicato l'avvio della procedura di Conferenza dei servizi in oggetto ai sensi dell'art. 14 – comma 2 – della L. 241/90 ed è stata richiesta l'espressione delle valutazioni di competenza.

La documentazione relativa al progetto in questione è stata resa disponibile al seguente link: <https://oc.portsofgenoa.com/index.php/s/bBFoldbTQOgVly9>

Com'è noto, lo scrivente Settore esprime il parere di competenza nell'ambito delle procedure di verifica di assoggettabilità alla VAS operando in nome e per conto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, in applicazione dell'Accordo di avvalimento sottoscritto in data 29/10/2018, prorogato fino al 31/12/2021, tra Regione Liguria e la stessa Autorità, oppure esprime il proprio parere ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001.

In riscontro alla richiesta prot. 447350 del 31/12/2018 del Comune di Genova, lo scrivente Settore con nota prot. PG/2019/0041251 del 7/02/2019 ha espresso il parere di competenza ai sensi dell'art. 89 del DPR 380/2001 ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni geomorfologiche del territorio.

Pertanto, alla luce delle considerazioni sopra riportate, lo scrivente Settore non ravvisa la necessità dell'espressione di un ulteriore parere di competenza in riferimento alla CdS in oggetto.

Rimanendo a disposizione per ogni eventuale chiarimento, con l'occasione si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Roberto Boni
Firmato digitalmente



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO
E DIFESA CIVILE

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
GENOVA**

“Ardor extinguit ignem”

Ufficio Prevenzione Incendi

Protocollo n°

Genova,

Pratica PI n°

A **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE**
Palazzo San Giorgio – Via della Mercanzia 2 –
16124 Genova

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

E p.c. commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14
comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione

Ditta:

Attività: Varie

DPR 151/2011 73.2.C; 72.1.C; 71.2.B, 66.4.C, 66.4.C 75.4.C; 69.1.A
attività n°

In relazione alla nota prot. n° 33450 del 29.10.2021 di codesta amministrazione procedente la conferenza di servizi e l'integrazione prodotta di cui alla nota 34790 del 10.11.2021 si comunica che il progetto di recupero dell'edificio Hennebique presentato risulta contenere diverse attività soggette al controllo di prevenzione incendi di cui all'allegato I al DPR 1 agosto 2011, n. 151 ed in particolare le seguenti attività:

- n. 73.2.C - Complesso edilizio ad uso terziario;
- n. 72.1.C - Edificio sottoposto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22.01.2004, n. 42 destinato a contenere musei;
- n. 71.2.B - Aziende ed uffici, con oltre 500 persone presenti (fino a 800 persone);
- n. 66.4.C - Albergo con oltre 100 posti letto;
- n. 66.4.C - Studentato (residenza universitaria) con oltre 100 posti letto;
- n. 75.4.C - Autorimessa pubblica con superficie superiore a 3.000 mq;
- n. 69.1.A - Locale adibito ad esposizione e/o vendita con superficie lorda maggiore di 400 mq;

Dall'analisi della documentazione progettuale presentata per le attività sopra elencate risultano indicate sia soluzioni definite dal progettista “conformi” che soluzioni di tipo “alternativo” rispetto ai dettami del Decreto 03.08.2015 e ss.mm.ii..

Per queste ultime non risulta essere stata presentata la documentazione prevista dal punto G.2.7. “metodi di progettazione della sicurezza antincendio” necessarie a dimostrarla verifica della soluzione alternativa con i metodi accettati dal Decreto in argomento.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 3 del DPR 1 agosto 2011, n. 151 gli enti ed i privati responsabili delle attività di cui all'Allegato I, categorie B e C, sono tenuti a richiedere, con apposita istanza, al Comando

Responsabile istruttoria tecnica: **FABIO FABIANI**
Ufficio Prevenzione incendi, via A. Albertazzi 2 - tel. 010.2441.228 - fax. 010.2441.270
Orario di apertura: lun-ven 8.30 - 11.30, mer 14.00 - 16.00

File: CDS_prot_n_7385_del_24_03_2021

Pagina 1 di 2



l'esame dei progetti di nuovi impianti o costruzioni nonché dei progetti di modifiche da apportare a quelli esistenti, che comportino un aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza antincendio.

I progetti di cui al punto precedente devono essere corredati dalla documentazione prevista dal decreto Decreto 7 agosto 2012 .

Sulla base della documentazione prodotta il Comando esamina i progetti pronunciandosi sulla conformità degli stessi alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi entro sessanta giorni dalla data di presentazione della documentazione completa.

Per tale motivo pur non risultando possibile esprimere in seno alla presente commissione un parere compiuto sugli aspetti antincendio ai sensi dell'art. 3 del DPR 1 agosto 2011, n. 151 si ritiene tuttavia possibile esprimere un parere di massima favorevole alle seguenti condizioni:

- siano rispettate le specifiche regole tecniche di prevenzione incendi ovvero i criteri generali di prevenzione incendi e le specifiche norme sulla sicurezza applicabili;
- i pareri sulla conformità antincendio delle diverse attività soggette al controllo di prevenzione incendi potranno essere espressi nell'ambito degli adempimenti di prevenzione incendi previsti dall'art. 3 di cui al D.P.R. 151/2011.

Si coglie l'occasione per invitare codesta Amministrazione a segnalare al futuro Titolare che per le attività soggette ai controlli di Prevenzione incendi che la conclusione dell'iter autorizzativo di cui alla Conferenza dei Servizi non sostituisce quello di cui al DPR sopra citato e finalizzato alla presentazione della Segnalazione Certificata di Inizio Attività.

Il Responsabile dell'Istruttoria Tecnica
(DS FABIO FABIANI)

Il Dirigente



**Spett.le Autorità di Sistema Portuale del
Mar Ligure Occidentale**
direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

e p.c.

Spett.le Comune di Genova
Direzione Ambiente
comunegenova@postemailcertificata.it

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Spett.le Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
protocollo@pec.regione.liguria.it

Spett.le ASL3
S.C. Igiene e Sanità Pubblica
protocollo@pec.asl3.liguria.it

Preg.mo Commissario Straordinario
commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

**OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique sito in Ponte Parodi a Genova.
 Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 Legge n. 241/1990. Forma semplificata
 in modalità asincrona. Riscontro alla nota di indizione.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. n. 33450 del 29.10.2021, assunta a prot. Arpal n. 32080 del 02.11.2021, con la presente siamo a comunicare che la scrivente Agenzia, non rivestendo ruolo di amministrazione attiva nell'ambito del procedimento di approvazione del progetto, ritiene di non partecipare alla conferenza dei servizi.

Tuttavia si resta a disposizione per eventuali contributi tecnici specifici richiesti, previo preventivo accordo, dalle amministrazioni competenti.

Si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

***Il Direttore del Dipartimento Attività
 Produttive e Rischio Tecnologico
 (dott. ing. Riccardo Sartori)***

Dipartimento Attività Produttive e Rischio Tecnologico

**U.O. Controlli e Pareri Ambientali – Settore Controlli e Pareri
 Ambientali Metropolitani**

Indirizzo Via Bombrini, 8 – 16149 Genova

Tel. +39 010 6437437

PEC: arpal@pec.arpal.liguria.it - www.arpal.liguria.it

C.F. e P.IVA 01305930107

Member of CISQ Federation





AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Liguria
Servizi Territoriali- Genova 1

Genova, data del protocollo

A
Autorità di Sistema Portuale del
Mar Ligure Occidentale
Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio PRSP e Procedimenti
Concertativi

segreteria.generale@pecportsofgenoa.com

E, p.c.
Capitaneria di Porto Genova
Reperto Tecnico Amministrativo
Servizio Polizia Marittima e
Contenzioso
Sezione
Demanio/Ambiente/P.M.

dm.genova@pec.mit.gov.it

Rif. nota prot. n.ro 34790 del
10/11/2021

Da citare integralmente nella risposta:
CDS3038

**Oggetto: Comune di Genova- Progetto di recupero dell'edificio
Hennebique**

Preso atto della documentazione agli atti, la Scrivente esprime, per quanto di propria stretta competenza, limitatamente a quanto disposto ex art 13 Reg Cod. Nav., parere favorevole alla riqualificazione del compendio in oggetto secondo la progettualità sottoposta.

Si prega sin d'ora di fornire alla Scrivente, ad avvenuta ultimazione del prospettato intervento di riqualificazione edilizia, la consueta documentazione tecnico/amministrativa necessaria al corretto aggiornamento degli schedari descrittivi dei Beni insistenti sul Pubblico Demanio Marittimo, avuto particolare riguardo a :

Certificazioni Impianti; Planimetria dell'immobile in formato PDF e DWG;

Titoli edilizi autorizzativi; Certificazione energetica;

Accatastamento; Certificato di agibilità .

Cordiali Saluti.

Il Responsabile S.T. Genova 1

Dott. Roberto Taricco

Istruttore della pratica:
Geom. Francesco De Sario
tel.: 010.537339
e-mail: francesco.desario@agenziademanio.it



Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE
Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica
Prot. n.° 478254 del 02-12-2021

Genova, data del protocollo.

PEC: direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.comPEC: segreteria.generale@portsofgenoa.com

Autorità di Sistema Portuale

Del Mar Ligure Occidentale

Piazza San Giorgio

Via della Mercanzia 2

16124 Genova

e p.c. **Struttura Commissariale Ricostruzione**
 c.a. Dott. Marco Bucci, Commissario Straordinario,
 c.a. Avv. Ugo Ballerini, Sub Commissario,
 per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera
 dell'Autostrada A10

PEC: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14,
 comma 2, della legge 241/90 - Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione.

Facendo riferimento all'oggetto, prot. ASL3 n.°1159931 del 02/11/2021 e n.°166128 del 11/11/2021,
 comunica quanto segue.

Sono state esaminate le tavole di progetto che prevedono interventi di recupero, riqualificazione e cambio di
 destinazione d'uso a terziario, funzioni museali, ricettivo alberghiera, studentato, ristorazione e servizi
 crocieristici, nell'ex Silos granario denominato Hennebique

Premesso che tale intervento non prevede la richiesta di deroga alle altezze interne, secondo i disposti
 dell'art.45 del R.E.C., esaminati gli elaborati grafici e la relazione tecnica, si evidenzia quanto segue:

- i servizi igienici privi di finestra, dovranno essere dotati di un sistema di ventilazione forzata, come previsto dagli art. 40 – 45 del REC;
- pur non essendo indicata nel nuovo REC la dimensione minima per i servizi igienici destinati ad attività commerciali, uffici, studi professionali o simili, si suggerisce di prevedere una superficie di pavimento non inferiore a mt 1.50 e un lato minimo di mt 1.00; tutti i servizi igienici dovranno essere provvisti di antibagno;
- ogni unità aziendale dovrà essere dotata di locali spogliatoio e locali per i servizi igienici, secondo i disposti del D.lgs. 81/2008;
- i locali oggetto dell'intervento, privi di aperture dirette all'esterno, dovranno essere dotati di impianto di ventilazione meccanica e di sistema di illuminazione artificiale debitamente certificati, i cui riferimenti in termini di progettazione, realizzazione e valori prestazionali rispetto ai ricambi d'aria, siano le norme UNI (art. 40 del REC);
- dovranno essere garantiti, in ogni momento della giornata ed in ogni condizione atmosferica, un grado di illuminazione ed una condizione di luce adeguati, come disposto dal D.lgs. 81/2008, Allegato IV, punto 1.10;

Sede legale Via Bertani, 4 - 16125 GENOVA
 Cod.Fisc./P.I.V.A. 03399650104

Tel.010/84911 protocollo@pec.asl3.liguria.it





Sistema Sanitario Regione Liguria

- la struttura dovrà essere dotata di riserva d'acqua ad uso consumo umano, con le caratteristiche previste dall'art. 40 del REC.

Sono fatte salve le specifiche ed eventuali autorizzazioni per quanto riguarda la peculiare normativa di settore e quella in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Distinti saluti.


Il Direttore ad interim
Dott.ssa Tiberia BOCCARDO

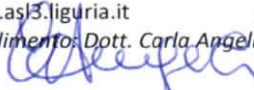
Struttura Semplice Salute e Ambienti di vita

Via Frugoni 27 16121 - Genova

Tel 010 8494986 -8495726 Fax 010 8494929

e-mail: protocollo@pec.asl3.liguria.it

Responsabile del Procedimento: Dott. Carla Angeli



Sede legale Via Bertani, 4 -16125 GENOVA
Cod.Fisc/P.I.V.A. 03399650104

Tel.010/84911 protocollo@pec.asl3.liguria.it



Asl3

Sistema Sanitario Regione Liguria

www.asl3.liguria.it

DIPARTIMENTO PREVENZIONE Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica

Prot. n.° 14850 del 28.01.2022

Genova, data del protocollo.

PEC: direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

PEC: segreteria.generale@portsofgenoa.com

Autorità di Sistema Portuale
Del Mar Ligure Occidentale
c.a. Ing. Marco Vaccari
Piazza San Giorgio
Via della Mercanzia 2
16124 Genova

e p.c. Struttura Commissariale Ricostruzione
c.a. Dott. Marco Bucci, Commissario Straordinario,
c.a. Avv. Ugo Ballerini, Sub Commissario,
per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera
dell'Autostrada A10

PEC: commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della legge 241/90 - Forma semplificata in modalità asincrona – **Rinvio dei termini.**

Facendo riferimento all'oggetto, prot. Asl3 n.°193655 del 29/12/2021 e alle integrazioni prot. Asl3 n.°195409 del 31/12/2021 si conferma, per gli aspetti di competenza, quanto indicato nel precedente parere, nota Asl3 prot. n. 178254 del 02/12/2021.

Distinti saluti.

Il Direttore f.f.
Dott.ssa Anna OPISSO

Struttura Semplice Salute e Ambienti di vita
Via Frugoni 27 16121 - Genova
Tel 010 8494986 -8495726 Fax 010 8494929
e-mail: protocollo@pec.asl3.liguria.it
Responsabile del Procedimento, Dott. Carla Angeli

Sede legale Via Bertani, 4 -16125 GENOVA
Cod.Fisc/P.I.V.A. 03399650104

Tel.010/84911 protocollo@pec.asl3.liguria.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

A

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – STAFF
PROGRAMMA STRAORDINARIO**

Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia 2

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Cl. 34.43.04/114.50

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Ex Silos Granario Santa Limbania – Hennebique – Località: Santa Limbania – Proprietà: Autorità Portuale – **MON298 Molo ART21c4**

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4 e art.25:
autorizzazione ad opere e lavori in Conferenza dei servizi

Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei servizi decisoria ex art.14, comma 2, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona
GEA/44, mapp. 92, NCT GEP/75, mapp.38
DDR 04.04.2007

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/90 in forma semplificata e modalità asincrona qui pervenuta con nota protocollo 33450 del 29.10.2021 ed assunta a protocollo con il n. 17671 del 02.11.2021;

VISTA l'approvazione dei contenuti della scheda tecnica del bene in oggetto di cui alla nota protocollo 5321 del 07.03.2021;

VISTA la nota protocollo 8503 del 26.05.2021 in risposta all'istanza di approvazione dei contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e le criticità in essa evidenziate;

CONSIDERATO quanto evidenziato nella nota protocollo 20525 del 17.12.2021 in risposta alla richiesta di approvazione del piano delle demolizioni qui pervenuto con note protocollo 38445 del 07.12.2021 e 39340 del 15.12.2021, assunte rispettivamente a protocollo con i nn. 20018 del 09.12.2021 e 20463 del 16.12.2021;

AI SENSI di quanto previsto dagli artt. 21, comma 4 e 146, comma 5 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione trasmessa e quella scaricabile all'indirizzo:

<https://oc.portsofgenoa.com/index.php/s/bBFoldbTQOgVly9>

PRESO ATTO che, nelle more del completamento della procedura di autorizzazione alla concessione novantennale del manufatto, sono state superate alcune delle criticità evidenziate nella nota prot. 8503 del 26.05.2021, le opere in progetto risultano parzialmente compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA PARZIALMENTE

la realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni.

Prescrizioni di tutela monumentale

- Dovrà essere conservata la spazialità e la consistenza di tutta la parte centrale, compreso lo spazio a tripla altezza, che potrà essere intasato da sistemi di collegamento verticale solo marginalmente e con strutture molto leggere e trasparenti.
- Dovrà essere trasmessa, prima dell'inizio lavori, una relazione dettagliata nella quale vengano precisati le tecniche e i materiali che si intendono utilizzare nella pulitura, nel restauro e nel consolidamento degli intonaci, degli elementi in calcestruzzo cementizio armato, delle scritte, degli elementi in ferro e delle componenti impiantistiche oggetto di conservazione e la mappatura aggiornata del degrado dei materiali e quella degli interventi, attualmente totalmente assente, con gli approfondimenti eseguiti a ponteggio montato, ove possibile si deve far riferimento alle forme di alterazione codificate nella normativa UNI 11182/2006. Dovrà essere inclusa nella Relazione Tecnica l'analisi delle cause delle alterazioni e le analisi chimico-fisiche per l'identificazione precisa dei materiali, delle forme di alterazione, della compatibilità dei materiali proposti per l'intervento con il manufatto.
- Rispetto al progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), dovranno essere fornite tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; con una specifica documentazione fotografica. Nella documentazione presentata fino ad oggi figurano solo elaborati grafici schematici e relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico, urbanistico e schemi elettrici, non utili alla finalità di questo ufficio che è il controllo delle interazioni murarie degli impianti a progetto.
- Dovranno essere forniti i dettagli dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico, mentre al momento, dalle tavole schematiche relative agli impianti elettrici non è possibile dare alcuna valutazione;
- Dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio relativi al verde pensile da inserire nei cavedi;
- Dovrà essere fornito il progetto di dettaglio delle finiture esterne, relativamente a pavimentazioni, rampe, parapetti e sistemi di delimitazione in genere.
- Dovrà essere fornito il progetto scientifico e il programma delle attività volte alla valorizzazione in situ della storia del manufatto e dei meccanismi accessori di movimentazione del grano sia esterni (pontile galleggiante) che interni agli Ex Silos Hennebique (tramogge, nastri trasportatori, linee di distribuzione).

Prescrizioni sulle componenti architettoniche

- I serramenti esterni dovranno essere tipo 'ferro finestra' dovranno avere disegno e partizioni identiche agli originali ed essere sottoposti a campionatura;
- Gli intonaci esistenti dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecoverabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione.
- La stuccatura delle lacune dovrà essere effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea o idraulica di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, la cui composizione dovrà necessariamente discendere dalle indagini sopra richieste;
- I colori di finitura, se necessari, dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzante. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello.



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

- La pulitura delle superfici conservate dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose alla conservazione del materiale lapideo, non dovrà rimuovere le patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura dovrà essere sottoposta per approvazione alla Scrivente.
- Il consolidamento degli intonaci dovrà assicurare il ristabilimento della coesione e della compattezza del materiale senza la formazione di croste superficiali. A questo fine dovrà essere sottoposta alla Scrivente una chiara ed esaustiva documentazione sulla tecnica di applicazione e sulla sua compatibilità con il materiale da consolidare e le sue condizioni ambientali.
- I pavimenti in pietra o quelli significativi che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche nelle parti oggetto di conservazione e al piano banchina dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione.

Prescrizioni di tutela archeologica

A seguito dell'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, così come disciplinata dall'art. 25, comma 8 del D.Lgs. 50/2015, richiesta dalla Scrivente con nota prot. n. 8503 del 26/05/2021, acquisita e valutata la relazione archeologica inserita all'interno della progettazione in oggetto, si ribadiscono le **prescrizioni relative alla necessità di completamento delle indagini archeologiche preventive di prima fase** anticipate nella nota citata; in particolare si **sollecita la redazione** da parte di professionisti qualificati **di un'approfondita analisi geo-archeologica dei carotaggi** effettuati, già concordati con la Scrivente, con particolare attenzione al settore del parcheggio interrato previsto in adiacenza alle opere portuali di interesse storico-archeologico sottostanti l'edificio Scio (strutture medievali e postmedievali della Darsena e dell'Arsenale) e caratterizzato da un **rischio archeologico elevato**.

Si rammenta che, in relazione all'esito delle suddette indagini preventive, questo **Ufficio potrà richiedere approfondimenti** (indagini di seconda fase) finalizzati alla conoscenza di possibili elementi di interesse archeologico emersi e impartire ulteriori prescrizioni di tutela che potrebbero comportare modifiche in sede di progettazione esecutiva.

VALUTATO inoltre che dall'esame della documentazione presentata risulta che:

non è stato superato quanto già espresso con nota prot. 8503 del 26.05.2021 e ribadito con nota prot. 20525 del 17.12.2021 in merito ad alcune criticità riscontrate nei contenuti del PFTE in relazione ai principi generali della scheda tecnica che indirizzano alla conservazione sostanziale dell'edificio, con particolare riferimento alle porzioni da mantenere e quelle ritenute modificabili;

le tavole riferibili al piano delle demolizioni non coincidono con i c.d. gialli/rossi del progetto architettonico, evidentemente ancora in fase di elaborazione, e insieme non consentono di comprendere come si opererà concretamente, soprattutto per evitare il crollo completo della struttura durante le operazioni di demolizione, considerato che, secondo quanto prefigurato, queste si spingerebbero fino alle fondamenta del manufatto;

il progetto non contiene una vera analisi strutturale dell'edificio e non riporta riferimenti a quella allegata alla Scheda Tecnica;

il progetto non contiene elaborati di dettaglio della nuova struttura che dovrebbe sostituire quella demolita e non è possibile comprendere le soluzioni costruttive, e come essa si colleghi, si rapporti e interagisca con le parti conservate, elemento indispensabile per una valutazione di tipo monumentale;

nella documentazione trasmessa tramite il link citato e in quella consegnata con nota prot. 38445 07.12.2021 (ns. prot. 20018 del 09.12.2021) non sono presenti quadri fessurativi o tavole relative al degrado strutturale e le



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it

PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

immagini indicate come esempi dello stato di degrado del manufatto non sono localizzate e quindi non è possibile sapere a quali parti del manufatto siano riferite e quale sia l'estensione di tali fenomeni, in relazione alla totalità della struttura;

QUESTA SOPRINTENDENZA NON AUTORIZZA

la completa demolizione del fronte mare comprendente le parti realizzate nel 1906, 1924, 1941, 1945 e le estese demolizioni previste anche nel corpo centrale e nei fondi, considerato che la documentazione presentata non dimostra l'impossibilità di interventi puntuali di restauro, modifica puntuale, ricostruzione, ricucitura e/o realizzazione di tagli e aperture.

CONSIDERATA l'entità delle prescrizioni di cui ai precedenti punti, al fine di permettere a questo ufficio la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse per la conferma della presente autorizzazione, si richiede di trasmettere alla scrivente tutti gli elaborati generali e di dettaglio mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV -VI – UT GENOVA CENTRO
E-mail: carla.arcolao@beniculturali.it

Il Responsabile della tutela archeologica
Funzionario dott. Simonluca Trigona
AREA II - UT GENOVA CENTRO
E-mail: simonluca.trigona@beniculturali.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

A

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – STAFF
PROGRAMMA STRAORDINARIO**

Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia 2

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Cl. 34.43.04/114.50

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Ex Silos Granario Santa Limbania – Hennebique – Località: Santa
Limbania – Proprietà: Autorità Portuale – **MON298 Molo
ART21c4**

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4 e art.25:
autorizzazione ad opere e lavori in Conferenza dei servizi

Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei servizi decisoria ex art.14,
comma 2, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona
GEA/44, mapp. 92, NCT GEP/75, mapp.38
DDR 04.04.2007

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/90 in forma
semplificata e modalità asincrona qui pervenuta con nota protocollo 33450 del 29.10.2021 ed assunta a protocollo
con il n. 17671 del 02.11.2021;

VISTA l'approvazione dei contenuti della scheda tecnica del bene in oggetto di cui alla nota protocollo 5321 del
07.03.2021;

VISTA la nota protocollo 8503 del 26.05.2021 in risposta all'istanza di approvazione dei contenuti del Progetto di
Fattibilità Tecnico Economica e le criticità in essa evidenziate;

CONSIDERATO quanto evidenziato nella nota protocollo 20525 del 17.12.2021 in risposta alla richiesta di
approvazione del piano delle demolizioni qui pervenuto con note protocollo 38445 del 07.12.2021 e 39340 del
15.12.2021, assunte rispettivamente a protocollo con i nn. 20018 del 09.12.2021 e 20463 del 16.12.2021;

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 21104 del 28.12.2021 e quanto non ritenuto autorizzabile nella
medesima nota;

AI SENSI di quanto previsto dagli artt. 21, comma 4 e 146, comma 5 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice
dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione trasmessa e quella scaricabile all'indirizzo:

<https://oc.portsofgenoa.com/index.php/s/bBFoldbTQOgVly9>

ESAMINATE le integrazioni trasmesse con:



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

prot. 41455 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 21278 del 28.12.2021 (barriere architettoniche);

prot. 3729 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 2158 del 08.02.2022 (valutazione di impatto clima acustico);

prot. 4908 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 2747 del 16.02.2022 (relazione idraulica e idrogeol.);

prot. 5348 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 2937 del 18.02.2022 (piano demolizioni e ottemperanza);

prot. 7188 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 3946 del 08.03.2022 (idrogeologica e paesaggio);

prot. 9010 qui pervenute e assunte a protocollo con il n. 4664 del 18.03.2022 (strutture e archeologia);

CONSIDERATO il parere favorevole condizionato espresso nell'ambito della procedura ex art. 146 di cui alla nota prot. 8260 del 17.05.2022;

PRESO ATTO che, nelle more del completamento della procedura di autorizzazione alla concessione novantennale del manufatto, sono state superate alcune delle criticità evidenziate nella nota **prot. 21104 del 28.12.2021 richiamata**, e che pertanto le opere in progetto risultano parzialmente compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto;

CONSIDERATI gli esiti delle indagini archeologiche di approfondimento richieste, consistenti nell'esecuzione e nell'analisi geo-archeologica di una serie di carotaggi posizionati lungo i margini dell'area di ingombro dei parcheggi interrati, che evidenziano come aree a rischio le fasce perimetrali che lambiscono l'edificio Scio, impiantato sulle mura cinquecentesche a E (rischio alto), il settore a NO in corrispondenza dell'antico promontorio (rischio medio) e i livelli posizionati a quote inferiori ai -3,50 m dal p.d.c. attuale.

QUESTA SOPRINTENDENZA AUTORIZZA

la realizzazione delle opere previste subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni in parte già emesse ma che si riportano in quanto non ottemperate nelle integrazioni trasmesse.

Prescrizioni di tutela monumentale

- Dovrà essere conservata la spazialità e la consistenza di tutta la parte centrale, compreso lo spazio a tripla altezza, pertanto il sistema dei collegamenti verticali dovrà essere spostato e l'eventuale intasamento potrà avvenire solo marginalmente e con strutture molto leggere e trasparenti.
- Dovrà essere trasmessa, prima dell'inizio lavori, una relazione dettagliata nella quale vengano precisati le tecniche e i materiali che si intendono utilizzare nella pulitura, nel restauro e nel consolidamento degli intonaci, degli elementi in calcestruzzo cementizio armato, delle scritte, degli elementi in ferro e delle componenti impiantistiche oggetto di conservazione e la mappatura aggiornata del degrado dei materiali e quella degli interventi, attualmente totalmente assente, con gli approfondimenti eseguiti a ponteggio montato, ove possibile si deve far riferimento alle forme di alterazione codificate nella normativa UNI 11182/2006. Dovrà essere inclusa nella Relazione Tecnica l'analisi delle cause delle alterazioni e le analisi



chimico-fisiche per l'identificazione precisa dei materiali, delle forme di alterazione, della compatibilità dei materiali proposti per l'intervento con il manufatto.

- Rispetto al progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), dovranno essere fornite tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; con una specifica documentazione fotografica. Nella documentazione presentata fino ad oggi figurano solo elaborati grafici schematici e relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico, urbanistico e schemi elettrici, non utili alla finalità di questo ufficio che è il controllo delle interazioni con le murature conservate degli impianti a progetto.
- Dovranno essere mantenuti, almeno parzialmente, i solai forati (Sala nastri) per lo scarico delle granaglie in corrispondenza delle celle oggetto di conservazione;
- Nella parte centrale dovranno essere mantenute anche le tramezze soprattutto nei casi in cui quelle di nuova realizzazione ricalcano le esistenti;
- Non si ritiene assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, in quanto in grado di comprometterne la lettura dell'elemento centrale che attualmente svetta sulla spiccata orizzontalità del complesso;
- Dovranno essere forniti i dettagli dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico, dalla documentazione grafica fornita non è possibile fare alcuna valutazione sul reale impatto dell'impianto proposto. Pertanto prima dell'avvio dei lavori dovranno essere forniti degli elaborati di dettaglio e delle foto-simulazioni realistiche dalle vie pubbliche e dai punti a belvedere presenti alle spalle del manufatto;
- Dovranno essere prodotti elaborati di dettaglio e campionature degli infissi relativamente ai volumi trasparenti progettati in copertura, con particolare riferimento ai telai e agli eventuali sistemi di ombreggiatura e/o oscuramento previsti;
- Dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio relativi al verde pensile da inserire nei cavedi;
- Dovrà essere fornito il progetto di dettaglio delle finiture esterne, relativamente a pavimentazioni, rampe, parapetti e sistemi di delimitazione in genere.
- Dovranno essere forniti elaborati di dettaglio e campionature dei pannelli prefabbricati previsti sul fronte nord;
- Non si ritengono valutabili i collegamenti con il terminal di Ponte dei Mille o le finiture delle banchine in quanto rappresentati solo come un semplice tratteggio sulla planimetria;
- Considerato inoltre che l'intervento dovrà essere parte di un ri-disegno urbanistico generale che punti a riconnettere quest'area con il tessuto urbano, rapporto che è stato dissolto dai moderni assetti viari e portuali, orientati invece alla netta separazione tra città e porto, si ritiene che la strada progettata, le rotonde e i parcheggi debbano avere caratteristiche dimensionali e di finiture più idonee ad una scala di 'quartiere', dovranno pertanto essere ridotte al minimo possibile le dimensioni delle carreggiate e l'asfalto dovrà essere della tipologia drenante e di colore più chiaro rispetto alle strade limitrofe per segnalare il passaggio di scala e dovranno essere evitate barriere e sistemi di separazione/delimitazione;
- Si ritiene inoltre che, considerata la molteplicità di interventi che si andranno a realizzare sulla stessa area, le progettazioni di dettaglio delle finiture e dell'arredo urbano dovranno adottare un linguaggio architettonico coerente e coordinato con quello degli interventi limitrofi (Ponte dei Mille, Ponte Parodi) in modo da garantire la qualità complessiva e l'omogeneità dell'intervento di rigenerazione.
- Dovrà essere fornito il progetto scientifico e il programma delle attività volte alla valorizzazione in situ della storia del manufatto e dei meccanismi accessori di movimentazione del grano sia esterni (pontile galleggiante) che interni agli Ex Silos Hennebique (tramogge, nastri trasportatori, linee di distribuzione).



Prescrizioni sulle componenti architettoniche

- I serramenti esterni dovranno essere tipo 'ferro finestra' dovranno avere disegno e partizioni identiche agli originali ed essere sottoposti a campionatura.
- Gli intonaci esistenti dovranno essere conservati e consolidati. È ammessa la sostituzione delle sole porzioni effettivamente ammalorate ed irrecuperabili, o di quelle realizzate con materiali incompatibili, previo accurato esame diagnostico chimico-mineralogico e mappatura dello stato di conservazione.
- La stuccatura delle lacune dovrà essere effettuata con materiali compatibili con quelli esistenti, quali malta di calce aerea o idraulica di granulometria e tonalità di colore simile a quella originaria, la cui composizione dovrà necessariamente discendere dalle indagini sopra richieste;
- I colori di finitura, se necessari, dovranno essere a base di latte o acqua di calce pigmentata con terre naturali o ossidi inorganici senza l'introduzione di resine con funzione stabilizzante. Sono ammessi anche i colori ai silicati puri di potassio o di sodio solo se non stabilizzati con resine, stesi a più mani con velatura finale a trasparenza effettuata a pennello.
- La pulitura delle superfici conservate dovrà limitarsi alla rimozione delle sostanze dannose alla conservazione del materiale lapideo, non dovrà prevedere la rimozione delle patine o incidere sulla leggibilità delle superfici attraverso trattamenti troppo aggressivi che deteriorino la superficie antica. La campionatura delle prove di pulitura dovrà essere sottoposta per approvazione alla Scrivente.
- Il consolidamento degli intonaci dovrà assicurare il ristabilimento della coesione e della compattezza del materiale senza la formazione di croste superficiali. A questo fine dovrà essere sottoposta alla Scrivente una chiara ed esaustiva documentazione sulla tecnica di applicazione e sulla sua compatibilità con il materiale da consolidare e le sue condizioni ambientali.
- I pavimenti in pietra o quelli significativi che verranno in luce in seguito ad indagini archeologico/stratigrafiche nelle parti oggetto di conservazione e al piano banchina dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione.

Prescrizioni per le componenti statico strutturali

- Gli elaborati risultano sostanzialmente integrati con quanto richiesto con la nota 21104 del 28.12.2022, ossia piano delle demolizioni con indicate anche le fasi transitorie, analisi statico strutturale e analisi dello stato di conservazione attuale. Rispetto agli elaborati così aggiornati si rileva però che le demolizioni prefigurate nella relazione illustrativa datata 15.02.2022 non corrispondono ai gialli e rossi rappresentati nelle tavole grafiche, in quanto viene prevista anche la demolizione dei solai della torre (p.45 della relazione) compreso quello del solaio di copertura (p.117) e la demolizione totale delle fondazioni (p.119);
- Si ribadisce che le demolizioni, soprattutto nella parte centrale (indicata anche nella scheda tecnica come parte da conservare nella sua attuale consistenza) e nelle fondazioni, dovranno essere solo quelle rese strettamente necessarie dallo stato di degrado del manufatto e non potranno essere estese alla totalità del manufatto.
- Si ritiene che anche sul fronte mare la demolizione non debba essere totale ma ridotta solo delle parti effettivamente non recuperabili, alla luce anche della relazione illustrativa nella quale il mantenimento della facciata a mare è in visto positivamente (p. 50) in quanto 'zavorra' per il prospetto principale
- In relazione alla verifica sismica del manufatto si evidenzia, in quanto non riportato dai riferimenti consultati, che il legislatore tecnico ha ritenuto opportuno emanare un D.P.C.M. del 9 febbraio 2011 sul tema specifico della "Valutazione e riduzione del rischio sismico del patrimonio culturale con riferimento alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale 14 gennaio 2008". Questa direttiva è a tutti gli effetti una rivisitazione delle norme tecniche delle costruzioni contestualizzate alle delicate e



specifiche esigenze degli edifici monumentali. In essa si ribadisce, ovviamente, l'importanza della valutazione e del raggiungimento della sicurezza strutturale all'interno di edifici storici, tuttavia ponderando attentamente le scelte tecniche di consolidamento nei confronti delle esigenze di salvaguardia e tutela dell'originalità materica, artistica, storica ed architettonica del bene monumentale.

«Per i beni culturali tutelati è necessario attenersi a interventi di miglioramento, a riparazioni o ad interventi locali (punto 8.4 delle NTC2008). Con il termine di miglioramento si deve intendere l'esecuzione di opere in grado di far conseguire all'edificio un maggior grado di sicurezza rispetto alle condizioni attuali, con un livello di protezione sismica non necessariamente uguale a quello previsto per l'adeguamento delle costruzioni. [...] In questa Direttiva viene proposto un percorso di conoscenza, analisi sismica e progetto degli interventi che considera: le esigenze di conservazione, la volontà di preservare il manufatto dai danni sismici, i requisiti di sicurezza in relazione alla fruizione ed alla funzione svolta. [...]»

A questi principi e indicazioni deve ispirarsi l'intervento sotto il profilo strutturale.

Prescrizioni di tutela archeologica

Valutati gli esiti delle indagini effettuate, si considera chiuso il procedimento di verifica preventiva dell'interesse archeologico e si definiscono le seguenti prescrizioni in fase di esecuzione lavori:

- In corrispondenza delle fasce perimetrali che lambiscono l'edificio Scio e l'antico promontorio di *Caput Arenae*, **le attività di scavo previste dovranno essere eseguite con metodologia archeologica** (scavo cauto in assistenza e successivo scavo stratigrafico a partire dall'eventuale emersione di livelli o strutture di interesse archeologico).
- Sull'intero sedime dei parcheggi interrati lo scavo dovrà procedere in **assistenza archeologica**, con particolare attenzione ai livelli più profondi posizionati a quote inferiori ai -3,00 m dall'attuale p.d.c.

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, la quale dovrà garantire adeguata esperienza nel campo delle indagini di archeologia urbana e portuale, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

CONSIDERATA l'entità delle prescrizioni di cui ai precedenti punti, al fine di permettere a questo ufficio la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse per la conferma della presente autorizzazione, si richiede di trasmettere alla scrivente tutti gli elaborati esecutivi generali e di dettaglio ancora mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV -VI – UT GENOVA CENTRO
E-mail: carla.arcolao@beniculturali.it





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

PROT. 18157

Cl. 34.43.04/11450

1093

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Ex Silos Granario Santa Limbania – Hennebique – Località: Santa Limbania – Proprietà: Autorità Portuale in via di perfezionamento la concessione a Vitali s.p.a. – **MON298 Molo** – **Richiedente:** Vitali s.p.a.
ART21c4

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4 e art.25:
autorizzazione ad opere e lavori in Conferenza dei servizi
GEA/44, mapp. 92, NCT GEP/75, mapp.38
DDR 04.04.2007

Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei servizi decisoria ex art.14, comma 2, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona - *Integrazioni / precisazioni tecniche e dei materiali per pulitura nel restauro e nel consolidamento dei vari elementi - elaborati vincolo monumentale Hennebique*

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/90 in forma semplificata e modalità asincrona qui pervenuta con nota protocollo 33450 del 29.10.2021 ed assunta a protocollo con il n. 17671 del 02.11.2021;

VISTA l'approvazione dei contenuti della scheda tecnica del bene in oggetto di cui alla nota protocollo 5321 del 07.03.2021;

VISTA la nota protocollo 8503 del 26.05.2021 in risposta all'istanza di approvazione dei contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e le criticità in essa evidenziate;

CONSIDERATO quanto evidenziato nella nota protocollo 20525 del 17.12.2021 in risposta alla richiesta di approvazione del piano delle demolizioni qui pervenuto con note protocollo 38445 del 07.12.2021 e 39340 del 15.12.2021, assunte rispettivamente a protocollo con i nn. 20018 del 09.12.2021 e 20463 del 16.12.2021;

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 21104 del 28.12.2021 e quanto non ritenuto autorizzabile nella medesima nota;

CONSIDERATO il parere favorevole condizionato espresso nell'ambito della procedura ex art. 146 di cui alla nota prot. 8260 del 17.05.2022;

Genova, data del protocollo 08/11/2022

A

Vitali Spa
Roncello Capital srl
info.vitalispa@pec.it

e.p.c.

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – STAFF
PROGRAMMA STRAORDINARIO
Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia 2
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-met-ge@beniculturali.it

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 10390 del 20.06.2022 e quanto ritenuto non ancora ottemperato nella medesima nota;

AI SENSI di quanto previsto dagli artt. 21, comma 4 e 146, comma 5 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione qui pervenuta in data 12.10.2022 ed assunta a prot. 16716 del 13.10.2022, volta ad ottemperare alle autorizzazioni emesse e scaricabile all'indirizzo:

<https://wettransfer.com/downloads/a747c8cc2d856ef18379306aebf032e420221011142650/8526af378566079e53acf5151d06f9da20221011142706/380f4e>

PRESO ATTO della nota di assenso alla conclusione della C.d.S. art. 14 L. n. 241-1990 semplificata asincrona progetto di recupero edificio Hennebique - P.r 4915 trasmesso dalla Regione Liguria con nota prot. 1229885 del 02.11.2022, qui pervenute ed assunta agli atti con prot. n. 17845 del 03.11.2022.

PRESO ATTO altresì che, nelle more del completamento della procedura di autorizzazione alla concessione novantennale del manufatto, sono state superate alcune delle criticità evidenziate nella nota prot. **10390 del 20.06.2022 richiamata**, e che pertanto le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto e si confermano le autorizzazioni emesse subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni in parte già emesse ma che si riportano in quanto non ottemperate nelle integrazioni trasmesse.

Prescrizioni di tutela monumentale

- Dovrà essere conservata la spazialità e la consistenza di tutta la parte centrale dell'edificio, compreso lo spazio a tripla altezza, pertanto il sistema dei collegamenti verticali dovrà essere spostato e l'eventuale intasamento potrà avvenire solo marginalmente e con strutture molto leggere e trasparenti.
- Rispetto al progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), dovranno essere fornite tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; con una specifica documentazione fotografica. Nella documentazione presentata fino ad oggi figurano solo elaborati grafici schematici e relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico, urbanistico e schemi elettrici, non utili alla finalità di questo ufficio che è il controllo delle interazioni con le murature conservate degli impianti a progetto.
- Dovranno essere mantenuti, almeno parzialmente, i solai forati (Sala nastri) per lo scarico delle granaglie in corrispondenza delle celle oggetto di conservazione;
- Nella parte centrale dell'edificio dovranno essere mantenute anche le tramezze soprattutto nei casi in cui quelle di nuova realizzazione ricalcano le esistenti;
- Non si ritiene assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, in quanto in grado di compromettere la lettura dell'elemento centrale che attualmente svetta sulla spiccata orizzontalità del complesso;
- Dovranno essere forniti i dettagli dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico, dalla documentazione grafica fornita non è possibile fare alcuna valutazione sul reale impatto dell'impianto proposto. Pertanto prima dell'avvio dei lavori dovranno essere forniti degli elaborati di dettaglio e delle foto-simulazioni realistiche dalle vie pubbliche e dai punti a belvedere presenti alle spalle del manufatto;
- Dovranno essere prodotti elaborati di dettaglio e campionature degli infissi relativamente ai volumi trasparenti progettati in copertura, con particolare riferimento ai telai e agli eventuali sistemi di ombreggiatura e/o oscuramento previsti;
- Dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio relativi al verde pensile da inserire nei cavedi;



- Dovrà essere fornito il progetto di dettaglio delle finiture esterne, relativamente a pavimentazioni, rampe, parapetti e sistemi di delimitazione in genere.
- Dovranno essere forniti elaborati di dettaglio e campionature dei pannelli prefabbricati previsti sul fronte nord;
- Non si ritengono valutabili i collegamenti con il terminal di Ponte dei Mille o le finiture delle banchine in quanto rappresentati solo come un semplice tratteggio sulla planimetria;
- Considerato inoltre che l'intervento dovrà essere parte di un ri-disegno urbanistico generale che punti a riconnettere quest'area con il tessuto urbano, rapporto che è stato dissolto dai moderni assetti viari e portuali, orientati invece alla netta separazione tra città e porto, si ritiene che la strada progettata, le rotonde e i parcheggi debbano avere caratteristiche dimensionali e di finiture più idonee ad una scala di 'quartiere', dovranno pertanto essere ridotte al minimo possibile le dimensioni delle carreggiate e l'asfalto dovrà essere della tipologia drenante e di colore più chiaro rispetto alle strade limitrofe per segnalare il passaggio di scala e dovranno essere evitate barriere e sistemi di separazione/delimitazione;
- Si ritiene inoltre che, considerata la molteplicità di interventi che si andranno a realizzare sulla stessa area, le progettazioni di dettaglio delle finiture e dell'arredo urbano dovranno adottare un linguaggio architettonico coerente e coordinato con quello degli interventi limitrofi (Ponte dei Mille, Ponte Parodi) in modo da garantire la qualità complessiva e l'omogeneità dell'intervento di rigenerazione.
- Dovrà essere fornito il progetto scientifico e il programma delle attività volte alla valorizzazione in situ della storia del manufatto e dei meccanismi accessori di movimentazione del grano sia esterni (pontile galleggiante) che interni agli Ex Silos Hennebique (tramogge, nastri trasportatori, linee di distribuzione).

Prescrizioni sulle componenti architettoniche

- I serramenti esterni originali del salone a tripla altezza dovranno essere conservati e i nuovi tipo 'ferro finestra' dovranno essere sottoposti a campionatura.
- Dovranno essere inviati i risultati delle indagini previste nel progetto sulle malte e sugli intonaci per stabilire la composizione delle malte di restauro.
- I pavimenti in pietra o quelli significativi che sono stati individuati nelle parti oggetto di conservazione e al piano banchina dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione.

Prescrizioni per le componenti statico strutturali

- Gli elaborati risultano sostanzialmente integrati con quanto richiesto con la nota 21104 del 28.12.2022, ossia piano delle demolizioni con indicate anche le fasi transitorie, analisi statico strutturale e analisi dello stato di conservazione attuale. Rispetto agli elaborati così aggiornati si rileva però che le demolizioni prefigurate nella relazione illustrativa datata 15.02.2022 non corrispondono ai gialli e rossi rappresentati nelle tavole grafiche, in quanto viene prevista anche la demolizione dei solai della torre (p.45 della relazione) compreso quello del solaio di copertura (p.117) e la demolizione totale delle fondazioni (p.119);
- Si ribadisce che le demolizioni, soprattutto nella parte centrale (indicata anche nella scheda tecnica come parte da conservare nella sua attuale consistenza) e nelle fondazioni, dovranno essere solo quelle rese strettamente necessarie dallo stato di degrado del manufatto e non potranno essere estese alla totalità del manufatto.
- Si ritiene che anche sul fronte mare la demolizione non debba essere totale ma ridotta solo delle parti effettivamente non recuperabili, alla luce anche della relazione illustrativa nella quale il mantenimento della facciata a mare è valutato positivamente (p. 50) in quanto 'zavorra' per il prospetto principale

Prescrizioni di tutela archeologica



- In corrispondenza delle fasce perimetrali che lambiscono l'edificio Scio e l'antico promontorio di *Caput Arenae*, le attività di scavo previste dovranno essere eseguite con metodologia archeologica (scavo cauto in assistenza e successivo scavo stratigrafico a partire dall'eventuale emersione di livelli o strutture di interesse archeologico).
- Sull'intero sedime dei parcheggi interrati lo scavo dovrà procedere in **assistenza archeologica**, con particolare attenzione ai livelli più profondi posizionati a quote inferiori ai -3,00 m dall'attuale p.d.c.

Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma.

Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, la quale dovrà garantire adeguata esperienza nel campo delle indagini di archeologia urbana e portuale, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

CONSIDERATA l'entità delle prescrizioni di cui ai precedenti punti, al fine di permettere a questo ufficio la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse per la conferma della presente autorizzazione, si richiede di trasmettere alla scrivente tutti gli **elaborati esecutivi generali e di dettaglio ancora mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate**.

A lavori ultimati dovrà essere trasmessa una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, e la documentazione fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative; l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi. Relazione archeologica che comprenderà un'attenta analisi con documentazione grafica e fotografica delle stratigrafie messe in evidenza; dovrà inoltre essere assicurata la preliminare pulizia, incassettamento, catalogazione e trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei materiali rinvenuti.

I lavori di restauro dovranno essere effettuati da impresa o da restauratori di provata esperienza a titolo di riferimento con quanto è d'obbligo nei lavori pubblici, si suggerisce di verificare la qualificazione nella categoria OG2 ai sensi del D.M. 154/2017 – *Regolamento Appalti*, mentre per lavori di importo inferiore a 150.000 EURO si può verificare anche il solo possesso dei requisiti di cui all'art. 90 del citato *Regolamento*.

Si precisa che la presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Si precisa che il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE
CRISTINA BARTOLINI

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV -VI – UT GENOVA CENTRO
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

Il Responsabile della tutela archeologica
Funzionario dott. Simonluca Trigona
AREA II - UT GENOVA CENTRO
E-mail: simonluca.trigona@cultura.gov.it





ADM

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio delle Dogane di Genova 1

Sezione Servizi di Supporto

Reparto Affari Generali e Sicurezza

Prot.: 41966/RU

Genova, 28 dicembre 2021

A: Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Staff Programma Straordinario
– e-mail PEC

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio PRSP e Procedimenti
Concertativi

– e-mail PEC

direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

e, p.c. Struttura Commissariale Ricostruzione
– e-mail PEC
commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

DT II Liguria Piemonte e valle d'Aosta
Ufficio Affari Generali

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DELLE DOGANE DI GENOVA 1

Vista l'indizione della Conferenza dei Servizi, pervenuta da codesta Autorità, finalizzata all'acquisizione dei pareri e dei nulla osta necessari per l'approvazione delle opere in oggetto.

Considerate le disposizioni stabilite in materia dall'articolo 19 del Decreto Legislativo n. 374/90 che prescrive che "E' vietato eseguire costruzioni ed altre opere di ogni specie, sia provvisorie sia permanenti, o stabilire manufatti galleggianti in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, nonché spostare o modificare le opere esistenti, senza l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale [ora Ufficio delle dogane]. La predetta autorizzazione condiziona

16126 - Genova, Via Rubattino 10 A

Tel. +39 0108541349 – [VoIP 170349]

PEC: dogane.genova1@pec.adm.gov.it / e-mail: dogane.genova1.tributi@adm.gov.it

**ADM**

L'AGENZIA DELLE ACCISE, DOGANE E MONOPOLI

DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**Ufficio delle Dogane di Genova 1**

Sezione Servizi di Supporto

Reparto Affari Generali e Sicurezza

il rilascio di ogni eventuale altra autorizzazione, nella quale della stessa deve essere fatta comunque espressa menzione”.

Viste altresì le disposizioni impartite dalla Direzione Regionale per la Liguria con note prot. n. 22899/R.U. del 09/09/2010 e prot. n. 25965/R.U. del 13/10/2010.

Vista la nota prot. n. 120315/R.U. del 31/10/2017 della Direzione Centrale Legislazione e Procedure Doganali - Ufficio normativa e contenzioso in materia doganale ed extratributaria.

Esaminata la documentazione tecnico-progettuale messa a disposizione telematicamente.

Avendo rilevato negli elaborati progettuali potenziali criticità per le competenze e l'operatività dell'agenzia delle Dogane e dei Monopoli,

AUTORIZZA

per quanto di competenza, la realizzazione del progetto indicato in premessa, limitatamente alla parte in elevazione del fabbricato Hennebique con la seguente prescrizione: in fase di progetto esecutivo il lay out della zona destinata al controllo passeggeri dovrà essere condiviso con questo Ufficio affinché le opere siano coerenti con le esigenze di tutela della sicurezza fiscale e di controllo del traffico passeggeri extra Schengen.

Per quanto attiene le superfici esterne ed il parcheggio interrato si fa rinvio alle osservazioni rese dalla Direzione Territoriale Liguria Piemonte e Valle d'Aosta in occasione dell'incontro del 16 dicembre u.s. e formalizzate con nota prot. n. 48167/RU del 28/12/2021 e relativi allegati.

In ragione di quanto rappresentato, si chiede pertanto di condividere le scelte progettuali inerenti le superfici esterne ed il parcheggio interrato con la Direzione Territoriale II, Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta che nella citata nota ha indicato le prescrizioni da inserire, nel caso di eventuali modifiche, nel progetto definitivo in corso di approvazione oppure nel progetto esecutivo.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Maurizio Gallucci

firmato digitalmente

Allegati: nota DT II prot. n. 48167/RU del 28/12/2021



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
UFFICIO AFFARI GENERALI
SEZIONE SERVIZI TECNICI - REPARTO LOGISTICA E SICUREZZA

Prot.: 48167/RU

Genova, 28/12/2021

Allegati: 2

A: Ufficio delle Dogane di Genova 1

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio HENNEBIQUE – GENOVA.
Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990.
Problematiche riscontrate ed indicazioni circa il parere da rendere.

1. Premessa

- 1.1. Durante lo svolgimento della seduta della Conferenza dei Servizi del 16 dicembre, cui il personale della Direzione ha partecipato in qualità di uditore assieme all'Ing. Scappini di codesto Ufficio, si è più volte fatto cenno alla possibilità di modifiche tecniche e di slittamento delle date previste inizialmente come vincolanti (**il giorno 28 dicembre 2021 ossia oggi**), per l'espressione del parere di competenza. Dato che non è pervenuta da ADSPMLO nessuna comunicazione formale di suddette modifiche si trasmettono in allegato le valutazioni di riferimento in relazione alla documentazione presentata in sede di Conferenza.

2. Ambiti di competenza specifica [Art. 19 del D.lgs. 374/90]

- 2.1. Nella documentazione presentata in sede di questa specifica Conferenza non sono né puntualmente né globalmente specificate le modifiche apportate ai confini, ai sistemi di sicurezza adottati, alle modalità di interfaccia delle attività interne all'edificio Hennebique con l'accesso diretto dal lato ovest dell'edificio all'area portuale, tutte competenza specifica delle attività doganali. Questa evidente carenza rende difficoltosa l'espressione di un parere, in quanto ad oggi il progetto non indica chiaramente la portata di tali modifiche.
- 2.2. Si ritiene pertanto che l'espressione del parere debba essere condizionata da opportune assicurazioni in merito alle modalità di gestione dei varchi esistenti e di quelli di nuova creazione/messa in funzione.

3. Valutazioni Generali

- 3.1. Il Progetto è particolarmente approfondito e dettagliato nella previsione dei flussi di traffico e nelle conseguenti ricadute sulla viabilità veicolare della parte corrispondente del territorio cittadino, con valutazioni che però, essendo riferite ad un ambito ampio e generale, non tengono in debita considerazione le ricadute sulle attività funzionali dell'Agenzia, sulla riduzione drastica dei posti auto a disposizione degli addetti - circa 300 ad oggi - e visitatori,



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

UFFICIO AFFARI GENERALI

SEZIONE SERVIZI TECNICI - REPARTO LOGISTICA E SICUREZZA

- sulle limitazioni delle attività quotidiane degli spedizionieri e degli accessi delle forze dell'ordine nonché sugli ambiti di attività del Laboratorio Chimico (ricezione campioni, etc).
- 3.2. Nella documentazione progettuale non si accenna minimamente alle pesanti conseguenze della lunga durata del cantiere e delle ricadute dell'avvio delle nuove funzioni. Negli elaborati grafici, nelle planimetrie generali e nelle piante di dettaglio, così come nelle sezioni trasversali, è riportato l'edificio di Santa Limbania, sede dell'Agenzia, senza mai rappresentare le interferenze, le distanze reciproche degli edifici nello stato attuale né tantomeno quelle derivanti nei nuovi interventi, primo fra tutti lo scavo e la realizzazione del parcheggio interrato. Non vi è alcuna previsione sulle ricadute del nuovo assetto viabilistico, di cantiere e definitivo, in termini di sicurezza degli addetti ADM; la posizione della rampa di accesso all'autorimessa del piano interrato (peraltro collocata in sovrapposizione a manufatti/concessioni comunali esistenti), comporta ricadute sulla circolazione veicolare con probabile aggravamento del rischio di incidenti, anche in ragione degli spazi di manovra, piuttosto limitati.
 - 3.3. Lo scavo relativo al parcheggio interrato è previsto in corrispondenza di aree a vario titolo utilizzate da ADM. Nel dettaglio, facendo riferimento alla planimetria catastale (All. 1), il mappale 517 è di proprietà del Comune di Genova a seguito del recente decreto di modifica della perimetrazione dei confini demaniali, mentre i mappali 518 e 519, sebbene ancora ancora formalmente in carico al Demanio, sono in via di intestazione alla proprietà dell'Immobile (SIF S.p.a.), e pertanto di competenza esclusiva dell'Agenzia in qualità di locatario.
 - 3.4. L'area identificata dal mappale 517, ad oggi di fatto adibita a parcheggio di servizio, è stata oggetto di richiesta di concessione al Comune di Genova ad uso parcheggio esclusivo da parte della proprietà e dell'Agenzia, tutt'ora pendente.
 - 3.5. L'area identificata dal mappale 518 (dove la progettazione prevede l'emergenza in superficie di una scala di sicurezza del parcheggio interrato, chiaramente inattuabile), consiste in uno spazio delimitato integralmente con inferriata metallica, di esclusiva pertinenza dell'Agenzia, oggi utilizzato come sosta dei mezzi operativi ed unico accesso alla struttura per dipendenti e utenza in ragione dell'epidemia in corso.
 - 3.6. L'area identificata dal mappale 519 identifica lo spazio dove insiste il volume tecnico della scala di sicurezza del Laboratorio Chimico.
 - 3.7. Inoltre, il parcheggio interrato è oggi indicato a progetto con un limite a nord che corrisponde al muro perimetrale del Palazzo di Santa Limbania (storico e soggetto a vincolo della Soprintendenza) secondo una previsione ed una soluzione tecnica non ammissibile, che richiede in primo luogo uno stato di consistenza e uno specifico studio di dettaglio sulla previsione degli scavi ed eventuali ricadute a livello statico; è pertanto necessario rivedere nel dettaglio questo aspetto significativo mantenendo lo scavo ad una distanza di sicurezza dall'edificio.
 - 3.8. In conclusione, alla luce dei progetti esaminati, si ritiene che:



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

UFFICIO AFFARI GENERALI

SEZIONE SERVIZI TECNICI - REPARTO LOGISTICA E SICUREZZA

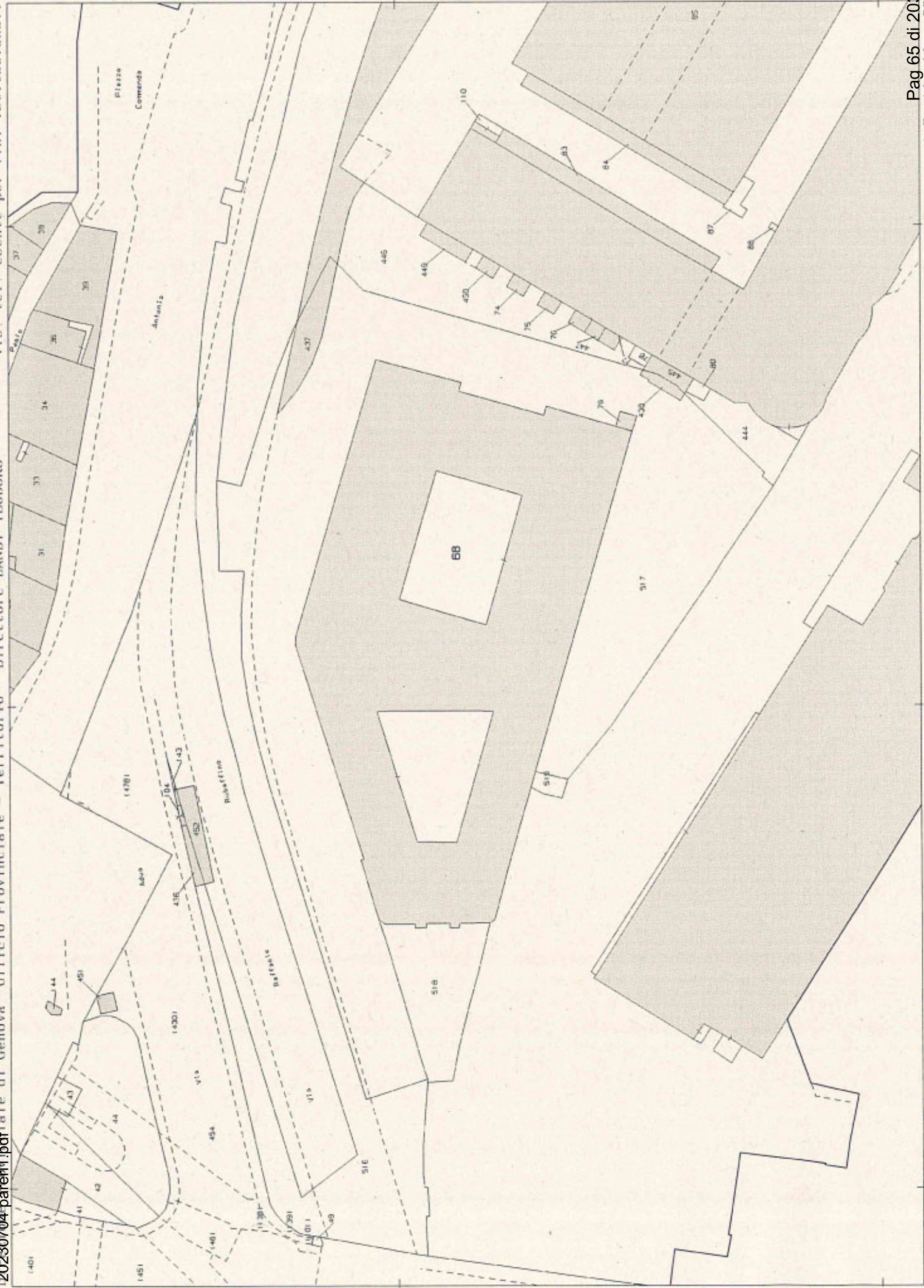
- 3.8.1. siano da rivedere i confini dello scavo, le posizioni e le relative emergenze in superficie della rampa d'accesso e dei vani tecnici delle scale di sicurezza del parcheggio interrato che sono rappresentati in ambiti non consoni, quali le aree dei mappali sopra evidenziati;
- 3.8.2. sia quanto mai necessario provvedere all'individuazione di idonei e congrui spazi di parcheggio che possano andare a sostituire quelli attuali interessati dai lavori e successivamente dalle modifiche alla viabilità circostante, quali l'area oggi evidenziata con segnaletica orizzontale e verticale come assegnata ad ADM sulla rampa cieca che collega il piano banchina prospiciente varco Limbania con il varco di Ponte Parodi/Di Negro (All. 2);
- 3.8.3. dovrà inoltre essere approntato lo studio e la definizione dell'area limitrofa al Palazzo di Santa Limbania con l'individuazione di una congrua fascia di rispetto e di accesso riservato a garantire l'uso dei civici del fronte sud di accesso agli uffici (civ. 3 pedonale e civ. 5 carrabile di servizio) oltre agli spazi necessari all'uso in sicurezza della scala di emergenza;
- 3.8.4. vadano chiarite le modalità di interazione sulla disponibilità e l'uso delle superfici comunali, gli atti di concessione, la durata ed i limiti operativi, in modo da conoscere i riferimenti delle attività sulle aree limitrofe all'edificio che sono funzionali all'espletamento delle funzioni d'Agenzia.

Cordiali saluti.

Il Direttore Territoriale

Dott. Andrea M. Zucchini

[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93]







DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
UFFICIO AFFARI GENERALI
SEZIONE SERVIZI TECNICI - REPARTO LOGISTICA E SICUREZZA

Prot.: 3324/RU

Genova, 27/01/2022

- A: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Palazzo San Giorgio, Via della Mercanzia, 2,
16124 Genova GE
segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
RUP Ing. Marco Vaccari
marco.vaccari@portsofgenoa.com
Vittorio Lagomarsino
vittorio.lagomarsino@portsofgenoa.com
- e p.c. Struttura Commissariale Ricostruzione
Dott. Marco Bucci, Commissario Straordinario
commissario.ricostruzione.genova@postecert.it
Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti
Servizio Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
alla c.a. Arch. Gianfranco Di Maio
comunegenova@postemailcertificata.it
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Genova e la
provincia di La Spezia
alla c.a. Arch. Manuela Salvitti
alla c.a. Arch. Carla Arcolao
mbac-sabap-met-ge@mailcert.beniculturali.it
Ufficio delle Dogane di Genova 1
Direttore Maurizio Gallucci
Ing. Andrea Scappini
dogane.genova1@pec.adm.gov.it

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio HENNEBIQUE – GENOVA.
Conferenza dei Servizi decisoria ex art.14 comm. 2 Legge n.241/1990.
Forma semplificata in modalità asincrona – *Rinvio termini*

Problematiche criticità ed indicazioni relative al parere richiesto

Facendo seguito alla comunicazione inoltrata in data 27/12/2021 che “*con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto, tenuto conto delle richieste di integrazioni pervenute e degli approfondimenti*





DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio Affari Generali - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza

tuttora in corso” ha modificato e aggiornato i termini per l’emissione dei pareri secondo le seguenti indicazioni:

- Giovedì 27/01/2022 termine perentorio entro il quale le Amministrazioni in indirizzo devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza.
- Lunedì 31/01/2022 data per l’eventuale riunione telematica al fine di prendere atto delle posizioni degli enti coinvolti.

Considerato che come viene espressamente indicato, *“Si considera in ogni caso acquisito l’assenso senza condizioni delle amministrazioni che non abbiano partecipato alla riunione, ovvero, pur partecipandovi, non abbiano espresso la propria posizione, ovvero abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza. Si rammenta che i lavori della Conferenza devono concludersi nei termini previsti dalla legge.”*, secondo tali condizioni, corre l’obbligo di reiterare e sottolineare con forza le posizioni assunte in precedenza rispetto alle quali non si è ricevuta risposta risolutiva né si è avuto formale riscontro.

Si intendono pertanto qui riportate le considerazioni trasmesse in occasione della prima scadenza della C.d.S. del 28.12.2021 e allegate come nota DT II prot. n. 48167/RU del 28/12/2021, alla comunicazione a firma del Direttore dell’Ufficio delle Dogane di Genova 1; per semplicità di lettura e comunicazione la nota in parola è allegata alla presente (Allegato n. 1).

A integrazione di quanto ivi espresso, si precisa inoltre:

1. Aspetti Procedurali

Considerata l’importanza strategica degli interventi in oggetto e le condizioni planimetriche e conseguenti distanze reciproche e interferenze dirette, si ritiene debba essere necessariamente invitata alla Conferenza dei Servizi anche la Direzione Interregionale Liguria Piemonte e Valle d’Aosta dell’Agenzia delle Accise Dogane Monopoli che ha sede nel Palazzo di Santa Limbania, per le ragioni evidenti dettate dalla distanza fisica dei due edifici (da un minimo di 22 a un massimo di 50 metri), in considerazione di tutte le ricadute conseguenti alle attività che i dipendenti dell’Ente svolgono all’interno e all’esterno della sede, non limitandosi pertanto al mero invito a fornire parere ai sensi dell’art. 19 comma 1 del D.lgs. n. 374/90.

2. Integrazioni e note aggiuntive

2.1. Aggiornamento documentazione

In data mercoledì 26.01.2022, un giorno prima della scadenza dei termini, nessuna delle indicazioni sopra riportate ha avuto risposta, nessun aggiornamento sullo stato di avanzamento di integrazione del progetto in oggetto è stato comunicato, nessun aspetto ha subito integrazioni o modifiche, niente di quanto indicato, richiesto, sottolineato, è stato recepito.

2.2. Ambiti di competenza - Autorizzazione

Risulta pertanto evidente che si debba rivedere quanto comunicato in termini di autorizzazione e che non ci siano possibilità di discostarsi da quanto già criticamente espresso in quella data anche alla luce del fatto che, in relazione al tempo residuo, non sussistono margini che



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio Affari Generali - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza

consentano di analizzare e valutare correttamente le eventuali modifiche proposte e le ipotetiche integrazioni prodotte.

Con particolare riguardo allo specifico ambito di competenza delle attività doganali (19 comma 1 del D.lgs. n. 374/90), si ribadisce l'assenza nella documentazione allegata, negli elaborati di progetto e nelle comunicazioni successive, di riferimenti puntuali delle modifiche apportate ai confini, ai sistemi di sicurezza adottati, alle modalità di interazione del sistema di accessi all'edificio in oggetto, assenza e indefinitezza che rendono ardua l'espressione di un parere autorizzativo, in quanto nessun elaborato riporta compiutamente la portata e le conseguenze specifiche di tali cambiamenti.

L'espressione del parere richiesto è evidentemente condizionata dalle relative comunicazioni di merito inerenti le modalità di gestione dei varchi esistenti, dei relativi spostamenti e di quelli di nuova realizzazione.

2.3. Aspetti Generali

Per quanto riguarda gli aspetti generali, al di là delle note riportate sopra, si ribadiscono le criticità collegate alla previsione di un parcheggio interrato il cui layout dimensionale e distributivo deve essere necessariamente rivisto in conseguenza delle problematiche evidenziate e delle corrispondenti ricadute in superficie, con riferimento alle attività degli uffici e alla movimentazione funzionale di addetti e operatori.

Si ribadisce che nella documentazione progettuale, nelle relazioni illustrative e negli elaborati grafici non sono previste le conseguenze sulla circolazione relative alla lunga durata del cantiere e alle ricadute delle modifiche alla viabilità circostante l'edificio di Santa Limbania dall'avviarsi delle nuove attività.

Nella documentazione tecnica, negli elaborati grafici, nelle planimetrie generali e nelle piante di dettaglio, così come nelle sezioni trasversali, l'edificio di Santa Limbania, sede dell'Agenzia ADM, è riportato solo negli aspetti planimetrici a grande scala e in maniera generica, senza mai rappresentare le interferenze, le distanze reciproche degli edifici nello stato attuale né tantomeno quelle derivanti nei nuovi interventi, primo fra tutti lo scavo e la realizzazione del parcheggio interrato. La sovrapposizione grafica del limite nord dello scavo del parcheggio interrato, corrispondente perfettamente alla muratura perimetrale sud del Palazzo non è evidentemente realizzabile dal punto di vista tecnico e fisico per non compromettere la stabilità di tutto l'edificio, e non è ammissibile sotto l'aspetto amministrativo per il quale deve essere mantenuta una distanza di sicurezza dal limite estremo di fondazione.

Non vi è alcuna previsione sulle ricadute del nuovo assetto viabilistico, di cantiere e definitivo, in termini di sicurezza degli addetti; la posizione della rampa di accesso all'autorimessa del piano interrato (peraltro collocata in sovrapposizione a manufatti esistenti di altre proprietà), comporta ricadute sulla circolazione veicolare con probabile aggravamento del rischio di incidenti, anche in ragione dell'aumento di traffico previsto in spazi di manovra comunque ridotti e limitati.

2.4. Ipotesi alternative

Come evidenziato, la previsione di un parcheggio interrato nella posizione e modalità attuali pone diversi problemi; la possibile alternativa potrebbe essere costituita dall'individuazione, nelle aree



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio Affari Generali - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza

limitrofe, di un capannone abbandonato e in disuso come ancora ce ne sono molti in ambito portuale. Se si riuscisse a realizzare una fattiva corrispondenza nei significativi aspetti di acquisizione, configurazione logistica e degli aspetti di sicurezza, una tale eventuale opzione potrebbe offrire una soluzione a buona parte delle problematiche individuate e una risposta semplice e chiara a molti dei quesiti espressi.

Per esemplificare il concetto, anche se l'ipotesi non è più praticabile perché l'edificio è stato demolito e l'area è in uso per attività propedeutiche alla trasformazione di Ponte Parodi, in termini puramente teorici si sarebbe potuto rifunzionalizzare un edificio analogo a quello un tempo posto sull'estremità est dell'edificio Hennebique; in tal modo si sarebbe potuto ottenere comodamente circa 90 posti auto a piano per una disponibilità totale fra i 360 ai 450 stalli (ipotizzando almeno 4 livelli in struttura ed eventualmente l'uso della copertura), consentendo di risolvere le molte criticità evidenziate ed ottenendo una versatilità nell'uso di gran lunga superiore all'unico piano interrato attualmente allo studio.

3. Conclusioni

Richiamando sinteticamente quanto indicato sopra, si ritiene impossibile valutare correttamente un progetto di modifica dei limiti doganali e dei conseguenti effetti sulle modalità di controllo e sicurezza di competenza dell'Agenzia, in cui nessun elaborato rappresenta in maniera integrata lo stato attuale e le modifiche previste, lo spostamento della linea doganale, i sistemi di sicurezza utilizzati, le modalità di interazione del sistema di accessi relativi all'edificio in oggetto.

Nel merito degli interventi concretamente previsti, si esprime la più grande perplessità di fronte alla programmazione di un progetto così incisivo disposto, *inaudita altera parte*, in adiacenza ad un edificio di rilevanza cittadina e regionale come Palazzo Santa Limbania, sottoposto a vincolo di tutela monumentale di bene culturale da parte della competente Soprintendenza, sede della Direzione Interregionale Liguria Piemonte e Valle d'Aosta dell'Agenzia delle Accise Dogane Monopoli e frequentato, quotidianamente e costantemente, da 300 dipendenti e da operatori esterni e spedizionieri per le attività preposte al controllo e sicurezza dei traffici del Porto di Genova.

Rinresce poi rilevare l'assenza a progetto di qualsivoglia valutazione circa l'impatto delle modifiche alla viabilità a perimetro dell'intero edificio ed alla cancellazione dell'attuale dotazione di posti auto dedicati e riservati in ambito comunale o di aree di sosta su demanio marittimo, senza che vengano proposte soluzioni alternative sostitutive o di compensazione.

In attesa di cortese cenno di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Direttore Interregionale
Dott. Andrea M. ZUCCHINI

*[Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3 comma 2 del D.L. 39/93]*

Vistato

Il Direttore Ufficio Affari Generali
Il Capo Reparto Logistica e Sicurezza
Il Funzionario istruttore

Dott. Davide AIMAR
Dott. Matteo Cappellato
Arch. Roberto Grillo



DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio Affari Generali - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza

Allegati:

1. Nota DT II prot. n. 48167/RU del 28/12/2021
2. Documentazione Fotografica

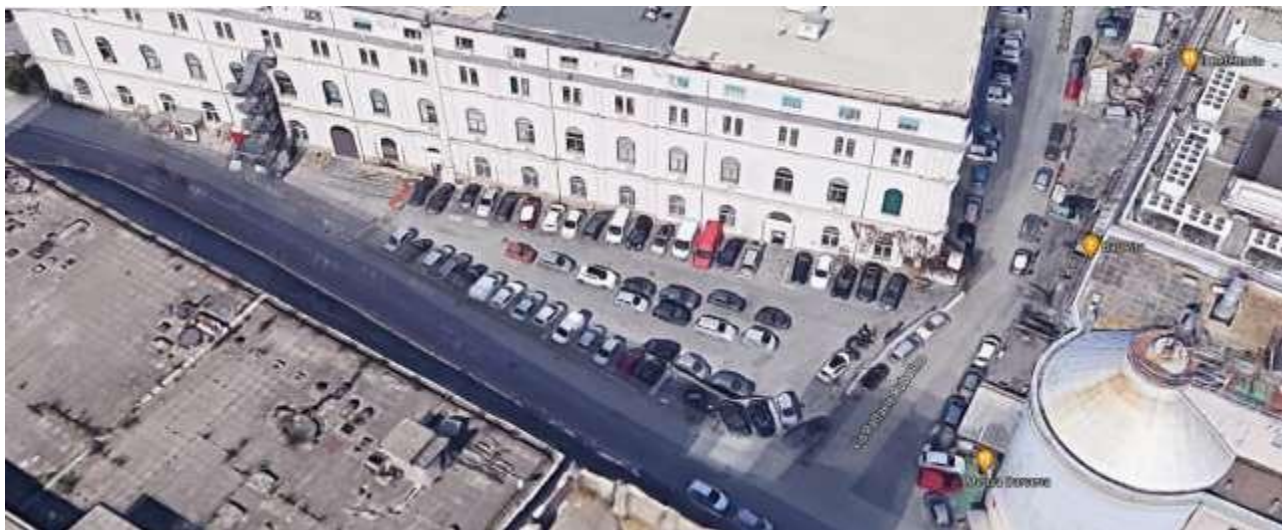


Foto 1 – Palazzo Santa Limbania – ADM DTII Sede Genova - Area esterna lato Sud Est



Foto 2 – Palazzo Santa Limbania – ADM DTII Sede Genova - Area esterna lato Ovest in prossimità della Stazione Marittima. La porzione di viabilità sulla sinistra individuata dalla segnaletica è assegnata ai mezzi dell'Agenzia delle Dogane

DT II - LIGURIA PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Ufficio Affari Generali - Sezione Servizi Tecnici - Reparto Logistica e Sicurezza



Foto 3 – Palazzo Santa Limbania – ADM DTII Sede Genova - Area esterna lato Ovest.

La porzione di viabilità in basso sulla destra sotto la sopraelevata Aldo Moro, a senso unico, dispone attualmente di due lati di parcheggi a pettine, pubblici (riga bianca), a nord, con modalità area blu (a pagamento) in adiacenza alla facciata dell'edificio dell'Agenzia delle Dogane.

A sinistra ed al centro nell'immagine, il piazzale interessato dal progetto per modifiche sostanziali alla viabilità e inserimento di una rotatoria di ampie dimensioni, è oggi spazio di sosta per pullman e automezzi destinati all'imbarco sulle navi da crociera.



Riferirsi a Scp 1^ Cl Sc Qs Np Giovanni VACCARO
tel 010/2777332

**AI AUTORITY' DI SISTEMA PORTUALE DEL
MAR LIGURE OCCIDENTALE
Staff Programma Straordinario
Segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com**

Indirizzo p.e.c.
dm.genova@pec.mit.gov.it

Indirizzo mail
 tecnica.cpqgenova@mit.gov.it

Riferimento: nota ASPMALO prot. n. 0033450 in data 29.10.2021;

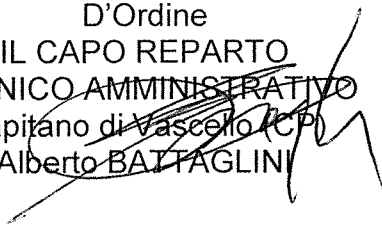
A riscontro della nota in riferimento, la Scrivente, valutata la documentazione tecnico/descrittiva relativa al progetto di recupero dell'edificio Hennebique, limitatamente agli aspetti di competenza dell'Autorità Marittima, rileva le seguenti osservazioni/prescrizioni:

- Sulle terrazze panoramiche localizzate nell'edificio al piano 5° e 6°, dovranno essere adottate misure idonee ad evitare situazioni di pericolo per le navi da crociera all'ormeggio, garantendo l'applicazione di norme e principi di Maritime Security di cui al Regolamento CEE n. 725/2004;
- Dovrà essere definito in modo chiaro il nuovo confine di security portuale ai sensi del Dlgs n. 203/2007, nonché garantita l'installazione di recinzioni continue ed efficaci per evitare accessi non autorizzati;
- La circolazione ed i flussi veicolari diretti all'Hennebique non devono interferire con quelli portuali. In particolare i veicoli ed i pedoni diretti alla struttura dovranno affluire attraverso la viabilità cittadina senza accedere alle aree portuali sottoposte ai controlli degli accessi.

Pag 73 di 203

Posto ciò, sono comunque rimesse alla esclusiva competenza di codesta Autorità di Sistema Portuale le propedeutiche valutazioni tecniche relative alla coerenza dell'istanza al Piano Regolatore Portuale e agli indirizzi generali di utilizzo delle aree demaniali marittime del comprensorio oggetto di richiesta.

D'Ordine
IL CAPO REPARTO
TECNICO AMMINISTRATIVO
Capitano di Vascello (CP)
Alberto BATTAGLINI





**Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambientale**

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (P.E.C.)

Prot. n. 64066

Allegati

Genova, 24 dicembre 2021

Autorità di Sistema Portuale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

p.c. Commissario Straordinario alla ricostruzione del via-
dotto Polcevera

commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona

Si fa riferimento alla nota di indizione della conferenza dei servizi per l'approvazione dell'intervento di cui all'oggetto, assunta al protocollo della Città Metropolitana di Genova con n. 53423 del 02/11/2021. La Direzione Ambiente della Città Metropolitana di Genova, esaminata la documentazione resa disponibile, comunica quanto segue.

Si richiama in primo luogo la necessità, ai fini di adempiere in modo completo alle proprie competenze da parte dei soggetti coinvolti nella conferenza, che nella documentazione presentata dal proponente siano indicati in modo specifico le autorizzazioni, i pareri e i nulla osta di cui l'opera proposta necessita.

Per quanto riguarda le competenze in materia ambientale di questa Direzione, si ritiene opportuno, in via preliminare e generale, specificare quanto segue.

Comparto rifiuti

Nel caso il progetto preveda operazioni di demolizione di manufatti con successivo recupero del materiale inerte di risulta mediante operazioni di trattamento finalizzate all'ottenimento di End of Waste o di recupero del rifiuto inerte direttamente in sito, occorre che tali attività siano preventivamente autorizzate ai sensi della Parte Quarta del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. da questa Amministrazione.

Lo stesso dicasi in caso di recupero di terre e rocce classificate come rifiuto per le quali non si sia scelta la gestione come sottoprodotto ai sensi del D.P.R. 120/2017.

Si riportano di seguito le tipologie di autorizzazione alla gestione rifiuti che potrebbero essere necessarie nell'ambito dei progetti:

- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- attività di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
- effettuazione di campagna di recupero rifiuti mediante impianto mobile di trattamento ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comparto acque

Nel caso in cui il progetto, sia in fase di cantiere che come destinazione d'uso dell'area, necessiti di attività di regimazione e trattamento delle acque meteoriche, occorre verificare che tale attività non ricada nell'ambito di applicazione del Regolamento Regionale n. 4/2009 relativo alla

“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio di aree esterne”, nel qual caso dovrà essere presentata a questa amministrazione apposita domanda di approvazione del Piano di Prevenzione e gestione delle acque meteoriche (con eventuale autorizzazione allo scarico delle acque, se presente).

Allo stesso modo dovranno essere autorizzati dalla Città Metropolitana eventuali scarichi industriali recapitanti in corpo idrico superficiale o in pubblica fognatura originati dalle attività di cantiere.

Comparto emissioni in atmosfera

In quanto attività temporanea e riconducibile alla fase di cantiere, le attività di progetto non ricadono nell'ambito di applicazione della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Comparto energia

Qualora il progetto preveda forniture di energia elettrica o risoluzione di interferenze con linee elettriche che necessitino di opere ricadenti nelle disposizioni del Regio Decreto n. 1775/1933 e della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., il progetto definitivo di tali opere è da autorizzarsi con il titolo dell'autorizzazione unica per infrastrutture lineari energetiche. Nel caso è necessario che alla conferenza dei servizi partecipino gli enti deputati ad esprimersi sul progetto e i gestori di servizi potenzialmente interferenti. Indicazioni sulla normativa di riferimento, sulla documentazione progettuale necessaria e sulle spese istruttorie sono disponibili al link:

<https://pratico.cittametropolitana.genova.it/portale/sprweb/JPModulo.do?MVPG=SprProcedimentoVis&id=148&rv=3&idc=900>

Quanto sopra si rileva anche per il caso siano presenti gasdotti, per il quale si fornisce link:

<https://pratico.cittametropolitana.genova.it/portale/sprweb/JPModulo.do?MVPG=SprProcedimentoVis&id=128&rv=3&idc=900>

Gestione Servizi in Rete

In caso di interferenza delle opere di scavo con le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. si precisa che:

- le interferenze tra il progetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per lo scrivente ufficio, sono da intendersi interamente a carico del Committente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto.

Per quel che riguarda nello specifico il progetto in questione, si rileva quanto segue.

Per quel che attiene al comparto emissioni in atmosfera non si rilevano elementi di competenza di questa Direzione.

Lo studio non menziona scarichi la cui autorizzazione ricade fra le competenze della Città Metropolitana di Genova.

La scrivente Direzione non ravvisa estremi di assoggettamento del progetto ad autorizzazione unica ex D.Lgs. 28/2011 per gli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile previsti, in quanto disciplinati dall'Allegato III al medesimo decreto.

Per quel che riguarda il settore rifiuti, dall'esame della documentazione trasmessa si rileva che:

i rifiuti prodotti in cantiere potrebbero essere inviati a recupero presso impianti autorizzati oppure, nel caso peggiore, dovranno essere smaltiti in discarica controllata,

i materiali derivanti dalla demolizione di opere edilizie avranno come destino impianti autorizzati al recupero/smaltimento di rifiuti non pericolosi/inerti,

i materiali provenienti da scavo dovrebbero essere reimpiegati come sottoprodotto previa caratterizzazione e a seguito di conferma dell'approccio dell'attuale studio in fase progettuale più avanzata.

Pertanto non si rilevano profili autorizzatori di competenza.

In ragione della presenza della rete di distribuzione delle acque potabili e di raccolta delle acque reflue nelle aree interessate dal cantiere si vincola il parere positivo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- le interferenze tra le opere in oggetto e le reti in carico al Gestore Ireti S.p.A. dovranno essere risolte seguendo le indicazioni del Gestore stesso;
- eventuali oneri per la risoluzione delle interferenze, ivi compresi oneri di progettazione e gli oneri per il coordinamento della sicurezza, e più in generale ogni onere che ne conseguirà per lo scrivente ufficio, sono da intendersi interamente a carico del Committente così come l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie alla ricollocazione dei tratti di rete interferenti con le opere in oggetto.

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr. Mauro Bruzzone
(documento firmato digitalmente)

FS



COMUNE DI GENOVA

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità sincrona –

A riscontro della nota assunta a protocollo n. 71502 del 23.02.2022 con la quale codesta Autorità ha trasmesso il verbale relativo alla seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 18.02.2022 in forma telematica, con particolare riferimento ai contenuti delle integrazioni e sostituzioni progettuali illustrate durante la riunione, relativamente a quanto indicato dal citato verbale al punto I e limitatamente ai profili urbanistici, si rappresenta quanto segue:

Con riferimento alla classificazione degli interventi, con nota della scrivente direzione prot. n. 449597 del 14.12.2021, venivano reiterate le condizioni già indicate nel parere espresso sul PFTE, trasmesso con nota prot. n. 190748 del 26.05.2021, e riferite ad una organizzazione progettuale mediante singoli lotti autonomi funzionali.

A fronte della nuova documentazione presentata - esaminate le integrazioni pervenute in data 17.02.2022, con le quali a livello preliminare è stata completamente rieditata la documentazione in oggetto e sono stati aggiornati gli elaborati grafici - con riferimento alla classificazione dell'intervento si rappresenta quanto segue.

.Gli interventi si articolano in maniera differenziata tra le diverse componenti dell'edificio.

Per quanto riguarda il corpo centrale, originariamente adibito ad uffici e pertanto organizzato in spazi già agibili e fruibili, è prevista una generale riqualificazione che può essere qualificata come intervento di risanamento conservativo ove venga meglio dimostrato il mantenimento delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali originarie.

Le porzioni di edificio poste a ponente e levante, che ad oggi costituiscono il corposo apparato di celle e silos per il deposito del grano, saranno invece ampiamente modificate al fine di creare nuovi spazi di fruizione. In tali porzioni saranno pertanto realizzati anche nuovi orizzontamenti e quindi nuova superficie agibile mediante interventi di modifica delle strutture tali da ricondurre in generale le opere ad interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001

Infine è prevista in copertura la realizzazione di nuovi volumi, che per dimensioni compensano la volumetria di cui è prevista l'eliminazione all'interno dell'edificio al fine di realizzare prese di luce e cortili interni. Tale ultimo intervento, configurandosi quale compensazione volumetrica senza incremento della stessa e riguardando una misura proporzionalmente modesta rispetto al complessivo volume dell'intero edificio, può essere ancora ricondotto alla ristrutturazione edilizia e nel contempo può essere ricompreso nella previsione della citata norma speciale n. 73 bis del vigente PUC che consente interventi sino alla ristrutturazione edilizia anche con modifiche alla sagoma dell'edificio.

Per quanto riguarda le tipologie di funzioni che si intende insediare, bisogna richiamarsi al vigente Accordo di Programma, sottoscritto in data 21.06.2019, da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova
Tel 01055 73176 - 73201 - 77702 - Fax 01055 77861
| direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

del mar Ligure Occidentale e Comune di Genova, la cui finalità, esplicitata all'art. 3 "Oggetto dell'Accordo" era "la variante al P.U.C. vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44, comma 1, della L.R. n. 36/1997 e s.m., atteso che la modifica della disciplina urbanistica relativa all'edificio Hennebique, (...), comporta un incremento del carico urbanistico complessivamente previsto dal PUC in ragione della modifica delle relative destinazioni d'uso".

Il progetto che qui si esamina appare coerente con la suddetta disciplina dell'accordo di programma prevedendo interventi sino alla ristrutturazione edilizia con incremento del carico urbanistico.

Più in particolare la norma speciale n. 73 bis, impressa con l'accordo innanzi richiamato, prevede tra le funzioni ammesse le seguenti: "Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato); - le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse esclusivamente come esercizi singoli come da programmazione regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita". Il progetto, così come rieditato, prevede l'insediamento di residenze nella forma speciale dello studentato, terziario e uffici, spazi commerciali come esercizi singoli, connettivo urbano, ricettivo nella forma della struttura alberghiera, parcheggi pertinenziali, servizi croceristici, oltre a spazi e servizi di uso pubblico.

Tale mix funzionale - sebbene necessiti di ulteriore precisazione con riguardo ai singoli puntuali spazi, da individuare in sede di progettazione definitiva - risulta conforme alle destinazioni d'uso ammesse dalla disciplina urbanistica vigente.

Per quanto concerne i parcheggi, sulla base della documentazione ad oggi pervenuta, si rileva che gli stessi sono rappresentati schematicamente in un layout che necessita di affinamenti; nel merito, ai sensi dell'articolo 16. Punto 5) delle Norme Generali del PUC, i parcheggi pertinenziali devono essere corrisposti nella percentuale del 35% della superficie agibile (eccedente i 500 mq.) interessata dall'intervento di ristrutturazione edilizia; in alternativa alla loro realizzazione, potranno essere monetizzati. Per quanto concerne invece l'eventuale dotazione di parcheggio conseguente a specifiche e puntuali destinazioni d'uso (ricettivo e commerciale) il livello attuale di progettazione non consente una esaustiva valutazione.

Conclusioni

In base a quanto sopra, sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i successivi e necessari adempimenti correlati al procedimento di Conferenza di Servizi in corso, non si evidenziano elementi contrastanti con quanto previsto dalla Norma Speciale n. 73 bis del vigente Piano Urbanistico Comunale, si ritiene pertanto che quanto proposto sia conforme in termini di classificazione degli interventi e di funzioni insediate.

Pertanto, richiamata integralmente e fatta salva la nostra nota prot. n. 449597 del 14.12.2022, per quanto di competenza, per i suddetti aspetti urbanistici, si rilascia, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento richiesto, in quanto conforme alla disciplina di cui alla norma speciale n. 73 bis del vigente PUC.

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto dello stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Nora Alba Bruzzone

Nora Bruzzone

Il Funzionario Tecnico
Arch. Mariagrazia Traverso

Mariagrazia Traverso

Il Direttore
Dott. Paolo Berio
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova
Tel 01055 73176 - 73201 - 77702 - Fax 01055 77861
| direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |



**REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, E
PROTEZIONE CIVILE

Genova, data del protocollo

Class.fasc.

Allegati: --

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio
Hennebique - Conferenza dei
servizi decisoria ex art. 14 c. 2
Legge n. 241/1990.

Ports of Genoa
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

PREMESSO CHE:

1. Con nota assunta a prot. Reg. n. PG/350513 del 2/11/2021 l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale (nel seguito ADSP) ha indetto la Conferenza di Servizi Decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/1990- forma semplificata modalità asincrona - relativa al "Progetto di recupero dell'edificio Hennebique". Il progetto presentato prevede, in sintesi,
 - a. La demolizione e ricostruzione dell'edificio "Hennebique", con destinazione dei volumi edilizi a varie funzioni (residenza, albergo, uffici);
 - b. La realizzazione di un nuovo parcheggio interrato al di sotto della viabilità e dei piazzali adiacenti l'edificio sul lato nord e ovest;
2. Il Settore Difesa del Suolo di Genova afferente allo scrivente Dipartimento, con nota Prot. 2021-5220 del 12/11/2021, a seguito dell'esame della documentazione di cui al punto 1, ha richiesto le seguenti integrazioni:
 - a. Relativamente alla conformità con il R.R. 3/2011 e l'art. 8 c. 2 e 3 del vigente Piano di bacino:
 - i. Produzione di una planimetria, stato attuale e stato di progetto, relativa ai diversi piani, in scala di adeguato dettaglio con indicazione della fascia di inedificabilità assoluta dal rio Lagaccio, misurata dalla parete della tombinatura, e della fascia di rispetto, con individuazione degli interventi che dovessero ricadere all'interno delle suddette fasce ed indicazione della distanza minima dal corso d'acqua; tali fasce devono essere misurate dall'effettiva posizione della tombinatura, come da rilievo della stessa; - nel caso di conferma di interferenza degli interventi previsti con le suddette fasce, presentazione di uno studio idraulico del rio Lagaccio, che individui le fasce di inondabilità delle aree secondo i criteri di cui all'allegato 3 delle Norme di Piano, comprensivo di relazione idraulica che ne descriva le risultanze ed elaborati grafici (planimetria con traccia delle sezioni idrauliche, profilo di rigurgito, sezioni idrauliche con indicazione del livello della profondità critica



di piena per portate con tempo di ritorno pari a 50, 200 e 500 anni, proposta di mappatura delle fasce fluviali); - relazione illustrativa che esamini la compatibilità degli interventi ricadenti all'interno della fascia di inedificabilità assoluta e della fascia di rispetto ex art. 8 delle Norme di Piano, e che esamini, ove dallo studio idraulico emergano problemi di inondabilità delle aree oggetto di intervento.

- b. Relativamente all'art. 16 c. 5 e 6 del vigente piano di bacino:
 - i. definizione delle caratteristiche stratigrafiche di ambito, i precisi rapporti di sovrapposizione tra i terreni di riporto e i depositi di spiaggia, la loro potenza, la valutazione sulla dimensione dello scavo e dei materiali coinvolti;
 - ii. valutazioni sull'andamento della falda e dettaglio degli interventi di preconsolidamento dei perimetri di sbancamento, previsti dalla relazione geologica; - produzione di ulteriori sezioni geologiche di dettaglio; - verifica della compatibilità della realizzazione dell'intervento con le condizioni accertate.
3. Con nota assunta a prot. Reg. 72147 del 7/12/2021 ADSP ha trasmesso il "*Piano di demolizioni per approvazione a stralcio*", con la quale veniva richiesto di anticipare gli interventi di demolizione rispetto alla approvazione degli interventi nel loro complesso all'interno della conferenza già convocata;
4. Con nota prot. 99896 del 16/12/2021 il Settore Difesa del Suolo di Genova afferente a questo Dipartimento ha rilevato la criticità di tale richiesta, non essendo state ancora prodotte le integrazioni richieste con la nota di cui al punto 2;
5. Con nota assunta a prot. Reg. 139324 in data 17/02/2022 ADSP ha trasmesso le integrazioni richieste dal Settore Difesa del Suolo di Genova di cui al punto 3, consistenti nei seguenti elaborati:
 - i. fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto del rio Lagaccio in zona Hennebique;
 - ii. Studio di compatibilità idraulica dell'intervento di ristrutturazione dell'edificio Hennebique - Relazione idrologico Idraulica a firma Ing. Tricoli;
 - iii. Relazione geologica a firma dott. Debellis;
6. Con nota assunta a prot. Reg. 67930 ADSP ha trasmesso la convocazione della Conferenza decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 della L. 241/1990 da effettuarsi in forma simultanea e sincrona in data 18/02/2022;
7. Nel corso della Conferenza di cui al punto 6, la sottoscritta, R.U.R. del procedimento ex DGR 170/2019, come modificata dalla DGR 710/2020, in considerazione del fatto che le integrazioni richieste dal Settore Difesa del Suolo di Genova erano pervenute solamente in data 17/02/2022, ha specificato che tale seduta non poteva essere considerata conclusiva;

CONSIDERATO CHE:

- Dalla documentazione trasmessa da ADSP, ed in particolare dalle integrazioni pervenute in data 17/02/2022 emerge che:
1. L'area oggetto di intervento è gravata dai seguenti vincoli di carattere idrogeologico:
 - a) Fascia di inedificabilità assoluta di cui all'art. 4 del R.R. 3/2011 pari a 10 metri dal Rio Lagaccio;
 - b) Fascia di rispetto (pari a 40 metri) sempre dal Rio Lagaccio, di cui all'art. 8 c. 2 del vigente Piani di Bacino

- c) Presenza del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo" nella parte a Nord dell'edificio, sfociante nel Rio Lagaccio alcuni metri a monte dello sbocco in mare dello stesso Rio;
 - 2. Il progetto presentato risulta incompatibile con tutti i tre vincoli sopra richiamati per quanto attiene il nuovo parcheggio interrato, mentre la demolizione/ricostruzione dell'edificio risulta condizionata dalla fascia di rispetto di cui all'art. 8 c. 3 per una porzione dell'angolo sud-ovest dell'edificio;
 - 3. Dall'istruttoria svolta emerge che la posizione del Rio Lagaccio riportata negli elaborati trasmessi dal proponente non risulta corretta. In particolare la distanza tra la foce del Rio e l'edificio esistente risulta decisamente minore di quanto riportato, e sicuramente inferiore a 10 metri;
 - 4. Come riportato nella nota del Settore Assetto del Territorio in data 10/05/2022 prot. 0336937 lo studio riguardante l'inondabilità dell'area, redatto dai proponenti in ottemperanza della richiesta di integrazioni di cui al punto 2 precedente a firma ing. Tricoli non ha le caratteristiche tali da consentire l'avvio di un procedimento di variante del PAI. Ciò a causa della limitata estensione del tratto studiato e delle semplificate ipotesi di calcolo. Lo stesso Settore ha comunicato che, in ragione dell'interesse strategico che riveste l'intera area stanti gli interventi pubblici previsti oltre che la evidente necessità di tutela della popolazione esposta, con decreto 2617 - 2022 del 27 aprile 2022 è stato affidato un incarico relativo ad uno studio esteso a tutta l'asta torrentizia e che lo stesso sarà successivamente sottoposto all'esame dei competenti organi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, secondo le modalità stabilite dall'Accordo di Collaborazione tra Regione Liguria e la stessa Autorità siglato in data 21/02/2022. I tempi stimati per la conclusione dello studio sono pari a tre mesi. Le eventuali opere di sistemazione idraulica discendenti dallo studio di cui sopra saranno se del caso oggetto di interventi dei Soggetti Pubblici in ragione delle competenze.
 - 5. Il Settore Difesa del Suolo con nota in data 10/05/2022 prot 337126 ha comunicato che, in base a quanto contenuto nella nota del Settore Assetto del Territorio di cui al punto precedente, non è possibile rilasciare il parere previsto dall'art. 8 c. 3 delle norme di attuazione del vigente PAI (nel seguito NTA PAI), mentre le integrazioni di carattere geologico fornite consentono di esprimere parere favorevole relativamente ai soli aspetti geologici, ai sensi dell'art. 16 c. 5 e 6 delle NTA del PAI.
- Allo stato attuale le opere assentibili all'interno della fascia dei 40 metri dall'alveo del Rio Lagaccio sono interventi non eccedenti il restauro e risanamento conservativo, senza necessità di alcun parere di competenza di questo Dipartimento.

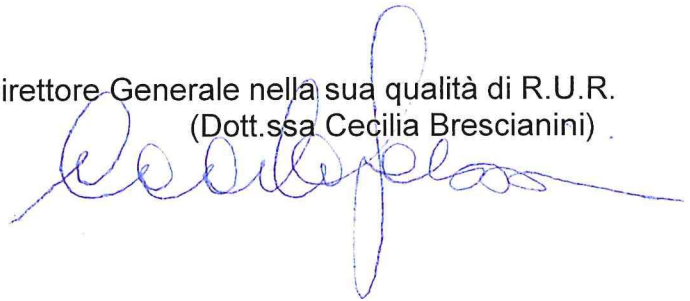
TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

- I. Si esprime parere favorevole relativamente ai soli aspetti geologici, ai sensi dell'art. 16 c. 5 e 6 delle NTA del PAI;

- II. Gli interventi ammessi all'interno della fascia dei 40 metri ex art. 8 c. 3 NTA PAI dal Rio Lagaccio sono esclusivamente interventi non eccedenti il restauro e risanamento conservativo, senza necessità di alcun parere e/o atto di assenso regionale. Gli interventi esterni a tale fascia non necessitano di pareri e/o atti di assenso regionale. Gli elaborati progettuali dovranno pertanto essere adeguati in tal senso ed inoltrati alla Regione Liguria;
- III. L'assenso agli interventi di ristrutturazione edilizia e/o nuova edificazione nella fascia dei 40 metri ex art. 8 c. 3 della NTA PAI e al di fuori della fascia dei 10 metri di cui all'art. 4 del R.R. 3/2011 è condizionato alla verifica di conformità del progetto con i risultati dello studio idraulico complessivo in corso di redazione da parte del competente Settore Assetto del Territorio, l'efficacia del quale è subordinato alle seguenti condizioni risolutive:
- a) trasmissione degli elaborati progettuali coerenti con le risultanze dello Studio redatto dal competente Settore e nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al R.R. 3/2011 e del vigente Piano di Bacino;
 - b) trasmissione degli elaborati progettuali relativi agli interventi di adeguamento del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo" - attesa la verificata interferenza dello stesso con il progetto - in coerenza con le risultanze dello Studio e fatte salve le eventuali prescrizioni impartite dal Comune di Genova;
 - c) Verifica di ottemperanza delle prescrizioni - previo esame degli elaborati - da parte della Regione Liguria.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale nella sua qualità di R.U.R.
(Dott.ssa Cecilia Brescianini)



**REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, E
PROTEZIONE CIVILEaorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0970998
del 08/09/2022

Genova, data del protocollo

Class.fasc. 2021/11.6.2.0.0/5

Allegati: --

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio
Hennebique - Conferenza dei
servizi decisoria ex art. 14 c. 2
Legge n. 241/1990.

Ports of Genoa
Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa

e, p.c.

Comune di Genova
Direzione Urbanistica SUE e
Grandi Progetti

Assetto del Territorio

Difesa Suolo Genova

SEDE

Facendo seguito all'atto di assenso di questa Direzione relativo al procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto prot. n. 339597 in data 11/05/2022, si trasmette, in allegato, lo "Studio idraulico di dettaglio del rio Lagaccio in comune di Genova, finalizzato alla perimetrazione delle fasce di inondabilità e all'individuazione di scenari progettuali" redatto dalla soc. Studio Majone & Partners per conto di Regione Liguria.

Si rimane pertanto in attesa della trasmissione degli elaborati progettuali coerenti con le risultanze dello studio e nel pieno rispetto delle disposizioni di cui al R.R. 3/2011, come prescritto dal citato atto di assenso (prescrizione III lett. a) e b)).

Distinti saluti.

Il Direttore Generale nella sua qualità di R.U.R.
(Dott.ssa Cecilia Brescianini)

Regione Liguria
Dipartimento Ambiente e Protezione Civile





COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Direzione Pianificazione e Sviluppo
Via della Mercanzia, 2
16123 Genova

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale* Ns. rif. ASP 28/2021

Parere del Comune di Genova

Con riferimento al procedimento in oggetto, si invia la determinazione n. 2022/118.0.0./78 datata 10 giugno 2022 contenente le valutazioni del Comune di Genova.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Responsabile
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-78

L'anno 2022 il giorno 10 del mese di Giugno il sottoscritto Berio Paolo in qualità di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
Parere del Comune di Genova.

Adottata il 10/06/2022
Esecutiva dal 10/06/2022

10/06/2022	BERIO PAOLO
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-78

OGGETTO Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.
Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
Parere del Comune di Genova.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che:

con Decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 n. 2 del 15/01/2019 è stato adottato il "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova", che prevede nell'elenco degli interventi da realizzare il progetto per la riqualificazione dell'edificio Hennebique;

in data 7/03/2019 è stata approvata dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia, la Scheda Tecnica redatta ai sensi dell'art. 16 del D.lgs. 154 del 22/08/2017;

a conclusione della procedura di evidenza pubblica avviata da Autorità di Sistema Portuale nel giugno 2019, il compendio oggetto di valutazione è stato assegnato alla RTI costituita da Vitali S.p.A. e Roncello e Capital S.r.l.;

in data 10/12/2020 è stato sottoscritto, tra Autorità di Sistema Portuale e l'RTI, l'atto di sottomissione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, valido fino alla stipula dell'atto formale di Concessione, per l'anticipata occupazione del bene al fine di consentire all'aggiudicatario di effettuare sul compendio gli interventi urgenti propedeutici, ivi compresi i rilievi indagini e quant'altro necessario per la predisposizione del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione del compendio immobiliare e delle aree di pertinenza;

Premesso inoltre che:

con propria nota prot. n. 33450 del 29/10/2021 pervenuta a prot. del Comune di Genova n. 390555 del 30/10/2021, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha indetto una Conferenza

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

dei Servizi decisoria ai sensi dell'art 14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14bis, Legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto di recupero dell'edificio Hennebique;

il Comune di Genova è stato invitato a partecipare alla suddetta conferenza;

la Direzione Urbanistica, in qualità di Rappresentante Unico del Comune di Genova, con nota prot. 397216 del 05/11/2021 ha richiesto agli Uffici comunali a vario titolo competenti le rispettive valutazioni e pareri;

Considerato che:

l'intervento in oggetto prevede la riqualificazione dell'edificio e delle aree esterne, di connessione con il contesto, attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche e stilistiche dell'edificio, della sua simmetria e dei principali rapporti volumetrici, resi leggibili dall'eliminazione delle superfetazioni successive, trasformandone l'uso attraverso l'inserimento di un mix di funzioni pubbliche e private;

internamente è previsto il mantenimento di 4 gruppi di silos granari: le celle di testa, ad ovest, porteranno luce agli ingressi del Terminal dei Servizi Crocieristici collocati ai piani bassi, e illumineranno le camere della Residenza Universitaria poste ai piani superiori; ad est porteranno luce alle camere dell'Hotel. I silos centrali avranno la funzione illuminare lo spazio museale previsto al piano interrato e le sale riunioni negli Uffici.

Sulla copertura dell'edificio sono previste terrazze praticabili e accessibili al pubblico.

nell'area a nord dell'edificio è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato, con conseguente ridisegno dello spazio pubblico soprastante e della viabilità di accesso.

Considerato altresì che:

la Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, con propria nota prot. n. 17400 in data 19 maggio 2022 ha segnalato che l'area oggetto di intervento è gravata dai seguenti vincoli di carattere idrogeologico:

- fascia di inedificabilità assoluta di cui all'art. 4 del R.R. 3/2011 pari a 10 metri dal Rio Lagaccio;
- fascia di rispetto (pari a 40 metri) sempre dal Rio Lagaccio, di cui all'art. 8 c. 2 del vigente Piani di Bacino;
- presenza del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo" nella parte a Nord dell'edificio, sfociante nel Rio Lagaccio alcuni metri a monte dello sbocco in mare dello stesso Rio.

la Regione Liguria, a fronte di quanto sopra, stante l'interesse strategico che riveste l'intera area, in ragione degli interventi anche pubblici ivi previsti, ha comunicato di aver affidato un incarico relativo ad uno studio esteso a tutta l'asta torrentizia, che lo stesso verrà successivamente sottoposto all'esame dei competenti organi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e che le eventuali opere di sistemazione idraulica discendenti dallo studio di cui sopra saranno, se del caso, oggetto di interventi dei soggetti pubblici, in ragione delle competenze.

Considerato ancora che, come meglio evidenziato nella relazione sugli aspetti urbanistico edilizi datata 8 giugno 2022, allegata quale parte integrante del presente Atto, le opere oggi autoriz-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

zabili in esito ai contenuti della sopra richiamata nota prot. n. 17400 in data 19 maggio 2022 della Regione Liguria, sono di seguito sintetizzate:

- servizi crocieristici, attività a servizio crocieristico localizzata, nell'ala di ponente, al piano terra ed al piano primo dell'edificio, che dal punto di vista della qualificazione dell'intervento viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001: Superficie Agibile di riferimento pari a 4.725,59 mq;
- residenza per studenti, posta nell'ala di ponente dell'edificio, ai piani terra, secondo, terzo e quarto, che dal punto di vista della qualificazione dell'intervento viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001: Superficie Agibile di riferimento pari a 5.046,47 mq.
- struttura turistico – ricettiva, posta nell'ala di levante, ai piani terra, primo, secondo, terzo e quarto dell'edificio, che dal punto di vista della qualificazione dell'intervento la riqualificazione degli spazi viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001: Superficie Agibile di riferimento pari a 6.947,20 mq.
- Retail/connettivo urbano, spazi commerciali riconducibili al connettivo urbano, posti nell'ala di ponente dell'edificio, ai piani terra e quinto, e nell'ala di levante, ai piani terra e quinto, che dal punto di vista della qualificazione dell'intervento vengono ricondotti alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001: Superficie Agibile di riferimento pari a 3.178,34 mq.
- Funzioni direzionali – uffici, spazi ubicati nel corpo centrale dell'edificio, che dal punto di vista della classificazione dell'intervento vengono ricondotti alla definizione di "restauro e risanamento conservativo" ai sensi dell'art. 3 lett. c) del DPR 380/2001: Superficie Agibile di riferimento pari a 4.578,21 mq.
- Spazi di uso pubblico, ubicati nel corpo centrale dell'edificio, al piano primo interrato, da destinarsi ad area museale per complessivi 1.192,11 mq.; al piano terra, per complessivi 806,18 mq.; sulle coperture dell'edificio, per complessivi ulteriori 289,58 mq.

Preso atto che, nell'ambito dell'istruttoria svolta all'interno dell'Ente sono state acquisite le seguenti valutazioni dei civici uffici comunali che si allegano quale parte integrante del presente atto:

- **Direzione Urbanistica:** nota prot. n. 82122 del 02/03/2022 con cui ha ritenuto il progetto proposto, sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i successivi e necessari adempimenti correlati al procedimento di Conferenza di Servizi, conforme in termini di classificazione degli interventi e di funzioni insediate, non evidenziandosi elementi contrastanti con quanto previsto dalla Norma Speciale n. 73bis del vigente Piano Urbanistico Comunale;
- **Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico:** nota prot. n. 418336 del 19/11/2021 con cui ha formulato una prima richiesta di integrazioni; successivamente confermate con nota prot. n. 77954 del 28/02/2022.
- **Direzione Urbanistica – Ufficio Alta Sorveglianza:** nota datata 29/11/2022 con cui ha segnalato, in riferimento agli spazi ad uso pubblico indicati a progetto, la necessità di apposita Convenzione Urbanistica, di un Computo metrico e tavole progettuali esplicative dove siano chiaramente indicate le opere previste a scomputo degli oneri dovuti;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- **Direzione Facility Management – Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche:** nota prot. n. 191251 del 18/05/2022 con cui ha rilevato carenze progettuali tali da non consentire, al momento, l'espressione del parere di competenza che potrà essere espresso nei successivi livelli progettuali;
- **Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER-Strade:** nota prot. n. 198419 del 24/05/2022 – parere favorevole con prescrizioni da ottemperare nella fase successiva di progettazione;
- **Direzione Facility Management – Settore Manutenzione Verde:** nota prot. n. 413053 del 16/11/2021 – parere favorevole;
- **Direzione Mobilità e Trasporti:** nota prot. n. 126371 del 04/04/2022 – richiesta integrazioni da ottemperare nella successiva fase progettuale;
- **Direzione Valorizzazione del Patrimonio e Demanio Marittimo:** nota prot. n. 79474 del 1/03/2022 – parere favorevole a condizione;
- **Direzione Ambiente – U.O.C. Acustica:** nota prot. n. 194973 del 20/05/2022 – parere favorevole con prescrizioni;
- **Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche:** nota prot. n. 139559 del 12/04/2022 – nulla osta al proseguo dell'iter procedurale con prescrizioni da ottemperare nella successiva fase progettuale;
- **Direzione Ambiente – Rapporto City Green Light:** nota prot. n. 402343 del 09/11/2021 con cui ha comunicato che non si ravvisano profili di competenza;
- **Direzione Urbanistica:** relazione istruttoria datata 8 giugno 2022;

Dato atto che la **Direzione Urbanistica – U.O.C. Tutela del Paesaggio** ha rilasciato in data 13/05/2022 l'Autorizzazione Paesaggistica n. 238.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Dato atto inoltre che la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo – Settore Attuazione Opere Idrauliche non ha fatto pervenire il parere di competenza e che, conseguentemente, ai sensi dell'art. 14ter, comma 7, della L. 241/1990 si considera acquisito il relativo assenso;

Vista la documentazione progettuale fornita da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, come successivamente integrata;

Vista l'allegata scheda adempimenti, parte integrante del presente provvedimento;

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal D. Lgs. 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- gli artt. 6 e 107 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;
- il DPR 31/2017;
- la L.R. 13/2014;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i..

DETERMINA

1. di esprimere il parere favorevole del Comune di Genova relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto alle indicazioni e condizioni contenute nei sopra richiamati pareri rilasciati dai civici Uffici e nella scheda adempimenti, tutti allegati quale parte integrante della presente determinazione. In particolare, ai fini del perfezionamento del procedimento e quindi prima del rilascio del titolo edilizio da parte di Autorità di Sistema Portuale, si dovrà provvedere a quanto segue:
 - o Con riferimento alle superfici di parcheggio previste su aree di proprietà comunale, per le quali non risultano essersi perfezionati i relativi atti volti a garantirne la disponibilità all'operatore, lo stesso operatore dovrà presentare idonea fideiussione atta a garantire al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati. Tale fideiussione verrà restituita non appena perfezionati gli atti volti a garantire la disponibilità dell'area comunale ai fini della realizzazione dell'autorimessa interrata.

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- Con riferimento alle ulteriori porzioni di autorimessa, l'operatore dovrà presentare idoneo Atto d'Impegno ad asservire all'edificio le necessarie superfici di parcheggio o, in alternativa, a corrispondere al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, secondo i criteri sopra indicati.
 - L'operatore dovrà presentare altresì idoneo Atto d'Impegno a sottoscrivere la Convenzione, relativa alle obbligazioni connesse al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granaio Hennebique..
 - Con riguardo al contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. 16/2008 e s.m., determinato preliminarmente in €. 1.281.936,90, l'operatore dovrà presentare idonea fideiussione a garanzia del versamento dello stesso.
2. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Paolo Berio

Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Pratica: P. 3139

Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona. indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

Ns. rif. ASP 28/2021

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DEL PARERE DEL COMUNE DI GENOVA

Prima dell'inizio dei lavori, procedere al versamento della prima rata del contributo di costruzione dovuto, relativa alla quota opere di urbanizzazione ed aree, pari a € 320.484,23.
Prima dell'inizio dei lavori, depositare, presso la Direzione Ambiente – Settore Politiche Energetiche - Via di Francia 1, la Relazione Tecnica di Valutazione Energetico Ambientale, come da richiesta dell'Ufficio, nota prot. n. 401067 del 09 novembre 2021, ribadita con nota prot. n. 171432 del 05 maggio 2022.
Iniziare i lavori previsti dal presente provvedimento entro un anno dalla data di notifica della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza e completarli entro tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, termine entro il quale a pena di decadenza, l'opera deve essere ad ogni effetto agibile, fatta salva, per entrambi i termini, la facoltà di richiedere proroga da concedersi ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.P.R. 380/01 ed all'art. 10, comma 4 del D.L. n. 76 del 16 luglio 2020
Comunicare allo SUE la data di inizio e di ultimazione dei lavori mediante la seguente modalità: compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale "Area Concessioni ed Autorizzazioni"; trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma <u>esclusivamente a mezzo pec</u> a comunegenova@postemailcertificata.it ;
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri.
Si avverte che, contestualmente alla comunicazione di inizio lavori il committente o il responsabile dei lavori, ai sensi dell'art. 90 del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni, dovrà consegnare, sia nel caso di affidamento dei lavori ad impresa sia nel caso di affidamento a lavoratori autonomi, unitamente al nominativo dell'esecutore dei lavori: - in caso di lavori affidati ad impresa e a lavoratori autonomi: A) Dichiarazione sostitutiva di notorietà, redatta sul modello reperibile sul sito Internet del Comune di Genova, sottoscritta del titolare o legale rappresentante dell'Impresa esecutrice dei lavori, o dal lavoratore autonomo, nella quale, ai sensi dell'art. 43 del D.P.R. n. 445/2000, siano indicati gli elementi indispensabili per l'acquisizione d'ufficio del Documento Unico di Regolarità Contributiva; B) Dichiarazione resa dal committente o dal responsabile dei lavori attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b) del comma 9 dell'art. 90 del D. Lgs. 81/08 e s.m.i. C) Copia della notifica preliminare alla Azienda Unità Sanitaria Locale e alla Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competenti nei casi previsti all'art. 99 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., elaborata conformemente all'allegato 12) del medesimo decreto, ovvero dichiarazione del committente o del responsabile dei lavori che il cantiere non è soggetto all'obbligo di notifica preliminare ai sensi dell'art. 99 di tale Decreto legislativo. Si segnala che potrà essere presentata un'unica dichiarazione attestante l'avvenuta verifica di cui alla precedente lettera B) e l'eventuale non assoggettamento all'obbligo della notifica preliminare di cui alla precedente lettera C). Alle dichiarazioni di cui sopra dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di identità valido del dichiarante. Si fa presente che in caso di assenza della notifica di cui all'art. 99 del D.Lgs. n. 81/08, quando prevista, ovvero in assenza del Documento Unico Regolarità Contributiva "DURC", anche in caso di variazione dell'esecutore dei lavori, l'efficacia del provvedimento è sospesa, ai sensi dell'art. 90, comma 9 - lettera c) del Decreto Legislativo n. 81/2008.

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme;
Prima di iniziare i lavori acquisire presso il competente Municipio autorizzazione per l'eventuale occupazione di suolo pubblico e/o la rottura di suolo pubblico;
Prima di iniziare i lavori, presentare, presso lo Sportello Unico dell'Edilizia, Denuncia delle opere strutturali in calcestruzzo armato/struttura e in zona sismica (D.P.R. 380/2001 e L.R. 29/83), preso atto che con D.G.R. n. 1107/2004 e s.m.i. sono state definite le procedure per la presentazione di progetti e i criteri per l'espletamento dei controlli in zona sismica e tenendo presente che in base alla D.G.R. n. 216 del 17.03.2017 è stata rivista ed aggiornata l'elencazione e la classificazione sismica del territorio regionale. In base a tale classificazione, l'area oggetto di intervento ricade in zona sismica 3;
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui D.M. 17.01.2018.
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico.
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale.
Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il permesso di costruire ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto.
Entro due mesi dalla data di inizio dei lavori e comunque ai fini dell'inizio dei lavori inerenti alla realizzazione dell'autorimessa interrata, trasmettere gli elaborati progettuali di livello definitivo relativi agli interventi di adeguamento del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo", attesa la verificata interferenza dello stesso con le opere in argomento. Il progetto dovrà acquisire le pertinenti valutazioni favorevoli da parte degli Enti, Aziende ed Uffici Competenti.
Entro due mesi dalla data di inizio dei lavori, presentare una variante in corso d'opera inerente al complesso delle sistemazioni esterne di pertinenza dell'intervento, che preveda anche una diversa soluzione di accesso/uscita dall'autorimessa, atteso che il posizionamento attualmente previsto, lungo la direttrice di via Rubattino, non appare coerente con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e con il progetto di riqualificazione urbana dell'asse Turati-Caricamento-Gramsci, in fase di studio a cura della Civica Amministrazione. Tale progetto dovrà essere corredato: - dalla documentazione necessaria in materia trasportistica (relazione tecnica illustrativa, planimetria di progetto, sezioni e profili longitudinali delle nuove viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili a progetto e della viabilità esistente. - Relazione stradale in riferimento ai DD.MM. 6792/2001 (per gli archi) e 1699/2006 (per le intersezioni) - Dettaglio degli accessi veicolari e pedonali al nuovo edificio e quanto altro ritenuto necessario dalla Direzione Mobilità del Comune);

- da una dettagliata documentazione atta a consentire le necessarie verifiche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche; - dalla documentazione richiesta dall'Ufficio Geologico del Comune, eventualmente integrata a seguito degli opportuni approfondimenti connessi alla diversa soluzione progettuale; - da un Computo metrico e tavole progettuali esplicative dove siano chiaramente indicate le eventuali opere previste a scomputo degli oneri dovuti. Anche tale progetto dovrà acquisire le pertinenti valutazioni favorevoli da parte degli Enti, Aziende ed Uffici Competenti.
Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre ulteriori modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia.
I ritrovamenti di presumibile interesse paleontologico, archeologico, storico o artistico devono essere posti a disposizione delle Autorità competenti, dandone altresì immediata comunicazione al Comune; in tal caso i lavori devono restare nel frattempo sospesi per lasciare intatte le cose ritrovate, fermo restando l'obbligo di osservare le prescrizioni delle leggi speciali vigenti in materia.
Prima dell'inizio delle operazioni di scavo, chiedere alla Direzione Sistemi Informativi, con apposita istanza, la verifica del tracciamento delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello ai quali dovrà essere uniformata la costruzione; dell'avvenuto sopralluogo ed accertamento è redatto apposito verbale con l'indicazione delle linee planimetriche e dei punti fissi di livello che viene consegnato dal Tecnico del Comune al concessionario.
Procedere agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.M. 22/1/08 n. 37 sugli impianti all'interno degli edifici, qualora l'intervento sia soggetto alle disposizioni contenute nel citato decreto, presso la Direzione Ambiente – Energy Manager – Gestione Energetica Territoriale - Via di Francia 1.
Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città.
Entro 60 gg dall'ultimazione dei lavori darne comunicazione allo Sportello Unico dell'Edilizia, mediante la seguente modalità: compilazione dei relativi "tipi pratica" nel portale "Area Concessioni ed Autorizzazioni"; trasmissione della documentazione prodotta non attraverso il portale ma esclusivamente a mezzo pec a comunegenova@postemailcertificata.it; unendo la documentazione prescritta dall'art. 24 del R.E.C., comprensiva di una dichiarazione congiunta con la quale il Committente, il Titolare del Provvedimento, il Direttore dei lavori e il Costruttore, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità la conformità e completezza dei lavori eseguiti in attuazione del presente Permesso di Costruzione e di eventuali varianti.
Allegare alla comunicazione di fine lavori copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.
Unitamente alla comunicazione di ultimazione dei lavori presentare il certificato di collaudo relativo al rispetto della normativa in materia di superamento e eliminazione delle barriere architettoniche, reso sotto forma di perizia asseverata da un tecnico abilitato che non abbia rivestito incarichi di direttore dei lavori e redatto su tipo approvato con deliberazione Giunta Regionale n. 7665 del 4.11.94.
Presentare un atto notarile debitamente registrato e trascritto a favore del Comune di Genova da cui risulti il vincolo di pertinenzialità: a) per i parcheggi privati obbligatori che saranno resi pertinentziali al complesso immobiliare in oggetto b) per le pertinenze del fabbricato (cantine, cisterne idriche, ecc.)

Presentare, insieme con la dichiarazione di fine lavori, una dichiarazione congiunta con la quale il progettista, il costruttore e il direttore dei lavori, ciascuno per gli obblighi che gli competono, certificano sotto la propria responsabilità l'avvenuto adempimento degli obblighi previsti ai sensi della vigente normativa in materia di risparmio energetico e l'attestato di prestazione energetica (APE), nei casi previsti, redatto da professionista abilitato iscritto nell'apposito elenco regionale (D.lgs. 192/2005 come modificato dal D. Lgs. 311/2006).
Allegare alla dichiarazione di fine lavori attestazione di avvenuta presentazione al catasto della denuncia di edificazione di nuovi immobili o la variazione nello stato di quelli già esistenti
Presentare la segnalazione certificata per l'agibilità entro 15 gg dall'ultimazione dei lavori come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 380/01 e comunque prima di utilizzare le parti dell'immobile oggetto di intervento; la segnalazione certificata deve essere inviata per via telematica, allo Sportello Unico dell'Edilizia, utilizzando il portale informatico dell'edilizia accessibile dal sito Internet del Comune di Genova.
Provvedere a richiedere all'ufficio Toponomastica entro la fine dei lavori l'assegnazione del numero civico.
In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.
PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose: - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell'alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE



COMUNE DI GENOVA

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità sincrona –

A riscontro della nota assunta a protocollo n. 71502 del 23.02.2022 con la quale codesta Autorità ha trasmesso il verbale relativo alla seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 18.02.2022 in forma telematica, con particolare riferimento ai contenuti delle integrazioni e sostituzioni progettuali illustrate durante la riunione, relativamente a quanto indicato dal citato verbale al punto I e limitatamente ai profili urbanistici, si rappresenta quanto segue:

Con riferimento alla classificazione degli interventi, con nota della scrivente direzione prot. n. 449597 del 14.12.2021, venivano reiterate le condizioni già indicate nel parere espresso sul PFTE, trasmesso con nota prot. n. 190748 del 26.05.2021, e riferite ad una organizzazione progettuale mediante singoli lotti autonomi funzionali.

A fronte della nuova documentazione presentata - esaminate le integrazioni pervenute in data 17.02.2022, con le quali a livello preliminare è stata completamente rieditata la documentazione in oggetto e sono stati aggiornati gli elaborati grafici - con riferimento alla classificazione dell'intervento si rappresenta quanto segue.

.Gli interventi si articolano in maniera differenziata tra le diverse componenti dell'edificio.

Per quanto riguarda il corpo centrale, originariamente adibito ad uffici e pertanto organizzato in spazi già agibili e fruibili, è prevista una generale riqualificazione che può essere qualificata come intervento di risanamento conservativo ove venga meglio dimostrato il mantenimento delle caratteristiche tipologiche, formali e strutturali originarie.

Le porzioni di edificio poste a ponente e levante, che ad oggi costituiscono il corposo apparato di celle e silos per il deposito del grano, saranno invece ampiamente modificate al fine di creare nuovi spazi di fruizione. In tali porzioni saranno pertanto realizzati anche nuovi orizzontamenti e quindi nuova superficie agibile mediante interventi di modifica delle strutture tali da ricondurre in generale le opere ad interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001

Infine è prevista in copertura la realizzazione di nuovi volumi, che per dimensioni compensano la volumetria di cui è prevista l'eliminazione all'interno dell'edificio al fine di realizzare prese di luce e cortili interni. Tale ultimo intervento, configurandosi quale compensazione volumetrica senza incremento della stessa e riguardando una misura proporzionalmente modesta rispetto al complessivo volume dell'intero edificio, può essere ancora ricondotto alla ristrutturazione edilizia e nel contempo può essere ricompreso nella previsione della citata norma speciale n. 73 bis del vigente PUC che consente interventi sino alla ristrutturazione edilizia anche con modifiche alla sagoma dell'edificio.

Per quanto riguarda le tipologie di funzioni che si intende insediare, bisogna richiamarsi al vigente Accordo di Programma, sottoscritto in data 21.06.2019, da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova
Tel 01055 73176 - 73201 - 77702 - Fax 01055 77861
| direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

del mar Ligure Occidentale e Comune di Genova, la cui finalità, esplicitata all'art. 3 "Oggetto dell'Accordo" era "la variante al P.U.C. vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44, comma 1, della L.R. n. 36/1997 e s.m., atteso che la modifica della disciplina urbanistica relativa all'edificio Hennebique, (...), comporta un incremento del carico urbanistico complessivamente previsto dal PUC in ragione della modifica delle relative destinazioni d'uso".

Il progetto che qui si esamina appare coerente con la suddetta disciplina dell'accordo di programma prevedendo interventi sino alla ristrutturazione edilizia con incremento del carico urbanistico.

Più in particolare la norma speciale n. 73 bis, impressa con l'accordo innanzi richiamato, prevede tra le funzioni ammesse le seguenti: "Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato); - le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse esclusivamente come esercizi singoli come da programmazione regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita". Il progetto, così come rieditato, prevede l'insediamento di residenze nella forma speciale dello studentato, terziario e uffici, spazi commerciali come esercizi singoli, connettivo urbano, ricettivo nella forma della struttura alberghiera, parcheggi pertinenziali, servizi croceristici, oltre a spazi e servizi di uso pubblico.

Tale mix funzionale - sebbene necessiti di ulteriore precisazione con riguardo ai singoli puntuali spazi, da individuare in sede di progettazione definitiva - risulta conforme alle destinazioni d'uso ammesse dalla disciplina urbanistica vigente.

Per quanto concerne i parcheggi, sulla base della documentazione ad oggi pervenuta, si rileva che gli stessi sono rappresentati schematicamente in un layout che necessita di affinamenti; nel merito, ai sensi dell'articolo 16. Punto 5) delle Norme Generali del PUC, i parcheggi pertinenziali devono essere corrisposti nella percentuale del 35% della superficie agibile (eccedente i 500 mq.) interessata dall'intervento di ristrutturazione edilizia; in alternativa alla loro realizzazione, potranno essere monetizzati. Per quanto concerne invece l'eventuale dotazione di parcheggio conseguente a specifiche e puntuali destinazioni d'uso (ricettivo e commerciale) il livello attuale di progettazione non consente una esaustiva valutazione.

Conclusioni

In base a quanto sopra, sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i successivi e necessari adempimenti correlati al procedimento di Conferenza di Servizi in corso, non si evidenziano elementi contrastanti con quanto previsto dalla Norma Speciale n. 73 bis del vigente Piano Urbanistico Comunale, si ritiene pertanto che quanto proposto sia conforme in termini di classificazione degli interventi e di funzioni insediate.

Pertanto, richiamata integralmente e fatta salva la nostra nota prot. n. 449597 del 14.12.2022, per quanto di competenza, per i suddetti aspetti urbanistici, si rilascia, parere favorevole alla realizzazione dell'intervento richiesto, in quanto conforme alla disciplina di cui alla norma speciale n. 73 bis del vigente PUC.

Con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto dello stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Nora Alba Bruzzone

Nora Bruzzone

Il Funzionario Tecnico
Arch. Mariagrazia Traverso

Mariagrazia Traverso

Il Direttore
Dott. Paolo Berio
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova
Tel 01055 73176 - 73201 - 77702 - Fax 01055 77861
| direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze

c_d969.Comune di Genova - Prot. 19/11/2021.0418336.1

OGGETTO: ASP 28/2021: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.) per “Progetto di recupero dell’edificio Hennebique”
(Conferenza indetta da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale)
RICHIESTA INTEGRAZIONE

In riferimento a quanto in oggetto ed alla Conferenza dei servizi indetta da Autorità di Sistema Portuale con propria nota prot. n. 0033450 del 29/10/2021, si precisa quanto segue:

- la progettazione, di livello definitivo prevede la trasformazione dell’edificio Silos Hennebique, in una struttura con le seguenti destinazioni d’uso: stazione marittima, studentato, hotel, museo, bar/ristorante e uffici e terrazze panoramiche. Al piano interrato (quota -1.90 m rispetto al p.c.) sono previste funzioni museali e di racconto della storia di Hennebique. Questo cambio di funzioni richiede una rivisitazione completa degli spazi interni dell’edificio e la conseguente necessità di demolire, in accordo con le prescrizioni della Sovrintendenza, gran parte delle porzioni di ponente e levante oggi occupate dalle celle granarie. Verrà mantenuta la zona centrale (4 gruppi di silos granari, strutture verticali in elevazione, la ciminiera), e le due ali laterali verranno invece demoliti i solai. Sulla copertura sono previsti anche nuovi volumi in carpenteria metallica con soletta in lamiera grecata e getto di completamento, che saranno arretrati rispetto al filo della facciata storica fronte mare la quale dovrà essere, in accordo con i dettami della Sovrintendenza, conservata. L’intervento prevede infine la realizzazione di un nuovo parcheggio interrato (quota -3.90 rispetto al p.c.), che si estende su una superficie maggiore rispetto all’impronta di base dell’edificio Hennebique per un totale di 325 posti molti dei quali alcuni pertinenziali.

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica e Suscettività d’Uso del Territorio del P.U.C. di Attuazione PUC 2015 il cui procedimento si è concluso con D.D. n. 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l’area ricade in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata);

- in riferimento alla Carta della Suscettività al Dissesto del P.d.B. Ambito 14 approvato con DCP n. 66 del 12/12/2002 (ultima modifica DDG n. 2461 del 22/04/2020) l’area ricade in Suscettività molto bassa (**Pg0**) ed è limitatamente alla parte alta in Suscettività bassa (**Pg1**) e in Area Speciale – discariche dismesse e riporti antropici (**B₂**) della Carta della Suscettività al Dissesto, l’intervento non risulta in contrasto con le norme di Pd.B. relativamente agli aspetti geomorfologici, **previa acquisizione del parere regionale ex art. 16 bis comma 6 relativamente all’area speciale B2** tenuto anche conto che è prevista la realizzazione del parcheggio interrato che si estende su una superficie maggiore rispetto all’impronta di base dell’edificio.

- in riferimento alla carta del **reticolo idrografico regionale di cui alla DGR 507/2019** l’edificio risulta essere contiguo ai tratti terminali tombinati rispettivamente del Rio Lagaccio e di un “corpo idrico” indicato come appartenere alla “Rete di Drenaggio Urbano”.

Il rio Lagaccio, indicato anche nella “carta del reticolo idrografico” del Piano di Bacino e nella “carta dei vincoli geomorfologici ed idraulici” a corredo del PUC è un corso d’acqua di primo livello non studiato idraulicamente dal P.d.B. relativamente al quale ai sensi del Regolamento Regionale n° 1/2016 è prevista una fascia di inedificabilità assoluta pari a 10 m ed una fascia di rispetto di 40 m entro la quale sono ammessi interventi urbanistico edilizi previo parere regionale, espresso sulla base delle risultanze di uno studio idraulico.

Relativamente al “corpo idrico”/“ex-corsi d’acqua”, inserito nella rete di drenaggio urbano e con funzioni sostanzialmente assimilabili a quelle di fognature bianche o di rete di drenaggio di acque superficiali, come indicato nella DGR 507/2019 “non si applicano le ordinarie misure in materia di



COMUNE DI GENOVA

polizia idraulica, ma dovranno essere assunte le adeguate misure ed azioni di tutela da parte del Comune competente"

- l'area non risulta a vincolo idrogeologico

La pratica risulta corredata tra l'altro dalla seguente documentazione:

- Relazione tecnica Illustrativa rev 00 a firma dell'Arch. M. Tosi del 15/10/2021

- Elaborati progettuali (954-PD_C-...) a firma dell'Arch. M. Tosi del 15/10/2021

- Relazione geologica preliminare a firma del Dott. Geol. G. Debellis 12/10/2021 contenente l'inquadramento geografico, geomorfologico, geologico-stratigrafico ed idrologico con l'individuazione dei colatori contigui all'area d'intervento. Essa riporta anche il modello geologico-stratigrafico, la parametrizzazione geotecnica, la caratterizzazione e classificazione sismica dei terreni e le preliminari valutazioni sulla liquefacibilità degli stessi il tutto desunto da indagini bibliografiche riferite al comparto attiguo di Ponte Parodi (anno 2003-2012). Vengono riportate anche prescrizioni circa le modalità d'intervento (scavi, fondazioni, regimazioni acque), rimandano ad una successiva campagna geognostica di dettaglio per l'area in esame. La relazione richiama inoltre prove penetrometriche dinamiche SPT ed allega una planimetria (allegato 1) con la dicitura "*indicazione delle indagini geognostiche svolte*" (5 SPT, 1 H/V, 1 Masw) di cui però non sono presenti i report né una interpretazione delle stesse. Il documento contiene anche "*l'analisi del rapporto di permeabilità*" che però sembrerebbe essere riferito a diversa progettazione. *Al riguardo la relazione geologica contiene parecchie incongruenze/richiami/refusi riferiti alla progettazione "Ristrutturazione del Padiglione S – Distretto N° 20 – Fiera Kennedy - P.U.O. Waterfront di Levante"*

- Relazione illustrativa rev 00 a firma dell'Arch. M. Tosi e dell'Ing. M. Savoldelli del 14/10/2021 che richiama ulteriori indagini geognostiche eseguite sul comparto adiacente di Ponte Parodi e riporta oltre alle verifiche strutturali anche la descrizione delle fasi di lavoro con indicazioni delle opere provvisorie da realizzarsi. *Al riguardo la relazione contiene la Fig. 9-1 e Fig. 9-2 (bozza progetto strutture???) dove vengono indicati tiranti e pali secanti che però non vengono direttamente richiamati nella descrizione relativa alle fasi lavorative*

La documentazione di cui sopra risulta **parzialmente esaustiva** per cui, in riferimento alle Norme geologiche del P.U.C e per verificare l'ammissibilità dell'intervento relativo alla realizzazione del parcheggio interrato fuori sagoma in riferimento alla contiguità del tratto tombinato del rio Lagaccio si evidenzia la necessità di integrare la stessa con quanto di seguito elencato:

1) tavole esplicative (planimetria e sezioni a scala adeguata) con indicazione del tracciato del corso d'acqua e delle distanze rispetto all'intervento, finalizzate a dimostrare l'ubicazione del parcheggio interrato rispetto alla fascia di inedificabilità assoluta (10 m) e di rispetto (40 m) del rio Lagaccio. Le distanze dovranno essere calcolate ai sensi del R.R. 1/2016 e delle norme di P.d.B. Inoltre tale documentazione dovrà indicare relativamente al nuovo parcheggio interrato le distanze rispetto ai manufatti a contorno (edifici, viabilità in struttura...) e l'altezza del fronte di scavo per tale parcheggio interrato (determinata dalla differenza tra la quota del profilo del terreno preesistente e la quota di imposta del piano più basso dell'edificio in corrispondenza della sezione caratterizzante il punto di maggiore dislivello);

2) relazione geologica integrativa che dovrà contenere gli esiti della campagna geognostica eseguita sul comparto d'intervento (comprensivo delle misure relative alla falda), le valutazioni circa la liquefazione dei terreni (da eseguirsi sulla base di specifiche indagini di dettaglio), la parametrizzazione geotecnica e sismica degli stessi, le prescrizioni circa i criteri d'intervento a conferma/completamento di quanto già individuato nella relazione geologica preliminare. Al riguardo nel riformulare la relazione geologica si chiede di correggere/eliminare i refusi presenti nella relazione geologica preliminare;



COMUNE DI GENOVA

3) studio sulla compatibilità dell'intervento con i manufatti circostanti ai sensi degli artt. 6 e 15 delle Norme Geologiche, a firma del progettista delle strutture che analizzi le preesistenze a contorno e individui in maniera dettagliata le opere speciali provvisorie o definitive previste e esplicitando le modalità esecutive relative agli scavi e le fasi lavorative atte ad escludere o quantomeno contenere le interferenze con la falda acquifera/marina e le ripercussioni dell'intervento, in corso d'opera e successivamente alla fine dei lavori, sul comportamento statico e sulla funzionalità dei manufatti adiacenti (compresa anche la tombinatura dell'ex colatore afferente alla "rete di drenaggio urbano" che, come indicato nella cartografia del reticolo regionale, dovrebbe interferire con la realizzazione del parcheggio interrato "fuori sagoma"). Tale studio dovrà includere anche elaborati grafici (planimetrie e sezioni a scala adeguata) indicanti quanto sopra esplicitato ed un piano di monitoraggio relativo alle strutture che si prevede di mantenere e a quelle a contorno. Tale documentazione dovrà essere redatta alla luce delle risultanze delle indagini geognostiche eseguite sul comparto d'intervento ovvero sulla base del modello geologico e geotecnico rilevato

4) stima idrologica in conformità con l'art. 14 comma 3 delle Norme Generali del PUC mediante opportuno calcolo del rapporto di permeabilità e la predisposizione di tavole esplicative (stato attuale e progetto) relative al lotto d'intervento/area in concessione con indicate le tipologie di superfici a rielaborazione di quanto presente nella relazione geologica preliminare;

5) schema delle defluenze acque bianche con individuazione del corpo ricettore degli scarichi;

6) computo metrico estimativo di massima, sottoscritto dal committente e dal Direttore dei Lavori, inerente le opere di preparazione e sistemazione d'area previste a progetto (sbancamenti, opere fondazionali, palificate, ecc.) finalizzato alla quantificazione della fidejussione prevista dall'art.34 del REC a garanzia del mantenimento delle condizioni di sicurezza del cantiere. (

7) Nel rielaborare la documentazione in essere si chiede di garantire coerenza tra la classificazione sismica dei terreni ai sensi delle NTC 2018, indicata nella relazione geologica e quella indicata nella relazione illustrativa.

Quanto sopra per l'espressione del parere di competenza ai sensi delle Norme Geologiche del PUC.

Si rappresenta a codesta Direzione, con riferimento all'art. 14 comma 4 "Tutela e sicurezza dei suoli" delle Norme Generali Urbanistiche, (che non consente la realizzazione di parcheggi interrati ad una distanza tra perimetro della nuova costruzione e perimetro degli edifici esistenti a contorno inferiore all'altezza massima del fronte di scavo) **di verificare se l'intervento relativo al parcheggio interrato rientri tra quelli derogabili** (cfr. immobili confinanti appartenenti allo stesso proprietario, in seguito ad accordi tra confinanti, per parcheggi costituenti dotazione obbligatoria ai sensi del PUC e delle altre normative di settore; per parcheggi ai sensi dell'art. 9, IV comma della legge 122/1989; per parcheggi privati pertinenziali, con fronte di scavo non maggiore di m. 3)

Sempre con riferimento al suddetto **art. 14 comma 4** si evidenzia che per tutti i progetti che prevedono la realizzazione di parcheggi interrati, è richiesta dalla Normativa del PUC così come modificata dalla D.C.C. n. 60 del 20/10/2020 la presentazione di una "perizia asseverata", redatta sulla base del progetto strutturale che attesti la realizzabilità in sicurezza dell'opera progettata in tutte le sue fasi ed di un dettagliato "piano di monitoraggio". Pur trattandosi di documentazione che non attiene alla specifica competenza professionale dell'Ufficio Geologico, **si ritiene funzionale che codesta Direzione provveda a richiedere anche tale documentazione** tenuto conto che non risulta compresa tra gli elaborati proposti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2021\rich_integraz\2114_hennebique



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze

OGGETTO: **ASP 28/2021**: Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata modalità asincrona (art. 14 bis L. 241/1990 e ss.mm.ii.) per "Progetto di recupero dell'edificio Hennebique"
(Conferenza indetta da Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale)
RICHIESTA COMPLETAMENTO INTEGRAZIONE

In riferimento a quanto in oggetto, alla Conferenza dei servizi indetta da Autorità di Sistema Portuale con propria nota prot. n. 0033450 del 29/10/2021 ed alla documentazione integrativa da voi trasmessa con Prot. 21/02/2022.0068208.I si porta a conoscenza che la stessa non risulta completa rispetto a quanto richiesto con ns nota Prot. 19/11/2021.0418336.I.

A) Per gli aspetti relativi all'ammissibilità dell'intervento di nuova costruzione (parcheggio interrato fuori sagoma) in relazione alla distanza da rio Lagaccio e all'esondabilità dell'area di cui allo studio idraulico a firma dell'Ing. D. Tricoli del Febbraio 2022 che assimila l'area in cui ricade l'edificio Hennebique in ambito B0 (per velocità inferiori a 50 cm/s e tiranti inferiori a 50 cm) si demanda alle valutazioni degli uffici regionali specificando che:

- nella fascia di inedificabilità assoluta (pari a 10 m) in riferimento al R.R. 1//2016 non sono ammesse nuove costruzioni: al riguardo si fa presente **che la porzione interrata fuori sagoma indicata nella planimetria della Tav C-048 "Fasce di inedificabilità assoluta e di rispetto del rio Lagaccio in zona Hennebique" (954-PD_C-048-PG-00 P-1 PT_P_SEZ) del 24/12/2021 risulta avere un perimetro differente rispetto a quella indicata negli altri elaborati progettuali (cfr Tav C-19 "" Pianta Piano interrato" del 16/02/2022" - 954-PD_C -019-PG-00_Pianta P-1) dovrà quindi essere ripresentata**

- relativamente all'esondabilità dell'area (ambito B0 per velocità inferiori a 50 cm/s e tiranti inferiori a 50 cm) si riporta quanto indicato nella norma di P.d.B.: negli **ambiti B0** si applica la norma di cui al comma 3 (ndr. fascia B), incluso il disposto della lettera a) (ndr. nuova costruzione) qualificandosi tali ambiti come aree a minor pericolosità relativa; in conformità ai criteri ex DGR 91/2013; **non sono in ogni caso ammessi interventi interrati o seminterrati nelle porzioni di aree in cui il tirante idrico duecentennale previsto sia superiore a 30 cm.**

B) per gli aspetti relativi alle Norme Geologiche a corredo del PUC si chiede di completare la documentazione in essere con quanto di seguito specificato:

1) completare la relazione "ST - 05_Relazione illustrativa parcheggio e piano di monitoraggio degli scavi" valutando anche l'interferenza della porzione interrata di nuova realizzazione con la biforcazione del tratto terminale tombinato del rio sant'Ugo (cfr. relazione idrologica ed idraulica del Febbraio 2022) indicando di conseguenza gli interventi risolutivi da adottarsi. Specificare in maniera univoca anche quale tipologia di opere speciali propedeutiche agli scavi verrà adottata considerando che nella relazione ST-05 soprarichiamata viene indicata l'esecuzione di "una paratia di pali secanti su tutto il perimetro del nuovo volume interrato", ma viene anche richiamata l'esecuzione di "tiranti": entrambi le tipologie di opere comunque non trovano riscontro nelle sezioni di cui alla tav ST-025. Come già richiesto nella ns precedente nota si chiede anche di individuare le modalità operative atte ad escludere o quantomeno contenere le interferenze con la falda acquifera/marina tenendo in considerazione le prescrizioni impartite nella relazione geologica a firma del Geol. G. Debellis del 25/01/2022. In riferimento a quanto in completamento si chiede di confermare o aggiornare il piano di monitoraggio



COMUNE DI GENOVA

- 2) si chiede di fornire alcune sezioni progettuali estese all'intero ingombro della porzione interrata ad ovest dell'edificio
- 3) relativamente alla richiesta del punto precedente presentare anche sezioni stratigrafiche interpretative lungo la porzione interrata ad ovest dell'edificio e lungo lo stendimento Masw
- 4) predisporre lo schema delle defluenze acque bianche in coerenza con il calcolo relativo al rapporto di permeabilità, individuando i corpi ricettori degli scarichi ed identificando negli elaborati progettuali relativi al piano interrato (es C-19) la vasca di laminazione calcolata ed indicata negli elaborati allegati alla relazione geologica del 25/01/2022
- 5) predisporre il computo metrico estimativo di massima, sottoscritto dal committente e dal Direttore dei Lavori, inerente le opere di preparazione e sistemazione d'area previste a progetto (sbancamenti, opere fondazionali, palificate, ecc.) finalizzato alla quantificazione della fidejussione prevista dall'art.34 del REC a garanzia del mantenimento delle condizioni di sicurezza del cantiere

L'ufficio scrivente rimane quindi in attesa del completamento della documentazione soprarichiamata

Si rappresenta infine a codesto Sportello, con riferimento infine all'**art. 14 comma 4 "Tutela e sicurezza dei suoli" delle Norme Generali Urbanistiche**, che per i progetti che prevedono la realizzazione di parcheggi interrati, è richiesta inoltre dalla citata normativa del PUC così come modificata dalla D.C.C. n. 60 del 20/10/2020, la presentazione di una "**perizia asseverata**", redatta sulla base del progetto strutturale che attesti la realizzabilità in sicurezza dell'opera progettata in tutte le sue fasi e di un dettagliato piano di monitoraggio. Pur trattandosi di documentazione che non attiene alla specifica competenza professionale dell'Ufficio Geologico, si segnala che è compresa tra gli elaborati progettuali anche una "perizia asseverata" a firma del dott. ing. Mauro Savoldelli.

Restando a disposizione, si porgono i migliori saluti.

Il Funzionario Tecnico
Dott. Geol. Sabrina Razzore
(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni
(FIRMATO DIGITALMENTE)

SR\documenti\conf_serv\2021\rich_integraz\2114_hennebique_RICH_1



COMUNE DI GENOVA

Genova, 29 novembre 2021

Ufficio Conferenze di Servizi

OGGETTO: **ASP 28/2021** – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 della Legge 241/90 e s.m.i. - Forma semplificata in modalità asincrona. Progetto di recupero dell'edificio Hennebique (Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale).

Con riferimento al progetto in oggetto e agli elaborati presentati, per quanto di competenza dello scrivente, si comunica quanto segue.

In relazione ai contenuti dei predetti elaborati il progetto di recupero dell'edificio prevede la realizzazione dei seguenti spazi di uso pubblico:

- spazio espositivo al piano interrato;
- spazio per servizi pubblici e di informazione al piano terra, che consentono altresì l'accesso al piano interrato ed alla banchina posta a sud;
- terrazza panoramica in copertura a quota +20.90 accessibile tramite ascensore;

Sono inoltre indicati un percorso pedonale pubblico a sud accessibile dal piano terra dell'edificio (la banchina) e, la riqualificazione/sistemazione degli spazi pedonali e carrabili di connessione con il contesto cittadino, in relazione anche alla realizzazione di un parcheggio interrato a nord.

Relativamente all'esecuzione delle predette opere, anche in funzione dell'eventuale interessamento di aree non in disponibilità del proponente, è necessario il ricorso ad apposita convenzione urbanistica, per l'assunzione di formali impegni in merito all'esecuzione e collaudo delle opere/impianti previste di uso pubblico (puntuale individuazione di tutte le opere, progettazione esecutiva delle stesse, eventuale scomputo dai contributi dovuti, presentazione di idonee garanzie fideiussorie, modalità esecutive, collaudi, definizione del futuro utilizzo, dello stato manutentivo e patrimoniale, ecc).

Il progetto definitivo deve quindi essere comprensivo di dettagliato computo metrico estimativo delle opere ed impianti ad uso pubblico e degli eventuali interventi di ripristino degli spazi pubblici, con tavole progettuali idonee a consentire l'analisi di congruità del C.M.E. stesso.

Il C.M.E., utile a determinare il provvisorio costo delle opere, a cui dovranno corrispondere le garanzie fideiussorie, deve essere riferito al Prezzario Opere Edili ed Impiantistiche – Regione Liguria - Anno 2021, redatto per ciascuna opera prevista, in cui troveranno separata quantificazione gli importi delle opere eventualmente riconosciute a scomputo degli oneri, dagli importi delle opere non scomputate ai sensi della predetta convenzione (CME da riferirsi agli importi per soli lavori e sicurezza, ai soli fini dello scomputo; all'importo complessivo, sarà applicato il ribasso d'asta determinato secondo le modalità precisate in convenzione). Nel caso in cui dovranno essere adottati prezzi e voci diversi da quelli riportati nel prezzario, i nuovi prezzi NP dovranno essere giustificati con specifiche analisi prezzi secondo i criteri indicati dal prezzario stesso per tali casi.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 s.m.i.

Il Funzionario Servizi Tecnici
Ing. Giuseppe Monti

Il Funzionario Servizi Tecnici
Geom. Massimo Tacchino



THE OCEAN RACE
GENOVA
THE GRAND FINALE
2021-22

Direzione Urbanistica
Ufficio Alta Sorveglianza
16149 GENOVA – Via di Francia, 1 - Tel. ++39 10 55 77622 –
Fax ++39 10 55 77861 - e-mail: mtacchino@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

Prot. n.

Genova,

Risposta alla nota prot. n. PG/2021/391994 del 02/11/2021

conferenzeservizi@comune.genova.itAlla Direzione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi

c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

Oggetto: Progetto definitivo di recupero dell'edificio Hennebique.

Visti gli elaborati progettuali in oggetto allegati alla nota di cui sopra ed a seguito dell'esame delle integrazioni di cui al prot. n. 411508 del 15/11/2021, al prot. n. 2260 del 04/01/2022, al prot. 68208 del 21/02/2022 ed al prot. 132881 del 08/04/2022, e viste le call conference di illustrazione progetto, l'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche, relativamente all'accessibilità degli spazi esterni, rileva carenze progettuali tali da non consentire al momento l'espressione del parere di competenza che potrà essere espresso nei successivi livelli progettuali.

Con specifico riferimento allo scalone centrale di accesso all'immobile lato nord si rileva che la rampa inserita trasversalmente, non è inclusiva e non risponde ai requisiti normativi di cui al D.M. 236/1989 articolo 8.1.11, in quanto manca di un parapetto o un corrimano con cordolo la cui installazione però verrebbe a costituire uno sbarramento alla percorrenza della scala stessa determinando così la non inclusività. Pertanto è necessario progettare una diversa soluzione rispetto a quanto proposto (ad esempio si suggerisce l'inserimento di due rampe laterali).

Si evidenzia che anche nella fase di progettazione seguente è necessario attenersi a tutte le disposizioni al capo IV articolo 8 del D.M. 236/1989 e si ricorda che tali disposizioni hanno valore prescrittivo (art. 7.1 D.M. 236/1989).

Con riferimento alle aree interne all'edificio, pur rilevando la carenza di quote dimensionali ed altimetriche, si esprime parare favorevole per quanto di competenza subordinando l'efficacia del presente parere alla piena osservazione delle seguenti prescrizioni:

- la luce netta del singolo battente di tutte le porte dev'essere non inferiore a cm 80, e quando a doppio battente uno dei due dev'essere almeno cm 80; inoltre l'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a 8 Kg. (ai sensi del D.M. 236/89 articolo 8.1.1);
- gli ingressi, le uscite di sicurezza e gli accessi ai terrazzi dell'immobile devono essere accessibili e raccordati con soglie inclinate;



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

- la scala dev'essere provvista di parapetto o di un corrimano anche a filo parete (ai sensi del D.M. 236/89 art. 8.1.10) in corrispondenza del quale corrimano verranno posizionati a terra i codici podotattili per i non vedenti;
- l'accessibilità all'interno dell'edificio deve essere garantita anche ai disabili sensoriali;
- al piano terra ed in corrispondenza dell'accesso alle diverse funzioni (Terminal traghetti / Hotel / Uffici / Studentato), devono essere installati i codici podotattili che dalla porta d'accesso conducono alla mappa tattile e/o alla reception e ad almeno un ascensore, nel modo indicato nel P.E.B.A. documento "Interventi standard" scheda n. 21A;
- tutte le porte che sono vetrate devono essere facilmente individuabili mediante l'apposizione di opportuni segnali tipo "vetrofanie" ai sensi del D.M. 236/89 articolo 4.1.1;
- almeno una conference rooms per ogni funzione (Terminal traghetti / Hotel / Uffici / Studentato), dev'essere dotata di sistema ad induzione magnetica per disabili ipoudenti, ed alcuni posti devono essere riservati agli utenti disabili su sedia a ruote, nel rispetto della "progettazione universale" di cui alla Legge 18/2009;
- gli ascensori devono essere realizzati esattamente come prescritto all'articolo 8.1.12 del D.M. 236/1989. Lo spazio anteriore alla porta della cabina dell'ascensore dev'essere almeno di m. 1,50 x 1,50. Inoltre le porte degli impianti ascensore devono essere del tipo a scorrimento automatico, all'interno della cabina deve essere prevista la sintesi vocale per l'individuazione del piano, oltre che il display luminoso; le pulsantiere sia interne che esterne, installate ad un'adequata altezza da terra, devono prevedere il linguaggio braille e la cifra araba corrispondente in rilievo;
- al piano interrato i percorsi di collegamento tra il parcheggio a quota - 3,90 m e gli ascensori a quota - 3.30 m non sono raccordati né da scale né da rampe, pertanto dovranno essere previste le rampe adeguate a superare il dislivello esistente a progetto di cm 60, tali rampe devono rispondere alla normativa di cui al D.M. 236/89 articolo 8.1.11;
- i servizi igienici disabili devono essere realizzati conformi all'articolo 8.1.6 del D.M. 236/1989, le dimensioni interne devono garantire la manovra della sedia a ruote e le porte devono aprire verso l'esterno oppure, preferibilmente, essere



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

scorrevoli. In particolare, e visto che non ci sono i riferimenti specifici negli elaborati progettuali, ogni servizio igienico dev'essere dotato di:

- maniglione o corrimano in corrispondenza del wc dove, tra l'asse del wc stesso e la parete, c'è più di cm 40;
- wc completo di doccetta, campanello e pulsante di cacciata a lato del wc;
- rivestimenti di pareti e pavimenti con differenze cromatiche tra verticale e orizzontale, nonché l'inserimento a parete di una fascia colorata in eguale contrasto posta ad un'altezza compresa tra 150 cm e 180 cm da terra, al fine di essere maggiormente percettibile la spazialità dell'ambiente da parte di utenti ipovedenti;
- per i servizi igienici disabili dell'Hotel e dello Studentato dev'essere previsto un piatto doccia dotato di uno spazio laterale sgombro per l'accostamento con la sedia a ruote e tale piatto doccia realizzato a pavimento;
- ai piani superiori al terreno si evidenziano discrete differenze di quote tra i solai dello stesso piano (fino a m. 1.20), tali differenze di quote sono risolte solo parzialmente oppure non risolte affatto (come per esempio ai piani terzo e quarto). E' necessario definire come superare tali differenze di quote inserendo rampe o piattaforme elevatrici per disabili in conformità anche alla normativa antincendio;
- Non si trova corrispondenza tra tavola PD_C-041-PG-00 barriere e la tavola PD_C-019-PG-00 architettonico, relativamente agli ascensori della zona centrale con le porte di ingresso e uscita;
- Si raccomanda, in fase esecutiva, di approfondire la possibilità di applicare gli indirizzi della L. 18/2009 con specifico riferimento alla "progettazione universale", come già correttamente indicato dai Progettisti nella relazione integrata. Per esempio, particolare attenzione sia posta nell'installare idonea segnaletica ben visibile e che faciliti l'orientamento e la fruizione degli spazi sia da parte di persone con impedita o ridotta capacità motorie e sensoriali che da parte di tutti gli altri utenti. Gli spazi destinati a zone fitness devono essere completati con qualche attrezzo fruibile anche da persone con disabilità motorie. In generale porre attenzione agli arredi come per esempio i banconi delle reception che devono avere una parte ribassata per consentirne l'utilizzo a disabili su sedia a ruote.



COMUNE DI GENOVA



"La mia Energia è al 100% Verde"

In ultimo e per quanto attiene alle funzioni di bar e ristoranti del piano quinto e di vendita del piano terra, non essendo stata definita la distribuzione interna, si rimanda la valutazione ad una successiva fase di progetto.

L'Ufficio resta a disposizione per qualsiasi chiarimento in merito al parere, anche in riferimento alla redazione della progettazione esecutiva in ragione della valenza delle prescrizioni richieste.

Si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento ai sensi dell'art. 6 bis della L. n.241/1990 s.m.i..

Il Funzionario

Arch. Angela Sterlick

Il Responsabile dell'Ufficio

Arch. Valentina Bisacchi

Il Direttore

Ing. Gianluigi Frongia



COMUNE DI GENOVA

OGGETTO: Intervento di recupero dell'edificio Hennebique

Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 Legge n. 241/1990 in forma semplificata in modalità asincrona indetta dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per l'approvazione del Progetto Definitivo del Permesso di Costruire per il recupero dell'edificio Hennebique.

Parere Settore Gestione Contratto Aster - Strade

N° Pratica: **CDS_ASP_28/2021**

Alla **Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata**
Ufficio Procedimenti Concertativi
SEDE
conferenzeservizi@comune.genova.it

e p.c. Arch. Gianfranco Di Maio
gdimai@comune.genova.it

Al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza sull'oggetto, occorre fare alcune premesse sulla presa in carico da parte dell'amministrazione della viabilità a monte dell'Edificio dell'Hennebique, attualmente utilizzata ad uso pubblico ma in esclusiva proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale. A seguito di numerosi incontri e sopralluoghi intercorsi nell'arco del 2021 tra lo scrivente Settore e l'ASP, al fine di definire l'uso ormai pubblico di alcune aree sul territorio cittadino ancora ricadenti nella competenza del Demanio Marittimo, ma estranee agli "usi del mare", con lettera prot. n°413992 del 17/11/2021 è stato manifestato l'interesse della Civica Amministrazione alla presa in carico a titolo gratuito di tali aree, procedendo se possibile alla loro contestuale sdemanializzazione a favore della C.A. Tra queste aree rientra la viabilità esistente, parallela all'edificio Hennebique (a monte dello stesso) e ricompresa tra i due varchi portuali esistenti.

Il presente progetto, che ha per obiettivo il recupero funzionale dell'edificio storico dell'Hennebique, propone la sistemazione della viabilità pubblica sopracitata, attualmente nella disponibilità di ASP, e la realizzazione di un'ampia autorimessa interrata.

Tutto ciò premesso, in riferimento alle richieste di parere in oggetto (prot. 408055 del 18/11/2021 e 11205 del 17/01/2022) relativo all'approvazione del progetto definitivo degli interventi relativi al recupero dell'edificio Hennebique, esaminati gli allegati progettuali pervenuti e più precisamente:

- Progetto Definitivo trasmesso con nota prot.397216 del 05/11/2021;
- Integrazione trasmessa con nota prot.411508 del 15/11/2021;



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova - Direzione Facility Management |
Settore Gestione Contratto ASTer - Strade
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 – Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

- Integrazione trasmessa con nota prot.68208 del 21/02/2022;
 - Integrazione trasmessa con nota prot.132881 del 8/04/2022;
- per quanto di specifica competenza e fatti salvi diritti di terzi, si rilascia parere favorevole all'esecuzione delle opere in oggetto, nel pieno rispetto delle seguenti prescrizioni:
- le aree a monte dell'edificio Hennebique, attualmente ricadenti nel Demanio Marittimo, a seguito della futura realizzazione della nuova autorimessa interrata e che saranno adibite a pubblica viabilità, si ritiene debbano restare a carico del richiedente/ASP; resta inteso che le strutture della nuova autorimessa interrata, le opere accessorie e soprattutto tutte le opere necessarie per l'impermeabilizzazione della stessa, resteranno a carico dell'amministrazione dell'edificio dell'Hennebique e i relativi rapporti, soprattutto in merito ai futuri interventi manutentivi ordinari e straordinari, dovranno essere regolati eventualmente da apposita convenzione da sottoscrivere con ASP / Comune;
 - tutte le altre aree esterne ricomprese nell'intervento (e non indicate al punto precedente), rimarranno nella disponibilità di ASP o dell'amministrazione dell'Hennebique, che ne curerà la manutenzione ordinaria e straordinaria, ancorché adibite ad uso pubblico.
 - considerato il notevole impatto che sarà generato dal cantiere sulle condizioni della viabilità pubblica esistente da e verso via Antonio Gramsci per l'accesso e l'uscita dal sito, al termine delle lavorazioni il richiedente dovrà provvedere alla riasfaltatura completa di tutta la viabilità coinvolta dal cantiere, ma in particolare di via Boccanegra e via Rubattino;
 - in fase esecutiva, dovrà essere posta in essere ogni cautela finalizzata ad evitare danneggiamenti alle esistenti tombinature del Rio S. Ugo e del Rio Lagaccio, scorrenti in prossimità dell'edificio, al fine di evitare tassativamente occlusioni, anche accidentali, della sezione idraulica di tali manufatti idraulici correntemente in uso da parte della cittadinanza;
 - si auspica anzi che, data la nota insufficienza idraulica del tratto terminale del Rio Lagaccio, come già sottolineato in precedenti comunicazioni dello scrivente e dell'Ing. Pinasco, rimaste purtroppo senza esito alcuno da parte di ASP, si possa predisporre la progettazione di un intervento di deviazione e adeguamento del rio tombinato, finalizzato a scongiurare future conseguenze nel tessuto urbano e infrastrutturale a monte

Restando a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

L'ISTRUTTORE SERVIZI TECNICI

(Geom. Umberto Merola)

UM

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

\\comge\dfs1\Facility_Management\E-Settore-Strade\5\ PARERI\3_SPORTELLINO_UNICO_IMPRESA\CDS_ASP_2021_28_HENNEBIQUE



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova - Direzione Facility Management |
Settore Gestione Contratto ASTer - Strade
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
tel 010-5574935 - Fax 010 - 5574945 |
manutenzionestrade@comune.genova.it



COMUNE DI GENOVA

*"La mia Energia è al 100% Verde"*

Prot. n.

Addi,

Risposta a nota: Prot. 05/11/2021.0397216.I

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.
Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Ns. rif. ASP 28/2021
Parere di competenza verde pubblico.

Alla **Direzione Urbanistica****SEDE****comunegenova@postemailcertificata.it****conferenzeservizi@comune.genova.it**

c.a. Arch. Gianfranco Di Maio

gdimaio@comune.genova.it

In risposta alla vostra nota con Prot. 05/11/2021.0397216.I, riguardo al *"Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona. Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ns. rif. ASP 28/2021"* valutata la documentazione di progetto, in particolare le tavole "954-PD_C-033-PG-00_Plan Verde" e "954-PD_C-033-PG-00_Plan Verde_01", l'Ufficio Verde Pubblico, per quanto di competenza, **esprime parere favorevole** alle seguenti precise prescrizioni:

- **Allestimento vegetazionale delle aiuole e fioriere:** si richiede di approfondire in sede esecutiva la definizione delle specie da mettere a dimora nelle fioriere previste a progetto, da concordare con l'ufficio scrivente;
- **Impianto di irrigazione:** deve essere definito puntualmente, in sede esecutiva, il tipo di irrigazione e le caratteristiche dello stesso, in base all'assetto vegetazionale previsto.

Il Funzionario Tecnico

Arch. Laura Farace

Il Funzionario TPO

Dott. For. Pierpaolo Grignani



COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova | Direzione Facility Management |
Settore Verde Pubblico e Spazi Urbani
Via di Francia, 1 - 18° piano | 16149 Genova |
verdepubblico@comune.genova.it |
comunegenova@postemailcertificata.it |



COMUNE DI GENOVA

gm

Risposta a note prott. 397216/21, 411508/21, 68208/22

Alla Direzione Urbanistica
Sede

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ns. rif. ASP 28/2021.

Parere su integrazioni del 15/11/2021 e 21/2/2022

Esaminata la documentazione progettuale come integrata nei mesi di novembre 2021 e febbraio 2022, si pongono i seguenti rilievi.

La planimetria di progetto della nuova viabilità a contorno dell'edificio Hennebique configura modifiche all'attuale disciplina circolatoria. In particolare la via Raffaele Rubattino nel tratto attualmente a senso unico con sosta a pettine sui due lati (direzione levante - ponente), verrebbe organizzata o doppio senso per il collegamento con la nuova rotatoria, mentre il tratto oggi a doppio senso (direzione nord-sud) verrebbe in parte ridotto ad una sola corsia a senso unico per consentire l'inserimento della rampa di accesso al nuovo parcheggio interrato.

Tali modifiche dovranno essere analizzate e valutate con maggiore dettaglio in modo da stabilire la futura organizzazione degli spazi stradali e la ridefinizione delle aree deputate ad accogliere la sosta ed il transito veicolare nonché le eventuali ripercussioni delle scelte viabilistiche sulla funzionalità della rete e sull'adeguatezza degli itinerari possibili per le differenti categorie di traffico (mezzi leggeri / BUS / mezzi pesanti) anche in ragione della precisa definizione delle viabilità in carico all'Autorità Portuale ovvero al Comune e di conseguenza della posizione dei varchi di controllo accessi. Andranno inoltre verificati i necessari spazi di manovra anche per l'inversione di marcia qualora le strade siano senza sbocco veicolare o delimitate da sbarramenti.

Tali approfondimenti potranno richiedere una rivisitazione o comunque un aggiornamento della verifica di impatto trasportistico.

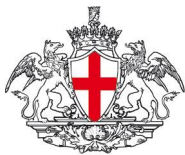
Infine si prende atto che codesta Direzione ha richiesto alcune modifiche alla configurazione degli spazi pedonali e carrabili che potranno apportare ulteriori cambiamenti agli aspetti sopra richiamati.

Nel restare a disposizione per valutare i futuri sviluppi della soluzione progettuale, si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Distinti saluti.

U.O. Progettazione e Pareri
Arch. Pier Ugo Borghi
(documento firmato digitalmente)

P:\Pareri per Uffici\prot_397216-21_Hennebique.docx



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG/2022/ 194973

Genova, 20.05.2022

Oggetto: ASP 28/2021 – CDS - Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*.

Legge n° 447/95e s.m.i. - L.R. n° 12/98 - D.G.R. n°534/99 - DPR n° 142/2004 - Valutazione di clima/impatto acustico.

Pratica n° 137/2021/RA

(da citare nella corrispondenza).

Direzione Urbanistica ed Edilizia Privata
Settore Pianificazione Strumenti Attuativi
Ufficio Procedimenti Concertativi
Sede

Con riferimento al Progetto sopra indicato, preso atto che:

- il Progetto prevede la riqualificazione dell'ex Silos granario denominato Hennebique attraverso la riconversione dell'edificio alle attività crocieristiche, turistiche ed urbane. L'edificio così trasformato ospiterà funzioni ricettive alberghiere, museali, uffici, residenza universitaria, commercio al dettaglio, bar e ristoranti;
- il complesso ricade in Classe Acustica IV (aree di intensa attività umana).

Vista:

- la valutazione previsionale di impatto e clima acustico " Allegato n. 1-filename: 954-PD_C-05", datato "Rev.00:03 febbraio 2022", pervenuto ad integrazione prot. PG/2022/52179, redatto dal T.C.A. ing. Giulio Chiarlo, con la quale il tecnico attesta che ha effettuato le necessarie misurazioni nell'area interessata all'intervento ed ha effettuato lo studio acustico dell'area con il software IMMI PLUS (Wölfel – IHöchberg), progettato per l'acustica previsionale ed il "noise mapping".

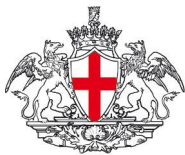
Dallo studio risulta che, come riportato testualmente nella valutazione previsionale sopracitata:

- "dal momento che il clima acustico dell'area è determinato prevalentemente dalla presenza della Sopraelevata Aldo Moro, si applicano anche i limiti della Tab. 2 – All. 1 del DPR 30/03/2004 n.142 (Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare ..)"
- "Confrontando (i livelli di pressione sonora) dello STATO ATTUALE e STATO DI PROGETTO si osserva che le differenze sono trascurabili. Pur avendo introdotto ipotesi



Comune di Genova - |Direzione Ambiente
- U.O.C. Acustica -
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

cautelative, i valori limite di immissione della Classe IV sono in genere rispettati, tranne alcuni modesti superi sul lato più esposto al rumore della Sopraelevata. I livelli equivalenti più elevati sono presenti nell'angolo NW dell'edificio, che è incluso nella fascia di pertinenza della sopraelevata. Prendendo come riferimento i limiti DPR 30/03/2004 n.142 (tab. 2), si osserva che sono sempre rispettati."

Sulla base della documentazione pervenuta e nel rispetto delle valutazioni tecniche in essa contenuta, si ritiene di poter esprimere **parere favorevole in merito al progetto** in argomento sulla base dei seguenti presupposti tecnici:

1. rispettare nella scelta dei materiali e degli involucri architettonici e di ogni altra realizzazione i requisiti passivi minimi previsti dal DPCM 05/12/1997 e ogni prescrizione contenuta nella Valutazione previsionale del T.C.A. in stato di progetto e successiva realizzazione;
2. effettuare un'opportuna scelta dei serramenti ed in generale delle superfici finestrate;
3. effettuare un'opportuna scelta dei materiali di finitura delle partizioni e pavimentazioni;
4. effettuare la corretta esecuzione degli impianti e la posa di adeguati materiali;
5. utilizzare per le UTA o altri macchinari, attrezzature che rispettino quanto previsto dalle norme in materia di acustica e, se del caso, provvedere ad opportune cofanature;
6. provvedere, prima dell'inizio dei lavori, a richiedere agli uffici comunali apposita autorizzazione per attività rumorose temporanea per il cantiere edile;
7. provvedere, a fine lavori, alla consegna di apposito collaudo acustico del complesso con riferimento alle categorie: B, C e G, così come individuate dal DPCM 5.12.1997, con particolare attenzione ai macchinari degli impianti al fine di evitare situazioni critiche prima dell'entrata in esercizio degli stessi;
8. ottenere, se previsto dalla normativa in argomento e secondo le procedure vigenti, il Nulla Osta Acustico in merito all'esercizio delle attività.

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Per Il Direttore
ing. Michele Prandi

Il Responsabile della U.O.C. Acustica
arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente)
MT/mt/19.05.2022
GM 20.5



Comune di Genova - | Direzione Ambiente
- U.O.C. Acustica -
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it



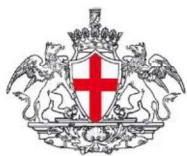


COMUNE DI GENOVA



Comune di Genova - |Direzione Ambiente
- U.O.C. Acustica -
Ufficio Risanamento Acustico
16149 Genova - Via di Francia
Tel. +39 010 5573 418 Fax +39 010 5573197
e-mail: ambiente@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Prot. n° 79474

Fascicolo n° 2022/4.9.1/4

Allegati:

Referente Pratica: Geom. Scotto Maurizio

UPAE 279

del 01/03/2022

A

Direzione Urbanisticaconferenzeservizi@comune.genova.it

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ns. rif. ASP 28/2021

Con riferimento alla richiesta prot. 397216 del 05/11/2021, intesa ad ottenere le valutazioni di competenza circa la documentazione prodotta dal proponente, la scrivente Direzione comunica che dalla valutazione della documentazione pervenuta, e dall'analisi della documentazione integrativa inviata con prot. 68208 del 21/02/2022, emerge quanto segue.

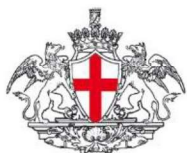
Riguardo alle porzioni individuate che verranno ceduti alla civica amministrazione, si rimanda al parere della Direzione Cultura le valutazioni specifiche degli spazi destinati a servizi museali.

Fatte salve eventuali prescrizioni di cui sopra, per quel che concerne gli aspetti tecnico patrimoniali, non si riscontrano motivi ostativi alla realizzazione dell'intervento.

La scrivente Direzione chiede di provvedere al regolare accatastamento delle opere e di allegare alla comunicazione di fine dei lavori tutta la documentazione tecnica relativa agli impianti e i conseguenti collaudi effettuati, nonché il rilievo su base informatica delle porzioni adibite a spazi pubblici, cedute alla Pubblica Amministrazione.

Circa le aree esterne e il parcheggio interrato, si deve osservare che l'arrivo delle scale provenienti dal parcheggio interrato, avviene all'interno di un'area patrimoniale così come lo

Comune di Genova | Direzione Valorizzazione Patrimonio e Demanio Marittimo |
Ufficio Tecnico e Consistenza
Via di Francia, 1 | 16149 Genova | Tel. 010557.3536- Fax 0105577154 |
e mail tecnicopatrimonio@comune.genova.it | mscotto@comune.genova.it
PEC : comunegenova@postemailcertificata.it



COMUNE DI GENOVA

stesso parcheggio interrato occupa, per la porzione esterna al sedime del fabbricato, il sottosuolo di civica proprietà; si sottolinea quindi la necessità di stipulare una specifica convenzione tra gli enti coinvolti, al fine di dettagliare le modalità di utilizzo delle aree interessate.

Dovranno essere evitate interferenze progettuali e realizzative con il manufatto contraddistinto con il civ. 6r di Via Rubattino, per il quale è stato recentemente rilasciato parere patrimoniale ai fini di una futura riqualificazione edilizia.

Contestualmente all'emissione della presente comunicazione si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Distinti Saluti

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE

Il Direttore
(Ing. Giacomo Chirico)

ms



COMUNE DI GENOVA



Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona. Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale Ns. rif. ASP 28/2021. Risposta a nota prot. n. 132881/2022. Parere.

**Alla Direzione Urbanistica
SEDE**

In data 8 aprile 2022 con nota prot. n. 132881 è pervenuta allo scrivente ufficio nuova richiesta di parere relativa a quanto in oggetto.

Dall'analisi di quanto contenuto nel set documentale integrativo pervenuto, si evidenzia che la pratica risulta carente di documentazione tecnica relativa agli aspetti energetici curati dallo scrivente ufficio.

Pertanto, come già comunicato con nota prot. n. 401067 del 9 novembre 2021, nulla osta al prosieguo dell'iter procedurale, richiedendo che con lo sviluppo progettuale vengano trasmesse sia la relazione tecnica di cui all'art 125 DPR 380/01, sia la relazione energetico-ambientale ai sensi dell'art. 55 del REC.

Si ricorda che il deposito della relazione tecnica di cui all'art. 125 del DPR 380/2001 (cosiddetta Legge 10) dovrà avvenire tramite il portale on-line dello Sportello Unico dell'Edilizia -PEOPLE- (<https://smart.comune.genova.it/node/7801>).

Con i migliori saluti.

Il Dirigente

Ing. Massimiliano Varrucci

(documento firmato digitalmente)



Trasmesso a mezzo email

mvarrucciu@comune.genova.it

Spett.le

Comune di Genova

Via di Francia, 1

16100 Genova (GE)

Alla c. a.

Dott. Massimiliano Varrucciu

ufficioutenze@comune.genova.it

Genova, 08/11/2021

Oggetto: Interventi di riqualificazione Progetto di recupero dell'edificio Hennebique

Con riferimento al procedimento in oggetto si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto si può evincere dal progetto, per la zona adiacente al Progetto di recupero dell'edificio Hennebique non si prospetta nessun impianto di IP.

Inoltre l'edificio si trova fuori dal nostro perimetro di competenza.

Con la presente si attesta altresì l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimaniamo a Vostra completa disposizione per ulteriori chiarimenti e/o delucidazioni e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più

Cordiali Saluti

Per City Green Light S.r.l.
Responsabile di commessa

CITYGREENLIGHT srl
Via G. Zampieri, 15 - 36100 Vicenza
P.IVA 03785880240



COMUNE DI GENOVA

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Pratica: P. 3139
 Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona. indetta da: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale*
 Ns. rif. ASP 28/2021

Relazione Istruttoria

Premesse

La riqualificazione dell'edificio Hennebique appartiene all'elenco degli interventi del “Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova”, adottato con Decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 n. 2 del 15 gennaio 2019, poi aggiornato con Decreto dello stesso Commissario Straordinario n. 1 del 28 febbraio 2020.

In merito agli interventi consentiti è stata redatta la Scheda Tecnica, ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 154 del 22 agosto 2017, approvata da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia di La Spezia con nota prot. MBAC SABAPLIG 5321 del 7 marzo 2019, acquisita dall'ADSP a prot. n. 6389 in data 11 marzo 2019.

L'Autorità di Sistema Portuale, con avviso pubblico del 19 giugno 2019, ha invitato eventuali interessati a presentare istanza di concessione demaniale marittima per l'assegnazione “del compendio sito nel porto di Genova rappresentato dall'Edificio Hennebique e dalle aree di pertinenza pari a complessivi mq 8.250 circa di sedime”. Nei termini previsti dall'avviso di cui sopra, l'RTI Vitali S.p.A. e Roncello Capital S.r.l. ha presentato istanza di concessione, con la previsione della riqualificazione e valorizzazione dell'edificio e delle aree esterne di pertinenza.

L'esito della procedura ad evidenza pubblica ha comportato l'assegnazione del compendio in oggetto al medesimo RTI; in data 10 dicembre 2020 è stato sottoscritto, tra l'Autorità Portuale e l'RTI, l'Atto di Sottomissione ex art. 38 Cod. della Navigazione, valido fino alla stipula dell'atto formale di Concessione, per l'anticipata occupazione del bene al fine di consentire all'aggiudicatario di effettuare sul compendio gli interventi urgenti propedeutici necessari ivi compresi i rilievi, le indagini e quant'altro necessario per la predisposizione del Progetto Definitivo dei lavori di riqualificazione del Compendio Immobiliare dell'edificio Hennebique e delle aree di pertinenza.

Il progetto di Fattibilità Tecnico Economica è stato consegnato in data 27 gennaio 2021.

Anche ai fini della redazione del Progetto Definitivo, sono state acquisite le valutazioni di Regione Liguria, Comune di Genova e Soprintendenza, con particolare riferimento alla coerenza del PFTE rispetto alle indicazioni e le prescrizioni contenute nella sopraccitata Scheda Tecnica, oggetto dell'Accordo Quadro sottoscritto in data 23 gennaio 2018, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e s.m., nonché alla disciplina dell'Ambito Speciale n. 73bis del vigente PUC del Comune di Genova.

Ai fini della redazione del Progetto Definitivo, inoltre, sono state acquisite le valutazioni della Capitaneria di Porto e delle strutture interne della Autorità di Sistema.

In data 09 giugno 2021, AdSP ha trasmesso all'RTI Vitali & Roncello Capital Spa l'esito delle valutazioni preliminari sul Progetto di Fattibilità Tecnico Economica, come sopra svolte.



COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. n. 32654 del 26 ottobre 2021 è stata acquisita, da AdSP, l'Istanza per allestimento delle opere provvisorie, propedeutiche al progetto di recupero del Silos Hennebique alla quale, con nota prot. n. 33242 del 28 ottobre 2021, ha fornito riscontro al fine dell'allestimento di quanto necessario.

Con nota prot. n. 33450 del 29 ottobre 2021, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha indetto il procedimento di Conferenza dei Servizi in argomento.

Descrizione dell'intervento

L'Ex Silos granario è stato costruito, a partire dall'anno 1899, come *“impianto per lo scarico rapido delle navi da grano, per l'immagazzinamento in silos del grano stesso e il caricamento su vagoni ferroviari o su carri a trazione animale”*.

Concepito, dunque, come “edificio macchina”, è costituito da un susseguirsi di celle modulari a sezione quadrangolare (m 3x4, m 5x3, 3x3 di altezze diverse), con una capacità di deposito che tramite successivi ampliamenti, ha raggiunto le 65.000 tonnellate.

L'edificio presenta un fronte di complessivi 212 metri di lunghezza, una profondità di circa 38 metri ed un'altezza di circa 30 metri, con un massimo di 40 metri del corpo centrale, emergente rispetto alle ali laterali, nel quale erano ospitati gli impianti tecnologici principali per il caricamento e lo svuotamento dei silos; un'alta ciminiera raggiunge circa 50 metri di altezza.

Come si evince dalla documentazione progettuale allegata all'istanza, il progetto prevede la riqualificazione dell'edificio e delle aree esterne, di connessione pedonale e veicolare con il contesto, attraverso la conservazione delle caratteristiche architettoniche e stilistiche dell'edificio, della sua simmetria e dei principali rapporti volumetrici, resi leggibili dall'eliminazione delle superfetazioni successive, trasformandone l'uso attraverso l'inserimento di un mix di funzioni pubbliche e private.

Più in particolare, dal punto di vista volumetrico l'intervento prevede l'eliminazione delle superfetazioni più recenti leggibili sul prospetto sud, al piano terzo e al piano quinto, con ricostruzione della sopraelevazione al piano quinto e inserimento di nuovi volumi alla stessa quota, prevalentemente vetrati e funzionali alle attività insediate (vedi tavola C-046); è, inoltre, prevista una nuova volumetria sullo spigolo nord ovest dell'edificio, funzionale all'inserimento di scale mobili per l'accesso al piano primo.

Internamente è previsto il mantenimento di 4 gruppi di silos granari: le celle di testa, ad ovest, porteranno luce agli ingressi del Terminal dei Servizi Crocieristici collocati ai piani bassi, e illumineranno le camere della Residenza Universitaria poste ai piani superiori; ad est porteranno luce alle camere dell'Hotel. I silos centrali avranno la funzione di illuminare lo spazio museale previsto al piano interrato e le sale riunioni negli Uffici.

Sulla copertura dell'edificio sono previste terrazze praticabili e accessibili al pubblico.

Nell'area a Nord dell'edificio è prevista la realizzazione di un parcheggio interrato, con conseguente ridisegno dello spazio pubblico soprastante e della viabilità di accesso.

In merito al trattamento dei prospetti sono recepiti i contenuti della Scheda Tecnica:

- il prospetto a mare sarà liberato degli ampliamenti realizzati dopo il 1941 e della sopraelevazione all'ultimo piano;



COMUNE DI GENOVA

- i prospetti laterali saranno dotati di piccole porzioni vetrate per permettere il collegamento con l'interno del Terminal Crocieristico;
- il prospetto a monte, assecondata la necessità progettuale di portare luce all'interno dell'edificio, vedrà la demolizione delle parti ricomprese tra i comparti laterali dei silos granari e la loro ricostruzione in accordo con la partizione orizzontale dei marcapiani e verticale delle forometrie esistenti.

Dal punto di vista funzionale l'edificio è suddiviso in tre aree: il corpo centrale e le due ali laterali.

Il corpo centrale, dal piano rialzato di ingresso al settimo, risulta destinato agli uffici, con accesso al centro sul fronte nord dell'edificio.

Sempre dal corpo centrale si diparte un percorso pubblico che dal piano rialzato conduce al piano interrato in cui sono proposte funzioni museali e di racconto della storia di Hennebique.

Nell'ala est dell'edificio è prevista la collocazione della funzione ricettiva alberghiera che, dalla hall di ingresso, collocata al piano terra fronte nord-est, si sviluppa dal primo al quarto piano.

Nell'ala ovest dell'edificio, al piano terra e primo, sono indicati Servizi Crocieristici –terminal–, con funzione di supporto alla prevista riprofilatura del molo di Levante del Terminal Crociere.

Sempre nell'ala ovest, ai piani dal secondo al quarto, è prevista la realizzazione di uno studentato, con hall di ingresso al piano terra fronte nord-ovest.

Al piano terra e al piano quinto sono previste funzioni di commercio al dettaglio, bar e ristoranti. Al piano terra tali attività sono previste principalmente sul fronte sud dell'edificio, in continuità con la banchina pubblica che si affaccia sul mare, di cui è prevista la realizzazione da parte di AdSP.

Ai piani interrati, oltre alle aree tecniche e di servizio, sono previsti un'area Fitness ed un'area Relax.

Le aree ad Uso Pubblico previste dal progetto vengono indicate all'interno della tavola C-051; esse comprendono: l'area Museale collocata al piano interrato (-3.30 s.l.m.); parte della Hall di ingresso del corpo centrale, presente al piano terra (+1.86s.l.m.); la terrazza panoramica est, accessibile dal piano sesto (+28,90) del corpo centrale.

Avuto riguardo all'inserimento dei nuovi volumi, prevalentemente vetrati, sulla copertura dell'edificio, si richiama quanto prescritto dalla Soprintendenza, Archeologia Belle Arti e Paesaggio, con propria nota prot. n. 8260 in data 17 maggio 2022, rilasciata nell'ambito del procedimento finalizzato al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica, con la quale ha ritenuto – tra le altre cose – non assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, in quanto in grado di compromettere la lettura dell'elemento che attualmente svetta sulla spiccata orizzontalità del complesso.

Disciplina urbanistica

L'edificio risulta soggetto a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i..

L'area, inoltre, è assoggettata a tutela ai sensi degli artt. 136 e 142 (Tutela della fascia dei 300 mt. dalla costa) del D.Lgs 42/2004 e s.m. e i..



COMUNE DI GENOVA

Sotto tale specifico aspetto, è stata rilasciata l'Autorizzazione Paesaggistica n. 238 in data 13 maggio 2022.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), comprende il compendio in oggetto tra le Strutture urbane qualificate (SU), disciplinate dall'art. 35 delle relative Norme di Attuazione e assoggettate al regime normativo di MANTENIMENTO in quanto trattasi di ambiti urbani di ampie dimensioni che si distinguono dal contesto per caratteri di particolare pregio paesistico-ambientale, tali da identificarli come componenti significative della morfologia urbana.

L'obiettivo della norma è quello di evitare che vadano perdute quelle testimonianze dell'assetto preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale. Non sono pertanto consentiti interventi che compromettano l'identità e l'identificazione di tali testimonianze e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente a cui esse rinviano.

L'immobile è inquadrato in Ambito 53E – Genova “Centro Urbano” che prevede l'Assetto insediativo CONSOLIDAMENTO il cui indirizzo è volto al contenimento della crescita urbana ed alla conferma della consistenza insediativa attuale, orientando gli interventi alla riqualificazione dell'immagine della città, mediante il recupero delle strutture urbane qualificate e la riproposizione di caratteri selezionati del paesaggio in coerenza con le forme insediative ed il linguaggio architettonico. La pianificazione dovrà pertanto prevedere interventi di riqualificazione dei tessuti esistenti, attraverso la valorizzazione di spazi urbani qualificati ed il recupero della leggibilità dell'organismo urbano e dei suoi rapporti con il peculiare contesto morfologico costiero. In particolare gli interventi dovranno interessare la riorganizzazione dell'assetto delle infrastrutture e dei servizi a grande scala, al fine di conseguire una più definita identità paesistica e migliorarne l'inserimento nel contesto urbano.

Il vigente **Piano Urbanistico Comunale**, recepisce l'Accordo di Programma sottoscritto, ai sensi dell'art. 58 della L.R. 36/1997, in data 21 giugno 2019, fra Regione Liguria, Comune di Genova e Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, per l'aggiornamento dell'Accordo di Programma stipulato in data 16 aprile 2012 tra Regione Liguria, Provincia di Genova, Comune di Genova e Autorità Portuale di Genova, per la realizzazione del centro polifunzionale di Ponte Parodi comportante variante e aggiornamento al PUC per la modifica del perimetro dell'Ambito Speciale n. 73 “Ponte Parodi”, individuazione del nuovo Ambito Speciale n. 73bis “Hennebique” e la riclassificazione di porzioni dell'Ambito Speciale n. 73 da destinare a servizi pubblici, con il quale sono stati definiti alcuni adempimenti a carico sia del soggetto attuatore sia di Autorità di Sistema Portuale.

Con riguardo all'adeguamento della viabilità, l'articolo 4 del suddetto Accordo di Programma, al fine di rendere possibili gli interventi di riqualificazione delle aree a monte dell'edificio Hennebique, conferma l'impegno da parte di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ad adeguare la corsia nord del viadotto Cesare Imperiale, ricadente in ambito demaniale, da adibire a viabilità urbana di collegamento fra via Bruno Buozzi e Ponte Parodi; contestualmente, come indicato alla lettera L, pto.5) in premessa all'Accordo di Programma, le aree esterne stralciate dal lotto 2 del Progetto Unitario Distretto aggregato 44d del PUC 2000, come modificato dall' AdP 2012, non ricomprese nell'ambito della disciplina della nuova Norma Speciale 73, vengono destinate alla pubblica viabilità e parcheggi con relativa sistemazione di superficie,



COMUNE DI GENOVA

comprensiva dei sotto servizi, da porsi a carico dei soggetti attuatori degli interventi che utilizzeranno tale viabilità come accesso ai rispettivi edifici.

Più in particolare il PUC, nel suo Assetto Urbanistico, disciplina l'edificio all'interno del seguente Ambito a disciplina urbanistica speciale N. 73bis – HENNEBIQUE:

La riconversione dell'edificio, dichiarato di "Interesse storico artistico" ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, deve contribuire all'obiettivo del completamento del disegno dell'arco ex portuale, caratterizzato da funzioni urbane, e di integrazione delle funzioni di eccellenza insediate nel porto antico andando a costituire un polo di interesse generale destinato anche a funzioni dedicate alle attività crocieristiche, turistiche e urbane.

Nell'ambito perimetrato gli interventi sono soggetti alle seguenti disposizioni:

Disciplina delle destinazioni d'uso:

Sono ammesse le seguenti funzioni (Art. 12, delle Norme Generali del PUC):

- *Servizi pubblici, di uso pubblico e privati; Parcheggi pubblici e privati pertinenziali; Infrastrutture di interesse locale; Residenza; Strutture ricettive alberghiere; connettivo urbano escluso sale da gioco polivalenti, sale scommesse, bingo e simili; Uffici (Direzionale e Terziario avanzato);*
- *le attività di Distribuzione al Dettaglio, di cui all'Art. 12) punto 5.1, sono ammesse esclusivamente come esercizi singoli come da programmazione regionale ad esclusione delle Grandi Strutture di Vendita.*

Disciplina degli interventi:

- *Sono consentiti interventi fino alla ristrutturazione edilizia con incremento di superficie all'interno del volume senza limitazioni, senza totale demolizione e ricostruzione e senza incremento di volume;*
- *Gli interventi devono assicurare la conservazione planovolumetrica dell'edificio, con l'eventuale eliminazione dei corpi aggiunti in epoca più recente privi di qualità costruttiva, architettonica e di funzionalità, con possibilità di modifica della sagoma, in conseguenza degli interventi di parziale demolizione e ricostruzione, garantendo comunque l'attuale percezione volumetrica come blocco autonomo e isolato nel contesto portuale e urbano della città, mantenendo le sue fondamentali caratteristiche architettoniche, costruttive e stilistiche; in tale contesto devono essere conservati elementi rappresentativi della sua funzione originaria di "macchina industriale per la movimentazione del grano".*

Nell'intervento di ristrutturazione edilizia, sulla base delle risultanze delle verifiche strutturali, sono consentiti interventi di demolizione delle strutture che delimitano le celle dei silos per ricavare nuovi orizzontamenti;

- *La trattazione dei prospetti dell'edificio deve conservare l'immagine prevalente dei pieni sui vuoti in quanto elemento di percezione della struttura "muraria" della costruzione;*
- *L'intervento, al fine di privilegiare il rapporto con il mare, deve prevedere la realizzazione di un percorso pedonale pubblico a sud affacciato sull'acqua e la riqualificazione/sistemazione delle aree esterne di connessione pedonale e veicolare con il contesto;*
- *La Superficie Agibile complessiva massima con destinazione d'uso commerciale non può superare il 10% della superficie totale dell'edificio definita dal progetto;*
- *L'attuazione degli interventi è subordinata al rilascio del permesso di costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 49 della LR n. 36/1997 e smi, al fine di definire le prestazioni inerenti*



COMUNE DI GENOVA

all'organizzazione degli accessi, la percorribilità pubblica lungo il fronte mare e l'individuazione di spazi/percorsi di fruibilità pubblica all'interno dell'edificio.

A interventi ultimati l'area è assimilata all'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale ACOL, ferma restando la disciplina delle destinazioni d'uso definita dalla presente Norma Speciale.

L'Ambito a disciplina speciale N. 73 - PONTE PARODI, riferito alle aree esterne, stabilisce che *nell'ambito perimetrato vige la disciplina introdotta con l'Accordo di Programma sottoscritto in data 21.06.2019, ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 36/1997 e ss.mm.ii., per la realizzazione del Centro Polifunzionale di Ponte Parodi e opere di urbanizzazione connesse. A interventi ultimati l'area è assimilata all'ambito complesso per la valorizzazione del litorale (ACO-L), arco di conservazione Fronte Mare Porto Antico, ferme restando le destinazioni d'uso, e relative percentuali, previste dall'Accordo di Programma e dai progetti edilizi approvati per l'attuazione.*

Una porzione dell'area a monte dell'edificio, inoltre, risulta disciplinata dall'Ambito complesso per la valorizzazione del litorale - Arco costiero di conservazione Porto Antico.

Il Piano, infine, rappresenta “assi di relazione città – porto”, da concertare, con previsione di percorsi pedonali, richiamati anche nel Sistema dei servizi pubblici del PUC quali servizi di interesse turistico.

Valutazioni urbanistico/edilizie

Con riferimento alla classificazione degli interventi, ai sensi l'art. 3 del DPR 380/2001, il progetto risulta corredato da specifici elaborati, denominati C-034, C-035 e C-036, dalla lettura dei quali si evince che la proposta di riqualificazione dell'immobile, con cambio di destinazione dello stesso, viene perseguita in parte attraverso opere riconducibili alla definizione di risanamento conservativo ed in parte con opere riconducibili alla definizione di ristrutturazione edilizia, quest'ultima anche con contenuti compensi volumetrici

La diversa classificazione dell'intervento, pur nel contesto dello stesso edificio, la si ritiene possibile a fronte delle notevoli dimensioni dello stesso e quindi della possibilità di suddividerlo in diversi “lotti funzionali”, con funzioni e destinazioni d'uso diverse, anche da valutarsi – ai fini della classificazione - sulla base di quelle che erano le caratteristiche funzionali originarie di quella parte dell'immobile medesimo.

Più in particolare, il corpo centrale, organizzato in spazi già agibili e fruibili, sarà oggetto di una generale riqualificazione, qualificabile come intervento di risanamento conservativo, con cambio di destinazione d'uso, ai sensi dell'art. 3 lett. c) del DPR 380/2001.

Le porzioni di edificio poste a ponente e levante, che ad oggi costituiscono il corposo apparato di celle e silos per il deposito del grano, saranno invece sostanzialmente modificate, al fine di creare nuovi spazi di fruizione. In tali porzioni è prevista la demolizione di buona parte delle celle granarie, con il fine di creare nuovi orizzontamenti e, quindi, nuova superficie agibile, oltre a pozzi di luce e cortili interni, anche mediante interventi di modifica delle strutture; per tali porzioni di edificio le opere vengono ricondotte alla definizione di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001.



COMUNE DI GENOVA

Funzioni previste, consistenze e qualificazione dell'intervento

Le aree rappresentate (nell'elaborato di progetto C-034) al piano interrato, ala ovest, sebbene prive di illuminazione e aerazione naturale, sono comunque riconducibili alla definizione di Superficie Agibile.

Sulla base delle dimensioni indicate nell'elaborato grafico C-19 le stesse sono state così calcolate:

- aree afferenti allo studentato: area relax (circa 97 mq); saletta (circa 50 mq); area fitness (circa 120 mq); lavanderia (38 mq);
 - aree afferenti all'albergo: spogliatoi personale (circa 58 mq); lavanderia (circa 68 mq);
- per complessivi 334 mq circa.

Le consistenze di seguito indicate tengono conto anche delle suddette superfici.

Servizi crocieristici:

L'attività a servizio crocieristico risulta localizzata, nell'ala di ponente, al piano terra ed al piano primo dell'edificio.

Dal punto di vista della qualificazione dell'intervento la riqualificazione degli spazi viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001.

La Superficie Agibile di riferimento è pari a 4.725,59 mq, di cui 4.463,60 mq recuperati in "sagoma" e 261,99 ottenuti mediante "ampliamento volumetrico".

Residenza per studenti:

Nell'ala di ponente, ai piani terra, secondo, terzo e quarto, verrà ricavata una residenza per studenti.

Dal punto di vista della qualificazione dell'intervento la riqualificazione degli spazi viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001.

La Superficie Agibile di riferimento è pari a 5.189,47 mq.

Struttura turistico - ricettiva:

Nell'ala di levante, ai piani terra, primo, secondo, terzo e quarto dell'edificio, è prevista la realizzazione di una struttura alberghiera.

Dal punto di vista della qualificazione dell'intervento la riqualificazione degli spazi viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001.

La Superficie Agibile di riferimento è pari a 6.947,20 mq.

Retail/connettivo urbano:

Nell'ala di ponente, ai piani terra e quinto, e nell'ala di levante, ai piani terra e quinto, verranno ricavati spazi commerciali riconducibili al connettivo urbano.

Dal punto di vista della qualificazione dell'intervento la riqualificazione degli spazi viene ricondotta alla definizione di "ristrutturazione edilizia" ai sensi dell'art. 3 lett. d) del DPR 380/2001.

La Superficie Agibile di riferimento è pari a 3.178,34 mq, di cui 1.899,09 mq recuperati in "sagoma" e 1.279,25 ottenuti mediante "ampliamento volumetrico".

Funzioni direzionali - uffici:

Il corpo centrale dell'edificio, mediante un intervento di restauro e risanamento conservativo, verrà – nella quasi totale interezza – destinato a funzioni direzionali.



COMUNE DI GENOVA

Richiamati i contenuti della nota della Soprintendenza, Archeologia Belle Arti e Paesaggio, prot. n. 8260 in data 17 maggio 2022, con la quale ha ritenuto non assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, la Superficie Agibile di riferimento viene così quantificata: $4.901,45 \text{ mq} - 323,24 \text{ mq} = 4.578,21 \text{ mq}$.

Spazi di uso pubblico:

Il progetto, nel corpo centrale dell'edificio, al piano primo interrato, individua spazi da destinarsi ad area museale, quale servizio di interesse pubblico, per complessivi 1.192,11 mq.

Sempre nel corpo centrale dell'edificio, al piano terra, sono previsti ulteriori spazi aperti al pubblico per complessivi 806,18 mq.

Sulle coperture dell'edificio, infine, vengono indicati ulteriori 289,58 mq di terrazze aperte al pubblico.

Parcheggi di pertinenza:

Dotazioni richieste

L'art. 16.5 delle Norme Generali del PUC prevede che *con l'esclusione degli edifici regolarmente dotati di parcheggi di pertinenza asserviti a norma delle leggi vigenti al momento della costruzione e fatte salve specifiche disposizioni contenute nelle norme dei singoli Ambiti, gli interventi di ristrutturazione edilizia e di ampliamento volumetrico classificati nuova costruzione sono esentati dal reperimento di parcheggi di pertinenza sino alla soglia di 500 mq di S.A.*

Oltre tale soglia sono soggetti al reperimento di parcheggi pertinenziali nella misura del 35% della S.A. di progetto eccedente i 500 mq.

Per S.A. di progetto si intende, in caso di incremento superficiario, esclusivamente la nuova S.A. e, in caso di frazionamento, la S.A. delle unità immobiliari derivate.

Oltre tale soglia non è soggetta al reperimento dei parcheggi pertinenziali esclusivamente la S.A. residenziale destinata alla locazione concordata, per un periodo minimo di 15 anni, con possibilità di vendita a riscatto a categorie di utenti inserite in appositi elenchi delle competenti strutture Comunali quali Uffici o Agenzia Sociale per la Casa.

I parcheggi pertinenziali devono essere reperiti entro un raggio di 500 m rispetto all'immobile oggetto di intervento.

Ai sensi del successivo art. 16.6, inoltre, *nei casi in cui sia necessario il reperimento di parcheggi pertinenziali, ai sensi del precedente punto 5, laddove non sia oggettivamente possibile reperire la quantità di tali parcheggi, è ammessa la corresponsione al Comune di una somma equivalente al valore medio di mercato di un parcheggio pertinenziale di superficie pari a 12,50 mq, per ogni nuova unità immobiliare oggetto di intervento, predeterminato dal Comune per ogni zona del territorio comunale e da destinare alla realizzazione di opere di urbanizzazione.*

Alla luce di quanto previsto dall'art. 16.5 delle Norme Generali del PUC, la dotazione di spazi di sosta di pertinenza delle seguenti funzioni private viene così quantificata:

- residenza per studenti: $\text{mq } 5.189,47 \times 35\% = 1.816,31 \text{ mq}$;
- retail/connettivo urbano: $(\text{mq } 3.178,34 - \text{mq } 500) \times 35\% = 937,42 \text{ mq}$.

Avuto riguardo alla struttura ricettiva alberghiera, deve precisarsi che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17.1.3 delle Norme Generali del PUC, *per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente*



COMUNE DI GENOVA

finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, o all'ampliamento di strutture esistenti, la dotazione di parcheggi è da prevedere esclusivamente ai fini della classificazione delle attività, in conformità alle disposizioni dei vigenti regolamenti regionali.

In tal senso, considerato che a progetto viene prevista la realizzazione di un albergo avente capacità ricettiva pari a 188 camere, consegue che:

- nel caso di classificazione albergo a 4 stelle, la dotazione di parcheggi richiesta risulterebbe pari a 94 posti auto;
- nel caso di classificazione albergo a 3 stelle, la dotazione di parcheggi richiesta risulterebbe pari a 19 posti auto.

Con riferimento al fabbisogno di parcheggi pertinenziali indotto dai servizi crocieristici, si rappresenta che, in quanto funzione singolare, la stessa necessita di uno studio specifico volto a verificare l'effettiva, necessaria, dotazione.

In assenza di dette specifiche valutazioni, la dotazione di posti auto da porsi a servizio della funzione "servizi crocieristici" viene stimata, in via preliminare, sulla base di quanto previsto dalla disciplina generale: $\text{mq } 4.725,59 \times 35\% = 1.653,96 \text{ mq}$.

In sede esecutiva, si richiede di sviluppare ed approfondire tale specifico aspetto di concerto tra l'Operatore privato e Autorità di Sistema Portuale

Dotazioni proposte

Il progetto propone la realizzazione di una autorimessa interrata, sviluppata – su un unico livello – sul fronte nord dell'edificio al di sotto della viabilità di Calata Santa Limbania, frontistante l'edificio, di via Rubattino, dell'area comunale frontistante l'edificio "Dogane", con estensione, sul lato a levante dell'edificio, verso via Marinai d'Italia.

L'accesso e l'uscita carrabile all'autorimessa sono localizzati lungo via Rubattino; le uscite pedonali e di sicurezza sono localizzate nell'area comunale antistante l'edificio "Dogane".

L'elaborato C34 quantifica la superficie di parcheggio proposta in 6.160,75 mq..

La Regione Liguria – Dipartimento Ambiente e Protezione Civile, con propria nota prot. n. 17400 in data 19 maggio 2022 ha segnalato che l'area oggetto di intervento è gravata dai seguenti vincoli di carattere idrogeologico:

- fascia di inedificabilità assoluta di cui all'art. 4 del R.R. 3/2011 pari a 10 metri dal Rio Lagaccio;
- fascia di rispetto (pari a 40 metri) sempre dal Rio Lagaccio, di cui all'art. 8 c. 2 del vigente Piano di Bacino
- presenza del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo" nella parte a Nord dell'edificio, sfociante nel Rio Lagaccio alcuni metri a monte dello sbocco in mare dello stesso Rio.

La Regione Liguria, inoltre, stante l'interesse strategico che riveste l'intera area, in ragione degli interventi anche pubblici ivi previsti, ha comunicato di aver affidato un incarico relativo ad uno studio esteso a tutta l'asta torrentizia, che lo stesso verrà successivamente sottoposto all'esame dei competenti organi dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale e che le eventuali opere di sistemazione idraulica discendenti dallo studio di cui sopra saranno, se del caso, oggetto di interventi dei soggetti pubblici, in ragione delle competenze.



COMUNE DI GENOVA

Le valutazioni che seguono per gli aspetti di competenza (profili edilizio-urbanistico) sono pertanto “temporalmente/temporaneamente” condizionate dalle limitazioni agli interventi originariamente proposti, palesate dalla Regione Liguria nella sopra richiamata nota, in attesa che la stessa predisponga lo studio idraulico e vengano eseguiti eventuali interventi che il medesimo studio individui.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, a cura dello scrivente Ufficio, sulla base dei rilievi disponibili, sono state effettuate preliminari verifiche in esito alle quali risulterebbe che la fascia di inedificabilità assoluta dal rio Lagaccio (pari a 10 metri) coinciderebbe (in linea di massima) con quella rappresentata nella planimetria del piano interrato (elaborato C-034).

Sempre sulla base delle suddette verifiche preliminari, la fascia di rispetto del rio Lagaccio (pari a 40 metri), entro la quale risultano ammessi esclusivamente interventi sino al “restauro e risanamento conservativo”, comporta la non possibilità di realizzare la porzione dell’autorimessa interrata posta a levante dell’allineamento al prospetto “ovest” dell’edificio, avente superficie pari a circa 1580 mq.

La superficie a parcheggio interrato ad oggi realizzabile è stata, di conseguenza, così calcolata: mq 6.160,78 - mq 1.580 = 4.580,78 mq.

Ulteriormente, si rileva che l’autorimessa interrata a progetto insiste, in quota parte, circa 1.083 mq, su aree di civica proprietà per le quali non risulta ancora essere stata formalizzata la disponibilità in capo all’operatore.

La superficie d’area ad oggi nella disponibilità dell’operatore ed effettivamente sfruttabile risulta, conseguentemente, pari a (4.580,78 - 1.083) 3.498 mq circa.

Analogamente, avuto riguardo all’edificio esistente, riguardo agli interventi previsti entro la fascia di rispetto (40 mt) dal Rio, si pongono in evidenza i seguenti profili:

- piano interrato: l’intervento propone, in sagoma, la realizzazione di una vasca antincendio, intervento non eccedente quanto ammesso dalla disciplina del Piano di Bacino. La fascia di rispetto, sempre sulla base delle preliminari verifiche svolte dall’Ufficio, interessa anche una modesta porzione del locale antincendio, richiesto dalle esigenze d’uso e pertanto riconducibile alla definizione di “restauro e risanamento conservativo”;
- piano terra: l’intervento destina l’area in argomento a spazio “arrivi” del terminal, con relativo “posto di polizia” e sala di attesa. Viene altresì indicata la realizzazione di una uscita di sicurezza. Le opere edilizie ivi previste consistono nella demolizione di partiture esistenti e nella realizzazione di nuovi divisori. Anche tali interventi, considerati “localmente”, possono essere ricondotti a quanto previsto dall’art. 3 comma 1 lettera c) del D.P.R. 380/2001;
- piano primo: anche a questo livello viene indicata la realizzazione di una uscita di sicurezza; valgono, pertanto, le considerazioni sopra esposte.
- piani secondo, terzo, quarto: le opere previste sono riconducibili alla definizione di “ristrutturazione edilizia” e non potranno, conseguentemente, essere oggetto di approvazione.

La relativa Superficie Agibile è stata calcolata in complessivi 143 mq, la cui pertinente dotazione di spazi di sosta è pari a 50,05 mq.

Quanto sopra precisato, la dotazione di spazi di sosta richiesta per gli interventi di riqualificazione dell’edificio riconducibili alla definizione di “ristrutturazione edilizia”, oggi autorizzabili, è pari a:



COMUNE DI GENOVA

- servizi crocieristici: $4.725,59 \text{ mq} \times 35\% = 1.653,96 \text{ mq}$;
 - residenza per studenti: $(5.189,47 \text{ mq} - 143 \text{ mq}) \times 35\% = 1.766,26$;
 - retail/connettivo urbano: $(\text{mq } 3.178,34 - 500 \text{ mq}) \times 35\% = 937,42 \text{ mq}$;
- per complessivi 4.357,64 mq.

Tale dotazione richiesta risulterebbe soddisfatta dalla superficie dell'autorimessa interrata, esterna alla fascia di rispetto dal rio Lagaccio (pari a 40 metri), quindi coerente con le disposizioni del Piano di Bacino, preliminarmente stimata dall'Ufficio in 4.580,78 mq.

Nondimeno, da tale superficie deve essere stralciata la porzione d'area da acquisirsi in concessione, o in diritto di superficie, da parte del Comune, per la quale, allo stato attuale degli atti, si deve fare riferimento a quanto previsto dall'art. 16.6 delle Norme Generali del PUC.

Dalla suddetta verifica preliminare non risulta soddisfatta, inoltre, la dotazione di spazi di sosta da porsi a servizio della struttura ricettiva alberghiera.

Si ricorda che ai sensi di quanto previsto dall'art. 17.1.3 delle Norme Generali del PUC, *per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente finalizzati alla realizzazione di nuove strutture ricettive alberghiere, o all'ampliamento di strutture esistenti, la dotazione di parcheggi è da prevedere esclusivamente ai fini della classificazione delle attività, in conformità alle disposizioni dei vigenti regolamenti regionali.*

Essendo prevista la realizzazione di 188 camere, il fabbisogno di posti auto da porsi a servizio dell'albergo in base alle disposizioni attuative della legge regionale n. 32/2014 sarebbe pari a:

- nel caso di classificazione albergo a 4 stelle, 94 posti auto circa;
- nel caso di classificazione albergo a 3 stelle, 19 posti auto circa.

In fase esecutiva, sulla base della classificazione provvisoria rilasciata da Regione Liguria, dovranno essere individuate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina di settore, le necessarie dotazioni di spazi di parcheggio.

Riguardo a quanto in ultimo rappresentato va evidenziato che la dotazione di parcheggi pertinenziali della struttura alberghiera, ai sensi della normativa di settore, è anche possibile reperirla in spazi esterni (altri e diversi rispetto all'autorimessa interrata rappresentata in progetto) e con modalità diverse, dalla formale costituzione di un asservimento. Pertanto si ritiene possibile rinviare l'obbligo di individuare puntualmente tale dotazioni e relativa localizzazione alla fase esecutiva dell'intervento una volta definite le caratteristiche della struttura alberghiera; fermo restando che in assenza degli stessi alla data di fine lavori non potrebbe essere riconosciuta l'agibilità.

In tale ipotesi resta fatto salvo quanto previsto dall'art. 16.6 delle Norme Generali del PUC.

Infine, in fase esecutiva, di concerto con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed i competenti Servizi ed Uffici, dovrà essere verificato l'effettivo fabbisogno di parcheggi pertinenziali indotto dai servizi crocieristici; qualora tale fabbisogno non risultasse soddisfatto dalle dotazioni già individuate a progetto dovranno essere indicate e, se necessario, approvate sotto il profilo urbanistico/edilizio/paesaggistico le eventuali soluzioni integrative.



COMUNE DI GENOVA

Ulteriormente, in fase esecutiva, sulla base di documentazione di maggior dettaglio, l'operatore dovrà comunque puntualmente verificare il rispetto delle dotazioni di sosta richieste dall'art. 16.5 delle Norme Generali del PUC per le sopra elencate funzioni (o quelle alternative, eventualmente proposte).

Sistemazioni pubbliche e sistemazioni esterne

Il progetto prefigura la realizzazione di un percorso pedonale pubblico a sud, affacciato sull'acqua, e la riqualificazione/sistemazione delle aree esterne di connessione pedonale e veicolare con il contesto, anche a seguito della creazione del parcheggio interrato.

Dal punto di vista infrastrutturale l'intervento prevede il potenziamento della viabilità di accesso e la realizzazione di percorsi ciclopedonali così da collegare in modo diretto l'area di intervento con il centro cittadino.

Viene rappresentato un nuovo sistema di percorrenza leggera, ciclopedonale, che costeggia l'edificio Hennebique, il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova e si collega al comparto del Galata Museo del Mare.

Con riguardo all'adeguamento della viabilità, l'articolo 4 dell'Accordo di Programma richiamato in Premessa, al fine di rendere possibili gli interventi di riqualificazione delle aree a monte dell'edificio Hennebique, conferma l'impegno - da parte di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - ad adeguare la corsia nord del viadotto Cesare Imperiale, ricadente in ambito demaniale, da adibire a viabilità urbana di collegamento fra via Bruno Buozzi e Ponte Parodi.

Contestualmente, come indicato alla lettera L, pto.5) in premessa all'Accordo di Programma, le aree esterne stralciate dal lotto 2 del Progetto Unitario Distretto aggregato 44d del PUC 2000, come modificato dall' AdP 2012, non ricomprese nell'ambito della disciplina della nuova Norma Speciale 73, vengono destinate alla pubblica viabilità e parcheggi con relativa sistemazione di superficie, comprensiva dei sotto servizi, da porsi a carico dei soggetti attuatori degli interventi che utilizzeranno tale viabilità come accesso ai rispettivi edifici.

Con riferimento alla disciplina urbanistica volta a normare la ristrutturazione dell'edificio Hennebique, a seguito dell'Accordo di Programma 2019, è stata approvata la Norma Speciale 73 bis che, oltre a specifiche indicazioni relative alla tipologia e classificazione degli interventi ammissibili, stabilisce gli obiettivi della riqualificazione indicando, in particolare, la necessità di organizzare i percorsi interni ed esterni all'edificio in modo tale da recuperare il rapporto con il mare.

Sotto tale specifico aspetto, richiamata in particolare la previsione dell'Ambito di disciplina urbanistica speciale N. 73bis che prevede la realizzazione di un percorso pedonale pubblico a Sud affacciato sull'acqua, si dà atto che è in corso di approvazione il nuovo progetto di ampliamento di Ponte dei Mille lato Levante - P.3133 all'interno della conferenza dei servizi indetta da AdSP con nota Prot. n. 40759 del 24/12/2021. Tale progetto prevede infatti anche la realizzazione della porzione di banchina di Calata Santa Limbania, lato mare di fronte all'edificio Hennebique, costituita, allo stato attuale, da massi artificiali sovrapposti che saranno sostituiti con nuovo tratto di banchina realizzata in aggetto alla esistente con tipologia a giorno.



COMUNE DI GENOVA

Il Piano, infine, rappresenta “assi di relazione città – porto”, da concertare, con previsione di percorsi pedonali, richiamati anche nel Sistema dei servizi pubblici del PUC quali servizi di interesse turistico; tali aspetti non risultano adeguatamente risolti dal progetto in esame.

In particolare, la scelta di localizzare le rampe di accesso ed uscita dell'autorimessa privata lungo via Rubattino appare poco coerente con le scelte pianificatorie sopra richiamate.

In tal senso, nell'ambito dell'istruttoria, di concerto con i progettisti, è stata prefigurata una diversa soluzione di accesso all'autorimessa, che prevede di localizzare le rampe all'interno dell'area frontistante l'edificio “Dogane”; in esito a tale proposta i transiti veicolari in entrata ed in uscita graviterebbero esclusivamente lungo la viabilità che corre parallela all'edificio, consentendo di destinare il tratto di via Rubattino che collega via Marino Boccanegra alla “viabilità dolce”.

Tale soluzione, fatte salvi i necessari approfondimenti di carattere trasportistico e patrimoniale appare certamente preferibile e coerente con “Progetto di riqualificazione urbana dell'asse Turati – Caricamento – Gramsci” in fase di sviluppo a cura della Direzione Progettazione del Comune.

Deve ulteriormente porsi in evidenza che, la Regione Liguria, con il più sopra richiamato parere, ha prescritto di realizzare un nuovo tratto di collettore del rio Sant'Ugo finalizzato a sostituire la condotta interferita dalla realizzazione dell'autorimessa e comunque tutta la sistemazione esterna, compreso le “opere di urbanizzazione/pubbliche” appare condizionata dagli esiti dello studio idraulico.

Alla luce di quanto sopra – in attesa della Relazione Idraulica della Regione -si ritiene di rinviare la valutazione delle sistemazioni esterne, pubbliche e private, alla presentazione di idonei elaborati progettuali di livello definitivo che potrà avvenire entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello studio idraulico e quindi anche successivamente a quella di inizio dei lavori.

Si sottolinea che l'adempimento di cui sopra, che deve contemplare non solo la realizzazione ma anche il mantenimento della funzione pubblica, la loro manutenzione e gestione, deve costituire condizione espressa nella concessione demaniale che sarà rilasciata.

Infatti le dotazioni innanzi indicate costituiscono presupposto di conformità urbanistica dell'intervento e pertanto un'eventuale inosservanza da parte del soggetto attuatore avrà ricadute sul titolo edilizio abilitativo e sulla successiva concessione demaniale, per il venir meno di condizioni poste dalla disciplina urbanistica cui deve adeguarsi l'intervento.

Analogamente, considerata l'interferenza tra l'esistente condotta e le opere in argomento, dovrà essere sviluppato, a livello definitivo, il progetto relativo agli interventi di adeguamento del canale di drenaggio denominato “Sant'Ugo”, dopo la redazione dello studio idraulico in base agli esiti dello stesso.

Regolamento edilizio – normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche

Fatte salve eventuali valutazioni di competenza della ASL, il perfezionamento del procedimento risulta subordinato alla presentazione, a cura dell'operatore, di una specifica autocertificazione di rispetto delle norme igienico-sanitarie.

Con riguardo agli aspetti connessi alla normativa vigente in materia di eliminazione delle barriere architettoniche si rimanda alle valutazioni del competente Ufficio.



COMUNE DI GENOVA

Contributo di costruzione

La determinazione del Contributo di Costruzione è disciplinata - oltre che dall'art 16 e segg. del DPR 380/2001 - anche dalla LR 16/2008 e smi, che agli articoli 38 e 39 ne stabilisce le modalità di applicazione.

In particolare, l'art. 38 comma 1 lett. b) prevede che sono soggetti a corresponsione del contributo gli interventi sul patrimonio edilizio esistente che determinano un incremento del carico urbanistico, tra cui *“un mutamento delle destinazioni d'uso degli immobili, anche non comportanti esecuzione di opere edilizie, laddove la precedente destinazione d'uso non rilevava ai fini della superficie utile, ovvero laddove la nuova categoria funzionale comporti la corresponsione di oneri maggiori rispetto a quelli dovuti per la destinazione in atto ai sensi della vigente legislazione regionale”*.

Ai sensi dell'art. 39 comma 2 della medesima legge, *“Il contributo di costruzione è commisurato alla incidenza dei soli oneri di urbanizzazione per gli interventi da realizzare su immobili di proprietà dello Stato e degli Enti territoriali (...)”*.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, assunta a riferimento la *Tabella tariffa di riferimento come da D.C.C. n. 90/2021 applicabile per pratiche dal 13 ottobre 2021*, il contributo di costruzione dovuto per la realizzazione dell'intervento oggi autorizzabile – classificabile di ristrutturazione edilizia con mutamento di destinazione d'uso “in salita” partendo dal presupposto che l'originaria destinazione dell'edificio fosse “un produttivo”, viene così calcolato:

servizi crocieristici:

Ai fini del calcolo del contributo di costruzione dovuto si assume a riferimento la tariffa prevista per i servizi privati, ridotta dell'incentivo comunale riconosciuto per i servizi convenzionati, pari al 30% della tariffa stessa.

Quanto sopra sul presupposto che, in sede di idonea pattuizione convenzionale, venga effettivamente regolamentato l'uso pubblico dei pertinenti spazi.

- superficie di riferimento: mq 4.725,59;
- quota opere di urbanizzazione ed aree: (€ 115,91 – 30%) = € 81,14 €/mq
- quota del contributo applicabile rispetto agli interventi di nuova costruzione: 50%
- quota opere di urbanizzazione ed aree dovuta: mq 4.725,59 x €/mq 81,14 x 50% = € 191.717,19;

residenza per studenti:

- superficie di riferimento: mq 5.046,47;
- quota opere di urbanizzazione ed aree: 104,32 €/mq
- quota del contributo applicabile rispetto agli interventi di nuova costruzione: 50%
- quota opere di urbanizzazione ed aree dovuta: mq 5.046,47 x €/mq 104,32 x 50% = € 263.223,88;

retail/connettivo urbano:

- superficie di riferimento: mq 3.178,34;
- quota opere di urbanizzazione ed aree: 166,15 €/mq
- quota del contributo applicabile rispetto agli interventi di nuova costruzione: 50%



COMUNE DI GENOVA

- quota opere di urbanizzazione ed aree dovute: mq 3.178,34 x €/mq 166,15 x 50% = €. 264.040,60;

struttura alberghiera:

- superficie di riferimento: mq 4.725,59;
- quota opere di urbanizzazione ed aree: (96,61 €/mq – 20%) = 77,29 €/mq
- quota del contributo applicabile rispetto agli interventi di nuova costruzione: 50%
- quota opere di urbanizzazione ed aree dovute: mq 4.725,59 x €/mq 77,29 x 50% = €. 182.620,43;

direzionale/uffici:

- superficie di riferimento: mq 4.578,21;
- quota opere di urbanizzazione ed aree: 166,15 €/mq
- quota del contributo applicabile rispetto agli interventi di nuova costruzione: 50%
- quota opere di urbanizzazione ed aree dovute: mq 4.578,21 x €/mq 166,15 x 50% = €. 380.334,80;

Complessivamente, il contributo di costruzione dovuto per la realizzazione dell'intervento è pari ad €. 1.281.936,90.

All'esito dello studio idraulico, per una migliore fruizione dell'intero immobile, saranno presentate modifiche progettuali, in coerenza con l'originaria previsione progettuale complessiva, che riguarderanno sia gli interni dell'edificio che gli spazi esterni; **in tale occasione, con il rilascio dei relativi provvedimenti, sarà anche rideterminato il contributo di costruzione.** Eguale valutazione andrà fatta con riguardo alle sistemazioni esterne pertinenti alle funzioni commerciali, oggi non quantificabili.

Istruttoria svolta all'interno dell'Ente

Come riportato in Premessa, lo scrivente Ufficio ha proceduto ad acquisire le valutazioni di competenza degli Uffici comunali, di cui segue una sintesi.

Direzione Urbanistica – U.O.C. Paesaggio:

Ha rilasciato l'Autorizzazione Paesaggistica n. 238 in data 13 maggio 2022, con condizioni, tra le quali che nella successiva fase progettuale venga prevista la sistemazione di spazi verdi nell'area soprastante il parcheggio interrato.

Direzione Urbanistica – Ufficio Alta Sorveglianza:

Con nota del 29 novembre 2022 ha segnalato, in riferimento agli spazi ad uso pubblico indicati a progetto, la necessità di apposita Convenzione Urbanistica, di un Computo metrico e tavole progettuali esplicative dove siano chiaramente indicate le opere previste a scomputo degli oneri dovuti.

Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico

Con nota prot. n. 418336 del 19 novembre 2021 ha formulato una prima richiesta di integrazioni; successivamente confermate con nota prot. n. 77954 del 28 febbraio 2022.

In particolare, per gli aspetti relativi alle Norme Geologiche del PUC, risulta necessario:



COMUNE DI GENOVA

- completare la relazione “ST - 05_Relazione illustrativa parcheggio e piano di monitoraggio degli scavi” valutando anche l’interferenza della porzione interrata di nuova realizzazione con la biforcazione del tratto terminale tombinato del rio sant’Ugo;
- fornire alcune sezioni progettuali estese all’intero ingombro della porzione interrata ad ovest dell’edificio;
- presentare anche sezioni stratigrafiche interpretative lungo la porzione interrata ad ovest dell’edificio e lungo lo stendimento Masw;
- predisporre lo schema delle defluenze acque bianche in coerenza con il calcolo relativo al rapporto di permeabilità, individuando i corpi ricettori degli scarichi ed identificando negli elaborati progettuali relativi al piano interrato (es C-19) la vasca di laminazione calcolata ed indicata negli elaborati allegati alla relazione geologica del 25/01/2022;
- predisporre il computo metrico estimativo di massima, sottoscritto dal committente e dal Direttore dei Lavori, inerente le opere di preparazione e sistemazione d’area previste a progetto (sbancamenti, opere fondazionali, palificate, ecc.) finalizzato alla quantificazione della fidejussione prevista dall’art. 34 del REC a garanzia del mantenimento delle condizioni di sicurezza del cantiere.

Direzione Facility Management - Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche

Con nota prot. n. 394816 del 04 novembre 2021 ha rilevato la mancanza degli elaborati prescritti dagli artt. 20 e 21 del DPR 503/1996, in particolare degli elaborati quotati con indicate le soluzioni relative sia agli spazi interni che esterni in considerazione delle disabilità sia motorie che sensoriali.

Con nota prot. n. 420244 del 22 novembre 2021 ha reiterato le richieste di cui sopra.

Con nota prot. n. 13555 del 13 gennaio 2022, visti gli elaborati integrativi nel frattempo inviati, ha nuovamente reiterato le precedenti richieste.

Con nota prot. n. 78399 del 28 febbraio 2022, a seguito delle integrazioni progettuali inviate, ha rilevato ulteriori criticità, rispetto alle quali è stata richiesta l’integrazione degli elaborati.

Infine, a seguito di invio di ulteriore documentazione progettuale, con nota prot. n. 191251 del 18 maggio 2022, relativamente all’accessibilità degli spazi esterni, ha rilevato carenze progettuali tali da non consentire, al momento, l’espressione del parere di competenza che potrà essere espresso nei successivi livelli progettuali.

Con specifico riferimento allo scalone centrale di accesso all’immobile lato nord ha rilevato che la rampa inserita trasversalmente, non è inclusiva e non risponde ai requisiti normativi di cui al D.M. 236/1989 articolo 8.1.11, in quanto manca di un parapetto o un corrimano con cordolo la cui installazione però verrebbe a costituire uno sbarramento alla percorrenza della scala stessa determinando così la non inclusività e ha richiesto di progettare una diversa soluzione che preveda, ad esempio, l’inserimento di due rampe laterali.

Con riferimento alle aree interne all’edificio, pur rilevando la carenza di quote dimensionali ed altimetriche, ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni.

Direzione Facility Management - Settore gestione contratto ASTer – Strade

Con nota prot. n. 198419 del 24/05/2022 ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni da ottemperare nella fase successiva di progettazione soprattutto in merito ad aspetti convenzionali e manutentivi.

Direzione Facility Management - Settore Manutenzione Verde



COMUNE DI GENOVA

Con nota prot. n. 413053 del 16 novembre 2021 ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni da ottemperare nella fase successiva di progettazione; in particolare ha richiesto di definire le specie da mettere a dimora e le modalità e caratteristiche del sistema di irrigazione.

Direzione Mobilità e Trasporti

Ha formulato una prima richiesta integrazioni, contemplando la necessità di approfondimenti trasportistici di dettaglio: relazione tecnica illustrativa, planimetria di progetto, sezioni e profili longitudinali delle nuove viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili a progetto e della viabilità esistente. - Relazione stradale in riferimento ai DD.MM. 6792/2001 (per gli archi) e 1699/2006 (per le intersezioni) - Dettaglio degli accessi veicolari e pedonali al nuovo edificio.

Successivamente, a seguito della documentazione ricevuta nei mesi di novembre 2021 e febbraio 2022, con nota prot. n. 126371 del 04 aprile 2022 ha formulato una nuova richiesta di integrazioni (dove di richiedevano analisi e valutazione di maggior dettaglio sulla viabilità limitrofa, in modo da stabilire la futura organizzazione degli spazi stradali e la ridefinizione delle aree deputate ad accogliere la sosta ed il transito veicolare nonché le eventuali ripercussioni delle scelte viabilistiche sulla funzionalità della rete e sull'adeguatezza degli itinerari possibili per le differenti categorie di traffico (mezzi leggeri / BUS / mezzi pesanti), anche in ragione della precisa definizione delle viabilità in carico all'Autorità Portuale ovvero al Comune, verificando i necessari spazi di manovra anche per l'inversione di marcia qualora le strade siano senza sbocco veicolare o delimitate da sbarramenti, richiedendo approfondimenti che potrebbero necessitare di una rivisitazione o comunque un aggiornamento della verifica di impatto trasportistico.

Direzione Valorizzazione del Patrimonio e Demanio Marittimo

Con nota prot n. 79474 del 1 marzo 2022, ha rilasciato parere favorevole, con prescrizioni riguardo alle porzioni che verranno cedute alla Civica Amministrazione. Ha segnalato, inoltre, la necessità di stipulare una specifica convenzione tra gli enti coinvolti, al fine di dettagliare le modalità di utilizzo delle aree interessate, evitando interferenze progettuali e realizzative con il manufatto contraddistinto con il civ. 6r di Via Rubattino.

Direzione Ambiente - U.O.C. Acustica

Con nota prot. n. 414821 del 17 novembre 2021, l'Ufficio ha formulato richiesta integrazioni; a seguito dell'invio delle stesse, con nota prot. n. PG/2022/ 194973 del 20.05.2022 ha rilasciato parere favorevole sulla base di alcuni presupposti tecnici relativi alla scelta dei materiali, all'esecuzione degli impianti e agli adempimenti connessi all'inizio lavori e al collaudo.

Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche

Con nota prot. n. 401067 del 09 novembre 2021 ha richiesto la produzione della relazione tecnica di cui all'art 125 DPR 380/01 e della relazione energetico-ambientale ai sensi dell'art. 55 del REC.

Con nota prot. n. 171432 del 05 maggio 2022, a seguito dell'invio delle integrazioni progettuali, ha ribadito la necessità che venga consegnata la Relazione Tecnica di Valutazione Energetico Ambientale, come da precedente nota.

Direzione Ambiente – Ufficio Raccordo City Green Light

Con nota prot. n. 402343 del 09 novembre 2021 non ha ravvisato profili di competenza.



COMUNE DI GENOVA

Conclusioni

Premesso che una valutazione complessiva ed esaustiva sull'intervento la si potrà avere solo quando, all'esito dello studio idraulico, sarà approvabile il progetto complessivo, integrato con le parti che oggi temporaneamente non è possibile assentire, limitatamente ai profili urbanistici, si ritiene che l'intervento proposto sia conforme, in termini di classificazione degli interventi e di funzioni insediate, alle indicazioni contenute nella Norma Speciale n. 73 bis del vigente Piano Urbanistico Comunale.

Avuto riguardo agli aspetti edilizi ed urbanizzativi connessi all'intervento si ritiene di poter proporre al Direttore il rilascio del favorevole parere del Comune di Genova, subordinatamente alle seguenti condizioni e prescrizioni.

Ai fini del perfezionamento del procedimento e quindi prima del rilascio del titolo edilizio:

- Con riferimento alle superfici di parcheggio previste su aree di proprietà comunale, per le quali non risultano essersi perfezionati i relativi atti volti a garantirne la disponibilità all'operatore, lo stesso operatore dovrà presentare idonea fideiussione atta a garantire al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, calcolato sulla base dei seguenti criteri:
 - determinazione della superficie dei parcheggi pertinenziali non individuati, comprensiva delle corsie di manovra (superficie parcheggi lorda SPL): $(S.A.) \text{ mq} \times 0,35 = (SPL) \text{ mq}$;
 - determinazione della superficie dei parcheggi pertinenziali non individuati, escluse le corsie di manovra (superficie parcheggi netta SPN): $(SPL) \text{ mq} \times 0,6 = (SPN) \text{ mq}$;
 - determinazione del numero di posti auto non individuati, operando un arrotondamento matematico del risultato finale secondo gli usuali criteri di difetto ed eccesso, cioè arrotondando verso il basso i decimali inferiori a 5 e arrotondando i decimali uguali o superiori a 5: $(SPN) \text{ mq} / 12,5 \text{ mq/pa} = n^\circ \text{ pa}$;
 - determinazione della monetizzazione dei posti auto non individuati: $n^\circ \text{ pa} \times 12,5 \text{ mq/pa} \times \text{Valore medio Agenzia Territorio Euro/mq} = \text{Valore Euro}$.

Tale fideiussione verrà restituita non appena perfezionati gli atti volti a garantire la disponibilità dell'area comunale ai fini della realizzazione dell'autorimessa interrata.

- Con riferimento alle ulteriori porzioni di autorimessa, già oggi approvabile, l'operatore dovrà presentare idoneo Atto d'Impegno ad asservire all'edificio le necessarie superfici di parcheggio o, in alternativa, a corrispondere al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, secondo i criteri sopra indicati.
- L'operatore dovrà presentare altresì idoneo Atto d'Impegno a sottoscrivere la Convenzione, relativa alle obbligazioni connesse al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granaio Hennebique.

Tale impegno, in particolare, riguarderà le opere che, in attuazione del progetto in esame, in conformità a quanto previsto dalla disciplina di Norma Speciale n. 73bis, la parte privata si impegna a realizzare, ovvero, gli spazi aperti al passaggio pubblico posti al piano terra del corpo centrale dell'edificio, lo spazio espositivo posto al piano interrato, gli spazi posti sulla terrazza al piano sesto, con relativi sistemi di risalita, le sistemazioni esterne.



COMUNE DI GENOVA

- Con riguardo alla serie di interventi di ristrutturazione edilizia già oggi attuabili, senza attendere gli esiti dello studio idraulico, è stato determinato l'ammontare complessivo del contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. 16/2008 e s.m. e i., in €. 1.281.936,90.

L'operatore, pertanto, deve presentare idonea fideiussione a garanzia del versamento del contributo di costruzione stesso, come sopra computato.

- la prima rata del contributo di costruzione dovuto, relativa alla quota opere di urbanizzazione ed aree, pari a € 320.484,23 e così calcolata: € 1.281.936,90/4, dovrà essere versata prima della comunicazione di inizio dei lavori.
- la seconda, la terza e la quarta (e ultima) rata avranno scadenza rispettivamente al 6° mese, al 12° mese e al 18° mese da tale data.

La fideiussione dovrà avere scadenza incondizionata, fino alla restituzione dell'originale o di equipollente lettera liberatoria da parte del Comune, ed essere prestata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del Decreto Legislativo 1° settembre 1993 n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa, alle condizioni stabilite dai competenti settori comunali.

Nella fideiussione di cui sopra è obbligatorio precisare che "il pagamento delle somme dovute in base alla presente polizza sarà effettuato entro il termine massimo di 30 giorni del ricevimento della richiesta scritta del Comune garantito, senza eccezioni" e dovrà inoltre essere precisato che il Fidejussore potrà essere liberato solo a seguito della restituzione della fideiussione da parte del Comune o da lettera liberatoria dell'Ente stesso.

Si potrà procedere ad una riduzione della fideiussione man mano che le rate vengono corrisposte.

Preliminarmente al rilascio della concessione demaniale ai sensi dell'art. 36 del codice della Navigazione da parte di Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale, l'operatore dovrà procedere alla sottoscrizione della Convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granaio Hennebique.

La realizzazione delle opere pubbliche connesse all'intervento, il mantenimento della funzione pubblica, la loro manutenzione e gestione, dovrà costituire condizione espressa nella concessione demaniale che sarà rilasciata.

Ai fini dell'inizio dei lavori sull'edificio (e quindi prima dell'inizio dei lavori), l'operatore dovrà:

- Procedere al versamento della prima rata del contributo di costruzione dovuto, relativa alla quota opere di urbanizzazione ed aree, pari a € 320.484,23.
- Presentare alla Direzione Ambiente - Settore Politiche Energetiche la Relazione Tecnica di Valutazione Energetico Ambientale, come da richiesta dell'Ufficio, nota prot. n. 401067 del 09 novembre 2021, ribadita con nota prot. n. 171432 del 05 maggio 2022.



COMUNE DI GENOVA

Entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello studio idraulico da parte della Regione Liguria, e comunque ai fini dell'inizio dei lavori inerenti alla realizzazione dell'autorimessa interrata, a cura dell'operatore risulta necessario:

- Trasmettere gli elaborati progettuali di livello definitivo relativi agli interventi di adeguamento del canale di drenaggio denominato "Sant'Ugo", attesa la verificata interferenza dello stesso con le opere in argomento.

Il progetto dovrà acquisire le pertinenti valutazioni favorevoli da parte degli Enti, Aziende ed Uffici Competenti.

- Presentare una variante in corso d'opera inerente al complesso delle sistemazioni esterne di pertinenza dell'intervento, che preveda anche una diversa soluzione di accesso/uscita dall'autorimessa, atteso che il posizionamento attualmente previsto, lungo la direttrice di via Rubattino, non appare coerente con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale e con il progetto di riqualificazione urbana dell'asse Turati-Caricamento-Gramsci, in fase di studio a cura della Civica Amministrazione.

Tale progetto, a titolo esemplificativo e non esaustivo, dovrà essere corredato:

- dalla documentazione necessaria in materia trasportistica (relazione tecnica illustrativa, planimetria di progetto, sezioni e profili longitudinali delle nuove viabilità, dei percorsi pedonali e ciclabili a progetto e della viabilità esistente. - Relazione stradale in riferimento ai DD.MM. 6792/2001 (per gli archi) e 1699/2006 (per le intersezioni) - Dettaglio degli accessi veicolari e pedonali al nuovo edificio) e quanto altro ritenuto necessario dalla Direzione Mobilità del Comune, ivi compreso l'aggiornamento della relazione trasportistica;
- da una dettagliata documentazione atta a consentire le necessarie verifiche in materia di abbattimento delle barriere architettoniche e che superi le criticità riscontrate e ottemperi a quanto richiesto dal competente Ufficio;
- dalla documentazione richiesta dall'Ufficio Geologico del Comune, eventualmente integrata a seguito degli opportuni approfondimenti connessi alla diversa soluzione progettuale;
- di un Computo metrico e tavole progettuali esplicative dove siano chiaramente rappresentate e quantificate le opere di interesse pubblico.
- da elaborati rappresentativi delle sistemazioni a verde previste, con la definizione delle specie da mettere a dimora e le caratteristiche del sistema di irrigazione che preveda, possibilmente, il riutilizzo delle acque meteoriche.

In merito ai sistemi di illuminazione previsti e ai punti di ricarica dei veicoli elettrici dovranno essere rispettati gli artt. 54 e 86 del REC.

Anche tale progetto dovrà acquisire le pertinenti valutazioni favorevoli da parte degli Enti, Aziende ed Uffici Competenti.

In tale sede, inoltre, dovranno essere perfezionati gli aspetti concessori inerenti alle aree pertinenti al Comune di Genova, sulle quali insiste quota parte dell'intervento privato.

In fase esecutiva:

- Sulla base della classificazione provvisoria (idraulica) rilasciata da Regione Liguria, dovranno essere individuate, in conformità a quanto previsto dalla disciplina di settore, le necessarie dotazioni di spazi di parcheggio inerenti alla struttura ricettiva alberghiera.



COMUNE DI GENOVA

Qualora detti posti auto venissero localizzati all'interno della prevista autorimessa interrata dovrà, in ogni caso, essere garantita la superficie di spazi di sosta da porsi a servizio delle ulteriori "funzioni", come sopra preliminarmente calcolata e da verificarsi puntualmente in fase realizzativa. In tale ipotesi resta fatto salvo quanto previsto dall'art. 16.6 delle Norme Generali del PUC.

- Di concerto con Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ed i competenti Servizi ed Uffici, dovrà essere verificato l'effettivo fabbisogno di parcheggi pertinenziali indotto dalla struttura a servizio delle crociere; qualora tale fabbisogno non risultasse soddisfatto dalle dotazioni già individuate a progetto dovranno essere indicate e, se necessario, approvate sotto il profilo urbanistico/edilizio/paesaggistico le eventuali soluzioni integrative.
- Sulla base di documentazione di maggior dettaglio, l'operatore dovrà puntualmente verificare il rispetto delle dotazioni di sosta richieste dall'art. 16.5 delle Norme Generali del PUC per le funzioni insediate.

Si ricorda altresì che l'assunzione degli impegni a realizzare e la successiva effettiva attuazione, mantenimento e gestione degli spazi ad uso pubblico, come meglio definito in convenzione, costituiscono presupposto essenziale della conformità urbanistico-edilizia dell'intero intervento.

8 giugno 2022

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio
(documento firmato digitalmente)



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Art. 146 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42

per la riqualificazione dell'edificio degli ex Silos Granari di Genova detto "Hennebique" in
CALATA SANTA LIMBANIA CIV. 0 LET. X COL. N

238/2022 del 13/05/2022

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;

visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs 22.01.2004, n. 42;

vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE MAR LIG. OCCIDENTALE**, Codice Fiscale 02443880998, proprietaria dell'immobile e dell'area oggetto dell'intervento, pervenuta in data 13/12/2021 tramite l'Ufficio Conferenze dei Servizi e Procedimenti Concertativi, per la quale è stato comunicato l'avvio del procedimento ai sensi di legge, istanza n. 16834/2021 del 13/12/2021, integrata in data 21/02/2022, in data 23/02/2022 ed in data 04/03/2022;

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica e gli elaborati allegati, redatti secondo le modalità e i criteri previsti dal DPCM 12 Dicembre 2005, a firma del professionista incaricato **ARCH. TOSI MAURIZIO**;

la seguente Relazione Tecnica Illustrativa, redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio in data 07/03/2022, che indica quanto sotto riportato.

La proposta progettuale risulta ammissibile alla luce delle indicazioni del P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 che classifica l'area quale SU, dove *non sono consentiti interventi che compromettano l'identità e la leggibilità dell'assetto territoriale preesistente* come disciplinato dalle relative Norme di Attuazione.

Il livello paesaggistico puntuale del 2015 e s.m.i. non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale, come si evince dalla cartografia allegata al piano.

Il *Piano Comunale dei Beni Paesaggistici soggetti a tutela* indica che le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/04 e più precisamente:



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

art. 142, lett. a) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei *“...territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare...”*;

L'intervento prevede la riqualificazione integrale del vasto edificio precedentemente adibito a silos granario situato in posizione baricentrica, nel centro del porto di Genova. Il fabbricato, caratterizzato da una forte modularità e simmetria, dovuta principalmente alla sua ritmica struttura in cemento armato, ha perso la sua funzione originaria da tempo, versa in grave stato di degrado statico ed è stato completamente abbandonato costituendo così una grande lacuna all'interno dell'avanzato processo di riqualificazione delle aree circostanti.

La proposta progettuale prevede l'inserimento di un mix funzionale composto da uffici, funzioni museali al piano interrato, funzioni ricettive-alberghiere, uno studentato, servizi crocieristici e funzioni di commercio al dettaglio, bar e ristoranti localizzati al piano terra e sulle terrazze esterne del piano quinto.

Dal vasto edificio verranno inizialmente rimosse tutte le superfetazioni incongrue ed aggiunte in periodi recenti, composte principalmente da strutture metalliche leggere e da elementi impiantistici, resi necessari per rendere l'edificio funzionale allo stoccaggio di granaglie a livello industriale.

La parte centrale dell'edificio e la torre sovrastante verranno sostanzialmente mantenuti e saranno adibiti ad uffici mentre nella sottostante parte interrata troveranno spazio sale museali che, attraverso uno specifico percorso, in parte sottostante ad alcune celle granarie mantenute, racconteranno la storia e la funzione del silos anche attraverso l'esposizione di macchinari e attrezzature storiche. Si prevede la realizzazione di un nuovo volume opaco sulla copertura del corpo centrale, che si svilupperà intorno alla struttura della torre, anch'esso adibito ad uffici.

Nell'ala Est dell'edificio, grazie alla rimozione di numerose celle in cemento armato una volta contenenti il grano, verrà realizzata una nuova struttura alberghiera e alcuni spazi commerciali al piano terreno. Quest'ala sarà dotata di una nuova ampia corte in modo da garantire luce e ricambio d'aria alle camere d'albergo e di un pozzo di luce di dimensioni minori, in cui alcune pareti saranno trattate con essenze vegetali poste in verticale a formare una cortina verde continua. Le pareti verticali del grande patio saranno invece rivestite da elementi ceramici regolari di colore blu chiaro mentre a terra è previsto l'utilizzo di lastre di marmo Grolla.

Una simile operazione di sottrazione della volumetria è prevista nell'ala Ovest dell'edificio, dove verranno realizzati un ampio cortile interno e un cavedio rivestito in verde vegetale verticale, in modo da dare luce ed aria alle residenze universitarie previste e ai locali di servizio alle attività crocieristiche. Anche in questo caso l'ampio cavedio sarà rivestito di lastre ceramiche ma di colorazione grigio madreperlaceo mentre a pavimento saranno sempre utilizzate lastre in marmo Grolla.

Per le estremità Est ed Ovest del fabbricato si prevede il mantenimento delle vaste celle granarie. Questa operazione consentirà il mantenimento delle due testate dell'edificio.



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

Al quinto piano del fabbricato saranno realizzati due nuovi volumi, adibiti a bar e ristorante, composti da sottile struttura metallica a montanti e traversi, rivestita da una facciata continua in moduli vetrati rettangolari. I nuovi volumi trasparenti saranno dotati sulla copertura di una notevole quantità di pannelli fotovoltaici. Antistante il volume adibito a ristorante verrà realizzata una piscina rettangolare pertinenziale. Le vaste terrazze circostanti, pavimentate in continuità con lastre di marmo Grolla, costituiranno area pertinenziale delle due attività di somministrazione e saranno delimitate da lunghe balaustre in vetro strutturale trasparente. Sulle aree pertinentziali terrazzate saranno presenti numerose essenze vegetali in vaso.

I fronti del fabbricato, la cui superficie massiva è finita per la quasi totalità con intonaco lavorato a bugnato a fasce orizzontali continue, alternate lisce e stollate e intervallate tra loro da uno scurello di spessore limitato, saranno oggetto di recupero mediante ripresa delle lacune e stesura di nuovo intonaco tinteggiato ai silicati della stessa colorazione esistente. Per i prospetti Sud, Est ed Ovest si prevede una sostanziale conservazione delle caratteristiche architettoniche, dei marcapiani, delle cornici, delle modanature, delle scritte e delle finiture a bugnato. Verranno rimossi gli ampliamenti volumetrici realizzati dopo il 1941.

Il fronte Nord, per una ampia superficie verticale interamente cieco, sarà invece oggetto di una parziale demolizione e ricostruzione con l'introduzione di nuove bucaure a servizio delle funzioni retrostanti, che ricalcheranno per dimensioni e tipologia le finestre presenti sulla facciata a mare. Le ampie bucaure tamponate del porticato del piano terra verranno riaperte in continuità con quanto previsto in tutto il basamento del fabbricato, anche per poter dare visibilità alle nuove attività che si svolgeranno all'interno. Le nuove porzioni di involucro del prospetto Nord saranno composte da pannelli prefabbricati con finitura faccia a vista in calcestruzzo colorato a base di polveri di marmo e si inseriranno nella composizione della facciata esistente. Verrà realizzato un nuovo ampio volume interamente vetrato, che conterrà due alte scale mobili e che si estenderà in altezza per due piani, all'estremità dell'ala Ovest del fabbricato. Questo spazio sarà adibito ad ingresso del terminal crocieristico e servirà per distribuire i flussi dei viaggiatori in partenza.

I serramenti esistenti ove possibile saranno oggetto di recupero al fine di mantenere inalterate le loro caratteristiche. Le nuove superfici vetrate sono pensate per lasciar percepire esclusivamente la foratura della cortina muraria e quindi i profili perimetrali saranno installati sul filo interno della facciata in modo da non essere visibili.

Verrà realizzata una ampia autorimessa ad un piano interamente interrato, localizzata in parte sotto al fabbricato esistente ed in parte nell'area libera a Nord dell'edificio. L'ampio garage sarà accessibile da una nuova rampa veicolare posta nelle vicinanze di Via Rubattino e sono previsti alcuni accessi pedonali alla struttura sotterranea, raggiungibile tramite rampe di scale. È prevista la realizzazione di una nuova viabilità carrabile a servizio dell'edificio che oltre che da Via Rubattino sarà raggiungibile da una nuova rotonda posta ad Ovest del fabbricato. Le aree antistanti i fronti Nord e Sud saranno pavimentate con lastre in marmo Grolla e in parte saranno rifinite con calcestruzzo architettonico di colore grigio chiaro. Si prevede l'installazione in continuità di sedute e vasi contenenti essenze vegetali che saranno presenti per tutto lo sviluppo del fronte verso la città. Nel lotto di terreno intorno al fabbricato non è prevista alcuna area trattata a verde o inerbita o nella quale sia stata prevista la messa a dimora di alberature.

La maggior parte dello spazio banchina, antistante l'edificio a Sud, in corrispondenza di Calata Santa Limbania, diventerà una nuova passeggiata pubblica percorribile dalla cittadinanza e sulla quale si



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

affacceranno le nuove attività commerciali e di somministrazione. Parimenti le terrazze poste al quinto livello del fabbricato saranno raggiungibili dal pubblico.

L'attuale dislivello presente nel basamento tra il piano banchina e il piano dei binari verrà mantenuto anche nella nuova configurazione dell'edificio, a memoria dei due livelli di carico e scarico delle granaglie.

Fatte salve le normative sismica, geologica, idrogeologica, urbanistica ed edilizia e fatte salve le verifiche di quanto concordato all'interno della Scheda Tecnica predisposta a seguito dell'Accordo Quadro tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Regione Liguria, Università di Genova, Comune di Genova e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, l'U.O.C. Tutela del Paesaggio esprime parere favorevole agli interventi in quanto le opere previste consentiranno di porre fine al degrado dell'edificio degli ex silos granari. Grazie agli interventi a progetto dopo decenni di abbandono il fabbricato verrà restituito alla città. Le nuove volumetrie previste non interferiscono con la tutela operante. Considerato che la riqualificazione dell'immobile prevede la sola presenza di essenze vegetali in vaso e l'assenza di aree verdi la U.O.C. Tutela del Paesaggio chiede alla Commissione Locale per il Paesaggio di esprimersi in merito alla eventualità di prevedere aree inerbite con essenze vegetali nell'area a Nord del fabbricato, al di sopra del solaio di copertura della nuova autorimessa interrata.

Si stabilisce fin d'ora che:

- Sono fatte salve le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno dei pareri espressi dagli enti competenti durante il processo di approvazione del piano di fattibilità tecnico-economica.
- I materiali proposti per il restauro e risanamento delle facciate, i profili metallici di nuova installazione previsti per i serramenti e per i nuovi volumi in vetro strutturale nonché gli estesi pannelli in vetro che compongono le facciate continue dovranno essere concordati con la Soprintendenza e, data l'importanza e la visibilità del progetto, dovranno essere preventivamente valutati grazie alla visione di modelli in scala reale, da installare anche in loco.

VISTO

il parere della Commissione Locale del paesaggio rilasciato nella seduta del 08/03/2022 con il quale è stato espresso quanto segue: *con riferimento alla compatibilità dell'intervento rispetto ai vincoli sussistenti e alle norme di pianificazione, richiamando il contenuto dell'art. 11 della L.R. 13/2014 che demanda alla stessa l'espressione del parere obbligatorio, la Commissione Locale per il Paesaggio esprime **parere favorevole** all'intervento proposto condividendo la relazione della U.O.C. Tutela del Paesaggio e le condizioni ivi impartite e all'ulteriore condizione che in sede di progetto definitivo sia prevista la sistemazione di spazi verdi nell'area soprastante il parcheggio interrato.*

CONSIDERATE INOLTRE

la proposta di provvedimento inoltrata alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, in data 10/03/2022;



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

le indicazioni fornite dalla nota della Regione Liguria, PG/2011/141066 del 11/10/2011 che indica le modalità di conclusione del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in caso di mancata emissione del parere della Soprintendenza, in osservanza alla legge;

RILEVATO INFINE

che, essendo trascorsi i termini stabiliti per l'espressione del parere da parte della Soprintendenza senza che la stessa abbia provveduto a comunicare l'assenso, lo stesso si intende acquisito secondo le disposizioni riguardanti il silenzio-assenso tra amministrazioni pubbliche stabilite all'art.3, Legge 7 agosto 2015, n. 124;

ATTESTATA

l'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi dell'art.42 del Dlgs.50/2016 e art.6bis L. 241/1990 e s.m.i. in ordine a quanto oggetto del presente provvedimento.

**RILASCIA AL RICHIEDENTE
AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA
PER L'INTERVENTO
con la seguente motivazione**

Fatte salve le normative sismica, geologica, idrogeologica, urbanistica ed edilizia e fatte salve le verifiche di quanto concordato all'interno della Scheda Tecnica predisposta a seguito dell'Accordo Quadro tra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Regione Liguria, Università di Genova, Comune di Genova e Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona, le opere previste consentiranno di porre fine al degrado dell'edificio degli ex silos granari. Grazie agli interventi a progetto dopo decenni di abbandono il fabbricato verrà restituito alla città. Le nuove volumetrie previste non interferiscono con la tutela operante.

Si stabilisce fin d'ora che:

- Sono fatte salve le indicazioni e le prescrizioni contenute all'interno dei pareri espressi dagli enti competenti durante il processo di approvazione del piano di fattibilità tecnico-economica.
- I materiali proposti per il restauro e risanamento delle facciate, i profili metallici di nuova installazione previsti per i serramenti e per i nuovi volumi in vetro strutturale nonché gli estesi pannelli in vetro che compongono le facciate continue dovranno essere concordati con la Soprintendenza e, data l'importanza e la visibilità del progetto, dovranno essere preventivamente valutati grazie alla visione di modelli in scala reale, da installare anche in loco.
- In sede di progetto definitivo sia prevista la sistemazione di spazi verdi nell'area soprastante il parcheggio interrato.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica
2. Relazione paesaggistica pervenuta il 04/03/2022
3. Relazione tecnica illustrativa
4. Elaborati tecnici alle diverse scale
5. Elaborati tecnici alle diverse scale pervenuti in data 21/02/2022
6. Elaborati tecnici alle diverse scale pervenuti in data 23/02/2022
7. Elaborati tecnici a diverse scale pervenuti in data 04/03/2022
8. Lettera di integrazioni del 21/02/2022
9. Lettera di integrazioni del 23/02/2022
10. Lettera di integrazioni del 04/03/2022

Resta fermo l'obbligo dell'osservanza di tutte le altre disposizioni di legge, regolamenti e previsioni dello strumento urbanistico in vigore, per cui non potrà darsi corso ai lavori senza l'ottenimento di idoneo titolo abilitativo edilizio.

L'autorizzazione paesaggistica è efficace per un periodo di cinque anni, da calcolarsi in base al criterio stabilito al comma 4, articolo 146, D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Ai fini dell'accertamento di cui al comma 4, articolo 10 della L.R. 13/2014, alla U.O.C. Tutela del Paesaggio dovrà essere prodotta attestazione dal tecnico abilitato sulla conformità delle opere realizzate rispetto a quanto previsto nell'Autorizzazione Paesaggistica, ad esclusione degli interventi rientranti fra le attività edilizie liberalizzate dalla L.R. 16/2008.

Il Dirigente

Settore Edilizia Privata e Tutela del Territorio
Arch. Claudio Delponte

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA

Allegati come da testo

Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale
Direzione Pianificazione e Sviluppo
Via della Mercanzia, 2
16123 Genova

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.
Conferenza indetta da: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale* Ns. rif. ASP 28/2021
Modifica della DD 2022-118.0.0.-78 - Parere del Comune di Genova.

Con riferimento al procedimento in oggetto, si invia la determinazione n. 2022/118.0.0.-106 datata 9 settembre 2022 contenente le valutazioni del Comune di Genova.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Paolo Berio
(documento firmato digitalmente)





COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-106

L'anno 2022 il giorno 09 del mese di Settembre il sottoscritto Berio Paolo in qualita' di dirigente di Direzione Urbanistica, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.

Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
Modifica della D.D. 2022-118.0.0.-78 - Parere del Comune di Genova.

Adottata il 09/09/2022
Esecutiva dal 09/09/2022

09/09/2022	BERIO PAOLO
------------	-------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE URBANISTICA

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2022-118.0.0.-106

OGGETTO Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona.
Conferenza indetta da: Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.
Modifica della D.D. 2022-118.0.0.-78 - Parere del Comune di Genova.

IL DIRETTORE RESPONSABILE

Premesso che:

con Decreto del Commissario Straordinario per la Ricostruzione del Viadotto Polcevera dell'autostrada A10 n. 2 del 15/01/2019 è stato adottato il "Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova", che prevede nell'elenco degli interventi da realizzare il progetto per la riqualificazione dell'edificio Hennebique;

a conclusione della procedura di evidenza pubblica avviata da Autorità di Sistema Portuale nel giugno 2019, il compendio oggetto di valutazione è stato assegnato alla RTI costituita da Vitali S.p.A. e Roncello e Capital S.r.l.;

in data 10/12/2020 è stato sottoscritto, tra Autorità di Sistema Portuale e l'RTI, l'atto di sottomissione ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione, valido fino alla stipula dell'atto formale di Concessione, per l'anticipata occupazione del bene al fine di consentire all'aggiudicatario di effettuare sul compendio gli interventi urgenti propedeutici, ivi compresi i rilievi indagini e quant'altro necessario per la predisposizione del progetto definitivo dei lavori di riqualificazione del compendio immobiliare e delle aree di pertinenza;

con propria nota prot. n. 33450 del 29/10/2021 pervenuta a prot. del Comune di Genova n. 390555 del 30/10/2021, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha indetto una Conferenza dei Servizi decisoria ai sensi dell'art 14 comma 2 della Legge n. 241/1990 e s.m.i da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14bis, Legge n. 241/1990, per l'approvazione del progetto di recupero dell'edificio Hennebique;

il Comune di Genova è stato invitato a partecipare alla suddetta conferenza;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Premesso inoltre che:

la Direzione Urbanistica, in qualità di Rappresentante Unico del Comune di Genova, con nota prot. 397216 del 05/11/2021 ha richiesto agli Uffici comunali a vario titolo competenti le rispettive valutazioni e pareri;

a seguito dell'istruttoria svolta all'interno dell'Ente, la Direzione Urbanistica ha adottato, in data 10/06/2022, la determinazione dirigenziale n. 2022-118.0.0.-78 con cui, sulla base delle indicazioni e condizioni contenute nei pareri rilasciati dai civici Uffici, ha espresso il parere favorevole del Comune di Genova relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi;

Dato atto che:

nel dispositivo della determinazione dirigenziale n. 2022-118.0.0.-78 venivano richiesti, ai fini del perfezionamento del procedimento e quindi prima della determinazione di conclusione del procedimento da parte di Autorità di Sistema Portuale, in particolare i seguenti adempimenti:

- con riferimento alle superfici di parcheggio previste su aree di proprietà comunale, per le quali non risultano essersi perfezionati i relativi atti volti a garantirne la disponibilità all'operatore, lo stesso operatore dovrà presentare idonea fideiussione atta a garantire al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati. Tale fideiussione verrà restituita non appena perfezionati gli atti volti a garantire la disponibilità dell'area comunale ai fini della realizzazione dell'autorimessa interrata;
- con riferimento alle ulteriori porzioni di autorimessa, l'operatore dovrà presentare idoneo Atto d'Impegno ad asservire all'edificio le necessarie superfici di parcheggio o, in alternativa, a corrispondere al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, secondo i criteri sopra indicati;
- con riferimento all'obbligo di sottoscrizione di un atto d'impegno a sottoscrivere la Convenzione, relativa alle obbligazioni connesse al progetto di recupero e valorizzazione dell'edificio ex silos granaio Hennebique;
- con riguardo al contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. 16/2008 e s.m., determinato preliminarmente in €. 1.281.936,90, l'operatore dovrà presentare idonea fideiussione a garanzia del versamento dello stesso.

Considerato che, nella fattispecie in questione, i complessivi lavori di realizzazione dell'intervento, previsto dal progetto che ha conseguito il parere favorevole del Comune di Genova, potranno avere inizio solo a seguito del rilascio della concessione amministrativa da parte di Autorità di Sistema Portuale, concessione che sarà rilasciata solo al termine dell'iter di approvazione del progetto edilizio, per cui si ritiene più funzionale ed opportuno che ai suddetti adempimenti si provveda contestualmente al rilascio della concessione amministrativa da parte di Autorità di Sistema Portuale.

Ritenuto quindi opportuno posticipare a tale momento l'obbligo di provvedere ai citati adempimenti per le seguenti motivazioni:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- per quanto riguarda la richiesta di presentazione di idonea fideiussione a garanzia della somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati in progetto, o comunque “allo stato” non realizzabili per varie diverse ragioni sebbene rappresentati nel progetto proposto dall’operatore privato, si rileva che la puntuale rappresentazione degli stessi potrà avvenire solo dopo che saranno formalizzati gli esiti dello Studio Idraulico, in corso di predisposizione da parte della Regione Liguria e che a breve sarà formalmente pubblicato, sicché la possibilità di posticipare il momento di presentazione della fideiussione appare più funzionale avuto riguardo alle peculiarità della presente vicenda;

- per quanto concerne la sottoscrizione dell’impegno a sottoscrivere la Convenzione – premesso che in concreto tale impegno potrà essere assunto solo nel momento in cui tra le parti sarà definito il contenuto della convenzione - si osserva che la stessa è funzionale, in particolare, a disciplinare la realizzazione delle opere di urbanizzazione. Nella fattispecie la norma urbanistica prevede soltanto la realizzazione di opere di “pubblica fruibilità”, opere che sono rappresentate nel progetto, che appaiono “minimali” rispetto al complessivo intervento edilizio, per cui l’impegno a realizzarle, al momento, può esser formalizzato in una esplicita condizione da inserire nella Determinazione di conclusione del procedimento. Per quanto invece riguarda le eventuali ulteriori opere di urbanizzazione, ancora da definirsi, non può che richiamarsi quanto dapprima rappresentato, e quindi ribadirsi che una puntuale individuazione e quindi valutazione sulla sussistenza di un interesse pubblico alla loro realizzazione potrà avvenire solamente all’esito delle risultanze del richiamato Studio Idraulico; da ciò consegue che al momento ogni disciplina contrattuale delle stesse sarebbe impossibile e caratterizzata da indeterminatezza;

- per quanto riguarda la presentazione della fideiussione a garanzia degli oneri di urbanizzazione, si osserva egualmente che la loro scomputabilità potrà essere valutata solo nel momento in cui le “ipotesi” di opere di urbanizzazione “a scomputo” assumeranno maggiore concretezza e quindi dopo la pubblicazione dello studio idraulico

Ritenuto pertanto, a modifica di quanto previsto nella determinazione dirigenziale 2022-118.0.0.-78 e nella relazione istruttoria urbanistica datata 8/06/2022, di prevedere che:

- l’atto d’impegno a sottoscrivere la convenzione potrà esser presentato dopo il rilascio della Determinazione di conclusione del procedimento da parte di Autorità di Sistema Portuale; Convenzione che dovrà essere sottoscritta tra le parti prima del rilascio della concessione da parte della stessa Autorità con il concessionario;

- le fideiussioni a garanzia del pagamento degli oneri di urbanizzazione e a garanzia della “monetizzazione dei parcheggi” dovranno essere presentate contestualmente alla firma della concessione amministrativa;

Visti:

- gli artt. 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova che, in conformità ai principi dettati dal D. Lgs. 267 del 18/8/2000, disciplina le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- gli artt. 6 e 107 del D. Lgs. 267 del 18/8/2000;
- il D.P.R. n. 380/2001;
- il D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i.;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- il DPR 31/2017;
- la L.R. 13/2014;

Verificata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente al provvedimento di che trattasi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 s.m.i..

DETERMINA

1. di ribadire il parere favorevole del Comune di Genova relativamente al procedimento di Conferenza di Servizi, espresso con determinazione dirigenziale n. 2022-118.0.0-78, con le indicazioni e condizioni contenute nei pareri dei civici Uffici e nella scheda adempimenti, fatte salve le modifiche ed integrazioni di seguito indicate.
2. di modificare conseguentemente il dispositivo della determinazione dirigenziale n. 2022-118.0.0-78 e il contenuto della relazione istruttoria urbanistica datata 8/06/2022 prevedendo che, dopo il rilascio della Determinazione di conclusione della Conferenza dei Servizi, non oltre la data di sottoscrizione della concessione amministrativa tra l'operatore e Autorità di Sistema Portuale, lo stesso operatore dovrà presentare:
 - con riferimento alle superfici di parcheggio previste su aree di proprietà comunale, per le quali non risultano essersi perfezionati i relativi atti volti a garantirne la disponibilità: idonea fideiussione – con le caratteristiche indicate nella relazione istruttoria urbanistica - atta a garantire al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati (tale fideiussione verrà restituita non appena perfezionati gli atti volti a garantire la disponibilità dell'area comunale ai fini della realizzazione dell'autorimessa interrata);
 - con riferimento alle ulteriori porzioni di autorimessa rappresentate in progetto: idoneo atto d'impegno ad asservire all'edificio le necessarie superfici di parcheggio o, in alternativa, a corrispondere al Comune una somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati, secondo i criteri sopra indicati;
 - con riguardo al contributo di costruzione dovuto ai sensi degli artt. 38 e 39 della L.R. n. 16/2008 e s.m., determinato preliminarmente in €. 1.281.936,90: idonea fideiussione a garanzia del versamento dello stesso con le caratteristiche indicate nella richiamata relazione istruttoria urbanistica.
3. di prevedere che l'atto d'impegno a sottoscrivere la convenzione dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione della conferenza dei servizi e comunque in tempo utile per poter sottoscrivere la convenzione prima della sottoscrizione della richiamata concessione amministrativa tra Autorità di Sistema Portuale e l'operatore privato;
4. di stabilire:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

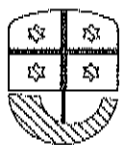
- che i termini di inizio e fine lavori, nonché le “penali” per ritardi vadano meglio disciplinate nell’atto che sarà sottoscritto tra Autorità di Sistema Portuale e il Concessionario;
 - che nel testo del provvedimento che sarà rilasciato da parte di Autorità di Sistema Portuale a chiusura della conferenza dei servizi vada inserita la condizione che l’agibilità a fine lavori potrà essere formalizzata solo se saranno ultimate “a regola d’arte” anche le opere di *pubblica fruibilità*.
5. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali.

Il Direttore
Dott. Paolo Berio

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Approvazione del progetto di recupero dell'edificio Hennebique
Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comma 2 - Legge n. 241/1990

ATTI ASSENSO



REGIONE LIGURIA

VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
SERVIZIO URBANISTICA



aoorig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1229885
del 02/11/2022

Oggetto: Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14bis della L. n. 241/1990 s. m. e i. e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020 indetta in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del progetto relativo al recupero dell'ex Silos granaio denominato Hennebique nel porto di Genova.

Comune di: Genova (GE).

Richiedente: Associazione Temporanea di Imprese Vitali S.p.A. e Roncello Capital s.r.l.

Pratica n. 4915

Fascicolo n. 2022/11.6.2.0.0/1

All'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Staff Programma Straordinario
Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia, 2
16124 GENOVA (GE)

p.c. Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia
Via Balbi, 10
16126 GENOVA (GE)

Al Comune di Genova
Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Via di Francia, 1 14° piano
16149 GENOVA (GE)

Trasmessa via p.e.c.

Determinazione di assenso

Si fa riferimento alla nota, corredata di elaborati grafici trasmessi in formato digitale, protocollo n. 33450.U del 29 ottobre 2021, qui pervenuta via p.e.c. il 2 novembre 2021 ed assunta al protocollo generale n. PG-2021-350513 pari data, con la quale l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Staff Programma Straordinario, ha indetto, ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 s. m. e i. e dell'art. 13 della L. n. 120/2020, una Conferenza di Servizi, in forma semplificata e modalità asincrona, volta all'approvazione, sotto il profilo urbanistico, territoriale e paesaggistico, dell'intervento in oggetto indicato.

Al riguardo si osserva quanto segue.

Il progetto in esame è ricompreso all'interno del "programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova nonché per la messa in sicurezza idraulica e l'adeguamento alle norme in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro", allegato al Decreto del Commissario Straordinario n. 1 del 28 febbraio 2020 per la ricostruzione del Viadotto Polcevera sull'Autostrada A10,

con il quale sono state individuate le opere prioritarie per lo sviluppo del porto di Genova.

In particolare, l'intervento proposto dall'Associazione Temporanea di Imprese Vitali S.p.A. e Roncello Capital s.r.l., è finalizzato al recupero dell'esistente edificio Hennebique che in oggi versa in evidenti condizioni di degrado.

L'edificio fu costruito a partire dal 1899 e destinato a silos granaio, attraverso successivi interventi di ampliamento, gli ultimi dei quali nel periodo immediatamente successivo alla fine del secondo conflitto mondiale, ha raggiunto la sua attuale configurazione.

La struttura ha terminato la sua funzione originaria nel corso degli anni '80 mentre nel 2008 si è proceduto alla demolizione del pontile di attracco delle navi.

La soluzione progettuale proposta prevede, anche attraverso opere strutturali, la riqualificazione dell'intero corpo di fabbrica conservandone sostanzialmente inalterate le sue caratteristiche architettoniche e stilistiche, fra cui la simmetria imperniata sul corpo centrale emergente, nonché la volumetria complessiva.

Al termine dei lavori all'interno dei locali saranno introdotte diverse destinazioni d'uso quali in particolare: "terziario", attraverso la creazione di uffici, alberghiera, commerciale (negozi, bar, ristoranti), museale e di servizio agli studenti.

Infine nell'ala ovest dell'edificio sono previsti spazi a servizio del traffico croceristico di supporto alla prevista riprofilatura del molo di Levante del Terminal Crociere.

DISCIPLINA TERRITORIALE

Sotto il profilo territoriale l'edificio Hennebique ricade all'interno di un'area portuale classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (approvato con D.C.R. n. 6/1990 s. m. e i. da ultimo modificato con D.C.R. n. 18 del 2 agosto 2011), relativamente al sub assetto insediativo, come **zona SU** (Struttura Urbana Qualificata assoggettata al regime normativo del Mantenimento), disciplinata dall'art. 35 delle Norme di Attuazione.

In tale zona sono consentiti esclusivamente quegli interventi che non compromettano l'identità e l'identificazione delle testimonianze dell'assetto territoriale preesistente che hanno resistito a trasformazioni urbanistiche radicali e che contribuiscono a determinare la qualità ambientale della struttura urbana attuale.

Il complesso dell'Hennebique è stato sottoposto, in data 4 aprile 2007, a specifico decreto di tutela da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Liguria ai sensi degli artt. 10 e 12 del D.Lgs. 42/2004 (già L. 1089/1939) a tale proposito risulta necessario ottenere il preventivo parere favorevole, all'esecuzione dei lavori, da parte della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e la Provincia della Spezia

Trattandosi poi di intervento che, pur ricadendo interamente all'interno delle aree demaniali marittime di esclusiva competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, interessa una zona disciplinata in via esclusiva dal Piano Urbanistico Comunale, l'accertamento della conformità urbanistica dell'intervento è effettuato dall'Amministrazione comunale

nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14, comma 2, della L. n. 241/1990 s. m. e i.

Infine la zona portuale, in cui è presente il l'edificio oggetto dei lavori di recupero e riqualificazione, non è sottoposta a vincolo idrogeologico, ai sensi degli articoli 1 e seguenti del R.D. 30 dicembre 1923 n. 3267 s. m. e i. e non risulta classificata, dalla D.G.R. n. 328/2006, come Sito di Interesse Comunitario.

Sulla base delle risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio regionale Urbanistica si ritiene che il progetto in esame sia, nel suo complesso, compatibile con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico, esaminato con particolare riferimento al regime normativo – sub assetto insediativo – della zona SU in quanto tale da pervenire al recupero ed alla riqualificazione di un edificio di pregio, sotto il profilo architettonico, attraverso la realizzazione di interventi edilizi appropriati, che prefigurano l'introduzione di funzioni prettamente urbane, tali da garantirne il mantenimento delle principali caratteristiche tipologiche e costruttive che, come sopra evidenziato, sono soggette a specifica tutela ai fini monumentali.

DETERMINAZIONE DI ASSENSO

Sulla base di quanto sopra espresso si ritiene di poter esprimere parere favorevole sull'intervento di che trattasi, dando esplicitamente atto che tale determinazione, per quanto di competenza dello scrivente Servizio, comporta, sotto il profilo pianificatorio, l'attestazione della conformità rispetto alla vigente disciplina del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico.

Gli elaborati del progetto come sopra assentito, depositati, in formato digitale, agli atti dell'Ufficio sono quelli scaricati dal link indicato nella richiamata nota n. 33450.U del 29 ottobre 2021 ed in quelle successive con le quali sono state trasmesse le integrazioni richieste dalle varie Amministrazioni coinvolte nel procedimento in parola.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente ai fini dell'assunzione della determinazione conclusiva nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi dell'art. 14bis della L. n. 241/1990 s. m. e i. e dell'art. 13 del D.L. n. 76/2020 non seguirà altro ulteriore provvedimento regionale sotto i profili che qui competono.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica
(Arch. Luana Lapini)

Il Direttore
(Ing. Alessandro Croce)

SME\Genova 2 novembre 2022



- Staff Programma Straordinario -

**Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio PRSP**

c.a. Dott.ssa Paola Giampietri

p.c.

Egr. Segretario Generale

c.a. Avv. Paolo Piacenza

**Direzione Governance
Ufficio Conferenze dei Servizi**

c.a. Arch. Federica Alcozer

**Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio Security**

c.a. RUP P.3134 Ing. Andrea Conca

Direzione Tecnica e Ambiente

c.a. Servizio Opere Marittime

c.a. Servizio Ambiente e Impianti

Responsabile dell'Attuazione del P.S.

c.a. Dott. Umberto Benezoli

Appaltatore P.3133

RTI Fincosit Srl-Dott. Carlo Agnese SpA-Nutilus Srl

RTP Technital SpA-Modimar Project Srl-Studio Capolei/Cavalli

pec: fincositsrl@legalmail.it

fincosit.sgc@legalmail.it

Oggetto: P.3119 Progetto di recupero dell'edificio Hennebique: Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 - Osservazioni su compatibilità con il progetto P.3133 Ampliamento ponte dei Mille Levante.

Riscontro a nota indizione CdS (Prot. AdSP 29/10/2021.0033450.U)

In riferimento alla nota indizione Conferenza dei Servizi del procedimento in epigrafe (Prot. AdSP 29/10/2021.0033450.U) e alla successiva richiesta, pervenuta a mezzo mail da parte dell'Ufficio PRSP in data 13/06/2022, per la valutazione del Progetto di recupero dell'edificio Hennebique ai fini dell'acquisizione nel Provvedimento finale di chiusura della Conferenza dei Servizi, si riportano di seguito le osservazioni di competenza sulla valutazione circa la compatibilità tra il progetto in questione (progetto P.3119) con l'Ampliamento di ponte dei Mille Levante (progetto P.3133), anche a seguito di disamina degli elaborati da parte dei progettisti incaricati.



**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale**



Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com - segreteria.generale@portsofgenoa.com - segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

aspmalo.AOO Portsofgenoa - Prot. 30/06/2022.0022876.U Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da MARCO VACCARI, FRANCESCA PINO Si attesta che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente documento informatico originale è conservato negli archivi di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

1. Passerella di collegamento: la passerella di collegamento tra la Stazione Marittima e l'edificio Hennebique, rappresentata negli elaborati (rif. *Tavola 954-PD_C-018-PG-00_Plan Gen*), non è prevista nel progetto 3133 anche se ne è stata ipotizzata la futura realizzazione (comunque in ambito di separato appalto).

A seguito di una verifica effettuata dai progettisti P.3133, con sovrapposizione tra le due piante del piano banchina rappresentate nei due progetti (P.3119 e P.3133), l'ipotetica soluzione della passerella riportata in tratteggio nel progetto Hennebique risulterebbe marginalmente interferente con le opere di banchina. In particolare, il progetto 3133 prevede in quella zona (radice ponte dei Mille Levante/calata Santa Limbania) la realizzazione di n.2 botole di ispezione del sotto-impalcato per poter assolvere alle attività di monitoraggio e manutenzione dell'attuale foce del Rio Lagaccio (inserite come prescrizione ricevuta da Regione Liguria nell'ambito dell'iter di verifica di assoggettabilità alla VIA).

Ai fini dello studio e della risoluzione delle interferenze si ritiene pertanto opportuno, qualora si intenda prevederne il successivo inserimento nell'ambito del progetto Hennebique, definire sin da ora la posizione dei pilastri della futura passerella di collegamento e quindi avviata la verifica per la risoluzione di eventuali problematiche che potrebbero insorgere sia per la gestione della manutenzione della foce del Rio Lagaccio sia per la viabilità operativa della banchina.

2. Banchina di calata Santa Limbania:

- Il progetto 3133 prevede, presso la banchina di calata S.Limbania, l'installazione di bitte e parabordi in grado di garantire l'accosto e l'ormeggio sicuro per imbarcazioni di dimensioni limitate ai 30-40m, eventualmente a servizio delle operazioni d'ormeggio delle navi da crociera presso la banchina di ponte dei Mille levante. Per consentire le operazioni di ormeggio è necessario, pertanto, garantire, per la nuova banchina Santa Limbania, un fronte libero da ostacoli di almeno 3 metri. Eventuali limiti invalicabili predisposti al fine dell'ottemperanza alle prescrizioni dell'Ufficio Abbattimento Barriere Architettoniche del Comune di Genova dovranno collocarsi al di fuori dalla suddetta fascia operativa.
- Riferimenti topografici: dagli elaborati di progetto (rif. *Tavola 954-PD_C-051-PG-00_Pubblico*), la quota 0.00 piano campagna dell'edificio Hennebique risulta essere +1.86 slm, quindi circa 1 metro più bassa della quota di banchina prevista. Si ritiene pertanto assolutamente necessario definire una quota di riferimento condivisa tra i due progetti (P.3133 e P.3119).
- Si apprende dalla planimetria piano banchina dell'edificio Hennebique (rif. *Tavola 954-PD_C-018-PG-00_Plan Gen; 954-PD_C-03 Relazione Tecnica Illustrativa: §2.1.4*) che per la porzione di levante della nuova banchina di calata Santa Limbania è prevista un'area aperta al pubblico delimitata da una recinzione di confine, mentre per la restante porzione, in raccordo con il nuovo banchinamento a progetto di Ponte dei Mille levante, permangono le previste attività di banchina ad uso esclusivo degli operatori, interdette ai passeggeri e al pubblico in generale. Posizione e tipologia della recinzione andrebbero definite anche in termini di competenza, così come eventuali sistemazioni d'arredo nonché finiture della pavimentazione diverse da quanto contenuto nel progetto P.3133 sulla banchina di

calata Santa Limbania, che attualmente prevede la realizzazione di una pavimentazione in conglomerato bituminoso di spessore massimo pari a 13 cm.

- È opportuno definire nell'ambito del progetto Hennebique eventuali specifiche necessità relative alla tubazione antincendio e specifiche predisposizioni che consentano l'installazione di idranti come indicato nei relativi elaborati edificio Hennebique (rif. 954_PD_HENNEBIQUE_VVF_01_PG), al fine di conoscere anticipatamente gli interventi da realizzarsi sulla banchina di calata S.Limbania per introdurli nel progetto 3133.

3. Piano delle demolizioni edificio Hennebique e compatibilità con interventi di realizzazione banchina santa Limbania: sarà necessario il coordinamento dei due appalti durante le fasi di cantiere, anche ai fini della sicurezza, definendo un cronoprogramma integrato in cui le lavorazioni dei due cantieri nella zona afferente alla nuova banchina S.ta Limbania non risultino contemporanee. La logica suggerisce di procedere inizialmente con la realizzazione della nuova banchina (progetto P.3133).

4. Viabilità di accesso: durante le fasi di cantiere risulterà necessario uno stretto coordinamento tra i cantieri per definire i flussi di ingresso/uscita dei mezzi da e per la banchina di Ponte dei Mille levante e la banchina di calata Santa Limbania, al fine di minimizzare le interferenze tra i due cantieri limitrofi e definire procedure comuni per l'accesso alle aree. A tal fine si richiede di comunicare prima dell'avvio del cantiere l'organigramma dell'appalto, con individuazione delle varie figure preposte alla Direzione Lavori e alla Sicurezza.

Si osserva infine che, nelle successive fasi di progettazione, noti i cronoprogrammi esecutivi dei cantieri P.3119 "Riqualificazione Hennebique", P.3134 "Adeguamento delle infrastrutture alle norme di security" e P.3133 "Ampliamento ponte dei Mille Levante", occorrerà definire puntualmente le reciproche competenze rispetto alle zone di contatto degli interventi. A tal proposito si rimane a disposizione per promuovere e coordinare i necessari incontri, che dovranno prevedere anche il coinvolgimento dei progettisti dei diversi procedimenti.

Distinti saluti.

Il RUP P.3133
(Dott. Ing. Francesca Pino)

Il Dirigente dello Staff Programma
Straordinario
(Dott. Ing. Marco Vaccari)



Direzione Pianificazione e Sviluppo
Servizio Processi Portuali, Innovazione e Security
Ufficio Security

Staff Programma Straordinario
ca Ing. Marco Vaccari

Ufficio PRSP
ca Dott.ssa Paola Giampietri

TRASMESSA VIA MAIL

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Indizione. Parere Ufficio Security.

Con riferimento a quanto in oggetto, presa visione della documentazione relativa alla progettazione definitiva, si rilascia **PARERE POSITIVO**, per quanto di competenza; tale parere risulta, tuttavia, subordinato alle seguenti prescrizioni e considerazioni e al rispetto, nelle successive fasi progettuali ed esecutive, delle medesime.

1. Il progetto in oggetto deve essere integrato con gli interventi previsti dalla Perizia 3134 (Adeguamento delle infrastrutture di Security del Porto di Genova) al fine di garantire un allineamento tecnico, operativo e progettuale, anche per ottimizzare la gestione del land-use e delle aree portuali. La progettazione della P3134 è stata conclusa nel giugno 2022 e sono ad oggi in corso i lavori di realizzazione di varchi e recinzioni portuali. In particolare, si indicano di seguito alcuni dei punti per cui si richiede di prendere contatto con l'Ufficio Security di AdSP.
 - a. Condividere lo sviluppo dei nuovi confini di security portuale.
 - b. Acquisire tutte le informazioni, ed elementi progettuali relativi alle interferenze e modifiche alla viabilità derivanti dal progetto in oggetto, tra cui si annovera, ad esempio, lo spostamento del Varco Santa Limbania, già recepito in fase di progettazione della P3134. A tal proposito si segnala che tale spostamento è stato autorizzato in sede di CdS della P3134 (Decreto AdSP n. 68 del 2022) ed è frutto principalmente del progetto in oggetto e della nuova viabilità di accesso al polo Hennebique. A tal proposito si segnala che i lavori di realizzazione del nuovo Varco Santa Limbania, nell'ambito della P3134, sono previsti nella primavera del 2023. Qualora dovessero

aspmalo.A00 Portsofgenoa - Prot. 05/10/2022.0035625.I Copia conforme dell'originale sottoscritto digitalmente da ANDREA CONCA Si attest
a che la presente copia cartacea è conforme all'originale digitale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 82/2005. Il corrispondente docume
nto informatico originale è conservato negli archivi di Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale



Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale

Palazzo San Giorgio - Via della Mercanzia 2 - 16124 Genova - CF/P.IVA 02443880998 - Tel. +39.010.2411
www.portsofgenoa.com - E-mail: segreteria.generale@portsofgenoa.com - PEC: segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

Direzione Pianificazione e Sviluppo
 Servizio Processi Portuali, Innovazione e Security
 Ufficio Security

soppravvenire modifiche o variazioni al sistema della viabilità esterna, oppure all'organizzazione del sistema viabilistico e di parcheggi, è necessario prendere contatti con lo scrivente Ufficio al fine di concordare nuove soluzioni concertate che interessino anche il posizionamento del Varco Santa Limbania.

2. È necessario garantire che l'accesso carrabile e pedonale all'area di parcheggio interrata, che dovesse essere realizzata nell'ambito della "Riqualificazione Hennebique", avvenga esclusivamente al di fuori dei confini di security portuali, ridefiniti in funzione di quanto riportato in precedenza, e che in nessun modo si possano prefigurare accessi non controllati dal parcheggio interrato alle aree portuali assoggettate al ISPS Code e, più in generale, alla Maritime Security.
3. Le aree adibite a servizi dedicati all'attività crocieristica dovranno essere correttamente organizzate in modo da garantire adeguati controlli di security secondo gli standard stabiliti dai regolamenti vigenti.
4. Risulta necessario definire più dettagliatamente come si intende garantire la "cesura" tra le aree dell'edificio a destinazione pubblica e quelle dedicate alle attività di imbarco e sbarco di passeggeri, essendo che queste ultime rientrano, a tutti gli effetti, tra quelle di una "Port Facility" ai sensi del ISPS code.
5. Relativamente agli aspetti viabilistici si richiede di prevedere sulla nuova rotatoria che smisterà i traffici diretti ad Hennebique e in Porto dei pannelli a messaggio variabile atti a comunicare eventuali criticità e a definire, ad esempio, il numero di parcheggi disponibili, ecc..
6. È necessario che per le nuove aree dell'edificio Hennebique che saranno adibite al traffico passeggeri, rientrando a tutti gli effetti nel concetto di "Port Facility" vengano previste le attività stabilite dai regolamenti comunitari e dal Piano Nazionale di Sicurezza Marittima, e pertanto la redazione di un "Port Facility Security Assessment" e di un successivo "Port Facility Security Plan".
7. Gli interventi devono essere resi coerenti con quanto previsto dalla disciplina della "Maritime Security" e con il vigente "Port Security Plan".

Ing. Andrea Conca
 Uff. Security



Via B.Bianco,1 – 16127 Genova

CO.OA/NO
FOL LIG

Spedizione via pec:

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

p.c.

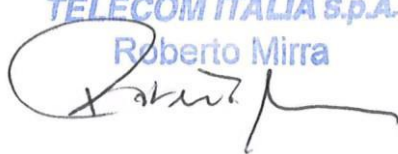
commissario.ricosruzione.genova@postecert.it
paola.giampietri@portsofgenoa.com

**Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria
ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona**

In riferimento all'oggetto, si informa che per la scrivente Società nulla osta all'esecuzione dei lavori previsti.

Nell'eventualità che i lavori dovessero interessare le attuali sedi di posa dei nostri impianti, e questi dovessero essere necessariamente spostati o diversamente collocati, i relativi oneri saranno affrontati nelle sedi opportune.

Per eventuali chiarimenti Vi preghiamo contattare il nostro referente tecnico Sig. Ferretti Fabrizio tel. 3316019454 email fabrizio1.ferretti@telecomitalia.it , cogliamo l'occasione per porgere distinti saluti.

TELECOM ITALIA S.p.A.
Roberto Mirra


TIM S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale: Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

Codice Fiscale/P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

TIM - Uso Interno - Tutti i diritti riservati.





Spett.le
**Autorità di Sistema Portuale
del Mar Ligure Occidentale**
Direzione Pianificazione e Sviluppo
Ufficio PRSP e Procedimenti Concertativi
Palazzo San Giorgio – via Della Mercanzia,
16124 Genova
p.e.c. segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
p.e.c. direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

**OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi
decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in
modalità asincrona – Indizione.**

Trasmissione parere IRETI S.p.A.

Sulla base della documentazione resa disponibile in via telematica, si segnala che nelle aree adiacenti all'edificio in oggetto sono presenti reti idriche, fognarie e gas gestite dalla Scrivente.

Il nulla osta alla realizzazione delle opere è pertanto subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni.

Dovranno essere effettuati dei sopralluoghi congiunti con i Tecnici IRETI S.p.A. allo scopo di tracciare le reti presenti in adiacenza all'edificio in oggetto e di verificare la presenza di eventuali utenze attive.

Durante le demolizioni dovranno essere adottati opportuni provvedimenti precauzionali atti a tutelare l'integrità e la continuità del servizio delle reti e degli impianti gestiti dalla Scrivente presenti in adiacenza all'edificio in oggetto.

Qualora emergesse l'esigenza di ricollocare tratti di rete, le modalità dovranno essere concordate con i Tecnici della Scrivente.

In tale caso gli elaborati progettuali dovranno contenere un cronoprogramma comprensivo degli interventi necessari per la risoluzione delle interferenze da eseguire nell'ambito della cantierizzazione delle opere in oggetto e dovrà essere comunicata, con congruo anticipo, alla Scrivente la data di inizio dei lavori.

IRETI S.p.A.
Sede legale:
Via Piacenza, 54 – 16138 Genova

Registro imprese di Genova,
C.F. 01791490343
Capitale Sociale Euro 196.832.103.00 i.v.
REA: GE-481595 (CCIAA GE)

Società a Socio unico
Società partecipante al Gruppo IVA Iren
Partita IVA del Gruppo 02863660359

Società sottoposta a direzione
e coordinamento dell'unico socio Iren S.p.A.
C.F. 07129470014

Pec: ireti@pec.ireti.it
ireti.it
T010 5586664

Via Piacenza 54
16138 **Genova**
F010 5586284

Strada Pianezza 272/A
10151 **Torino**
F011 0703539

Via Schiantapetto 21
17100 **Savona**
F019 84017220

Strada S.Margherita 6/A
43123 **Parma**
F0521 248262

Strada Borgoforte 22
29122 **Piacenza**
F0523 615297

Via Nubi di Magellano 30
42123 **Reggio Emilia**
F0522 286246





Gli oneri per la risoluzione di eventuali interferenze si intendono interamente a carico del Committente delle opere, ivi compresi gli oneri per il coordinamento della sicurezza ai fini di applicazione del D.Lgs.81/08.

Eventuali oneri a carico del Gestore dovranno essere autorizzati dall'Autorità d'Ambito.

Per quanto invece attiene alla predisposizione di allacci alle reti gestite dalla Scrivente occorrerà provvedere a quanto segue:

- il Committente/Stazione Appaltante delle opere deve comunicare alla Scrivente le caratteristiche (portate e pressioni dei fluidi) delle utenze richieste;
- la posizione dei punti di allaccio alle reti principali deve essere preventivamente concordata con i Tecnici IRETI;
- gli allacci saranno realizzati interamente a carico del Committente/Stazione Appaltante delle opere in oggetto;
- per quanto attiene ad eventuali utenze gas, il progetto deve prevedere la predisposizione di idonei locali tecnici per l'alloggiamento in batteria dei contatori del gas.

Si precisa che le opere fognarie ed i relativi allacci, potranno essere eseguite solo previo ottenimento della specifica autorizzazione così come previsto dal vigente Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Città Metropolitana di Genova (la domanda di allaccio dovrà pervenire a IRETI S.p.A. – via SS. Giacomo e Filippo, 7).

Nel raccomandare che venga comunicata con congruo preavviso l'inizio delle attività si conferma che i Tecnici di IRETI sono a disposizione per eventuali sopralluoghi.

Per ulteriori informazioni rimane a disposizione il Per. Ind. Giuseppe Manni (tel. 335 774 01 39).

Distinti saluti.

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "G. Manni".

IRETI S.p.A.
Amministratore Delegato
(Ing. Fabio Giuseppini)

A handwritten signature in blue ink, appearing to be "Fabio Giuseppini".

Spett.le
Ports Of Genoa
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale
Staff Programma Straordinario

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

p.c.
Commissario Straordinario

commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

DIS/NW/ZO-GE-SP/UOR-GEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Progetto di recupero dell' edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Indizione Ns Rif COSER 28-GE-2021

Premesso che le presenti valutazioni afferiscono esclusivamente ad impianti di proprietà di e-distribuzione, dopo aver visionato la documentazione resaci disponibile, siamo con la presente a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione.

Dobbiamo precisare che nella zona oggetto degli interventi gli attuali impianti non consentono di poter soddisfare le future richieste di allaccio alla rete elettrica. Si rende pertanto necessaria la messa a disposizione di canalizzazioni, di vani e/o locali per accentrare i gruppi di misura nonché di locali ove effettuare il punto di consegna MT oltre che una trasformazione MT/BT di energia elettrica per la connessione alla nostra rete esistente a Bassa Tensione.

Tali predisposizioni dovranno essere collocate generalmente a confine di proprietà in posizione favorevole rispetto ad i nostri impianti esistenti. Allo scopo alleghiamo un disegno ed una relazione tecnica dei requisiti necessari al locale cabina. Precisiamo che il locale di cui trattasi, potrà avere caratteristiche architettoniche particolari che verranno concordate con i progettisti incaricati.

Rammentiamo che talvolta, al fine di poter effettuare allacci dove non sono presenti adeguati impianti, può rendersi necessario costruire linee e/o cabine con opere di non poco conto che è opportuno prevedere già in fase progettuale e/o autorizzativa al fine di meglio inserirle nel contesto territoriale e paesaggistico delle opere.

In tal modo si permetterà alle Amministrazioni autorizzanti, con special riguardo alle tematiche urbanistico/ambientali di avere un quadro più completo per le necessarie valutazioni e si eviteranno successive modifiche o ulteriori permessi di costruire che potrebbero risultare non integrati con l'estetica delle opere in domanda.

1/2

Inoltre, a guadagno di risorse e di tempo, per il tramite dello stesso procedimento si andrà ad autorizzare anche l'eventuale infrastruttura lineare energetica necessaria per esaudire il prevedibile allacciamento elettrico. Si contribuirà così a perseguire criteri di economicità, di efficacia, di pubblicità e di trasparenza a cui è ispirato l'ordinamento amministrativo.

Come già accennato nell'area oggetto della conferenza esistono nostri impianti permanentemente in tensione, pertanto se per l'esecuzione delle opere si rendesse necessario lo spostamento, anche provvisorio, della nostra rete elettrica di distribuzione esistente, è necessario effettuare una formale richiesta di preventivo di spostamento impianti tramite uno dei seguenti canali:

- Indirizzo PEC: e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- Casella postale 5555 - 85100 Potenza (PZ)
- Numero di fax: 800046674

Tali spostamenti saranno posti a carico del richiedente e non potranno certamente essere eseguiti in tempi brevi; per ogni ulteriore chiarimento in merito invitiamo a visitare il nostro sito istituzionale alla pagina web: <https://www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/spostamento-impianto.html>

Ricordiamo infine che, come previsto dalla normativa sulla liberalizzazione dei mercati dell'energia, a decorrere dal 01/01/2008, e-distribuzione SpA non risulta più titolare di alcun rapporto contrattuale di vendita di energia elettrica. Invitiamo pertanto a chiedere eventuali richieste di allaccio di nuova fornitura, sia definitiva che provvisoria di cantiere, ad una Società di Vendita di fiducia.

Confidando che il Responsabile del procedimento renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza, ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

ANDREA MOGLIA

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.

Relazione tecnica cabina MT/BT costruita da terzi

Accessibilità e posizione. Il locale destinato alla cabina (**preferibilmente di tipo prefabbricato vedere dis. DG 2061 rev 07**) deve essere dotato di un accesso diretto e indipendente da via aperta al pubblico, **posto in posizione favorevole rispetto agli impianti esistenti dell'Enel**, (nell'eventualità che la collocazione della cabina non sia favorevole, rispetto a tale condizione, verranno valutati gli ulteriori oneri che potranno trovare soluzione, con trasparenza degli stessi, anche in sede di definizione patrimoniale prima della costituzione del **relativo atto di servitù** al fine di permetterne l'uso ad Enel Distribuzione) sempre utilizzabile sia di giorno che di notte, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > **240 q**, per il trasporto delle apparecchiature; sempre accessibile dall'Enel Distribuzione con mezzi adatti ad effettuare gli interventi necessari, senza necessità di preavviso nei confronti dell'Utente e senza vincoli o procedure che regolamentino gli accessi. Deve essere garantita la non allagabilità del locale con opportuno deflusso naturale delle acque. (mai forzato).

Il locale conformemente al Decreto del 29/05/2008 del MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE-pubblicato in G.U. n° 156 del 05/07/2008-Suppl.Ordinario n° 160, presupponendo, con prudente approssimazione un allestimento della cabina in questione con **cavi MT interrati cordati ad elica, unico** trasformatore da 630 kVA **posto in qualsiasi posizione all'interno del locale e diametro dei cavi non superiore a 0,027 m** si può rilevare una **Distanza di prima approssimazione di 2,0 m**. Pertanto **ragionevolmente possono ritenersi rispettati i limiti imposti** dal D.C.P.M. del 08/07/2003 –G.U. n° 200 del 29/08/2003 se il locale cabina viene collocato in posizione isolata a sè stante e mai inferiore a **2,0 metri**, misurati all'esterno del locale ed in qualsiasi direzione, da luoghi come aree gioco per l'infanzia, ambienti abitativi, ambienti scolastici e luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Qualora il locale, non rispettando le condizioni di cui sopra, sia incorporato o in adiacenza di un edificio l'avente titolo dovrà fornire la dichiarazione sotto riportata:

Spett.le Enel Distribuzione S.p.A. –

Oggetto:

1. Vincolo elettromagnetico (Legge 22 febbraio 2001 n° 36-D.C.P.M. del 08/07/2003 e s.m.
2. Cabina elettrica di trasformazione MT/BT Enel denominata Via.....Comune di (prov....).

Il sottoscritto..... in qualità di ed in relazione alla cabina di cui all'oggetto e meglio identificata nell'allegata planimetria,

dichiara:

- che per un raggio, misurato all'esterno, di 2,0 m dalle pareti, dal soffitto e dal pavimento le aree/locali in confine non saranno destinate ad aree gioco per l'infanzia, ad ambienti abitativi, ad ambienti scolastici e a luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore giornaliere.

Si impegna:

- Ad installare, qualora richiesto da Enel, nel locale cabina a propria cura e spese, e con modalità da convenirsi con Enel, idonee schermature metalliche al fine di contenere il livello di campo magnetico.
- A riportare il suddetto impegno negli eventuali atti di trasferimento delle proprietà adiacenti la cabina ed interessate dal vincolo in questione e a sottoscriverlo nell'atto di servitù di "vincolo elettromagnetico" che andremo a stipulare.
- A rendere vincolante quanto sopra anche ai successori o aventi causa delle aree in questione.

Data.....Il Legale Rappresentante fax - simile

GENERALITA'. A maggior dettaglio abbiamo provveduto a pubblicare sul sito internet di Enel all'indirizzo: http://www.enel.it/it-IT/reti/enel_distribuzione/ i seguenti documenti:

- *Guida per le connessioni alla rete elettrica di Enel Distribuzione.*
- *Linea guida per l'applicazione del § 5.1.3 dell'Allegato al DM 29.05.08–Distanza di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.*

- **Regole tecniche accessorie.**

Inoltre il manufatto, qualora diverso dagli standard Enel (DG 2061 rev. 07 anzi citata), deve essere conforme alla specifica di costruzione

- **DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011 – Cabine secondarie MT/BT fuori standard per la connessione alla rete elettrica ENEL, prefabbricate o assemblate in loco, cabine in muratura e locali situati in edifici civili.**

con l'eventuale variante della sola assenza se il caso, del vano misure.

Dette Linee/Regole sono ad uso pubblico, a conoscenza dell'ISPRA e sono ad integrazione delle presenti note. Le cabine situate in edifici civili o costruite in muratura devono altresì essere conformi a quanto sotto riportato.

Stralcio della DG 2092- Rev. 02- 1 luglio 2011:

Caratteristiche costruttive. La parte muraria dei locali deve avere caratteristiche statiche, meccaniche, strutturali e di protezione (es. dagli agenti atmosferici) adeguate al loro impiego, secondo quanto previsto dalle Norme vigenti e dalle presenti prescrizioni. I locali devono essere costruiti secondo quanto prescritto dalle Norme CEI EN 61936 1e, CEI EN 50522 e CEI 11-35 “Guida per l'esecuzione di cabine elettriche MT/BT del cliente/utente finale” e dalla Norma CEI 0-16 “Regola tecnica di riferimento per la connessione di utenti attivi e passivi alle reti AT ed MT delle imprese distributrici di energia elettrica”. La struttura deve essere realizzata in modo da assicurare un grado di protezione verso l'esterno IP-33 (Norma CEI EN 60529) ed una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati. Per l'ingresso cavi in cabina deve essere realizzato un'intercapedine di tipo a “vasca”.

Requisiti fondamentali. I locali destinati alle cabine devono essere dotati di un accesso diretto ed indipendente da via aperta al pubblico, sia per il personale che per un autocarro di portata media con gru, peso a pieno carico > a 24T per il trasporto delle apparecchiature; di adeguata ventilazione, di regola a naturale circolazione di aria, lo sfogo della stessa e di eventuali fumi e gas deve avvenire soltanto **direttamente in luoghi a cielo aperto** in modo da evitare, in caso di incendio, la propagazione di fumi, fiamme e calore al resto dell'edificio; le aperture devono garantire un grado di protezione IP 33 (Norma CEI EN 60529); affidabile impermeabilità dell'intera struttura, in modo da non essere soggetti ad allagamenti o infiltrazioni d'acqua; sistema atto ad impedire la fuoriuscita, all'esterno del locale, dell'olio eventualmente sversato dal trasformatore; serramenti unificati Enel; pavimento, pareti e soffitto in materiale incombustibile; tutte le tubazioni d'ingresso dei cavi devono essere sigillate affinché sia impedita la propagazione di eventuali incendi o l'infiltrazione di fluidi liquidi e/o gassosi; - non devono essere adiacenti a locali che presentano pericolo d'incendio o di esplosione; non devono contenere strutture metalliche, né inglobare alcun elemento di condotto o tubazione estraneo agli impianti elettrici della cabina;.

Carichi di progetto. I carichi di progetto da considerare nel calcolo delle strutture costituenti la cabina sono quelli previsti dalle Leggi e Norme vigenti, inoltre devono essere considerati i carichi mobili e permanenti sul pavimento della cabina, come di seguito specificato. Le verifiche strutturali saranno eseguite secondo le prescrizioni delle vigenti Norme per le costruzioni, nelle condizioni più conservative.

Pareti. Le pareti devono essere realizzate ovviamente in relazione ai carichi gravanti sulle strutture e con gli spessori minimi indicati in tabella (gli spessori si intendono con l'esclusione dell'intonaco) e devono assicurare una resistenza alla propagazione degli incendi con classe REI 120 quando è in aderenza ad altri fabbricati come previsto dal D.M. 16 febbraio 2007 “classificazione di resistenza al fuoco di prodotti ed elementi costruttivi di opere da costruzione” ed in grado di resistere alle azioni sismiche e alle azioni del vento previste dal D.M. 14 gennaio 2008 “norme tecniche per le costruzioni”.

Tipo di parete	Spessore min cm
laterizi pieni intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
laterizi forati >55% intonacati con 1cm su ambedue le facce	20
blocchi in cls (fori monocamera) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	24
blocchi in cls (fori multicamera o pieni) normale intonacati con 1cm su ambedue le facce	18
calcestruzzo normale/asse armatura da file esterno	16/3,5
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori monocamera)	20
calcestruzzo leggero (con isolante tipo pomice, perlite, ecc.) (fori multicamera o pieni)	15

Su una parete esterna si dovrà prevedere un passante in materiale plastico per consentire il passaggio di cavi elettrici temporanei. Tale passante deve avere un diametro interno minimo di 8 cm, deve essere dotato di un dispositivo di chiusura/apertura funzionante solo con attrezzi speciali e deve garantire la tenuta anche in assenza di cavi.

Nella cabina devono essere installati almeno una porta in resina (DS 919) o in acciaio INOX (DS 918) completa di serratura (DS 988) con cifratura Enel Nazionale.

Pavimento. Il pavimento a struttura portante REI 120, deve sopportare un carico permanente, uniformemente distribuito di 600 daN/m²; un carico mobile, da poter posizionare, lato trasformatore, di 4500 daN, distribuito su quattro appoggi situati ai vertici di un quadrato di 1 m di lato. In corrispondenza della porta d'entrata dovrà essere previsto un rialzo del pavimento di 40 mm per impedire l'eventuale fuoriuscita dell'olio trasformatore.

La quota del pavimento interno della cabina deve essere rialzata di circa 10-15 cm rispetto alla quota esterna

Solaio di copertura. I solai presenti nella cabina, indipendentemente dai carichi di progetto, devono avere gli spessori minimi indicati in tabella. Gli spessori si intendono comprensivi del pavimento, se non combustibile, e dell'intonaco.

Tipo di solaio	Spessore min	Dist. asse armatura/superficie esposta al fuoco
soletta in cemento armato	16 cm	4,0 cm
soletta in laterizio armato	24 cm	4,5 cm
elementi in cemento armato precompressi	24 cm	4,5 cm

La copertura deve essere inoltre protetta da un idoneo manto impermeabilizzante prefabbricato costituito da membrana bitume-polimero, flessibilità a freddo -10° C, armata in filo di poliestere e rivestita superiormente con ardesia, spessore 4 mm (esclusa ardesia), sormontato dalla canaletta.

A richiesta del costruttore il tetto potrà essere fornito a due falde con pendenza maggiore da quella di cui sopra, prevedendo un rivestimento in cotto o laterizio (coppi o tegole) oppure in pietra naturale o ardesia.

Insonorizzazione. Il locale, qualora ne ricorra l'esigenza, deve essere adeguatamente insonorizzato prevedendo ad esempio l'applicazione di pannelli fonoassorbenti

Vasca ingresso cavi. Nella parte sottostante la cabina deve essere creata una vasca stagna dello spessore netto di almeno 50 cm (compresi eventuali sostegni del pavimento) dotata di fori per il passaggio dei cavi MT e BT, posizionati ad una distanza dal fondo della vasca tale da consentire il contenimento dell'eventuale olio sversato dal trasformatore, fissato in un volume corrispondente a 600 litri. I fori utilizzati dovranno essere dotati di un sistema di passacavo che garantisca le prescrizioni di seguito elencate:

- i fori utilizzati – nella misura di n. 2 MT e n. 4 BT – dovranno essere a tenuta anche in assenza dei cavi;
- tutti i kit dovranno essere flessibili, adattabili al diametro dei cavi e forniti completi di tutti gli elementi necessari per sigillare cavi di qualsiasi genere, con diametri esterni rientranti negli intervalli previsti;
- il kit per cavi BT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi con diametro minimo 10 mm e massimo 32 mm, più n. 4 cavi con diametro minimo 3,5 mm e massimo 32 mm;
- il kit per cavi MT dovrà consentire il passaggio di n. 3 cavi diametro minimo 24 mm e massimo 54 mm;
- il sistema dovrà avere approvazioni e certificazioni secondo le normative internazionali di sicurezza;
- il sistema dovrà essere facilmente modificabile per facilitare la manutenzione e la possibile aggiunta di altri cavi o tubi di diametro rientranti negli intervalli previsti;
- i componenti del sistema dovranno essere privi di alogeni;
- i fori non utilizzati dovranno essere a frattura prestabilita, verso l'esterno e predisposti per la possibile installazione di altri passacavi (foro cilindrico e superficie interna levigata).

Quando la cabina Enel è adiacente ad altri locali, l'intercapedine sottostante dovrà essere stagna; eventuali fori di collegamento con gli altri locali dovranno essere posizionati e sigillati con le caratteristiche uguali al resto della vasca di fondazione come sopra riportato (altezza dei fori e sistema passacavo).

Sistema di ventilazione. La ventilazione all'interno del locale deve defluire direttamente a cielo aperto anche per il tramite l'aspiratore eolico e finestre di aerazione in resina o in acciaio inox (DS 927 – DS 926), posizionate

sui fianchi della cabina. Sulla copertura dovrà essere installato un aspiratore eolico in acciaio inox, del tipo con cuscinetto a bagno d'olio.

L'aspiratore deve avere un diametro minimo di 250 mm e deve essere dotato di rete anti insetto di protezione removibile maglia 10x10 e di un sistema di bloccaggio antifurto.

Ad installazione avvenuta, l'aspiratore deve garantire una adeguata protezione contro l'introduzione di corpi estranei e la penetrazione di acqua. La ventilazione del locale deve essere elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 delle Norme CEI 11-35. L'aspiratore deve essere posizionato nella zona intermedia tra il trasformatore e i quadri di media tensione in modo da evitare che possibili infiltrazioni d'acqua finiscano sulle apparecchiature elettriche MT o BT.

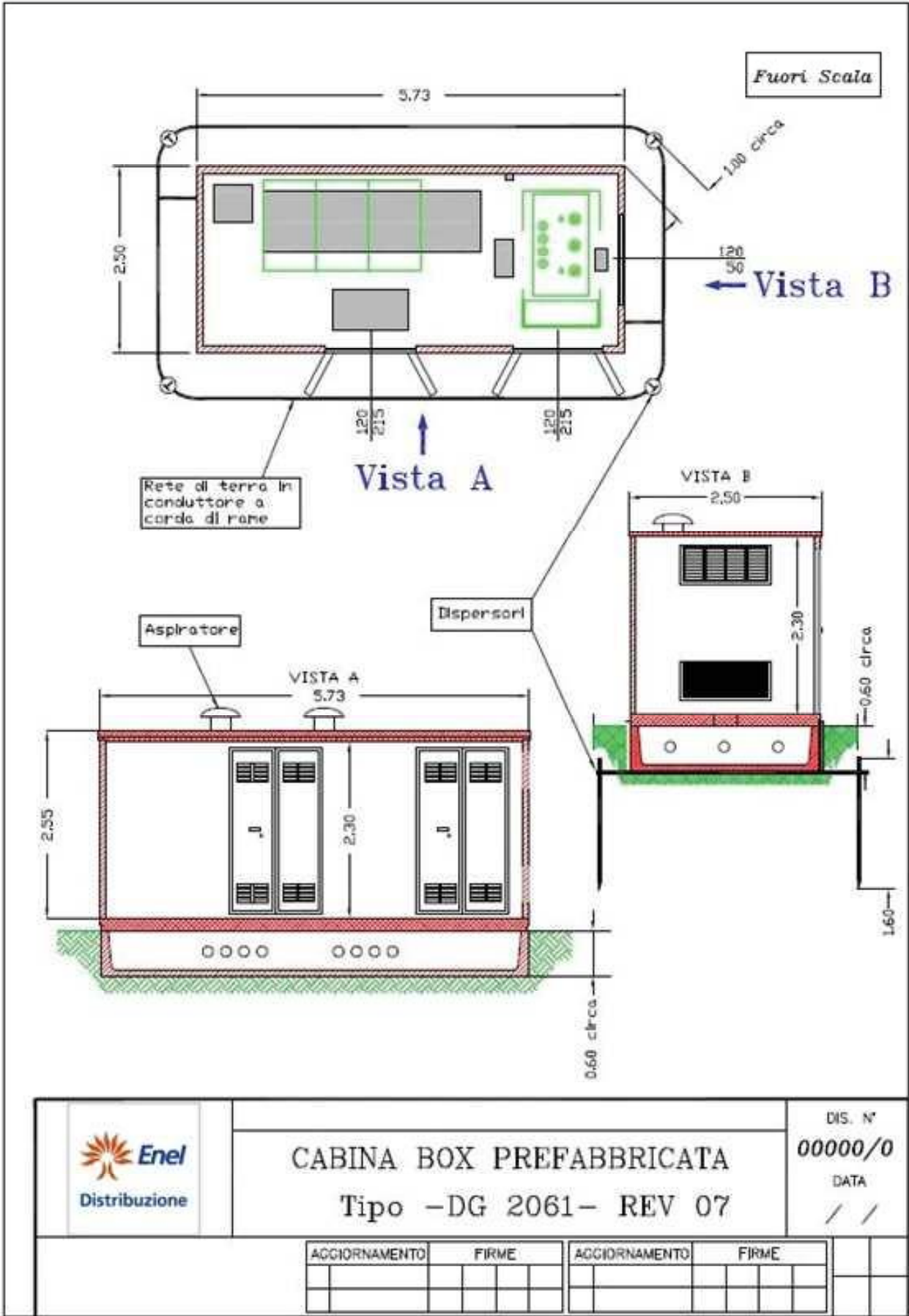
Impianto di messa a terra. La cabina deve essere dotata di un impianto di terra di protezione dimensionato in base alle prescrizioni di Legge ed alle Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522. Il collegamento interno-esterno della rete di terra deve essere realizzato con n. 2 connettori in acciaio inox, annegati nel calcestruzzo e collegati all'armatura o con analogo sistema che abbia le stesse caratteristiche. L'armatura metallica della struttura deve essere collegata a terra per garantire l'equipotenzialità elettrica. I connettori devono essere dotati di boccole filettate a tenuta stagna, per il collegamento della rete di terra, facenti filo con la superficie interna ed esterna della vasca.

Finiture. Il locale deve essere rifinito a perfetta regola d'arte sia internamente che esternamente. Sulle pareti e soffitto, escluse quelle in cemento armato, deve essere realizzato un intonaco civile rifinito a regola d'arte ed in grado di realizzare superfici piane ed uniformi. Le pareti ed il soffitto devono essere tinteggiate con pittura a base di resine sintetiche di colore bianco.

Documentazione a corredo. La presente documentazione prima del perfezionamento della connessione deve essere prodotta dal costruttore della cabina e consegnata al referente dell'Enel Distribuzione come Manuale Tecnico:

- disegno di insieme della cabina timbrato e firmato da Enel Distribuzione per approvazione;
- relazione tecnica e calcoli statici del fabbricato, timbrati e firmati da un tecnico abilitato;
- dichiarazione rilasciata dal fornitore della rispondenza del locale e degli impianti dello stesso alle Norme CEI 0-16, CEI 11-35 e Norme CEI EN 61936 1e, e CEI EN 50522.
- dichiarazione del fornitore ove si attesti lo schema di esecuzione dell'impianto della rete di terra esterna, secondo le Norme vigenti, ove questa venga realizzata dallo stesso;
- verifica della ventilazione del locale elaborata secondo quanto previsto dal punto 4.3.2.3 della Norma CEI 11-35;
- dichiarazione che le strutture, nel caso in cui sono aderenti ad altri edifici, sono state realizzate con classe REI 120, timbrata e firmata da un tecnico abilitato;
- certificato di esito positivo delle prova di tenuta delle vasca di fondazione per la verifica del sistema di passacavo; Il certificato dovrà prevedere il riconoscimento del sistema di passacavo e la documentazione della metodologia di installazione;
- documentazione attestante l'idoneità del locale in merito all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici, utilizzando le apparecchiature con i layout Enel dimensionate per la max corrente, secondo quanto previsto dalla Legge 22/02/01 n. 36, dal DPCM 8/07/03 e dal DM 29/05/08 allestito;
- lista di controllo della documentazione di cui sopra compilata.

DIMENSIONAMENTO INTERNO DEI LOCALI			
Altezza minima	m	> 2,50	Le misure dei locali sono variabili in funzione della potenza richiesta, ragionevolmente maggiorata al fine di poter far fronte ad ipotetiche richieste di adeguamento e ad ulteriori scomparti di media tensione. Le misure a margine sono indicative e sono le minime, è opportuno che di volta in volta siano concordate con Enel.
Lunghezza minima	m	> 5,73	
Larghezza minima	m	> 2,50	
Nel caso di installazioni in edifici di spettacolo, monumentali, ecc. è necessario adottare ulteriori e particolari soluzioni, che di volta in volta saranno impartite.			



Spett.le
Ports Of Genoa
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale
Staff Programma Straordinario

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com
direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

p.c.

Commissario Straordinario

commissario.ricostruzione.genova@postecert.it

DIS/NW/ZO-GE-SP/UOR-GEC

e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it

Oggetto: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Trasmissione Piano Demolizioni per l'approvazione a stralcio.
Ns Rif COSER 28-GE-2021

In relazione al piano demolizione in oggetto, pervenuto in data 07/12/2021, invitiamo a dare corso alla richiesta di rimozione delle prese, attività che potete direttamente effettuare con la nostra azienda secondo le modalità riportate presso la seguente pagina web:

www.e-distribuzione.it/servizi/Forniture/demolizione-presa.html

Rispetto la precedente comunicazione in merito, inviatavi con protocollo 0949999 del 04/11/2021, la situazione aggiornata dei punti di consegna esistenti presso l'edificio è la seguente:

POD	Stato fornitura
IT001E10011787	Cessato
IT001E10011786	Cessato
IT001E02837035	Cessato (dal 17/11/2021)

Sarà nostra cura eseguire tali lavorazioni appena perverranno le richieste e contestualmente disalimentare permanentemente la rete Bassa Tensione afferente l'edificio.

Alleghiamo, per vostra comodità, elaborato della nostra rete interrata esistente in loco, precisando che la tracciatura va intesa come indicazione di massima e che possono esistere, nel sottosuolo, altre condutture

1/2

Azienda certificata ISO 9001 - ISO 14001 - ISO 37001 - ISO 45001 - ISO 50001

Questo messaggio è destinato esclusivamente al seguente uso: **CONFIDENZIALE**

e-distribuzione SpA - Società con unico socio - Sede legale: 00198 Roma, Via Ombrone 2 - Registro Imprese di Roma e Codice fiscale 05779711000 - R.E.A. 922436 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009 - Capitale Sociale 2.600.000.000 Euro i.v. - Direzione e coordinamento di Enel SpA

elettriche posate in passato e non rilevate; è possibile inoltre la presenza d'impianti elettrici appartenenti ad altre Società: pertanto, prima di iniziare i lavori, dovranno essere adottate le dovute precauzioni come, ad esempio, controlli a vista ed eventuali sondaggi a mano finalizzati alla preventiva individuazione dei cavi.

Precisiamo che contatti ed avvicinamenti di persone o cose ai conduttori, o l'esecuzione di operazioni che dovessero pregiudicare l'isolamento dei cavi, potrebbero provocare infortuni od incidenti gravissimi, a meno che, previa segnalazione all'esercente le linee elettriche, non si provveda da chi dirige detti lavori per una adeguata protezione atta ad evitare accidentali contatti o pericolosi avvicinamenti ai conduttori delle linee stesse.

Segnaliamo inoltre che eventuali incompatibilità delle opere previste rispetto agli elettrodotti esistenti potranno essere regolarizzate, con spese a carico del richiedente, previa emissione da parte dell'interessato di richiesta di preventivo di spostamento impianti a titolo oneroso e con congruo anticipo rispetto ai lavori in previsione.

Tali richieste, riferite a e-distribuzione, potranno essere inoltrate ad uno dei seguenti canali:

- PEC e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it
- FAX 800046674

Le lavorazioni saranno poste in essere da e-distribuzione solo a valle del perfezionamento commerciale.

Qualora sussistano eventuali necessità di forniture di energia elettrica, sia definitive che straordinarie per uso cantiere, occorre fare riferimento esclusivamente ad un proprio TRADER che ci farà pervenire la richiesta, come previsto dalle vigenti delibere ARERA.

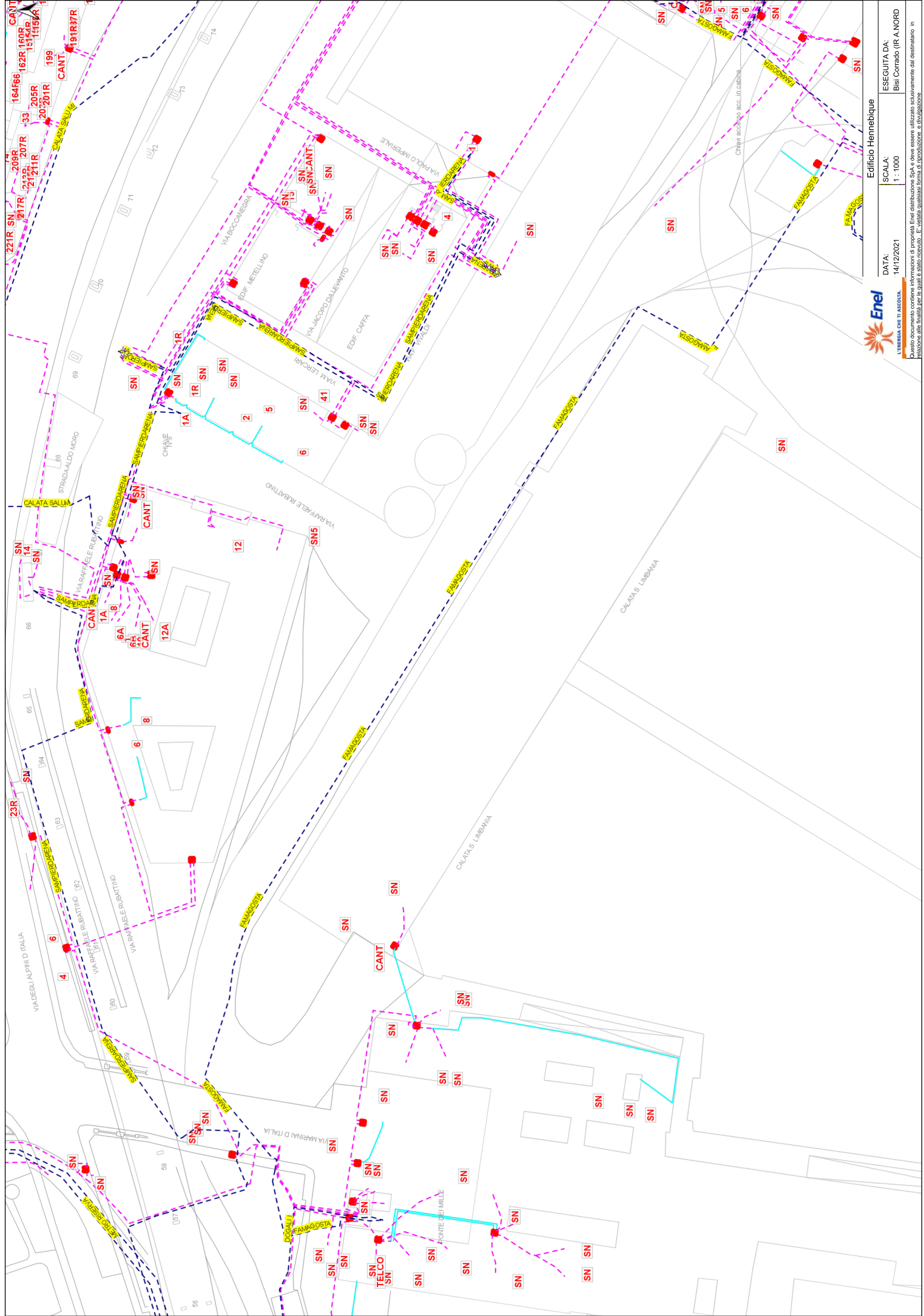
Confidando che quanto sopra sarà successivamente perfezionato in sede di affinamento tecnico e con preghiera al Responsabile del Procedimento di rendere prescritto quanto sopra siamo a formulare le nostre valutazioni positive a riguardo dell'intervento in questione. Richiediamo inoltre che si renda edotti di quanto sopra anche tutti i partecipanti alla conferenza

Ci è grata l'occasione per porgere i nostri migliori saluti.

ANDREA MOGLIA

Il Responsabile

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005 e s.m.i.. La riproduzione dello stesso su supporto analogico è effettuata da Enel Italia S.p.A. e costituisce una copia integra e fedele dell'originale informatico, disponibile a richiesta presso l'Unità emittente.





COMUNE DI GENOVA

Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique - Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona – Trasmissione revisione parziale progetto ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria.

Con riferimento alla Vostra nota pervenuta in data 19 aprile 2023, assunta a prot. n. 173998, avente ad oggetto la riqualificazione del compendio Hennebique, volta ad acquisire il parere di competenza del Comune di Genova relativamente alla documentazione integrativa trasmessa dal Proponente per ottemperare alle prescrizioni rilasciate dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria, di cui alla nota n. 0154214 in data 08.02.2023, visti gli elaborati prodotti, si rappresenta quanto segue:

- In data 03.02.2022, con nota prot. 82122, fatti salvi i successivi e necessari adempimenti correlati al procedimento di Conferenza di Servizi in epigrafe, l'ufficio Urbanistica del Comune di Genova esprimeva parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto coerente rispetto alla Disciplina speciale n. 73 bis del vigente PUC, approvata con Accordo di Programma sottoscritto, in data 21.06.2019, da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale e Comune di Genova;
- In data 10.06.2022, la Direzione Urbanistica, in qualità di Rappresentante Unico del Comune di Genova, a conclusione dell'istruttoria interna svolta con il coinvolgimento degli Uffici comunali, a vario titolo invitati a rilasciare le proprie valutazioni di competenza, con Determina Dirigenziale n.78 del 2022, ha espresso il parere del Comune, confluito nel procedimento di Conferenza di Servizi, indetta da Autorità di Sistema Portuale con propria nota prot. n. 33450 del 29/10/2021;
- Il parere in allora espresso dal Comune, fatti salvi gli adempimenti evidenziati dalla stessa Determina Dirigenziale n.78 del 2022, e dettagliati nella documentazione allegata quale parte integrante, risultava favorevole e, con riguardo alla realizzazione delle opere rilevanti sotto il profilo idrogeologico, in particolare per la prevista autorimessa interrata, le valutazioni di competenza, ovvero di carattere edilizio-urbanistico, risultavano *"temporalmente/temporaneamente"* condizionate agli esiti dello studio idraulico, commissionato da Regione Liguria, volto ad indagare e a determinare i vincoli di carattere idrogeologico conseguenti alla presenza in loco del Rio Lagaccio;
- In data 09.09.2022, con Determina Dirigenziale n.106 del 2022, considerato che l'inizio dei lavori di realizzazione dell'intervento rimaneva comunque subordinato al rilascio della concessione amministrativa da parte di Autorità di Sistema Portuale, si riteneva più funzionale ed opportuno posticipare a tale momento l'obbligo di provvedere a taluni adempimenti, in particolare per quanto atteneva la presentazione delle fideiussioni a garanzia della somma equivalente al valore medio di mercato del numero di parcheggi pertinenziali non individuati in progetto, o comunque "allo stato" non realizzabili, per varie diverse ragioni, rilevando che la puntuale rappresentazione degli stessi avrebbe potuto avvenire solo a seguito della formalizzazione degli esiti dello Studio Idraulico commissionato da parte della Regione Liguria;

c_d969.Comune di Genova - Prot. 05/05/2023.0198380.U



Comune di Genova | Direzione Urbanistica |
Via di Francia 1 - Matitone 14° piano | 16149 Genova
Tel 01055 73176 - 73201 - 77702 - Fax 01055 77861
| direzioneurbanisticasue@comune.genova.it |





COMUNE DI GENOVA

- Conclusivamente la Determina sopra citata stabiliva che le fidejussioni a garanzia del pagamento degli oneri di urbanizzazione e a garanzia della “monetizzazione dei parcheggi” avrebbero dovuto essere presentate contestualmente alla firma della concessione amministrativa;
- A seguito dello “Studio Idraulico di dettaglio del rio Lagaccio in comune di Genova finalizzato alla perimetrazione delle fasce di inondabilità e all’individuazione di scenari progettuali”, fornito dal Settore Assetto del Territorio di Regione Liguria, l’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Settentrionale, con Decreto del Segretario n. 112 del 14.11.2022 ha approvato la variante al vigente “Piano di Bacino Ambito 14: perimetrazione delle fasce di inondabilità del Rio Lagaccio nel comune di Genova” che, sebbene marginalmente, interessa l’edificio Hennebique, comprendendone in fascia di esondabilità di tipo A una porzione della testata ovest.
- Con riguardo ai profili di compatibilità idrogeologica, le già richiamate prescrizioni rilasciate da Regione Liguria vertono sulla necessità di ricevere elaborati progettuali coerenti con le risultanze del suddetto Studio Idraulico, con le disposizioni di cui al R.R. 3/2011 e rispetto alla zonizzazione intervenuta a seguito della variante al vigente Piano di Bacino, richiedendo inoltre di acquisire elaborati progettuali atti a illustrare gli interventi di adeguamento del canale di drenaggio denominato “Sant’Ugo” – in ragione dell’interferenza tra quest’ultimo e la prevista realizzazione dell’autorimessa interrata;
- La documentazione integrativa fornita dal Proponente, oggetto del presente parere, apporta alcune modifiche al progetto già esaminato, volte ad avvalorare la compatibilità del progetto rispetto ai rilievi evidenziati da Regione, in particolare prevedendo l’eliminazione dell’autorimessa interrata, con conseguente venir meno delle relative interferenze rispetto al canale di drenaggio denominato “Sant’Ugo”, e della necessità di modifiche al tracciato o di adeguamento dello stesso;
- La documentazione integrativa, così come argomentato nella “Nota a parere Regione”, propone alcune modifiche volte ad allineare il progetto alle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino, stralcio sul rischio idrogeologico Ambiti 12 e 13, 14, 15, 16, 17, 18, in particolare per quanto concerne le disposizioni contenute all’articolo 15, ove è indicato che gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente, a condizione che non aumentino la vulnerabilità rispetto ad eventi alluvionali e non comportino cambi di destinazione d’uso che aggravino il carico insediativo, sono consentiti, limitatamente al restauro o risanamento conservativo, come definito dalla lett. c), comma 1, dell’art. 31 della l. n.457/78, e alla ristrutturazione edilizia come definita dalla lett. d), comma 1, dell’art. 31 della l. n.457/78, ricadenti negli ambiti di tessuto urbano consolidato o da completare mediante interventi di integrazione urbanistico-edilizia sempre all’interno di ambiti già edificati e purché risultino assunte le azioni e le misure di protezione civile previste nei Piani stessi e nei piani comunali di protezione civile.

Con riguardo alla dimostrazione della rispondenza del progetto alle disposizioni di cui all’articolo 15, oltre all’eliminazione dell’autorimessa interrata, la già citata “Nota a parere Regione” descrive le ulteriori modifiche apportate al layout distributivo funzionale delle aree ricadenti nell’intervenuta fascia A (porzione del piano terra ala ovest e corrispondenti aree ai piani superiori) e per le quali la nota chiarisce che non sono previsti cambi di destinazione d’uso comportanti aumento del carico insediativo, in quanto ad ogni piano, dall’interrato all’ultimo piano, i locali previsti non saranno destinati alla permanenza di persone, ma saranno adibiti a depositi, locali tecnologici e cavedi in adiacenza ai silos granai conservati.

Per quanto concerne il piano terra si evidenzia che la sala attesa passeggeri dei servizi croceristici, interferente con la fascia A, nel layout modificato è stata arretrata e posizionata in zona esterna alla fascia



COMUNE DI GENOVA

stessa, mentre gli spazi interferenti sono stati declassati a spazi esterni loggiati; una soluzione analoga è stata inoltre adottata al piano primo, nella testata ovest, in corrispondenza della futura immissione/attacco

sull'edificio del pontile pedonale previsto per il transito passeggeri in arrivo e in partenza dal nuovo terminal di Stazioni Marittime, la cui realizzazione non è contemplata nel presente intervento e sarà oggetto di separato provvedimento autorizzativo, anche per quanto concerne le valutazioni in merito alla compatibilità della stessa rispetto alla fascia di inedificabilità assoluta di cui all'articolo 8 delle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino e della connessa disciplina del Regolamento regionale n. 3/2011 (pari a 10 metri dall'argine del corso d'acqua)

Sempre con riferimento alla suddetta fascia di inedificabilità assoluta di cui al R.R. n.3/2011, la documentazione integrativa, *"Nota a parere Regione"*, chiarisce che, ad eccezione della suddetta passerella pedonale, per le porzioni di edificio interessate il progetto non prevede interventi di demolizione e ricostruzione delle cortine edilizie esistenti, fatta salva la necessità di operare in tal senso laddove richiesto a seguito delle indagini sullo stato di degrado delle strutture esistenti.

Unitamente alle modifiche al layout la nota anticipa la messa in atto di ulteriori misure tecnico-costruttive per la riduzione delle condizioni di rischio idraulico quali l'installazione di un sistema di paratie automatiche/manuali, previsto in corrispondenza del limite esterno del porticato della testata ovest dell'edificio, l'installazione di serramenti a tenuta certificati e l'incremento delle vie di uscita al piano terra che immettano su luogo sicuro ed esterno alla fascia A.

Alla luce di quanto sopra esposto in riferimento alla disciplina delle destinazioni d'uso, l'affinamento progettuale non modifica l'assetto generale delle funzioni che, come già evidenziato nelle note e nelle determinate rilasciate dalla scrivente direzione, permangono coerenti con quanto stabilito dalla disciplina urbanistica speciale n. 73 bis del vigente PUC, approvata con Accordo di Programma sottoscritto, in data 21.06.2019, da Regione Liguria, Autorità di Sistema Portuale del mar Ligure Occidentale e Comune di Genova.

Analogamente non si riscontrano profili di incompatibilità rispetto alla classificazione dell'intervento, tenuto conto che, a fronte delle notevoli dimensioni dello stesso, già nelle note precedentemente richiamate, veniva introdotta la possibilità di suddividerlo in diversi "lotti funzionali", ove la riqualificazione veniva ottenuta in parte attraverso opere riconducibili alla definizione di risanamento conservativo ed in parte con opere riconducibili alla definizione di ristrutturazione edilizia; si concorda inoltre sulle modifiche proposte dal nuovo assetto funzionale per le aree interessate dalla fascia A, circa la riduzione della portata delle opere edilizie, riscontrando che, anche in termini di superfici agibili, le stesse sono state ridotte al fine di non determinare aumenti di carico insediativo.

Con riferimento ai parcheggi pertinenziali previsti dalle norme generali del PUC, articolo 16, oltre a quelli richiesti dalle discipline di settore, articolo 17, preso atto dell'eliminazione dell'autorimessa interrata, ribadendo che l'assolvimento delle obbligazioni connesse alle dotazioni di parcheggio pertinenziale costituisce presupposto essenziale all'agibilità dei locali, si richiamano le modalità definite negli atti dirigenziali citati.

Conclusivamente, fatto salvo il parere della competente Regione Liguria in merito alla coerenza con il Piano di Bacino delle previsioni progettuali proposte, visto il parere espresso dalla Direzione Protezione Civile del Comune di Genova, di cui all'allegata nota prot. 194987 del 03.05.2023, favorevole alle condizioni ivi indicate, per quanto attiene gli aspetti urbanistico-edilizi, alla luce della documentazione integrativa assunta a prot. n. 173998 in data 19 aprile 2023, si conferma parere favorevole all'intervento fermo restando l'adempimento delle obbligazioni connesse alla dotazione dei parcheggi pertinenziali e richiamate, ancorché non trascritte, le altre prescrizioni e le indicazioni già rappresentate nelle note e nelle



COMUNE DI GENOVA

determinazioni della scrivente Direzione, ivi comprese quelle contenute nella documentazione ad esse allegata quale parte integrante.

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico

Arch. Nora Alba Bruzzone

Il Funzionario Tecnico

Arch. Mariagrazia Traverso

Il Dirigente

Dott. Paolo Berio



COMUNE DI GENOVA



DIREZIONE URBANISTICA
Ufficio Procedimenti Concertativi
S E D E
Arch. Cinzia Avanzi

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 comm. 2 Legge n. 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona. Conferenza indetta da: *Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale* Ns. rif. **ASP 28 / 2021**

Trasmissione revisione parziale progetto ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria

Richiedente: Autorità DI Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale

PARERE FAVOREVOLE A CONDIZIONE

A seguito della nota della Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi ricevuta in data 27/04/2023 Prot. num. 185423. I con la quale viene comunicato che con riferimento alla pratica in oggetto in data 19 aprile 2023, con nota assunta a prot. n. 173998, Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha trasmesso la seguente documentazione:

- Relazione di riscontro e ottemperanza alla nota del Dipartimento Ambiente e Protezione Civile della Regione Liguria,

- Elaborati grafici relativi alle modifiche progettuali apportate;

e richiesto le valutazioni di competenza delle strutture in indirizzo. Dopo avere esaminato la nota stessa, la documentazione progettuale e la "Nota di riscontro e ottemperanza al parere dipartimento ambiente e protezione civile dell Regione Liguria", consultabile al seguente link http://www1.comune.genova.it/cds/ASP28-2021_Hennebique_integr4-23.zip contenuto nella stessa comunicazione, si è riscontrato quanto segue:

- La testata Ovest dell'edificio oggetto d'intervento **ricade** all'interno della **Fascia di inondabilità A – pericolosità idraulica MOLTO ELEVATA** (Aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente al periodo di ritorno $T = 50$ anni) come individuata dal Piano di Bacino Ambito 14, approvato con DCP n. 66 del 12/12/2002, ultima variante approvata con DDG n. 2461 del 22/04/2020 entrata in vigore il 13/05/2020, che sarà oggetto di modifica come da D.S.G n. 112 del 14/11/2022 ad oggetto: "Piano di bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del territorio dei bacini regionali liguri. Piano di Bacino Ambito 14. Presa d'atto della proposta di variante non sostanziale relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità nel comune di Genova (GE) – Corso d'acqua Rio Lagaccio, ai fini dell'avvio della fase di pubblicità. Adozione di misure di salvaguardia in attesa dell'approvazione definitiva".

- La testata Ovest e parte del fabbricato viene lambita dal rio Sant'ugo, appartenente al reticolo minuto, che scorre interamente tombinato a monte dell'edificio prima di confluire nel rio Lagaccio, poco prima della foce di quest'ultimo nello specchio d'acqua di Calata Santa Limbania. La presenza del rio Lagaccio determina inoltre – come da art. 5 del R.R. 3/2011 – una fascia di inedificabilità assoluta di 10 metri che in parte comprende anche l'edificio (angolo di Sud-Ovest).

- Lo "Studio idraulico di dettaglio del Rio Lagaccio in Comune di Genova finalizzato alla perimetrazione delle fasce di inondabilità e all'individuazione di scenari progettuali" redatto da Majone



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

e Partners Srl per Regione Liguria – Dipartimento ambiente e protezione civile Settore Assetto del Territorio, sia per $Tr = 50$ anni e sia per $Tr = 200$ anni riporta nell'area compresa tra la Stazione Marittima (Ponte dei Mille) e la testata Ovest del fabbricato, valori che indicano una altezza stimata di battente d'acqua compresa tra 0.00 m e 0.30 m.

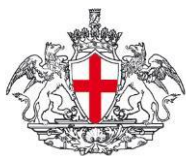
Oggetto della presente Conferenza dei servizi è la modifica del progetto definitivo riguardante la ristrutturazione dell'ex silos granario denominato "Hennebique", edificio multipiano a sviluppo orizzontale e pianta rettangolare (quasi 220 metri di lunghezza e 31,85 di larghezza) realizzato tra la fine del XIX secolo e l'inizio del XX secolo con struttura in calcestruzzo armato, che affaccia a Nord-Ovest sulla parte inferiore del piazzale della Stazione Marittima, con accesso da Ponte dei Mille, e per il prospetto di Nord-Est sulla strada Calata Santa Limbania; il prospetto Sud-Ovest, invece, è direttamente affacciato sullo specchio d'acqua portuale di Calata Santa Limbania, ricadente nel municipio genovese I Centro Est. La modifica al progetto definitivo si è resa necessaria in seguito alla nota di Regione Liguria Dipartimento Ambiente e Protezione civile num. prot. 2023/0154214. In riscontro a questa, il soggetto proponente ha predisposto un adeguamento al progetto definitivo di riqualificazione dell'Hennebique finalizzato a ottemperare alle prescrizioni rilasciate dal suddetto dipartimento di Regione Liguria e trasmessa con nota del 12 aprile.

Come precisato nella Nota di riscontro, il proponente ha provveduto ad apportare le seguenti modifiche progettuali:

- *"La porzione di Sud-Ovest della struttura, interferente con la Fascia di Inedificabilità Assoluta di sinistra orografica del rio Lagaccio, sarà oggetto di interventi non eccedenti la ristrutturazione edilizia, senza prevedere attività di demolizione e successiva ricostruzione della cortina edilizia;*
- *E' stato eliminato nella sua totalità il parcheggio interrato parzialmente interferente sia con la fascia A ($Tr = 50$ anni) che con l'attuale tracciato del rio S. Ugo: l'assolvimento dell'obbligo della dotazione di parcheggi pertinenziali avverrà nel rispetto degli accordi concordati con il Comune;*
- *Al piano interrato restano in progetto, all'interno della fascia A, unicamente due locali destinati a vasca antincendio;*
- *Sono state apportate modifiche ai lay-out distributivi e funzionali all'interno dei sedimi interferenti con la fascia A ad ogni piano dell'edificio, nei quali (come previsto nel citato Art. 15 comma 2) non saranno previsti cambi di destinazione d'uso con aumento del carico insediativo. Le principali modifiche riguardano di conseguenza:*
 - *l'arretramento dell'accesso all'edificio dalla testata ovest con conseguente creazione di un'area porticata;*
 - *la creazione di un loggiato al piano primo nella testata ovest in corrispondenza dell'attacco nell'edificio del pontile pedonale con funzione di transito passeggeri in arrivo e in partenza dal nuovo terminal di Stazioni Marittime;*
 - *ad ogni piano, dall'interrato all'ultimo piano interferente con la fascia A, saranno previsti locali senza permanenza di persone adibiti a: depositi, locali tecnologici, cavedi in adiacenza ai silos granai conservati".*

Come ulteriori misure tecnico-costruttive finalizzate alla riduzione delle condizioni di rischio idraulico (come indicato dall'Allegato 5 delle N.d.A) sono, inoltre, previsti i seguenti interventi:

- *posa in opera in corrispondenza del limite esterno del porticato della testata ovest dell'edificio di paratie mobili con funzionamento manuale/elettronico;*
- *si ipotizza la predisposizione di una specifica sensoristica (con pozzetto spia o sensore a ultrasuoni o laser) dotata di alimentazione in emergenza con batterie tampone che segnali la presenza di un battente d'acqua presso il piazzale di*



COMUNE DI GENOVA

PROTEZIONE CIVILE
Comune di Genova

accesso (quindi da collocare in posizione da definire di fronte all'ingresso della testata Ovest dell'edificio) collegata con una centralina elettronica. Tale sistema, composto da più (almeno due) trasmettitori di livello (o idrometri), sarà tarato su una soglia che faccia scattare la procedura di messa in opera delle barriere mobili. In fase di progettazione esecutiva potranno essere valutate e proposte agli uffici competenti altre soluzioni alternative;

- posa in opera al piano terreno sul perimetro dell'edificio interferente con la fascia A di serramenti fissi o apribili di tipo stagno (serramenti certificati Ift Rosenheim antiallagamento a tenuta stagno);
- incremento delle uscite di sicurezza al piano terreno all'interno del terminal di Stazione Marittime, in modo che sia compensato l'eventuale temporanea impossibilità di utilizzo delle uscite di sicurezza previste attualmente nella testata ovest dell'edificio".

Con riferimento a quanto sopra, ricordando che in conformità all'Accordo di Avvalimento, il Decreto stabilisce che, **fino all'entrata in vigore della variante in oggetto, valgono le ordinarie misure di salvaguardia della variante adottata, e si devono pertanto applicare le disposizioni più restrittive tra quelle del piano vigente e quelle della variante adottata**, viste le modifiche progettuali apportate e **preso atto delle misure tecnico-costruttive previste per la riduzione delle condizioni di rischio idrauliche**, e considerato che all'interno della fascia di inondabilità A "gli interventi ammessi sul patrimonio edilizio esistente non devono in ogni caso aumentarne la vulnerabilità rispetto ad eventi alluvionali, anche attraverso l'assunzione di misure e accorgimenti tecnico-costruttivi di cui all'allegato 5", e che l'allegato 1 alla DGR n. 723/2013 precisa che "per tutti gli interventi compatibili, in considerazione della elevata pericolosità idraulica dell'area di che trattasi, nei relativi progetti deve essere prevista in ogni caso la messa in opera di misure di protezione civile e di auto protezione", e che, infine, risultano consentiti gli interventi previsti a progetto, lo **Scrivente Settore esprime**, per quanto concerne la compatibilità del progetto con la pianificazione comunale di Protezione Civile e con le valutazioni urbanistico-edilizie circa i vincoli di cui all' art. 15 delle Norme di Attuazione dei citati Piani di Bacino, il proprio

PARERE FAVOREVOLE

Alla realizzazione dell'intervento previsto dal presente Progetto Definitivo, a condizione che:

- Sia predisposta specifica e idonea sensoristica (dotata di almeno 2 pozzetti spia o sensori a ultrasuoni o laser) collegata ad alimentazione d'emergenza con batterie tampone che segnali la presenza di un battente d'acqua presso il piazzale antistante all'edificio, da collocare in posizione da definire tra la testata Ovest dell'edificio e Ponte dei Mille; tali sensori siano poi collegati con una centralina elettronica presidiata costantemente. In caso di superamento della soglia critica rilevato dalla centralina scatterà la procedura di messa in opera delle barriere.
- In corrispondenza del limite esterno del porticato ricavato nella testata Ovest del fabbricato sia previsto il posizionamento di paratie anti allagamento mobili, dotata di meccanismo automatico collegato con la centralina di cui al punto precedente, necessaria a completare il confinamento idraulico dell'area come da Allegato 5 delle Norme di Attuazione. L'altezza delle barriere dovrà raggiungere una quota congruamente superiore al livello di piena di riferimento (200-ennale), valore stimabile in 1.0 m rispetto alla quota del piazzale esterno.



COMUNE DI GENOVA



Tali paratie dovranno **SEMPRE** essere messe in opera in caso di **ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA** o qualora la centralina segnalasse il superamento della soglia.

- Affinché avvenga il completo confinamento idraulico dell'area – come da Allegato 5 delle Norme di Attuazione – il muro di perimetro della testata ovest sia reso impermeabile a partire dal calpestio fino a una quota congruamente superiore al livello di piena di riferimento (200-ennale) per un valore stimato pari a cm 100, mentre nelle aperture dei locali tecnici – come indicato nella nota – dovranno essere previsti dei serramenti stagni (a tenuta all'acqua).

- Sia predisposta in più punti del piano terra dell'edificio specifica e idonea cartellonistica con annessa pianta di riferimento riportante le vie di fuga, le indicazioni circa il luogo idraulicamente sicuro, le principali norme di comportamento e di autoprotezione.

- In ottemperanza al p.to 4 della Appendice delle DGR 1489/2011 venga redatto un Piano di Evacuazione e/o Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico specifico per tutte le attività ospitate nel fabbricato che prevedano presenza di pubblico, compilato secondo le indicazioni fornite in allegato. Tale piano andrà sottoposto a parere del Settore scrivente almeno 30 giorni prima dell'apertura al pubblico delle attività presenti nel fabbricato. Tale piano, che dovrà essere disponibile presso ogni diversa attività, dovrà essere rivisto ed aggiornato alla luce delle eventuali nuove destinazioni d'uso o delle diverse procedure introdotte dagli Enti preposti alla Pianificazione ed alla Gestione delle Emergenze Alluvionali, sottoponendone preventivamente ogni modifica al parere della Direzione scrivente.

- Sia individuato un addetto alla sicurezza per tutte le attività ospitate nell'immobile ai sensi del già citato Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico di cui al punto precedente, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza.

- l'addetto alla sicurezza individuato, scarichi l'applicazione gratuita TELEGRAM sul proprio dispositivo con le seguenti modalità:

➤ Canale @GenovaAlert

➤ Bot: @ProtCivComuneGe_BOT

Da computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo:

➤ Canale <https://t.me/ComGeGenovaAlert>

➤ BOT https://web.telegram.org/#/im?p=@ProtezioneCivileComuneGenova_bot

Il Servizio è completamente gratuito per i cittadini, indipendentemente dal gestore di telefonia mobile e dal tipo di telefono utilizzato.

I dati riguardanti le informazioni di allerta meteo vengono coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Genova.

- l'addetto alla sicurezza individuato presti la **MASSIMA** attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di **ALLERTA METEO idrogeologica** e sia pronto, in caso di necessità, a dare indicazioni per il raggiungimento del luogo sicuro situato ai piani alti precedentemente individuato, rinunciando a porre in salvo beni e oggetti presenti nei locali.

- Si presti la massima attenzione in caso di interventi di manutenzione straordinaria degli impianti e delle apparecchiature poste al piano terreno o al piano interrato che comportino presenza di personale. Tali lavorazioni siano sospese per tutta la durata dell'allerta in caso di **ALLERTA ROSSA** o **ARANCIONE** dichiarata da ARPAL e dal Servizio Protezione Civile ed



COMUNE DI GENOVA



Emergenze della Regione Liguria. Qualora queste lavorazioni dovessero avvenire durante la vigenza di un'allerta meteo idrogeologica GIALLA, altro personale addetto, posizionato all'esterno e in costante contatto con il personale all'interno, preveda ogni situazione di pericolo facendo uscire il personale impegnato nelle operazioni con la massima rapidità.

E con le seguenti indicazioni per limitare il rischio in caso di eventi alluvionali durante la fase di vigenza del cantiere:

- **In caso di diramazione da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una Allerta Meteo Idrogeologica, NON si effettuino lavorazioni che prevedano la presenza di persone nei tratti tombinati del Rio Lagaccio o del Rio S. Ugo.**
- **Siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA ROSSA per tutta la durata dell'allerta o di AVVISO METEO PER BURRASCIA FORTE per tutto il periodo di vigenza dell'avviso. I lavori potranno riprendere solo con la dichiarazione di cessata allerta, o con il declassamento della stessa ad allerta ARANCIONE o GIALLA, e con la dichiarazione di fine avviso meteo per burrasca forte.**
- **Siano sospese le attività di cantiere riguardanti la testata ovest del fabbricato, nel caso di dichiarazione, da parte di ARPAL e del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una ALLERTA Meteo-Idrogeologica ARANCIONE e riprendano solo ad allerta terminata o con il declassamento della stessa ad ALLERTA GIALLA.**

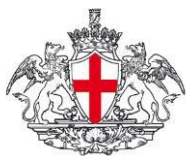
mentre per quanto concerne più genericamente la "sicurezza in cantiere" o tutte le altre situazioni legate a potenziali rischi di natura idraulica/idrologica si demanda ad altri documenti redatti appositamente (Piano di sicurezza e coordinamento) e ad altri soggetti coinvolti nel processo realizzativo-costruttivo delle opere in questione (Piani operativi della sicurezza delle singole imprese esecutrici).

Si attesta espressamente che NON SUSSISTONO situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi relativamente all'oggetto del procedimento, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

**Il Direttore
Dott. Gianluca Giurato**

DOCUMENTO FIRMATO DIGITALMENTE



COMUNE DI GENOVA



ALLEGATA LINEA GUIDA PER LA REDAZIONE DI PIANO DI EVACUAZIONE E/O MESSA IN SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO

Il “Piano di Evacuazione e/o Messa in Sicurezza ai Fini del Rischio Idraulico” deve essere redatto ai sensi del DGR 1489 del 2011 per tutti gli immobili occupati da attività che comportino presenza di pubblico. Il documento può essere parte del Piano di Sicurezza aziendale ai sensi della normativa D.lgs 81/08.

Il “Piano di Evacuazione e/o Messa in Sicurezza ai Fini del Rischio Idraulico” deve **contenere e sviluppare** gli argomenti di seguito riportati **con attinenza alla SPECIFICA ATTIVITÀ** che occuperà o che occupa l’immobile in oggetto

ELEMENTI che devono essere contenuti e sviluppati nel piano

Indice

- 1 ACCORGIMENTI TECNICO – PREVENTIVI
- 2 LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO
- 3 ADDETTO ALLA MESSA IN ATTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO
- 4 FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL’EVENTO – ALLERTA METEOROLOGICA): PROCEDURE DA METTERSI IN ATTO E COMPORTAMENTI DA TENERSI
- 5 IN FASE DI EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO
 - 5.1) INDIVIDUAZIONE DELL’EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO
 - 5.2) EVACUAZIONE VERSO LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO
- 6 PLANIMETRIA DEI LOCALI
- 7 NUMERI UTILI - CANALI DI INFORMAZIONE

1 ACCORGIMENTI TECNICO – PREVENTIVI

Elenco, descrizione sommaria dell’utilizzo e indicazione posizione all’interno dell’immobile degli accorgimenti tecnici preventivi realizzati a difesa dagli allagamenti (p. es. sistemi di protezione dell’impianto elettrico dall’acqua o quadri degli impianti per l’eventuale distacco in caso di evacuazione o allerta, paratie mobili da porre in opera presso gli accessi, pompe elettriche per lo svuotamento dei locali, comandi e quadro elettrico delle pompe, ecc.) corredato eventualmente da opportuni elaborati grafico-descrittivi;



COMUNE DI GENOVA



2. LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO

Si deve indicare un luogo idraulicamente sicuro in cui evacuare il personale e il pubblico presenti nei locali in caso di evento alluvionale in atto.

Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

Il luogo idraulicamente sicuro deve avere le caratteristiche sotto riportate:

- chiuso o almeno coperto e posto a quota elevata;
- posto nelle immediate vicinanze dell'immobile o meglio se parte dell'immobile stesso;
- di dimensioni tali da essere in grado di ospitare le persone che si stimano presenti nei locali oggetto di evacuazione in caso di evento in atto.

Non è necessario che il luogo idraulicamente sicuro sia nelle disponibilità dei titolari della attività ma deve essere accessibile in caso di evento in atto (p.es si può considerare luogo idraulicamente sicuro il vano sale del palazzo il cui portone è più prossimo sicuro a condizione che si abbia la possibilità di accedervi in caso di evento alluvionale in corso).

3. ADDETTO ALLA MESSA IN ATTO DEL PIANO DI EVACUAZIONE E MESSA IN SICUREZZA AI FINI DEL RISCHIO IDRAULICO

Deve essere individuato e indicato esplicitamente nel piano almeno nella funzione e se già possibile anche nella persona un **ADDETTO** ai sensi del Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico in oggetto. **Non è richiesta specifica formazione per tale figura ma è necessario che sia presente nei locali. Può essere anche indicato un sostituto per i periodi in cui l'addetto non possa essere presente nei locali.**

Tale figura **ha il compito (direttamente o tramite altre persone da questo individuate)** della messa in atto di tutte le attività e procedure individuate nei successivi punto 4 e punti 5 (5.1 5.2) finalizzate a minimizzare il rischio per le persone e i danni per i beni presenti nei locali in caso di evento alluvionale.

- Il sopra menzionato **addetto** alla sicurezza deve prestare la massima attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di ALLERTA METEO e fino alla dichiarazione di cessato allerta e in caso di evento in atto.
- L'addetto alla sicurezza individuato scarichi l'applicazione gratuita TELEGRAM sul proprio dispositivo e successivamente ricerchi:

Il Canale @GenovaAlert

Bot: @ProtCivComuneGe_BOT

Da computer, sarà possibile unirsi al gruppo digitando l'indirizzo:

Canale <https://t.me/ComGeGenovaAlert>

BOT https://web.telegram.org/#/im?p=@ProtezioneCivileComuneGenova_bot

Il Servizio è completamente gratuito per i cittadini, indipendentemente dal gestore di telefonia mobile e dal tipo di telefono utilizzato.

I dati riguardanti le informazioni di allerta meteo vengono coordinati dalla Protezione Civile del Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA



4 FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL'EVENTO – ALLERTA METEO IDROGEOLOGICA): PROCEDURE DA METTERSI IN ATTO E COMPORTAMENTI DA TENERSI

Vengono elencate le azioni da svolgersi atte a limitare il rischio di danno per i beni presenti nei locali PRIMA di un evento che può dare luogo o meno a situazioni di danno (FASE PREVISIONALE).

La fase previsionale è individuata dalla dichiarazione da parte del Servizio Protezione Civile della Regione Liguria di una situazione di Allerta Meteo idrogeologica.

Per procedura si intende:

cosa fare sia come informazione e verifica sia come azioni;

cosa approntare con riferimento agli accorgimenti tecnici preventivi elencati al punto 1;

chi effettivamente deve mettere in atto ciascuna singola attività prevista in caso di:

- **Allerta Meteo idrogeologica GIALLA;**
prestare attenzione alle previsioni meteo e alla situazione meteo all'esterno (pioggia battente);
verificare la situazione nei locali – presenza acqua in eventuali locali interrati o posti a quota inferiore rispetto all'esterno;
possibile spostamento preventivo del materiale dalle zone particolarmente a rischio;
verifica del funzionamento delle apparecchiature atte a limitare il rischio di allagamento (pompe sommergibili, serramenti stagni, paratie ecc.).
a titolo esemplificativo e non esaustivo e con riferimento alla specifica attività e all'immobile
- **Allerta Meteo idrogeologica ARANCIONE;**
prestare molta attenzione alle previsioni meteo e alla situazione meteo all'esterno (acqua ruscellante, battente d'acqua contro gli accessi);
verificare la situazione nei locali – presenza acqua in eventuali locali interrati o posti a quota inferiore rispetto all'esterno;
spostamento del materiale presente dalle zone particolarmente a rischio;
chiusura delle aree in locali al piano interrato, limitare l'accesso ai piani interrati eventuali;
a titolo esemplificativo e non esaustivo e con riferimento alla specifica attività e all'immobile
- **Allerta Meteo idrogeologica ROSSA;**
chiusura in sicurezza delle attività commerciali o che prevedano presenza di pubblico per tutta la durata dell'Allerta Rossa (oppure in caso di necessità);
messa in opera di paratie anti-allagamento e/o chiusura dei serramenti stagni;
stacco degli impianti durante l'orario di chiusura.
spostare dalle aree a rischio solo il materiale che potrebbe creare intralcio o pericolo in caso di evacuazione;
messa in funzione di apparecchiature atte a limitare il rischio di allagamento (pompe sommergibili autoadescanti);
non accedere negli eventuali piani interrati e non sostare nelle zone a quota ribassata rispetto all'esterno;
se le condizioni lo richiedessero lasciare i locali e dirigersi verso il luogo idraulicamente sicuro individuato precedentemente.
a titolo esemplificativo e non esaustivo e con riferimento alla specifica attività e all'immobile



COMUNE DI GENOVA



Tipicamente in fase previsionale si graduano gli interventi con riferimento al colore dell'allerta fino a prevedere la chiusura delle attività in caso di Allerta Rossa fino alla dichiarazione di cessato allerta. La chiusura preventiva in caso di allerta è programmata e si ha la possibilità di mettere in salvo beni e oggetti di valore eventualmente presenti nel locale. In caso di evento alluvionale in corso invece ha luogo l'evacuazione verso il luogo idraulicamente sicuro individuato (punto. 2). Tale evacuazione deve essere immediata e nessuno deve esporsi a inutili rischi per porre in salvo beni od oggetti eventualmente presenti nei locali.

5 IN FASE DI EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO

5.1) INDIVIDUAZIONE DELL'EVENTO ALLUVIONALE IN CORSO

Al di là del livello di Allerta Meteo Idrogeologica dichiarata o anche nel caso in cui non sia dichiarata allerta è compito dell'Addetto alla messa in atto del Piano dare avvio alle procedure di evacuazione dei locali.

In primo luogo quindi deve essere in grado di capire quando la situazione risulta talmente pericolosa da rendere necessaria o consigliabile l'evacuazione verso il luogo idraulicamente sicuro individuato.

Per rendere più agevole tale decisione è consigliabile inserire degli indicatori di situazione particolarmente a rischio alla presenza dei quali il Responsabile dà inizio alla fase di evacuazione dei locali,

a titolo di esempio si può considerare:

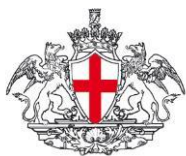
- forte pioggia battente; previsioni in peggioramento,
- acqua ruscillante lungo la strada, acqua in strada all'altezza della spalla degli pneumatici delle auto in sosta;
- acqua presso gli ingressi ai locali, infiltrazioni dai muri perimetrali del piano interrato (eventuale), primi segnali di allagamento piano interrato (eventuale)

5.2) EVACUAZIONE VERSO LUOGO IDRAULICAMENTE SICURO

Sono descritte le procedure di evacuazione dei locali verso il luogo idraulicamente sicuro individuato esponendosi lungo il tragitto ai minori rischi possibili. In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzature.

A titolo di esempio e se attinenti alla attività in essere e senza risultare esaustive:

- o L'addetto ispeziona, senza esporsi a rischi, tutti i locali (anche quelli sottostrada o non direttamente collegati ai locali in cui si svolge l'attività, se presenti) e i servizi igienici per verificare che non vi sia presenza di persone e fa allontanare tutti verso il luogo idraulicamente sicuro individuato.
- o Nessuno si deve attardare a porre in salvo o movimentare materiale di alcun genere.
- o Su indicazione dell'Addetto viene fornita da parte del personale presente tutta la necessaria assistenza ai disabili eventualmente presenti nei locali.
- o L'addetto valuta se togliere l'alimentazione agli impianti prima di lasciare i locali.
- o Se sono già state rese disponibili nei pressi degli accessi vengono messe in opera le paratie a protezione degli stessi come ultima azione prima di lasciare i locali.



COMUNE DI GENOVA



6 PLANIMETRIA DEI LOCALI

Inserire planimetria dei locali che riporti:

- Accessi ai locali;
- Aperture presso cui posizionare le previste paratie antiallagamento in caso di allerta secondo quanto previsto dal Piano di emergenza;
- Posizione in cui sono (eventualmente) depositate le suddette paratie antiallagamento (solo se da posizionare manualmente);
- Posizione dei contatori degli impianti per il distacco eventuale dell'alimentazione in caso di evacuazione;
- Percorso verso il luogo idraulicamente sicuro individuato.

7) NUMERI UTILI - CANALI DI INFORMAZIONE

Il Comune di Genova attiva in caso di allerta Meteo Idrologica un numero verde a cui i cittadini possono rivolgersi per ottenere informazioni o per segnalare eventuali criticità.

È attivo h 24 in caso di allerta meteo idrogeologica ARANCIONE o ROSSA:
tel. 800 177 797

È possibile consultare inoltre:

- per approfondimenti circa l'evoluzione della situazione meteorologica il sito:
www.allertaliguria.gov.it
- per avvisi, provvedimenti e azioni della civica amministrazione
www.comune.genova.it
social network del Comune di Genova

Oltre a numeri dei Vigili del Fuoco e Numero Unico Emergenza 112

**REGIONE LIGURIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, E
PROTEZIONE CIVILE

Genova, data del protocollo

Class.fasc.

Allegati: --

OGGETTO: Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14 c. 2 L. 241/90. Forma semplificata in modalità asincrona. Revisione parziale progetto ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni di cui alla nota n. 339597 del 11/05/2022.

Ports of Genoa
Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure
Occidentale
Segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

direzione.sviluppo@pec.portsofgenoa.com

e, p.c.:

Settore Assetto del Territorio

Settore Difesa Suolo Genova

SEDE

Con riferimento alla pratica di cui in oggetto, ed alla nota di ADSP del Mar ligure Occidentale 16259 del 18/4/2023, assunta a prot. reg. n. 2023-0347202 del 19/04/2023, con la quale è stato trasmesso il progetto aggiornato di recupero dell'edificio Hennebique, in Comune di Genova, in ottemperanza a quanto indicato nella nota Prot-2022-339597 del 11/05/2022, si specifica quanto segue.

- Con Decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 18 del 4/04/2023, pubblicato sul BURL n. 18 in data 3/05/2023, è stata approvata la variante non sostanziale al Piano di Bacino dell'Ambito 14, relativa alla perimetrazione delle fasce di inondabilità del Rio Lagaccio, con contestuale presa d'atto dell'aggiornamento delle mappe del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA). L'aggiornamento di cui si tratta è basato sugli esiti dello studio idraulico dell'intero corso d'acqua redatto da Regione Liguria e trasmesso ad ADSP e Comune di Genova con nota n. 970998 del 8/9/2022.
- Con l'avvenuta entrata in vigore della variante di cui sopra non trova più applicazione, per il Rio Lagaccio, l'art. 8 c. 3 delle Norme del vigente Piano di Bacino, mentre, per le aree mappate come fascia A, vige l'art. 15 c. 2 delle stesse norme, che in tessuto urbano consolidato consente, senza necessità di parere da parte di Regione Liguria, interventi di ristrutturazione edilizia nonché cambi di destinazione d'uso senza aumento del carico insediativo.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, rispetto a quanto indicato nel pronunciamento di cui alla nota prot-2022-339597, fermo restando il parere positivo ivi espresso in merito all'area cd B2 di cui all'art. 16bis, c.5 e 6, del piano di bacino, si rileva che ad oggi la scrivente amministrazione è competente esclusivamente al nulla osta per gli interventi ricadenti in fascia di inedificabilità assoluta del rio Lagaccio ai sensi dell'art. 5 del R.R.3/2011.

In merito, dall'esame della documentazione progettuale trasmessa con la nota sopra richiamata e della relazione di ottemperanza ivi contenuta emerge che la porzione di Sud-Ovest della struttura, interferente con la fascia di inedificabilità assoluta del corso d'acqua, individuata dal Piano di Bacino come ricadente in fascia fluviale A, sarà oggetto di interventi non eccedenti la ristrutturazione edilizia, senza prevedere attività di demolizione e successiva ricostruzione della

1



cortina edilizia, e senza cambi di destinazione d'uso con aumento del carico insediativo, in quanto gli spazi verranno adibiti a locali tecnici. Sono inoltre previsti accorgimenti e misure di protezione civile a protezione dal rischio idraulico. Tali interventi risultano pertanto compatibili con la normativa vigente e nulla osta ai sensi dell'art. 5 del r.r. 3/2011.

Nel progetto è indicato, infine, come previsione, il posizionamento dell'innesto della passerella pedonale di transito dei passeggeri in arrivo e in partenza dal nuovo terminal di Stazioni Marittime posto al primo piano della testata Ovest dell'edificio, che sbarcherà in un loggiato creato appositamente nell'edificio; tale opera, pur non oggetto del presente procedimento risulta, comunque, ammissibile, configurandosi come un attraversamento del rio Lagaccio, senza interferenza alcuna con il deflusso delle portate di piena.

Tutto ciò premesso, esaminata la documentazione trasmessa, alla luce dell'avvenuta modifica al Piano di bacino, si ritengono ottemperate le prescrizioni di cui alla nota n. 339597/2022 di questa Direzione, ferme restando le valutazioni della compatibilità degli interventi ricadenti in fascia di inondabilità all'esterno della fascia di inedificabilità, nonché eventuali prescrizioni relative al canale di drenaggio "Sant'Ugo", di competenza del Comune di Genova.

Distinti saluti.

Il Direttore Generale nella sua qualità di R.U.R.
(Dott. Nicola Giancarlo Poggi)





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA
E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Genova, data del protocollo

A

**AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR
LIGURE OCCIDENTALE – STAFF
PROGRAMMA STRAORDINARIO**

Palazzo San Giorgio
Via della Mercanzia 2

segreteria.generale@pec.portsofgenoa.com

e.p.c.

Cl. 34.43.04/114.50

Allegati //

OGGETTO: COMUNE DI GENOVA – Ex Silos Granario Santa Limbania – Hennebique – Località: Santa Limbania – Proprietà: Autorità Portuale in via di perfezionamento concessione a Vitali s.p.a. – **MON298 Molo** – **Richiedente:** Vitali s.p.a.

ART21c4

D. Lgs. 42/2004 Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, art.21, c.4 e art.25:
autorizzazione ad opere e lavori in Conferenza dei servizi
GEA/44, mapp. 92, NCT GEP/75, mapp.38
DDR 04.04.2007

Progetto di recupero dell'edificio Hennebique – Conferenza dei servizi decisoria ex art.14, comma 2, Legge 241/1990 – forma semplificata in modalità asincrona - **Trasmissione revisione parziale progetto ai fini dell'ottemperanza alle prescrizioni rilasciate dal Dipartimento Ambiente e Protezione Civile di Regione Liguria**

VISTA la convocazione della Conferenza dei Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, Legge 241/90 in forma semplificata e modalità asincrona qui pervenuta con nota protocollo 33450 del 29.10.2021 ed assunta a protocollo con il n. 17671 del 02.11.2021;

VISTA l'approvazione dei contenuti della scheda tecnica del bene in oggetto di cui alla nota protocollo 5321 del 07.03.2021;

VISTA la nota protocollo 8503 del 26.05.2021 in risposta all'istanza di approvazione dei contenuti del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica e le criticità in essa evidenziate;

CONSIDERATO quanto evidenziato nella nota protocollo 20525 del 17.12.2021 in risposta alla richiesta di approvazione del piano delle demolizioni qui pervenuto con note protocollo 38445 del 07.12.2021 e 39340 del 15.12.2021, assunte rispettivamente a protocollo con i nn. 20018 del 09.12.2021 e 20463 del 16.12.2021;

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 21104 del 28.12.2021 e quanto non ritenuto autorizzabile nella medesima nota;

CONSIDERATO il parere favorevole condizionato espresso nell'ambito della procedura ex art. 146 di cui alla nota prot. 8260 del 17.05.2022;

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 10390 del 20.06.2022 e quanto ritenuto non ancora ottemperato



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA
Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181
PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

nella medesima nota;

CONSIDERATO quanto autorizzato con nota prot. 18157 del 08.11.2022 e quanto ritenuto non ancora ottemperato nella medesima nota;

AI SENSI di quanto previsto dagli artt. 21, comma 4 e 146, comma 5 del D. Lgs 22.01.2004 n° 42 e ss.mm.ii., *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*;

ESAMINATA la documentazione qui pervenuta in data 18.04.2023 con nota prot. 16259 ed assunta agli atti con prot. 6263 del 19.04.2023, volta ad ottemperare alle prescrizioni del dipartimento ambiente e protezione civile della Regione Liguria con note 2022-0339597 e 2023-0154214;

PRESO ATTO della nota di assenso alla conclusione della C.d.S. art. 14 L. n. 241-1990 semplificata asincrona progetto di recupero edificio Hennebique - P.r 4915 trasmesso dalla Regione Liguria con nota prot. 1229885 del 02.11.2022, qui pervenute ed assunta agli atti con prot. n. 17845 del 03.11.2022.

PRESO ATTO altresì che, nelle more della completa ottemperanza delle prescrizioni impartite da questo ufficio per i profili di competenza, **la presente richiesta riguarda esclusivamente le modifiche apportate agli elaborati progettuali con le risultanze dello Studio idraulico redatto dal competente Settore di Regione Liguria e nel rispetto delle disposizioni di cui ai R.R. 3/2011 e 1/2016, nonché del vigente Piano di Bacino**, rispetto al quale sono state apportate le seguenti modifiche progettuali:

- La porzione di Sud-Ovest della struttura, interferente con la Fascia di Inedificabilità Assoluta di sinistra orografica del Rio Lagaccio, sarà oggetto di interventi non eccedenti la ristrutturazione edilizia, senza prevedere attività di demolizione e successiva ricostruzione della cortina edilizia

- E' stato eliminato nella sua totalità il parcheggio interrato parzialmente interferente sia con la Fascia A (Tr = 50 anni) che con l'attuale tracciato del Rio S. Ugo: l'assolvimento dell'obbligo della dotazione richiesta di parcheggi pertinenziali avverrà diversamente.

- Al piano interrato restano in progetto, all'interno della Fascia A, unicamente due locali destinati a vasca antincendio.

- Sono state apportate modifiche ai lay-out distributivi e funzionali all'interno dei sedimi interferenti con la Fascia A ad ogni piano dell'edificio, nei quali non saranno previsti cambi di destinazione d'uso con aumento del carico insediativo. Le principali modifiche riguardano di conseguenza:

- l'arretramento dell'accesso all'edificio dalla testata ovest con conseguente creazione di un'area porticata;

- la creazione di un loggiato al piano primo nella testata ovest in corrispondenza dell'attacco nell'edificio del pontile pedonale con funzione di transito passeggeri in arrivo e in partenza dal nuovo terminal di Stazioni Marittime;

- ad ogni piano, dall'interrato all'ultimo piano interferente con la fascia A, saranno previsti locali senza permanenza di persone adibiti a: depositi, locali tecnologici, cavedi in adiacenza ai silos granai conservati.

VERIFICATO che gli interventi previsti in alcuni casi risultano più conservativi e che pertanto le opere in progetto risultano compatibili con le esigenze di tutela monumentale del bene culturale in oggetto e si confermano le autorizzazioni emesse subordinando l'efficacia del presente titolo alla piena osservazione delle prescrizioni già emesse ma che si riportano in quanto non ottemperate nelle integrazioni già trasmesse.

Prescrizioni di tutela monumentale

- *Dovrà essere conservata la spazialità e la consistenza di tutta la parte centrale, compreso lo spazio a tripla altezza, pertanto il sistema dei collegamenti verticali dovrà essere spostato e l'eventuale intasamento potrà avvenire solo marginalmente e con strutture molto leggere e trasparenti.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- *Rispetto al progetto degli impianti (elettro-meccanici, termo-idraulici, speciali, ecc.), dovranno essere fornite tavole che descrivano l'esatto percorso e alloggiamento dei condotti, con indicazione se esterno o interno alle murature; con una specifica documentazione fotografica. Nella documentazione presentata fino ad oggi figurano solo elaborati grafici schematici e relazioni prodotti ai fini di disposizioni di tipo igienico, urbanistico e schemi elettrici, non utili alla finalità di questo ufficio che è il controllo delle interazioni con le murature conservate degli impianti a progetto.*
- *Dovranno essere mantenuti, almeno parzialmente, i solai forati (Sala nastri) per lo scarico delle granaglie in corrispondenza delle celle oggetto di conservazione;*
- *Nella parte centrale dovranno essere mantenute anche le tramezze soprattutto nei casi in cui quelle di nuova realizzazione ricalcano le esistenti;*
- *Non si ritiene assentibile la realizzazione dei volumi opachi alla base della torre centrale, in quanto in grado di comprometterne la lettura dell'elemento centrale che attualmente svetta sulla spiccata orizzontalità del complesso;*
- *Dovranno essere forniti i dettagli dell'inserimento dell'impianto fotovoltaico, dalla documentazione grafica fornita non è possibile fare alcuna valutazione sul reale impatto dell'impianto proposto. Pertanto prima dell'avvio dei lavori dovranno essere forniti degli elaborati di dettaglio e delle foto-simulazioni realistiche dalle vie pubbliche e dai punti a belvedere presenti alle spalle del manufatto;*
- *Dovranno essere prodotti elaborati di dettaglio e campionature degli infissi relativamente ai volumi trasparenti progettati in copertura, con particolare riferimento ai telai e agli eventuali sistemi di ombreggiatura e/o oscuramento previsti;*
- *Dovranno essere forniti gli elaborati di dettaglio relativi al verde pensile da inserire nei cavedi;*
- *Dovrà essere fornito il progetto di dettaglio delle finiture esterne, relativamente a pavimentazioni, rampe, parapetti e sistemi di delimitazione in genere.*
- *Dovranno essere forniti elaborati di dettaglio e campionature dei pannelli prefabbricati previsti sul fronte nord;*
- *Non si ritengono valutabili i collegamenti con il terminal di Ponte dei Mille o le finiture delle banchine in quanto rappresentati solo come un semplice tratteggio sulla planimetria;*
- *Considerato inoltre che l'intervento dovrà essere parte di un ri-disegno urbanistico generale che punti a riconnettere quest'area con il tessuto urbano, rapporto che è stato dissolto dai moderni assetti viari e portuali, orientati invece alla netta separazione tra città e porto, si ritiene che la strada progettata, le rotonde e i parcheggi debbano avere caratteristiche dimensionali e di finiture più idonee ad una scala di 'quartiere', dovranno pertanto essere ridotte al minimo possibile le dimensioni delle carreggiate e l'asfalto dovrà essere della tipologia drenante e di colore più chiaro rispetto alle strade limitrofe per segnalare il passaggio di scala e dovranno essere evitate barriere e sistemi di separazione/delimitazione;*
- *Si ritiene inoltre che, considerata la molteplicità di interventi che si andranno a realizzare sulla stessa area, le progettazioni di dettaglio delle finiture e dell'arredo urbano dovranno adottare un linguaggio architettonico coerente e coordinato con quello degli interventi limitrofi (Ponte dei Mille, Ponte Parodi) in modo da garantire la qualità complessiva e l'omogeneità dell'intervento di rigenerazione.*
- *Dovrà essere fornito il progetto scientifico e il programma delle attività volte alla valorizzazione in situ della storia del manufatto e dei meccanismi accessori di movimentazione del grano sia esterni (pontile galleggiante) che interni agli Ex Silos Hennebique (tramogge, nastri trasportatori, linee di distribuzione).*

Prescrizioni sulle componenti architettoniche

- *I serramenti esterni originali del salone a tripla altezza dovranno essere conservati e u nuovi tipo 'ferro finestra' dovranno essere sottoposti a campionatura.*



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA E LA PROVINCIA DI LA SPEZIA

Palazzo Reale, Via Balbi 10 – 16126 Genova – tel. +39 010 27181

PEC: sabap-met-ge@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-met-ge@cultura.gov.it

- Dovranno essere inviati i risultati delle indagini sulle malte e sugli intonaci per stabilire la composizione delle malte di restauro.
- I pavimenti in pietra o quelli significativi che sono stati individuati nelle parti oggetto di conservazione e al piano banchina dovranno essere conservati e risanati: le lacune presenti dovranno essere completate con materiale dello stesso tipo, forma e colore di quelli esistenti, con trattamento superficiale atto a distinguere le parti originali da quelle di nuova realizzazione.

Prescrizioni per le componenti statico strutturali

- Gli elaborati risultano sostanzialmente integrati con quanto richiesto con la nota 21104 del 28.12.2022, ossia piano delle demolizioni con indicate anche le fasi transitorie, analisi statico strutturale e analisi dello stato di conservazione attuale. Rispetto agli elaborati così aggiornati si rileva però che le demolizioni prefigurate nella relazione illustrativa datata 15.02.2022 non corrispondono ai gialli e rossi rappresentati nelle tavole grafiche, in quanto viene prevista anche la demolizione dei solai della torre (p.45 della relazione) compreso quello del solaio di copertura (p.117) e la demolizione totale delle fondazioni (p.119);
- Si ribadisce che le demolizioni, soprattutto nella parte centrale (indicata anche nella scheda tecnica come parte da conservare nella sua attuale consistenza) e nelle fondazioni, dovranno essere solo quelle rese strettamente necessarie dallo stato di degrado del manufatto e non potranno essere estese alla totalità del manufatto.
- Si ritiene che anche sul fronte mare la demolizione non debba essere totale ma ridotta solo delle parti effettivamente non recuperabili, alla luce anche della relazione illustrativa nella quale il mantenimento della facciata a mare è in visto positivamente (p. 50) in quanto 'zavorra' per il prospetto principale

Prescrizioni di tutela archeologica

- Pur considerando la variante migliorativa del progetto presentato, in cui risulta eliminato nella sua totalità il parcheggio interrato parzialmente interferente sia con la Fascia A (Tr = 50 anni) che con l'attuale tracciato del Rio S. Ugo, data l'importanza storica ed archeologica del sito si richiede che le operazioni di scavo che interessino il sedime, anche all'interno dell'edificio, siano effettuate in **assistenza archeologica** da parte di professionisti qualificati. Si rammenta che, qualora durante le operazioni di scavo si evidenziassero realtà di interesse archeologico, questo Ufficio dovrà essere tempestivamente avvertito e potrà richiedere ampliamenti ed approfondimenti dello scavo finalizzati alla conoscenza e alla tutela dei beni rinvenuti che potrebbero comportare modifiche ai lavori in programma. Si resta in attesa della comunicazione di inizio lavori e della ditta incaricata delle attività di assistenza archeologica, in modo da permettere al personale tecnico di questo Ufficio la programmazione dei necessari sopralluoghi.

CONSIDERATA l'entità delle prescrizioni di cui ai precedenti punti, al fine di permettere a questo ufficio la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni stesse per la conferma della presente autorizzazione, si richiede di trasmettere alla scrivente tutti gli elaborati esecutivi generali e di dettaglio ancora mancanti e richiamati al fine del superamento delle criticità rilevate.

Si ricorda che:

A lavori ultimati dovrà essere trasmessa una relazione tecnico-scientifica con l'esplicitazione dei risultati culturali e scientifici raggiunti, e la documentazione fotografica dello stato del manufatto prima, durante e dopo l'intervento per ogni lavorazione effettuata con chiara identificazione dei materiali utilizzati e delle modalità applicative; l'esito di tutte le ricerche ed analisi compiute e i problemi aperti per i futuri interventi. Relazione archeologica che comprenderà un'attenta analisi con documentazione grafica e fotografica delle stratigrafie messe in evidenza; dovrà inoltre essere assicurata la preliminare pulizia, incassettamento, catalogazione e trasporto presso i depositi della Soprintendenza dei materiali rinvenuti.



La presente autorizzazione non configura ipotesi di concessione edilizia o di altri pronunciamenti di competenza comunale.

Il Soprintendente può dettare prescrizioni ovvero integrare o variare quelle già date in relazione al mutare del quadro conoscitivo che emergerà in corso d'opera.

IL SOPRINTENDENTE

CRISTINA BARTOLINI

(FIRMATO DIGITALMENTE)

Il Responsabile del Procedimento
Funzionario Architetto Carla Arcolao
AREA IV -VI – UT GENOVA CENTRO
E-mail: carla.arcolao@cultura.gov.it

Il Responsabile della tutela archeologica
Funzionario dott. Simonluca Trigona
AREA II - UT GENOVA CENTRO
E-mail: simonluca.trigona@cultura.gov.it



PIANO DELL'OPERA - 954 "HENNEBIQUE GENOVA" - PROGETTO DEFINITIVO									
N° progressivo	TITOLO	Scala	Categoria	NOME FILE	Emissione	Aggiornamento Versione (revisione)			
						n°	data	Descrizione	
ARCHITETTURA									
VOL. (DOCUMENTI)									
C - 01	Elenco elaborati			954-PD_C - 01-Elenco elaborati	2021-10-15	07	2022-03-31		
C - 02	Relazione Tecnica Illustrativa			954-PD_C - 02-Relazione Tecnica Illustrativa	2021-10-15	03	2022-03-31		
C - 03	Documentazione fotografica			954-PD_C - 03 -Documentazione fotografica					
C - 04	Relazione eliminazione barriere architettoniche + Dichiarazione del Progettista			954-C- 04 Relazione Barriere Architettoniche+ Dich	2021-11-05	01	2022-02-16	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota	
C - 05	Valutazione previsionale di Impatto e Clima Acustico			954-PD_C - 05 Valutazione previsionale di Impatto e Clima Acustico	2022-02-03				
C - 06	Relazione Geologica			Hennebique - Relazione Geologica definitiva + ALLEGATI Hennebique - relazione idrologica idraulica	2021-10-15	01	2022-01-25		
C - 09	Determinazione oneri			954-PD_C - 09 Determinazione oneri	2021-10-15	02	2022-03-31	Chiarimento per Direzione Urbanistica e correzione decimale superficie terziaria	
C - 12	Relazione archeologica			954-PD_C - 12 -Relazione archeologica	2021-10-15				
C - 12BIS	Relazione Archeologica-Appendice: esame dei sondaggi geognostici			954-PD_C - 12BIS -Relazione archeologica- APPENDICE	2022-03-16		2022-03-16	appendice alla relazione geologica già consegnata	
C - 13	Studio di impatto viabilistico			954_SV_Genova_rev02_mod01	2021-11-05		2022-02-16		
TAV. (ELABORATI GRAFICI)									
STATO DI FATTO									
C - 002	Piante Livelli -0.60 e 3.00	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-002-SF-00_Piante -0.60, 3.00	2021-10-15				
C - 003	Piante Livelli 7.40 e 11.40	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-003-SF-00_Piante 7.40, 11.40	2021-10-15				
C - 004	Piante Livelli 17.80 e 22.00	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-004-SF-00_Piante 17.80, 22.00	2021-10-15				
C - 005	Piante Livelli 26.30 e 30.90 m	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-005-SF-00_Piante 26.30, 30.90	2021-10-15				
C - 006	Piante Livelli 32.90 e copertura	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-006-SF-00_Piante 32.90, copertura	2021-10-15				
C - 007	Sezioni longitudinali	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-007-SF-00_Sez long	2021-10-15				
C - 008	Sezioni trasversali	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-008-SF-00_Sez trav	2021-10-15				
C - 009	Prospetti	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-009-SF-00_Prosp	2021-10-15				
CONFRONTO									
C - 010	Pianta piano interrato e terra	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-010-CF-00_Piante P-1, PF	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 011	Piante piani primo e secondo	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-011-CF-00_Piante P1, P2	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 012	Piante piani terzo e quarto	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-012-CF-00_Piante P3, P4	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 013	Piante piani quinto e sesto	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-013-CF-00_Piante P5, P6	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 014	Piante piani settimo e coperture	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-014-CF-00_Piante P7, PC	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 015	Prospetti	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-015-CF-00_Prosp	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 016	Sezioni	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-016-CF-00_Sez	2021-10-15	01	2022-02-16		
PROGETTO									
C - 17	Planimetria d'inquadramento	1:500	PROGETTO	954-PD_C-017-PG-00_Plan Inq	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 18	Planimetria generale	1:200	PROGETTO	954-PD_C-018-PG-00_Plan Gen	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 19	Pianta piano interrato	1:200	PROGETTO	954-PD_C-019-PG-00_Piante P-1	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 20	Piante piani terra e ammezzato	1:200	PROGETTO	954-PD_C-020-PG-00_Piante PT, Pamm	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 21	Piante piani primo e secondo	1:200	PROGETTO	954-PD_C-021-PG-00_Piante P1, P2	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 22	Piante piani terzo e quarto	1:200	PROGETTO	954-PD_C-022-PG-00_Piante P3, P4	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 23	Piante piani quinto e sesto	1:200	PROGETTO	954-PD_C-023-PG-00_Piante P5, P6	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 24	Pianta piano settimo e coperture	1:200	PROGETTO	954-PD_C-024-PG-00_Piante P7, PC	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 25	Sezioni longitudinali	1:200	PROGETTO	954-PD_C-025-PG-00_Sez long	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 26	Sezioni trasversali	1:200	PROGETTO	954-PD_C-026-PG-00_Sez trav	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 027	Layout funzionali e verifiche RAI - 1 di 2	1:500	PROGETTO	954-PD_C-027-PG-00_Layout funzionali	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 029	Prospetti - elaborato tecnico	1:200	PROGETTO	954-PD_C-029-PG-00_Prosp	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 030	Prospetti - immagini	1:200	PROGETTO	954-PD_C-030-PG-00_Prosp	2021-10-15	01	2022-02-16		
C - 031	Dettaglio di Facciata	1:20	PROGETTO	954-PD_C-031-PG-00_Det Facciata	2021-10-26				
C - 033	Planimetria progetto del verde	1:500	PROGETTO	954-PD_C-033-PG-00_Plan Verde	2021-10-15	02	2022-02-16		
VERIFICHE URBANISTICHE									
C - 34	conteggi s.a e tipi di intervento piano interrato, piano terra, piano primo	1:500	PROGETTO	954-PD_C-034-PG-00_Ver SA, Piante P-1, PT, P1	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 35	conteggi s.a e tipi di intervento piano secondo, piano terzo, piano quarto	1:500	PROGETTO	954-PD_C-035-PG-00_Ver SA, Piante P2, P3, P4	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 36	conteggi s.a e tipi di intervento piano quinto, piano sesto, piano settimo	1:500	PROGETTO	954-PD_C-036-PG-00_Ver SA, Piante P5, P6, P7	2021-10-15	02	2022-03-31		
C - 037	conteggi superfici esistenti piano interrato, piano terra, piano primo	1:500	STATO DI FATTO	954-PD_C-037-SF-00_Ver SUP Piante P-1, PT, P1	2021-10-15				
C - 038	conteggi superfici esistenti piano secondo, piano terzo, piano quarto	1:500	STATO DI FATTO	954-PD_C-038-SF-00_Ver SUP Piante P2, P3, P4	2021-10-15				
C - 039	conteggi superfici esistenti piano quinto, piano sesto, piano settimo	1:500	STATO DI FATTO	954-PD_C-039-SF-00_Ver SUP Piante P5, P6, P7	2021-10-15				
C - 040	Planimetria quotata delle sistemazioni esterne	1:500	PROGETTO	954-PD_C-040-PG-00_Plan Quotata Sist Est	2021-11-05	02	2022-02-16	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota	

C - 41	Barriere architettoniche. Pianta piano interrato	1:200	PROGETTO	954-PD_C-041-PG-00_Barr. Pianta P-1	2021-11-05	03	2022-03-31	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota
C - 42	Barriere architettoniche. Pianta piani terra e primo	1:200	PROGETTO	954-PD_C-042-PG-00_Barr. Pianta PT, P1	2021-11-05	03	2022-03-31	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota
C - 43	Barriere architettoniche. Pianta piani secondo e terzo	1:200	PROGETTO	954-PD_C-043-PG-00_Barr. Pianta P2, P3	2021-11-05	03	2022-03-31	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota
C - 44	Barriere architettoniche. Pianta piani quarto e quinto	1:200	PROGETTO	954-PD_C-044-PG-00_Barr. Pianta P4, P5	2021-11-05	03	2022-03-31	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota
C - 45	Barriere architettoniche. Pianta piani sesto e settimo	1:200	PROGETTO	954-PD_C-045-PG-00_Barr. Pianta P6, P7	2021-11-05	03	2022-03-31	Integrazione richiesta da Ufficio Barriere architettoniche con nota
C - 046	Verifica volumetrica		PROGETTO	954-PD_C-046-PG-00_Ver volumetrica	2022-02-16			
C - 048	FASCE DI INEDIFICABILITA' ASSOLUTA E DI RISPETTO DEL RIO LAGACCIO IN ZONA HENNEBIQUE PIANI INTERRATO, TERZA, PRIMO, SEZIONE A-A	1:500	PROGETTO	954-PD_C-048-PG-00 P-1_PT_P_SEZ	2021-12-24	01		NOTA UFFICIO GEOLOGICO COMUNE DI GENOVA PROT. 19/11/2021 0418336.I NOTA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE REGIONE LIGURIA PROT. 15/11/21 0035160.E
C - 049	FASCE DI INEDIFICABILITA' ASSOLUTA E DI RISPETTO DEL RIO LAGACCIO IN ZONA HENNEBIQUE PIANI SECONDO, TERZO, QUARTO	1:200	PROGETTO	954-PD_C-049-PG-00 P2_P3_P4	2021-12-24	01		NOTA UFFICIO GEOLOGICO COMUNE DI GENOVA PROT. 19/11/2021 0418336.I NOTA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE REGIONE LIGURIA PROT. 15/11/21 0035160.E
C - 050	FASCE DI INEDIFICABILITA' ASSOLUTA E DI RISPETTO DEL RIO LAGACCIO IN ZONA HENNEBIQUE PIANI QUINTO, SESTO, SETTIMO E COPERTURA	1:200	PROGETTO	954-PD_C-050-PG-00 P5_P6_P7_COP	2021-12-24	01		NOTA UFFICIO GEOLOGICO COMUNE DI GENOVA PROT. 19/11/2021 0418336.I NOTA DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE REGIONE LIGURIA PROT. 15/11/21 0035160.E
C - 051	Aree da disciplinare all'uso pubblico - Schemi di Circolazione Pedonale	1:500	PROGETTO	954-PD_C-051-PG-00_Pubblico	2022-03-31			INTEGRAZIONE PER DIREZIONE URBANISTICA

OPERE DI URBANIZZAZIONE									
VOL. (DOCUMENTI)									
OOUU_FL01	Planimetria di inquadramento	-		OOUU_FL_01-Planimetria di inquadramento	2022-02-16				
OOUU_FL02	Planimetria di Progetto			OOUU_FL_02-Planimetria di Progetto	2022-02-16				
OOUU_FL03	Planimetria di Progetto della Segregazione			OOUU_FL_03-Planimetria di Progetto della Segregazione	2022-02-16				
OOUU_FL04	PL04-Planimetria Simulazioni Manovre Mezzi			OOUU_FL_04-Planimetria Simulazioni Manovre Mezzi	2022-02-16				
OOUU_3E01	3E.01 - Sezioni Tipo e Particolari Costruttivi			OOUU_3E.01 - Sezioni Tipo e Particolari Costruttivi	2022-02-16				
OOUU_CM01	CM.01 - Computo Metrico Estimativo			OOUU_CM.01 - Computo Metrico Estimativo	2022-02-16				
STRUTTURE									
VOL. (DOCUMENTI)									
_ST - 01	Relazione Illustrativa	-		954_PD_ST_01-Relazione Illustrativa	2021-10-15	01			REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 04	Perizia tecnica asseverata			ST - 04-Perizia tecnica asseverata	2022-02-16				
_ST - 05	Relazione illustrativa parcheggio e piano di monitoraggio degli scavi			ST - 05-Relazione illustrativa parcheggio e piano di monitoraggio degli scavi	2022-02-16				
_ST - 010	Verifica della stabilità delle strutture esistenti nelle fasce transitorie			ST - 10_Verifica della stabilità delle strutture esistenti nelle fasce transitorie	2022-02-16				
_ST - 011	Analisi dello stato di degrado del fabbricato			ST - 11_Analisi dello stato di degrado del fabbricato	2022-02-16				
_ST - 012	Dettagli tipologici nuove strutture			ST-12-Dettagli tipologici nuove strutture	2022-03-16		2022-03-16		DOCUMENTO PRESENTATO ALLA SOPRINTENDENZA NON PROTOCOLATO PER LA PER
_ST - 020	Progetto delle demolizioni			ST - 20-Progetto delle demolizioni e allegati	2022-02-16				
TAV. (ELABORATI GRAFICI)									
_ST - 000	Molletti e prescrizioni generali	1:200		ST - 000	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 001	Pianta piano interrato - Demolizioni	1:200		ST - 001	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 002	Pianta piano interrato - Costruzioni	1:200		ST - 002	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 003	Pianta piano terra - Demolizioni	1:200		ST - 003	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 004	Pianta piano terra - Costruzioni	1:200		ST - 004	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 005	Pianta piano ammezzato +1,70 m - Demolizioni	1:200		ST - 005	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 006	Pianta piano ammezzato +1,70 m - Costruzioni	1:200		ST - 006	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 007	Pianta piano primo +4,00 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 007	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 008	Pianta piano secondo +9,90 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 008	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 009	Pianta piano terzo +14,35 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 009	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 010	Pianta piano quarto +20,30 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 010	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 011	Pianta piano quinto +25,10 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 011	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 012	Pianta piano sesto e copertura corpo laterale +28,90 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 012	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 013	Pianta piano settimo +32,10 m e copertura corpo centrale + 40,10 m - Demolizioni e costruzioni	1:200		ST - 013	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 014	Pianta piano interrato - Carpenteria	1:200		ST - 014	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 015	Pianta piano terra - Carpenteria	1:200		ST - 015	2021-10-15	02	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 016	Pianta piano ammezzato +1,70 m - Carpenteria	1:200		ST - 016	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 017	Pianta piano primo e piano secondo +4,00 m e +9,90 m - Carpenteria	1:200		ST - 017	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 018	Pianta piano terzo e piano quarto +14,35 m e +20,30 m - Carpenteria	1:200		ST - 018	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 019	Pianta piano quinto e sesto +25,10 m e +28,90 m - Carpenteria	1:200		ST - 019	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 020	Pianta piano settimo e copertura corpo centrale +32,10 m e + 40,10 m - Carpenteria	1:200		ST - 020	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 021	Sezioni longitudinali - Sezione A-A	1:200		ST - 021	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 022	Sezioni longitudinali - Sezione E-E	1:200		ST - 022	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 023	Sezioni trasversali - Sezioni B-B, C-C, D-D	1:200		ST - 023	2021-10-15	01	2022-03-16		REVISIONE PER NOTE SABAP FONDAZIONE ESISTENTE DA
_ST - 024	Vista 3D - Demolizioni e costruzioni	-		ST - 024	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 025	Fasi di lavoro - Demolizioni, costruzioni, scavi e opere provvisoriale - Tav. 1 di 2	varie		ST - 025	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 026	Fasi di lavoro - Demolizioni, costruzioni, scavi e opere provvisoriale - Tav. 2 di 2	varie		ST - 026	2021-10-15	01	2022-02-16		REVISIONE PER NOTE SABAP
_ST - 027	Scavo generale - Distanza dai manufatti circostanti			ST - 027	2022-02-16				
_ST - 030	Mappatura dello stato di degrado - P-1 e P-R			ST - 030	2022-02-16				
_ST - 031	Mappatura dello stato di degrado - P-1 e P-2			ST - 031	2022-02-16				
_ST - 032	Mappatura dello stato di degrado - P-3 e P-4			ST - 032	2022-02-16				
_ST - 033	Mappatura dello stato di degrado - P-5 e P-6			ST - 033	2022-02-16				
PROGETTO DEFINITIVO - ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA ai sensi D.P.C.M 12 dicembre 2005									
VOL. (DOCUMENTI)									
PP	01	Relazione paesaggistica		954-PD_PP_01-Relazione paesaggistica	26/10/2021	01	2022-02-16		
TAV. (ELABORATI GRAFICI)									
PP	001	Planimetria di inquadramento - Progetto	1:1000	PROGETTO	954-PP-001-PG-00_Plan_Gen	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	002	Planimetria Generale - Stato di Fatto	1:500	STATO DI FATTO	954-PP-002-SF-00_Plan	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	003	Planimetria Generale - Confronto	1:500	CONFRONTO	954-PP-003-CF-00_Plan	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	004	Planimetria Generale - Progetto	1:500	PROGETTO	954-PP-004-PG-00_Plan	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	005	Sezione territoriale - Stato di Fatto/Confronto/Progetto	1:500	SDF-CFR-PRG	954-PP-005-SF-CF-PG-00_SZ	26/10/2021			
PP	006	Prospetti - Stato di Fatto	1:200	STATO DI FATTO	954-PP-006-SDF-00_PR	26/10/2021			
PP	007	Prospetti - Progetto	1:200	PROGETTO	954-PP-007-PG-00_PR	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	008	Sezioni - Progetto	1:200	PROGETTO	954-PP-008-PG_Sez	26/10/2021	01	2022-02-16	
PP	009	Dettaglio di Facciata - Progetto	1:20	PROGETTO	954-PP-009_Det_FaccIata	26/10/2021			
PP	010	Rendering		PROGETTO	954-PP-010-PG-00_Render	26/10/2021			
PP	011	Rendering		PROGETTO	954-PP-011-PG-00_Render	26/10/2021			
PP	012	Inquadramento dei vincoli paesaggistici e del livello paesaggistico puntuale del PUC di Genova	1:5000	PROGETTO	954-PP-012-PG-Stralci	02/03/2021			
PROGETTO DEFINITIVO - IMPIANTI MECCANICI									
VOL. (DOCUMENTI)									
IM	01	Relazione tecnica descrittiva impianti meccanici		954-PD_F221003 RT-M-POC	05/11/2021				
IM	02	Relazione di indirizzo sugli obiettivi energetici		954-PD_F221003 IM02	05/11/2021				
IM	03	Relazione isolamento termico Legge 10/1991		954-PD_F221003 L10	05/11/2021				
TAV. (ELABORATI GRAFICI)									
IM	001a	Schema funzionale centrale scambio acqua di mare Studentato		954-PD_IM - 001a	05/11/2021				
IM	001b	Schema funzionale centrale termofrigorifera Studentato		954-PD_IM - 001b	05/11/2021				
IM	001c	Schema funzionale centrale produzione ACS Studentato		954-PD_IM - 001c	05/11/2021				
IM	002	Schema funzionale centrale trattamento aria Studentato		954-PD_IM - 002	05/11/2021				
IM	003a	Schema funzionale centrale scambio acqua di mare Hotel		954-PD_IM - 003a	05/11/2021				
IM	003b	Schema funzionale centrale termofrigorifera Hotel		954-PD_IM - 003b	05/11/2021				
IM	003c	Schema funzionale centrale produzione ACS Hotel		954-PD_IM - 003c	05/11/2021				
IM	004	Schema funzionale centrale trattamento aria Hotel		954-PD_IM - 004	05/11/2021				
IM	005a	Schema funzionale centrale scambio acqua di mare Uffici Regione		954-PD_IM - 005a	05/11/2021				
IM	005b	Schema funzionale centrale termofrigorifera Uffici Regione		954-PD_IM - 005b	05/11/2021				
IM	005c	Schema funzionale centrale produzione ACS Uffici Regione		954-PD_IM - 005c	05/11/2021				
IM	006	Schema funzionale centrale trattamento aria Uffici Regione		954-PD_IM - 006	05/11/2021				

IM - 007a	Schema funzionale centrale scambio acqua di mare Servizi Crocieristici/Museo			954-PD_IM - 007a	05/11/2021			
IM - 007b	Schema funzionale centrale termofrigorifera Servizi Crocieristici			954-PD_IM - 007b	05/11/2021			
IM - 007c	Schema funzionale centrale produzione ACS Servizi Crocieristici			954-PD_IM - 007c	05/11/2021			
IM - 008	Schema funzionale centrale trattamento aria Servizi Crocieristici			954-PD_IM - 008	05/11/2021			
IM - 009a	Schema funzionale centrale termofrigorifera Museo			954-PD_IM - 009a	05/11/2021			
IM - 009b	Schema funzionale centrale produzione ACS Museo			954-PD_IM - 009b	05/11/2021			
IM - 010	Schema funzionale centrale trattamento aria Museo			954-PD_IM - 010	05/11/2021			
IM - 011	Schema funzionale centrale antincendio			954-PD_IM - 011	05/11/2021			
IM - 012a	Schema funzionale centrale idrica Studentato			954-PD_IM - 012a	05/11/2021			
IM - 012b	Schema funzionale centrale idrica Hotel			954-PD_IM - 012b	05/11/2021			
IM - 012c	Schema funzionale centrale idrica Uffici Regione			954-PD_IM - 012c	05/11/2021			
IM - 012d	Schema funzionale centrale idrica Servizi Crocieristici/Museo			954-PD_IM - 012d	05/11/2021			
IM - 013	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere - Piano Interrato			954-PD_IM - 013	05/11/2021			
IM - 014	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano terra			954-PD_IM - 014	05/11/2021			
IM - 015	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano primo			954-PD_IM - 015	05/11/2021			
IM - 016	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano secondo			954-PD_IM - 016	05/11/2021			
IM - 017	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano terzo			954-PD_IM - 017	05/11/2021			
IM - 018	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano quarto			954-PD_IM - 018	05/11/2021			
IM - 019	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano quinto			954-PD_IM - 019	05/11/2021			
IM - 020	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano sesto			954-PD_IM - 020	05/11/2021			
IM - 021	Impianto smaltimento acque meteoriche e nere-colonne di scarico - Piano settimo			954-PD_IM - 021	05/11/2021			
PROGETTO DEFINITIVO - IMPIANTI ELETTRICI								
VOL. (DOCUMENTI)								
IE - 01	Relazione tecnico descrittiva impianti elettrici			954-PD_IE -01	05/11/2021			
IE - 02	Relazione di verifica scariche atmosferiche			954-PD_IE -02	05/11/2021			
TAV. (ELABORATI GRAFICI)								
IE - 001	Schema a blocchi quadri elettrici generale			954-PD_IE -001	05/11/2021			
IE - 002	Schema a blocchi quadri elettrici Studentato			954-PD_IE -002	05/11/2021			
IE - 003	Schema a blocchi quadri elettrici Hotel			954-PD_IE -003	05/11/2021			
IE - 004	Schema a blocchi quadri elettrici Uffici Regione			954-PD_IE -004	05/11/2021			
IE - 005	Schema a blocchi quadri elettrici Servizi Crocieristici			954-PD_IE -005	05/11/2021			
IE - 006	Schema a blocchi quadri elettrici Museo			954-PD_IE -006	05/11/2021			
IE - 007	Schema a blocchi impianti EVAC			954-PD_IE -007	05/11/2021			
IE - 008	Schema a blocchi impianti rilevazione fumi			954-PD_IE -008	05/11/2021			
IE - 009	Schematico impianto fotovoltaico			954-PD_IE -009	05/11/2021			
IE - 010	Impianto fotovoltaico - Piano coperture			954-PD_IE -010	05/11/2021			
PROGETTO DI PREVENZIONE INCENDI								
VOL. (DOCUMENTI)								
VVF REL	Progetto antincendio Relazione tecnica			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_REL	05/11/2021			
TAV. (ELABORATI GRAFICI)								
VVF 001	Planimetria generale			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_01_PG	05/11/2021			
VVF 002	Planimetria piano piano interrato			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_02_P-1	05/11/2021			
VVF 003	Planimetria piano terra e ammezzato			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_03_PT_PAM	05/11/2021			
VVF 004	Planimetria piano primo			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_04_P1	05/11/2021			
VVF 005	Planimetria piano secondo			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_05_P2	05/11/2021			
VVF 006	Planimetria piano terzo			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_06_P3	05/11/2021			
VVF 007	Planimetria piano quarto			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_07_P4	05/11/2021			
VVF 008	Planimetria piano quinto			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_08_P5	05/11/2021			
VVF 009	Planimetria piani sesto e settimo			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_09_P6_P7	05/11/2021			
VVF 010	Sezioni			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_10_SEZ	05/11/2021			
VVF 011	Prospetti			954_PD_HENNEBIQUE_VVF_11_PRO	05/11/2021			

PIANO DELL'OPERA - 954 "HENNEBIQUE GENOVA" - ENENCO ELABORATI ALLA NOTA DI OTTEMPERANZA AL PARERE REGIONE LIGURIA Prot-2022-03339597 del 11/05/2022							
N° progressivo	TITOLO	Scala	Categoria	NOME FILE	Emissione	Aggiornamento (revisione)	
						data	Descrizione
ARCHITETTURA							
VOL. (DOCUMENTI)							
C - 01	Elenco elaborati			954-PD_C - 01-Elenco elaborati	2021-10-15	2023-04-04	
TAV. (ELABORATI GRAFICI)							
STATO DI FATTO							
C - 002	Piante Livelli -0.60 e 3.00	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-002-SF-00_Piante -0.60, 3.00	2021-10-15	2023-04-04	
C - 003	Piante Livelli 7.40 e 11.40	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-003-SF-00_Piante 7.40, 11.40	2021-10-15	2023-04-04	
C - 004	Piante Livelli 17.80 e 22.00	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-004-SF-00_Piante 17.80, 22.00	2021-10-15	2023-04-04	
C - 005	Piante Livelli 26.30 e 30.90 m	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-005-SF-00_Piante 26.30, 30.90	2021-10-15	2023-04-04	
C - 006	Piante Livelli 32.90 e copertura	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-006-SF-00_Piante 32.90, copertura	2021-10-15	2023-04-04	
C - 007	Sezioni longitudinali	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-007-SF-00_Sez long	2021-10-15	2023-04-04	
C - 008	Sezioni trasversali	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-008-SF-00_Sez trasv	2021-10-15	2023-04-04	
C - 009	Prospetti	1:200	STATO DI FATTO	954-PD_C-009-SF-00_Prosp	2021-10-15	2023-04-04	
CONFRONTO							
C - 010	Pianta piano interrato e terra	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-010-CF-00_Piante P-1, PT	2021-10-15	2023-04-04	
C - 011	Piante piani primo e secondo	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-011-CF-00_Piante P1, P2	2021-10-15	2023-04-04	
C - 012	Piante piani terzo e quarto	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-012-CF-00_Piante P3, P4	2021-10-15	2023-04-04	
C - 013	Piante piani quinto e sesto	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-013-CF-00_Piante P5, P6	2021-10-15	2023-04-04	
C - 014	Piante piani settimo e coperture	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-014-CF-00_Piante P7, PC	2021-10-15	2023-04-04	
C - 015	Prospetti	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-015-CF-00_Prosp	2021-10-15	2023-04-04	
C - 016	Sezioni	1 : 200	CONFRONTO	954-PD_C-016-CF-00_Sez	2021-10-15	2023-04-04	
PROGETTO							
C - 17	Planimetria d'inquadramento	1:500	PROGETTO	954-PD_C-017-PG-00_Plan 1mq	2021-10-15	2023-04-04	
C - 18	Planimetria generale	1:200	PROGETTO	954-PD_C-018-PG-00_Plan Gen	2021-10-15	2023-04-04	
C - 19	Pianta piano interrato	1:200	PROGETTO	954-PD_C-019-PG-00_Piante P-1	2021-10-15	2023-04-04	
C - 20	Piante piani terra e ammezzato	1:200	PROGETTO	954-PD_C-020-PG-00_Piante PT, Pamm	2021-10-15	2023-04-04	
C - 21	Piante piani primo e secondo	1:200	PROGETTO	954-PD_C-021-PG-00_Piante P1, P2	2021-10-15	2023-04-04	
C - 22	Piante piani terzo e quarto	1:200	PROGETTO	954-PD_C-022-PG-00_Piante P3, P4	2021-10-15	2023-04-04	
C - 23	Piante piani quinto e sesto	1:200	PROGETTO	954-PD_C-023-PG-00_Piante P5, P6	2021-10-15	2023-04-04	
C - 24	Pianta piano settimo e coperture	1:200	PROGETTO	954-PD_C-024-PG-00_Piante P7, PC	2021-10-15	2023-04-04	
C - 25	Sezioni longitudinali	1:200	PROGETTO	954-PD_C-025-PG-00_Sez long	2021-10-15	2023-04-04	
C - 26	Sezioni trasversali	1:200	PROGETTO	954-PD_C-026-PG-00_Sez trasv	2021-10-15	2023-04-04	
C - 029	Prospetti - elaborato tecnico	1:200	PROGETTO	954-PD_C-029-PG-00_Prosp	2021-10-15	2023-04-04	

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. MODULO_FIRME.pdf



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento